1 2

GIORNALE MILITARE

1879

COMITATO D'ARTIGLIERIA E GENIO
BIBLIOTECA

PARTE SECONDA

CARLO VOGHERA
TIPOGRAFO EDITORE DEL GIORNALE MILITARE

Roma, 1879

GIORNALE MILITARE
ANNO 1879

PARTE SECONDA

INDICE CRONOLOGICO

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
4 genn. 1879	Partenza degli uomini di 1ª categoria della classe 1858, e di quelli della classe 1857 rimasti a casa a disposizione del governo . .	1	1
5 »	R. Decreto che scioglie la commissione istituita con R. Decreto 25 agosto 1876 per l'esecuzione della legge 7 luglio 1876 N. 3213. .	12	83
13 »	Appendice alle norme del concorso per l'ammissione a sottofarmacisti militari aggiunti .	2	27
14 »	Invio ai distretti dei modelli N. 9 tenuti dalle compagnie per le classi passate alla milizia mobile	3	32
15 »	Norme d'ammissione agli istituti militari per l'anno scolastico 1879-80	4	32
18 »	Esame d'idoneità all'avanzamento pei capitani di cavalleria	5	45
18 »	Esame d'idoneità all'avanzamento pei tenenti medici	6	47
18 »	Esame d'idoneità all'avanzamento pei capitani veterinari	7	67
18 »	Esame d'idoneità all'avanzamento pei tenenti contabili	8	72
18 »	Corsi d'istruzioni sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatore per l'anno 1879	9	75
22 »	Stato sanitario di tutto l'esercito nel mese di settembre 1878	10	79
23 »	Riparto delle attribuzioni fra gli uffici speciali del comitato delle armi d'artiglieria e del genio	11	80
27 »	Abrogazione della Nota 17 maggio 1871 N. 104 .	13	84

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
28 genn. 1879	Preavviso pei cambi di guarnigione	14	84
3 febbr. 1879	Stato sanitario di tutto l'Esercito nel mese di ottobre 1878	15	87
4 »	Esame d'idoneità all'avanzamento pei capitani e tenenti del corpo di commissariato militare.	16	88
5 »	Della denuncia e notificazione di diserzione per parte dei comandanti dei battaglioni alpini .	17	88
10 »	Ispezioni amministrative	18	89
12 »	Stato sanitario di tutto l'Esercito nel mese di novembre 1878	19	90
24 »	Saggio di interessi da corrispondersi sopra i depositi militari nell'anno 1879	20	93
25 »	Pubblicazione di una nuova carta della circoscrizione militare territoriale del Regno . .	21	93
26 »	Stato sanitario di tutto l'Esercito nel mese di dicembre 1878.	22	94
17 mar. 1879	Avvertenza circa l'esecuzione dell'*Atto* N. 38 delli 11 corrente mese	23	97
19 »	Esami per l'avanzamento dei capitani e dei tenenti commissari	24	97
20 »	Pubblicazioni di un nuovo catalogo generale delle carte e libri vendibili presso l'istituto topografico militare	25	102
20 »	Norme di servizio per le cure balneo-minerali-termali e marine	26	103
20 »	Esami di concorso per l'ammissione dei sottufficiali al corso speciale presso la scuola militare ed al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria	27	106
2 apr. 1879	Sessione completiva e discarico finale della leva sulla classe 1858.	28	107
2 »	Inconvenienti e disastri avvenuti nel 1878 presso i reggimenti di fanteria, bersaglieri e cavalleria e presso i distretti militari, nel maneggio delle armi da fuoco cariche	29	109
3 »	Proibizione di usare i così detti guancialetti di maiale per condire il rancio: precauzioni da usarsi nell'impiego del lardo.	30	110
3 »	Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di gennaio 1879	31	111

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
7 apr. 1879	Scuola di tiro e cambi di guarnigione pei reggimenti d'artiglieria.	32	113
10 »	Esame di concorso per la nomina a sottotenente nel corpo veterinario militare.	33	123
10 »	Indennità d'ufficio ai comandi ed uffici non compresi nel quadro *D* del R. Decreto 27 marzo 1879	34	124
24 »	Riparto in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo dello stato di prima previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'anno 1879, approvato colla legge del 23 marzo 1879, N. 4781 (serie 2ª)	35	127
25 »	Obblighi dei militari inviati in congedo illimitato per termine della ferma permanente o pel passaggio alla 3ª categoria	36	140
3 mag. 1879	Chiamata all'istruzione della 2ª categoria della classe 1858	37	141
5 »	Norme e programmi per gli esami di concorso ai posti di sottotenente nel corpo veterinario militare	38	143
12 »	Pubblicazione degli ultimi fogli della Carta della Lombardia, del Veneto e dell'Italia Centrale alla scala di 1, 75,000	39	153
13 »	Riduzione ai prezzi segnati nel catalogo dell'istituto topografico militare per le carte richieste per uso d'ufficio e degli ufficiali	40	154
14 »	Stabilimenti balneari e bagni marini	41	154
19 »	Situazione mensile della forza	43	171
20 »	Riparto del contingente di 2ª categoria della classe del 1858 ed assegnazione ai corpi delle varie armi per l'istruzione annuale . . .	42	159
20 »	Avvertenze circa le ammissioni al volontariato di un anno	44	171
21 »	Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di febbraio 1879	45	175
27 »	Surrogazione degli scrivani locali e degli scrivani assistenti locali che sieno chiamati a prestare servizio quali ufficiali di milizia mobile o di complemento	46	177
2 giug. 1879	Stabilimenti balneari e bagni marini	47	179

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
9 giug. 1879	Numeri dei programmi di storia e geografia pei gli esami di ammissione negli istituti militari superiori	48	181
10 »	Prezzo di vendita della carta della Lombardia, del Veneto e dell'Italia Centrale, alla scala di 1, 75,000	49	181
11 »	Concorso a posti di aspirante aiutante ragioniere di artiglieria e di aspirante aiutante ragioniere geometra del genio	50	181
12 »	Modificazione al disposto nelle norme di ammissione agli istituti militari	51	183
16 »	Avvertenza circa la pubblicazione di varie edizioni di regolamenti e d'istruzioni	52	185
17 »	Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di marzo 1879	53	185
26 »	Compilazione del modello N. 3 della statistica sanitaria per il movimento degli animalati di 2ª categoria	54	187
30 »	Posti disponibili nel personale ragionieri d'artiglieria devoluti ai sottufficiali del R. esercito.	55	189
30 »	Chiamata alla leva dei giovani nati nell'anno 1859	58	197
1 lugl. 1879	Concorso per la nomina a sottotenente medico nel corpo sanitario militare	56	191
6 »	Ammissione di sottufficiali alle scuole magistrali di ginnastica istituite dal Ministero dell'istruzione pubblica	57	195
6 »	Formazione dei distretti militari di Moudovì, Nola, Campagna	59	203
10 »	Grandi manovre	60	204
10 »	Compagnie che ottennero i migliori risultati nel tiro di esame eseguito giusta la circolare N° 80 delli 3 ottobre 1878	61	228
12 »	Riduzione della mantellina degli ufficiali di fanteria in cappotto, e campioni del nuovo cappotto, e del fermaglio per la nuova mantellina.	62	229
15 »	Esami d'idoneità all'avanzamento pei cap. medici.	63	229
15 »	Invio in congedo illimitato delle classi 1854 di cavalleria, 1856 delle altre armi, e della 2ª categoria della classe 1858	64	238

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
16 lugl. 1879	Esami d'avanzamento di sottofarmacisti e farmacisti	66	245
21 »	Sottufficiali ammessi alle scuole magistrali di ginnastica istituite dal Ministero d'istruzione pubblica	67	249
22 »	Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di aprile 1879	68	253
23 »	Pubblicazione di 64 tavolette di campagna alla scala di 1 : 25,000 e di 1 : 50,000	69	254
28 »	Esami di ripetizione e di nuovo concorso per le ammissioni ai collegi militari di Napoli, di Firenze e di Milano ed alla scuola militare.	70	257
28 »	Ammissione di sottufficiali al corso speciale presso la scuola militare	71	259
1 agos. 1879	Militari di 2ª categoria che desiderano di fare passaggio nei carabinieri reali	72	264
4 »	Carte topografiche per le grandi manovre . .	73	265
11 »	Esami d'idoneità all'avanzamento pei capitani e tenenti di fanteria e pei tenenti di cavalleria.	74	267
12 »	Esame d'idoneità all'avanzamento pei ten. veterin.	75	280
12 »	Iscrizione a matricola dei capimusica	78	289
13 »	Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di maggio 1879	76	287
13 »	Numeri di programmi di storia e geografia per gli esami suppletivi di ammissione alla scuola militare	77	288
18 »	Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di Giugno 1879	79	290
24 »	Soppressione di grandi manovre del 2° e 3° corpo d'arm. di manovra. — Congedamento di classi.	80	293
25 »	Cambi di sede di comandi di brigata di fanteria.	81	295
26 »	Pubblicazione della carta topografica dei dintorni di Verona alla scala di 1 : 25,000 . .	82	296
8 sett. 1879	Esami di promozione a tenente medico pei sottotenenti medici nominati nel 1877 . . .	83	297
15 »	Formazione del distretto militare di Girgenti .	84	295
16 »	Scuola di tiro e cambi di guarnigione pel 10° reggimento d'artiglieria	85	307
17 »	Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di luglio 1879	86	309

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
18 sett. 1879	Riparto in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo del bilancio definitivo di previsione della spesa del ministero della guerra per l'anno 1879 approvato colla legge del 31 luglio 1879, N° 5010 serie (2ª)	87	311
22 »	Esami d'idoneità per l'avanzamento a contabile capo ed a contabile principale di 2ª classe negli impiegati civili contabili dipendenti dal Ministero della guerra	88	327
23 »	Cambio di distaccamenti delle truppe del genio .	89	335
29 »	Rinvio degli uomini di 2ª categoria della classe 1858 chiamati sotto le armi il 10 agosto ultimo per ricevere l'istruzione militare	90	339
30 »	Concorso al posto di maniscalco che dovrà funzionare da capo presso la scuola norm. di cavall.	91	339
6 ott. 1879	Esami e licenziamento dei volontari di un anno che terminano il servizio al 31 ottobre corr.	92	341
11 »	Istruzioni in occasione dell'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti della leva sulla classe 1859	93	343
13 »	Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di agosto 1879	94	354
14 »	Spurgo e disinfezione degli effetti di casermaggio.	95	355
17 »	Contingente di quadrupedi requisibili nell'anno 1880 per l'esercito in caso di mobilitazione.	101	369
2 nov. 1879	Pubblicazione della carta topografica d'Italia alla scala di 1 : 100,000	96	357
2 »	Concorso a posti di aspiranti aiutanti ragionieri geometra del genio	97	359
3 »	Modificazioni all'attrezzamento da zappatori . — Distribuzione degli oggetti da zappatori di nuova adozione	98	361
4 »	Rilascio di documenti alle Prefetture, sotto-Prefetture e Questure di sicurezza pubblica . .	99	362
5 »	Esame d'avanzamento pei capitani contabili, e d'ammissione all'esperimento pratico per l'avanzamento di cui l'*Atto* N° 170 del corrente anno, pei tenenti contabili	100	363
8 »	Concorso per la nomina a sottotenente medico nel corpo sanitario militare	102	372

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
9 nov. 1879	Concorso per l'ammissione a sottofarmacisti agg.	103	374
10 »	Concorso ferroviario di stazione	104	381
11 »	*Giornale militare e Bollettino delle nomine pel 1880* (avviso)	—	378
24 »	Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di settembre 1879	105	387
25 »	Riparto del contingente di 1ª categoria della leva sulla classe 1859	106	391
27 »	Associazione alla *Rivista militare italiana* per l'anno 1880 (avviso)	—	388
27 »	Associazione al *Giornale di Medicina militare* per l'anno 1880 (avviso)	—	389
1 dic. 1879	Esami d'idoneità all'avanzamento per gli impiegati civili contabili	107	399
2 »	Fabbricazione della galletta nel VII e nel IX corpo d'armata	108	399
4 »	Passaggio alla milizia mobile della 1ª categoria della classe 1850 e della 2ª categoria della classe 1854	109	401
4 »	Passaggio alla milizia territoriale della 1ª categoria della classe 1847, della classe 1850 di cavalleria, e della 2ª categoria della classe 1850.	110	401
16 »	Personale di truppa, occorrente per coprire alcuni gradi e per le varie specialità di servizio	111	403
18 »	Arruolamento volontario ed ammissione di allievi nei riparti d'istruzione	112	404
18 »	Arruolamento volontario nei riparti d'istruzione.	113	406
18 »	Conferimento del premio Lattis	114	408
— —	Annuario militare 1880 (avviso)	—	408
22 »	Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di ottobre 1879	116	421
23 »	Arruolamento di volontari ordinari nei vari corpi dell'esercito per l'anno 1880 . . .	117	422
24 »	Chiamata sotto le armi degli uomini di 1ª categoria della classe 1859, e di quelli della classe 1858 rimasti in congedo illimitato provvisorio a disposizione del governo	115	411
24 »	Nomina a maniscalco	118	423

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 1. Pubblicato l' 8 gennaio 1879. **Parte 2.**

GENNAIO 4 — Partenza degli uomini di 1ª categoria della classe 1858, e di quelli della classe 1857 rimasti a casa a disposizione del governo. *pag.* 1.

CIRCOLARE N. **1.** — **Partenza degli uomini di 1ª categoria della classe 1858, e di quelli della classe 1857 rimasti a casa a disposizione del governo.** — (Direzione generale leve e truppa). — 4 gennaio.

1. Ho determinato che gli uomini di 1ª categoria della classe 1858, nonchè quelli della classe 1857 rimasti a casa a disposizione del governo, siano chiamati sotto le armi pel giorno 25 del corrente mese di gennaio.

2. È fatta eccezione pei distretti militari indicati nel qui annesso specchio A, il cui contingente sarà chiamato in due volte, una parte cioè nel suddetto giorno 25 gennaio, e l'altra parte il 7 del successivo febbraio.

3. Le reclute giunte ai distretti con la prima parte saranno fatte partire pei corpi il 5 febbraio. Quelle della seconda parte il 15 febbraio.

4. Nel mandare ad effetto siffatta determinazione, e nel procedere alla ripartizione delle reclute fra i vari corpi dell'esercito, ed al loro invio a destinazione, i signori comandanti di distretto si atterranno strettamente alle prescrizioni del capo XV del regolamento sul reclutamento, nonchè a quelle contenute nella relativa istruzione complementare dal § 41 al § 57.

5. Nella pubblicazione del Manifesto (modello N. 35 del regolamento) i comandanti di distretto cureranno che la intestazione sia la seguente: « *Manifesto per la chiamata sotto le armi dei militari di 1ª categoria della classe 1858 e di quelli della classe 1857 rimasti in congedo illimitato provvisorio* ».

I distretti che ricevono le reclute in una sol volta compileranno nel seguente modo il N. 1 del manifesto suddetto:

« Tutti gli uomini della classe 1858 arruolati ed ascritti alla 1ª « categoria, nonchè quelli della 1ª categoria della classe 1857 ri- « masti a casa a disposizione del governo, dovranno presentarsi « nelle prime ore del mattino, il giorno 25 gennaio corrente al « sindaco del comune capoluogo del mandamento, ecc. ecc, »

I distretti invece che debbono chiamare le reclute in due distinte riprese useranno la seguente formola:

« Tutti gli uomini della classe 1858 arruolati ed ascritti alla « 1ª categoria, nonchè quelli di 1ª categoria della classe 1857 « rimasti a casa a disposizione del governo, appartenenti ai cir- « condari di . . . . dovranno presentarsi nelle prime ore « del mattino, il giorno 25 gennaio corrente al sindaco del co- « mune capoluogo del mandamento in cui presero parte all'e- « l'estrazione, dal quale riceveranno la somma stabilita per re- « carsi immediatamente alla sede di questo distretto militare.

« Quelli invece dei circondari di . . . . dovranno pre- « sentarsi il giorno 7 del successivo febbraio al sindaco del « comune capoluogo del rispettivo mandamento di leva, per « essere anch'essi diretti a questo distretto militare ».

(Il resto come nel modello).

6. Per le rassegne speciali degli inscritti, i signori comandanti di divisione, quelli dei corpi, e tutte le altre autorità militari cui spetta, terranno presenti le prescrizioni stesse e le altre contenute nel capo XVI del regolamento sudetto e nei § 59 a 76 dell'istruzione.

7. Le assegnazioni degli inscritti ai corpi verranno eseguite in base alle unite tabelle, nelle quali sono considerati come già costituiti tutti i distretti militari previsti dalla legge 22 marzo 1877 N. 3750. Però per gli uomini appartenenti ai circondari che dovranno far parte di distretti militari non ancora formati, le assegnazioni saranno fatte dai distretti da cui attualmente dipendono, secondochè apparisce dall'unito specchio B e secondo apposite istruzioni che il Ministero si riserva di dare direttamente ai distretti interessati.

I corpi prenderanno in forza gli uomini di tali circondari in conto della quota loro dovuta dal distretto non ancora costituito.

8. Tutti i corpi dell'esercito (non esclusi i battaglioni alpini) manderanno alla sede di ogni distretto dal quale ciascuno deve ricevere reclute, il personale di truppa stabilito dal § 15 della istruzione complementare.

I reggimenti di cavalleria, di artiglieria da fortezza, e del genio nello spedire ai distretti un ufficiale subalterno si atterranno esclusivamente all'unito specchio C.

I reggimenti di artiglieria da campagna invieranno un ufciale subalterno in ognuno dei distretti da cui si reclutano e che deve assegnarvi più di 40 uomini.

Per i due distretti di complemento di Cagliari e Sassari provvederanno i due reggimenti granatieri; così il 1° invierà al distretto di Cagliari 5 ufficiali subalterni, 10 sergenti o caporali

maggiori e 15 caporali o soldati. Il 2° al distretto di Sassari 4 ufficiali subalterni, 8 sergenti o caporali maggiori, e 12 caporali o soldati.

9. Nel procedere alla scelta degli uomini da assegnarsi ai reggimenti di artiglieria da fortezza, i comandanti dei distretti militari avranno cura di comprendervi, possibilmente, oltre quelli enumerati nel 5° alinea del § 23 dell'istruzione complementare, qualche inscritto di professione sellaio, maniscalco od operaio in ferro.

10. Infine per quanto riguarda le assegnazioni ai reggimenti del genio, i comandanti dei distretti terranno presenti le disposizioni contenute nel § 26 dell'Istruzione complementare, salvo le seguenti modificazioni:

a) destinarvi qualche maniscalco o sellaio pel servizio delle compagnie del treno;

b) eliminare dall'assegnazione alle compagnie pontieri gli uomini di professione cordai, aumentando, possibilmente, il numero dei calafati non solo per le compagnie sudette, ma per attendere al servizio de' trasporti nell'estuario veneto affidato ad una compagnia del 2° reggimento;

c) non assegnarvi conduttori di treni, guardafreni, guardavia, armatori di linee telegrafiche e guardafili, se costoro non raggiungono la statura minima di metri 1,62;

d) comprendere nelle assegnazioni anche gli individui di mestiere terrazzieri, robusti ed induriti alle fatiche.

Per quanto poi riguarda l'assegnazione al genio degl'inscritti che dichiarano esser di professione telegrafisti, l'esperienza avendo dimostrato che molti di essi o non lo sono affatto od hanno appena una superficiale cognizione degli apparati elettrici, questo Ministero, d'accordo con quello de' lavori pubblici, ha stabilito che pur mantenendo ferma la eccezione della statura, non si assegnino ai reggimenti del genio in qualità di telegrafisti se non quei tali che, in un apposito esperimento presso l'ufficio telegrafico del capoluogo del distretto, risultassero idonei alla trasmissione dei dispacci telegrafici.

A tale uopo la direzione generale dei telegrafi ha già impartite le necessarie istruzioni agli uffici da essa dipendenti, ed i comandanti di distretto, ai quali da questo Ministero verrà quanto prima trasmessa una copia di tali Istruzioni, provvederanno all'invio de' giovani sudetti presso l'ufficio telegrafico durante i giorni in cui il contingente dovrà rimanere al distretto, tenendoli però sempre in sussistenza ed obbligandoli a dormire in quartiere come gli altri.

Soltanto dopo l'esito favorevole dello esperimento sudetto, e dopo che tali inscritti siano stati muniti dal capo dell'ufficio di un certificato d'idoneità, i comandanti dei distretti potranno assegnarli al corpo del genio, qualunque sia la loro statura.

Assegnazione degli uomini della classe 1857.

11. Gl'inscritti residuali della classe 1857, chiamati ora sotto le armi, dovendo servire a completare la quota attribuita ai corpi nella leva decorsa, saranno destinati secondo le tabelle in vigore nel gennaio 1878.

L'assegnazione di quelli che appartengono ai circondari attualmente dipendenti dai distretti costituiti dopo la data suddetta, sarà fatta dai comandanti di questi ultimi, sulle indicazioni che saranno loro fornite dai distretti di cui prima facevano parte. Conseguentemente le reclute di tali circondari dovranno presentarsi al distretto da cui ora dipendono.

Norme amministrative e contabili.

Le norme amministrative e contabili da seguirsi in occasione di tale chiamata saranno quelle stesse stabilite nei §§ 7, 8, 9, e 10 della Circolare N. 10 del 14 gennaio 1878, salvo le seguenti varianti:

12. Alle reclute assegnate alle compagnie alpine sarà distribuita in via permanente una coperta da campo, ma a semplice titolo d'uso. I distretti di reclutamento degli alpini liquideranno questa distribuzione col fare il versamento delle coperte a quelli che amministrano le compagnie alpine alle quali le reclute vanno assegnate.

13. Fra gli oggetti di corredo di cui debbono essere fornite le reclute assegnate ai reggimenti bersaglieri, dev'esservi compreso il cappello con pennacchietto e la copertura di tela cerata e di tela bianca.

14. I berretti di tela o di panno senza visiera di antico modello si dovranno distribuire sino ad esaurimento del fondo di magazzino, e poi si distribuiranno quelli di nuovo modello *completi*.

Il Ministro — G. . Mazé

Specchio A.

DISTRETTI *nei quali gli uomini di 1ª categoria della classe 1858, nonchè quelli della classe 1857 rimasti in congedo illimitato provvisorio, sono chiamati sotto le armi in due distinte riprese.*

DISTRETTI militari	CIRCONDARI il cui contingente è chiamato sotto le armi il	
	25 gennaio 1879	7 febbraio 1879
Aquila . .	Aquila — Cittaducale.	Avezzano — Solmona.
Bergamo . .	Clusone — Treviglio.	Bergamo.
Brescia . .	Breno — Chiari — Salò — Verolanuova.	Brescia.
Campobasso.	Isernia — Larino.	Campobasso.
Catanzaro .	Monteleone — Nicastro.	Catanzaro — Cotrone.
Chieti . . .	Lanciano — Vasto.	Chieti.
Cosenza . .	Cosenza — Paola.	Rossano—Castrovillari
Genova . .	Genova.	Spezia — Chiavari.
Sassari . .	Alghero — Tempio — Ozieri.	Sassari — Nuoro.

Specchio B.

PROSPETTO *dimostrante i distretti militari non ancora costituiti, con la indicazione dei distretti i quali debbono attendere in loro vece alla chiamata, assegnazione ed invio ai corpi degl'inscritti di leva della classe* 1838 *dei diversi circondari.*

Distretti non ancora costituiti	Circondari che dovranno comporli	Distretti da cui attualmente dipendono i Circondari
Campagna	Campagna — Sala — Vallo .	Salerno.
Casale	Asti — Casale	Alessandria.
Casoria	Castellamare — Casoria . . .	Napoli.
	Nola.	Caserta.
Cefalù	Cefalù — Termini Imerese . .	Palermo.
	Mistretta	Messina.
Frosinone	Frosinone — Velletri	Roma.
	Sora.	Caserta.
Girgenti	Bivona — Girgenti — Sciacca.	Caltanissetta.
Mondovì	Alba — Mondovì	Cuneo.
Oristano	Oristano	Cagliari.
	Nuoro	Sassari.
Pistoia	Pistoia — S. Miniato	Firenze.
Rossano	Castrovillari — Rossano . . .	Cosenza.
	Cotrone.	Catanzaro.
Spezia	Chiavari — Spezia.	Genova.
	Castelnuovo—Massa—Pontremoli	Lucca.

Specchio C.

PROSPETTO *indicante i distretti ai quali i reggimenti di cavalleria, di artiglieria da fortezza e del genio debbono mandare un ufficiale subalterno in occasione della chiamata sotto le armi della classe 1858 e degli uomini della classe 1857 rimasti in congedo illimitato provvisorio.*

Reggimenti	Distretti ai quali debbono essere mandati gli ufficiali.				
Nizza (1°)	Caserta	Reggio Cal.	Arezzo	Pavia	
Piemonte R. (2°)	Lucca	Napoli	Spoleto	Gaeta	Perugia
Savoia (3°)	Treviso	Belluno	Alessandria	Siracusa	
Genova (4°)	Foggia	Campobasso	Cosenza	Ivrea	
Novara (5°)	Milano	Lodi	Verona		
Aosta (6°)	Ascoli	Udine	Catania		
Milano (7°)	Mantova	Cremona	Potenza	Taranto	
Montebello (8°)	Vercelli	Brescia	Novara	Palermo	
Firenze (9°)	Firenze	Genova	Aquila	Reggio Em.	
Vittorio Em. (10°)	Forlì	Monza	Salerno	Venezia	
Foggia (11°)	Torino	Voghera	Padova	Rovigo	Piacenza
Saluzzo (12°)	Como	Varese	Trapani	Lecce	Napoli
Monferrato (13°)	Benevento	Chieti	Roma		
Alessandria (14°)	Bergamo	Bologna	Ferrara	Pinerolo	
Lodi (15°)	Ancona	Caltanisset.	Lecce	Vicenza	
Lucca (16°)	Cuneo	Livorno	Teramo		
Caserta (17°)	Bari	Barletta	Macerata	Pesaro	
Piacenza (18°)	Modena	Palermo	Orvieto	Cagliari	
Guide (19°)	Avellino	Messina	Parma	Savona	
Roma (20°)	Catanzaro	Siena	Ravenna	Sassari	
11° Regg. artigl.	Palermo	Torino	Campobass.	Bologna	
12° Id.	Napoli	Alessandria	Salerno	Caserta	
13° Id.	Roma	Udine	Treviso	Bari	
14° Id.	Firenze	Milano	Catania	Cuneo	
1° Regg. genio	Napoli	Milano	Palermo	Roma	Bologna
2° Id.	Venezia	Catania	Firenze	Torino	Udine

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe* 1858, *assegnati ai reggimenti di fanteria di linea, fatta eccezione dei reggimenti granatieri.*

Reggimenti	DISTRETTI CHE DEVONO SOMMINISTRARE LE RECLUTE E QUOTA RISPETTIVA														Totale
1. fanteria	Alessand.	60	Bergamo	71	Napoli	98	Palermo	118	Siena	111	Cagliari	10			468
2. id.	Alessand	77	Avellino	100	Spoleto	95	Trapani	100	Verona	58	Cagliari	18			448
3. id.	Livorno	90	Milano	109	Napoli	95	Padova	59	Reggio C.	85	Cagliari	10			448
4. id.	Avellino	77	Bergamo	88	Bologna	90	Genova	59	Palermo	114	Cagliari	20			448
5. id.	Avellino	97	Genova	59	Macerata	87	Palermo	114	Parma	73	Cagliari	18			448
6. id.	Avellino	117	Genova	59	Lecce	91	Parma	70	Siena	109	Cagliari	22			468
7. id.	Alessand.	69	Livorno	90	Napoli	95	Palermo	114	Venezia	80	—				448
8. id.	Alessand.	65	Catanzaro	84	Napoli	57	Pesaro	100	Udine	130	Cagliari	12			448
9. id.	Macerata	86	Modena	92	Palermo	114	Pinerolo	62	Salerno	90	Cagliari	3			447
10. id.	Ancona	74	Bergamo	78	Foggia	86	Novara	85	Palermo	114	Cagliari	10			447
11. id.	Bari	99	Brescia	92	Ivrea	69	Roma	95	Salerno	87	Cagliari	5			447
12. id.	Campob.	123	Cremona	70	Cuneo	52	Siena	129	Taranto	76	Cagliari	17			467
13. id.	Alessand.	67	Napoli	107	Padova	83	Roma	92	Trapani	98	—				447
14. id.	Caltanissa	91	Casale	88	Caserta	95	Firenze	94	Piacenza	65	Cagliari	14			447
15. id.	Pavia	107	Perugia	66	Reggio C.	103	Spezia	61	Teramo	93	Cagliari	17			447
16. id.	Bari	115	Perugia	75	Piacenza	62	Rossano	94	Torino	82	Cagliari	19			447
17. id.	Bari	75	Benevento	86	Genova	59	Milano	109	Ravenna	94	Cagliari	24			447
18. id.	Barletta	101	Milano	109	Parma	70	Ravenna	94	Teramo	73	-				447
19. id.	Ancona	92	Benevento	74	Catanzaro	82	Pavia	93	Torino	82	Cagliari	24			447
20. id.	Avellino	97	Brescia	91	Catanzar.	102	Cuneo	49	Pesaro	99	Cagliari	9			447
21. id.	Bari	95	Campob.	110	Cuneo	49	Livorno	90	Padova	81	Cagliari	22			447
22. id.	Bergamo	116	Cuneo	49	Livorno	90	Taranto	75	Trapani	98	Cagliari	19			447
23. id.	Caltaniss.	110	Firenze	91	Salerno	87	Torino	82	Verona	56	Cagliari	21			447
24. id.	Campob.	100	Casale	85	Messina	94	Roma	92	Verona	56	Cagliari	20			447
25. id.	Avellino	97	Bari	95	Casale	85	Firenze	91	Piacenza	62	Cagliari	17			447
26. id.	Brescia	91	Campob.	56	Messina	104	Novara	84	Roma	92	Cagliari	20			447
27. id.	Caserta	112	Livorno	90	Messina	84	Mondovì	91	Verona	56	Cagliari	14			447
28. id.	Brescia	91	Como	93	Lucca	74	Messina	94	Salerno	87	Cagliari	8			447
29. id.	Cremona	47	Mondovì	90	Perugia	75	Potenza	115	Siracusa	110	Cagliari	10			447
30. id.	Campagna	90	Cefalù	113	Ivrea	67	Macerata	86	Parma	70	Oristano	21			447
31. id.	Chieti	112	Cremona	50	Messina	94	Mondovì	90	Roma	84	Oristano	20			447
32. id.	Caltaniss.	100	Ivrea	67	Napoli	95	Reggio E.	81	Spoleto	94	Oristano	10			447
33. id.	Campob.	124	Catanzaro	100	Orvieto	69	Spezia	56	Venezia	78	Oristano	20			447
34. id.	Bologna	88	Caltaniss.	100	Campagna	89	Modena	90	Savona	66	Oristano	14			447
35. id.	Lecce	86	Lucca	71	Napoli	121	Padova	104	Spezia	56	Oristano	9			447
36. id.	Aquila	88	Cefalù	111	Macerata	86	Novara	84	Reggio E.	78	—				447
37. id.	Girgenti	103	Lodi	73	Napoli	95	Ravenna	94	Venezia	78	Oristano	4			447

39.	id.	Como	91	Cosenza	99	Frosinone	85	Girgenti	100	Voghera	75	Sassari	10		467
40.	id.	Aquila	111	Arezzo	60	Brescia	91	Girgenti	100	Orvieto	69	Rovigo	81	Oristano	17	447
41.	id.	Campagna	89	Como	91	Girgenti	100	Rossano	92	Spoleto	94	Voghera	70	Oristano	14	447
42.	id.	Bergamo	88	Campagna	89	Rossano	92	Modena	90	Monza	61	Taranto	75	Sassari	19	447
43.	id.	Catania	113	Firenze	89	Modena	90	Cosenza	75	Firenze	91	Treviso	85	Oristano	4	467
44.	id.	Chieti	121	Como	91	Cosenza	75	Lodi	72	Pistoia	74	Udine	128	—		447
45.	id.	Casoria	82	Catania	91	Lodi	72	Spezia	56	Teramo	107	Varese	67	Oristano	17	447
46.	id.	Catania	127	Cremona	73	Spezia	56	Potenza	113	Savona	66	Verona	56	Oristano	12	447
47.	id.	Lecce	86	Pistoia	114	Potenza	113	Lecce	86	Pistoia	94	Rovigo	81	Oristano	7	447
48.	id.	Casale	85	Foggia	94	Lecce	86	Forlì	82	Monza	82	Treviso	84	Oristano	12	467
49.	id.	Chieti	109	Cosenza	98	Forlì	82	Monza	38	Potenza	113	Udine	128	—		447
50.	id.	Ancona	82	Lecce	86	Monza	38	Frosinone	88	Novara	84	Venezia	78	Oristano	9	447
51.	id.	Caserta	79	Catania	109	Frosinone	88	Catania	109	Lecco	105	Mantova	50	—		447
52.	id.	Bologna	88	Caserta	95	Catania	109	Frosinone	88	Milano	109	Reggio E.	78	—		467
53.	id.	Caserta	94	Cosenza	98	Frosinone	88	Perugia	85	Spezia	56	Varese	87	Oristano	24	467
54.	id.	Benevento	94	Cosenza	121	Perugia	85	Frosinone	88	Treviso	84	Voghera	70	Sassari	5	447
55.	id.	Casoria	91	Catania	109	Frosinone	88	Catanzaro	44	Torino	79	Udine	128	Oristano	18	447
56.	id.	Ascoli	90	Bologna	88	Catanzaro	44	Taranto	75	Monza	60	Voghera	70	Sassari	20	447
57.	id.	Aquila	134	Bologna	88	Taranto	75	Milano	109	Reggio C.	63	Udine	128	—		447
58.	id.	Arezzo	79	Barletta	68	Milano	109	Forlì	81	Pinerolo	62	Treviso	84	—		447
59.	id.	Cefalù	111	Chieti	109	Forlì	81	Mantova	79	Torino	82	Oristano	17			447
60.	id.	Barletta	98	Campob.	90	Forlì	81	Treviso	84	Varese	67	Oristano	22			447
61.	id.	Catanzaro	82	Orvieto	79	Potenza	113	Pavia	93	Siracusa	107	Oristano	18			447
62.	id.	Barletta	98	Lodi	72	Orvieto	59	Piacenza	62	Siracusa	117	Sassari	17			447
63.	id.	Aquila	111	Forlì	81	Genova	59	Pavia	83	Siracusa	97	—				447
64.	id.	Chieti	97	Ferrara	66	Lecco	104	Varese	67	Vicenza	77	Sassari	21			447
65.	id.	Bari	95	Benevento	84	Roma	103	Savona	66	Siracusa	107	Sassari	16			447
66.	id.	Foggia	105	Forlì	81	Lodi	72	Messina	94	Mondovì	90	Voghera	70	Sassari	14	447
67.	id.	Arezzo	89	Ascoli	90	Messina	94	Mantova	94	Taranto	75	Vercelli	90	Sassari	5	447
68.	id.	Arezzo	89	Foggia	94	Mantova	94	Mantova	94	Rossano	92	Vercelli	90	Sassari	19	447
69.	id.	Ferrara	63	Gaeta	89	Mantova	94	Padova	81	Vercelli	90	Reggio C.	85	—		447
70.	id.	Barletta	128	Ferrara	63	Padova	81	Milano	109	Rossano	92	Vicenza	75	Sassari	12	447
71.	id.	Ascoli	88	Lucca	71	Milano	109	Potenza	113	Reggio C.	84	Vicenza	65	Sassari	10	447
72.	id.	Ancona	82	Pavia	93	Potenza	113	Casoria	106	Lucca	71	Reggio C.	80	Sassari	16	447
73.	id.	Belluno	89	Casale	85	Casoria	106	Siracusa	107	Varese	67	Voghera	70	Sassari	16	447
74.	id.	Campagna	89	Frosinone	98	Siracusa	107	Torino	85	Trapani	98	Vicenza	85	Sassari	18	447
75.	id.	Lucca	71	Gaeta	90	Torino	85	Siena	89	Teramo	90	Vercelli	90	Sassari	24	467
76.	id.	Cefalù	111	Ferrara	63	Siena	89	Pesaro	99	Reggio E.	78	Varese	47	Sassari	21	447
77.	id.	Aquila	111	Casoria	91	Pesaro	99	Girgenti	100	Piacenza	62	Ravenna	94	Sassari	12	447
78.	id.	Casoria	91	Frosinone	88	Girgenti	100									

Totale 35054

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1858 assegnati ai reggimenti bersaglieri.*

Reggimento	Distretti che devono somministrare le reclute										Totale
1° Regg.	Arezzo	55	Cuneo	33	Livorno	80	Padova	71	Rovigo	49	560
	Caserta	75	Frosinone	94	Mondovì	20	Piacenza	62	Cagliari	21	
2° id.	Como	26	Lecco	15	Pavia	80	Spoleto	56	Varese	74	560
	Gaeta	31	Napoli	139	Perugia	50	Trapani	63	Cagliari	26	
3° id.	Alessand.	58	Benevento	58	Chieti	80	Treviso	107	Sassari	2	560
	Belluno	4	Casale	81	Siracusa	100	Voghera	70	—		
4° id	Bergamo	84	Campob.	98	Ferrara	46	Pinerolo	27	Cagliari	9	560
	Bologna	76	Cosenza	78	Foggia	79	Rossano	63	—		
5° id	Ancona	57	Girgenti	79	Milano	109	Venezia	64	Cagliari	7	560
	Caserta	98	Lecce	87	Taranto	59	—		—		
6° id.	Ascoli	44	Firenze	100	Ivrea	22	Teramo	59	Udine	17	560
	Catania	103	Forlì	66	Reggio C.	88	Torino	34	Oristano	27	
7° id	Bari	89	Cremona	46	Macerata	58	Pesaro	48	Oristano	18	560
	Barletta	93	Lodi	54	Mantova	57	Potenza	97	—		
8° id.	Brescia	36	Cefalù	64	Novara	28	Ravenna	65	Vercelli	33	560
	Caltaniss.	63	Lucca	71	Palermo	119	Spezia	81	—		
9° id.	Aquila	94	Genova	13	Parma	55	Reggio E.	52	Siena	70	560
	Avellino	97	Messina	94	Pistoia	45	Savona	8	Sassari	32	
10° id.	Campagna	78	Modena	61	Orvieto	55	Salerno	63	Vicenza	27	560
	Catanzaro	88	Monza	45	Roma	97	Verona	37	Sassari	9	
									Totale . . .		5600

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1858 assegnati ai reggimenti di cavalleria*

Reggimenti	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva												Totale
Nizza (1°)	Arezzo	17	Padova	26	Piacenza	20	Rovigo	15	Voghera	24			215
	Caserta	25	Pavia	27	Reggio Cal.	28	Torino	33	—				
Piemonte R. (2°)	Como	22	Lecco	19	Napoli	44	Spoleto	17	Varese	24			208
	Gaeta	10	Lucca	23	Perugia	17	Trapani	22	Cagliari	10			
Savoia (3°)	Alessandria	19	Benevento	18	Chieti	29	Siracusa	35	Treviso	27			203
	Belluno	16	Casale	26	Roma	33	—		—				
Genova (4°)	Bergamo	31	Campobasso	32	Ferrara	12	Ivrea	20	Cagliari	15			208
	Bologna	26	Cosenza	26	Foggia	26	Pinerolo	20	—				
Novara (5°)	Ancona	20	Casoria	27	Lodi	14	Verona	25	Vicenza	27			203
	Caltanissetta	21	Lecce	30	Milano	39	—		—				
Aosta (6°)	Ascoli	15	Cefalù	23	Livorno	24	Teramo	20	Udine	39			210
	Catania	34	Cuneo	31	Mondovì	24	—		—				
Milano (7°)	Bari	30	Cremona	14	Mantova	19	Potenza	30	Taranto	20			208
	Barletta	28	Macerata	19	Pesaro	17	Spezia	24	Cagliari	7			
Montebello (8°)	Brescia	34	Girgenti	27	Novara	28	Palermo	40	Vercelli	21			217
	Frosinone	30	Modena	21	Orvieto	16	—		—				
Firenze (9°)	Aquila	31	Firenze	32	Messina	32	Pistoia	16	Savona	19			219
	Avellino	33	Genova	22	Parma	18	Reggio Em.	16	—				
Vittorio Em.	Campagna	25	Forlì	23	Ravenna	22	Salerno	20	Venezia	22			208
(3°)	Catanzaro	22	Massa	16	Rossano	21	Siena	24	Sassari	7			

Foggia (11°)	Arezzo	18	Padova	25	Piacenza	22	Torino	33	Voghera	24	214
	Caserta	25	Pavia	27	Reggio Cal.	28			—		
Saluzzo (12°)	Como	21	Lecco	19	Napoli	44	Spoleto	16	Varese	24	208
	Gaeta	10	Lucca	22	Perugia	16	Trapani	21	Oristano	15	
Monferrato (13°)	Alessandria	20	Benevento	19	Chieti	29	Siracusa	34	Sassari	7	208
	Belluno	15	Casale	25	Roma	32	Treviso	27	—		
Alessandria (14°)	Bergamo	30	Campobasso	33	Ferrara	11	Ivrea	21	Oristano	14	207
	Bologna	26	Cosenza	26	Foggia	26	Pinerolo	20	—		
Lodi (15°)	Ancona	19	Casoria	28	Lodi	14	Verona	25	Sassari	7	208
	Caltanissetta	21	Lecce	30	Milano	38	Vicenza	26	—		
Lucca (16°)	Ascoli	15	Cefalù	24	Livorno	24	Teramo	20	Udine	38	208
	Catania	33	Cuneo	31	Mondovì	23	—		—		
Caserta (17°)	Bari	30	Cremona	15	Mantova	19	Potenza	30	Taranto	20	208
	Barletta	28	Macerata	19	Pesaro	16	Spezia	24	Sassari	7	
Piacenza (18°)	Brescia	35	Girgenti	27	Novara	27	Palermo	40	Vercelli	21	216
	Frosinone	30	Modena	20	Orvieto	16	—		—		
Guide (19°)	Aquila	31	Firenze	33	Messina	31	Pistoia	16	Savona	18	217
	Avellino	32	Genova	21	Parma	19	Reggio Em.	16	—		
Roma (20°)	Campagna	25	Forlì	22	Ravenna	21	Salerno	20	Venezia	22	207
	Catanzaro	28	Monza	15	Rossano	20	Siena	23	Cagliari	11	
										Totale	4200

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1832 assegnati ai reggimenti d'artiglieria da campagna*

Reggimenti	Distretti che devono somministrare le reclute														TOTALE
1° Regg.	Campagna	51	Frosinone	67	Roma	69	Salerno	40	Sassari	15					429
	Catanzaro	63	Modena	45	Monza	36	Venezia	43	—						
2° id.	Caserta	54	Cuneo	49	Mondovì	46	Piacenza	39	Rovigo	35					429
	Catania	69	Gaeta	21	Padova	47	Pistoia	42	Cagliari	21					
	Oristano	6	—		—		—		—						
3° id.	Como	40	Napoli	80	Perugia	35	Trapani	45	Voghera	46					429
	Lecco	32	Pavia	63	Spoleto	40	Varese	48	—						
4° id.	Alessand.	20	Benever.	40	Chieti	53	Orvieto	43	Treviso	55					429
	Belluno	24	Casale	80	Forlì	44	Siracusa	70	—						
5° id.	Bergamo	60	Campob.	63	Ferrara	29	Rossano	41	Bologna	51					429
	Cosenza	58	Foggia	54	Torino	73	—		—						
6° id.	Ancona	43	Casoria	77	Milano	67	Verona	51	Caltaniss.	39					429
	Lecce	66	Taranto	40	Vicenza	46	—		—						
7° id.	Brescia	65	Lucca	48	Pinerolo	34	Reggio C	68	Ivrea	34					429
	Palermo	84	Ravenna	47	Siena	49	—		—						
8° id.	Bari	66	Cremona	32	Macerata	36	Pesaro	32	Savona	36					429
	Barletta	60	Lodi	38	Mantova	39	Potenza	46	Spezia	40					
	Sassari	4	—		—		—		—						
9° id.	Ascoli	34	Girgenti	61	Novara	60	Udine	71	Cefalù	51					429
	Livorno	67	Teramo	45	Vercelli	40	—		—						
10° id.	Aquila	66	Avellino	73	Parma	30	Genova	46	Oristano	10					429
	Arezzo	37	Firenze	71	Reggio E.	35	Messina	61	—						
											TOTALE . . .				4290

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1858 assegnati ai reggimenti d'artiglieria da fortezza.*

Reggimenti	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva					TOTALE
11° Regg.	Bergamo 34	Brescia 36	Cefalù 24	Ferrara 17	Forlì 22	550
	Bologna 34	Campob. 38	Cosenza 26	Foggia 30	Palermo 49	
	Pinerolo 13	Ravenna 26	Reggio C. 29	Siena 26	Rossano 24	
	Torino 50	Verona 30	Vicenza 27	Ivrea 13	Oristano 2	
12ª id.	Alessand: 30	Casale 24	Catanz. 30	Gaeta 11	Modena 20	550
	Arezzo 15	Caserta 30	Chieti 30	Lecco 16	Napoli 40	
	Campag: 30	Casoria 36	Como 27	Lodi 17	Orvieto 18	
	Pavia 24	Perugia 20	Salerno 15	Siracusa 30	Spoleto 20	
	Trapani 23	Venezia 24	Voghera 20	—	—	
13ª id.	Ascoli 16	Beneven. 19	Girgenti 20	Mantova 20	Roma 36	550
	Belluno 9	Cremona 15	Livorno 30	Novara 30	Savona 17	
	Bari 32	Frosinone 30	Lucca 24	Pesaro 16	Spezia 15	
	Barletta 25	Genova 26	Macerata 18	Potenza 32	Teramo 22	
	Treviso 36	Udine 38	Vercelli 24	—	—	
14ª id.	Ancona 22	Cuneo 32	—	—	—	550
	Aquila 35	Firenze 44	Mondovì 21	Piacenza 20	Taranto 12	
	Avellino 36	Lecce 39	Monza 20	Pistoia 16	Varese 24	
	Caltanissa 21	Messina 34	Padova 26	Reggio E. 17	—	
	Catania 44	Milano 40	Parma 30	Rovigo 17	—	
					TOTALE . . .	2200

TABELLA *degli uomini di 1ª categoria della classe 1858 assegnati ai reggimenti del genio.*

Reggimenti	Distretti che devono somministrare le reclute										TOTALE
1° Regg.	Alessand.	14	Teramo	16	Ravenna	15	Milano	29	Gaeta	8	800
	Ascoli	12	Voghera	18	Salerno	17	Orvieto	11	Modena	16	
	Bari	25	Brescia	27	Trapani	17	Reggio C.	19	Palermo	40	
	Barletta	23	Campagn.	19	Bologna	21	Siena	18	Roma	35	
	Bergamo	20	Campob.	26	Casoria	18	Varese	21	Spoleto	14	
	Lecco	6	Casale	22	Catanz.	28	Cefalù	10	Verona	20	
	Monza	11	Caserta	25	Chieti	22	Ferrara	12	—		
	Perugia	12	Lodi	9	Como	22	Forlì	17	—		
	Rossano	15	Napoli	35	Cosenza	20	Frosinone	15	—		
2° id.	Ancona	16	Cuneo	22	Macerata	13	Piacenza	17	Torino	28	900
	Aquila	26	Firenze	35	Mantova	15	Pinerolo	8	Treviso	21	
	Arezzo	15	Foggia	21	Messina	23	Pistoia	8	Udine	27	
	Avellino	27	Genova	25	Mondovì	15	Potenza	19	Sassari	4	
	Belluno	10	Girgenti	23	Novara	24	Reggio E.	12	Oristano	2	
	Beneven.	17	Ivrea	20	Padova	18	Rovigo	12	Cagliari	10	
	Caltaniss.	18	Lecce	32	Vicenza	27	Savona	12	—		
	Catania	34	Vercelli	13	Parma	15	Siracusa	21	—		
	Venezia	77	Livorno	24	Pavia	23	Spezia	15	—		
	Cremona	12	Lucca	17	Pesaro	12	Taranto	15	—		
									TOTALE . .		1700

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1858 assegnati alle compagnie di sanità.*

Compagnie e loro sede	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva												Totale
1ª comp. Torino	Torino	22	Ivrea	6	Pinerolo	4	Cuneo	9	Vercelli	2			43
2ª id. Alessand.	Alessand.	18	Casale	7	Mondovì	9	Vercelli	8	—				42
3ª id. Milano	Milano	11	Monza	4	Bergamo	6	Novara	6	—				27
4ª id. Brescia	Brescia	10	Como	4	Lecco	3	Varese	9	—				26
5ª id. Verona	Verona	15	Mantova	10	Udine	14	—		—				39
6ª id. Padova	Padova Vicenza	15 9	Belluno	3	Rovigo	7	Treviso	14	Venez.	11			59
7ª id. Piacenza	Piacenza	5	Lodi	4	Parma	4	Pavia	6	Voghera	5			24
8ª id. Genova	Genova	8	Cremona	3	Savona	3	Spezia	6	—				20
9ª id. Bologna	Bologna Regg. Em.	4 3	Ferrara	3	Modena	4	Pesaro	3	Ravenna	4			21
10ª id. Ancona	Ancona	4	Ascoli	2	Forlì	4	Macerata	4	—				14
11ª id. Firenze	Firenze	8	Arezzo	3	Livorno	6	Pistoia	3	Siena	5			25
12ª id. Perugia	Perugia	3	Lucca	4	Orvieto	3	Spoleto	3	—				13
13ª id. Roma	Roma Oristano	8 1	Aquila Sassari	1 1	Cagliari Foggia	3 5	Campob. —	7	Frosin. —	6			32
14ª id. Chieti	Chieti	5	Teramo	3	Aquila	5	—		—				13
15ª id. Napoli	Napoli Gaeta	15 4	Avellino	10	Campag	8	Caserta	8	Casoria	9			54
16ª id. Salerno	Salerno	7	Benevento	7	—		—		—				14
17ª id. Bari	Bari	4	Barletta	5	Lecce	4	Potenza	3	Taranto	1			17
18ª id. Catanz.	Catanzaro	4	Cosenza	3	ReggioC.	4	Rossano	1	—				12
19ª id. Palermo	Palermo	7	Cefalù	3	Girgenti	4	Siracusa	6	Trapani	3			23
20ª id. Messina	Messina	5	Catania	6	Caltaniss.	3	—		—				14
											TOTALE	. . .	532

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1858 assegnati alle sezioni panattieri.*

Distretto che deve ricevere le reclute	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva														Totale
Torino. . .	Campagna	4	Forlì	3	Mantova	4	Piacenza	4	Catania	5					20
Alessand. .	Campob.	4	Frosinone	4	Padova	4	Roma	8	—						20
Milano. . .	Caserta	4	Firenze	7	Pesaro	3	Ravenna	3	Spezia	4					25
	Treviso	4	—		—		—		—						
Brescia . .	Casoria	4	Genova	4	Macerata	3	Siena	4	—						15
Verona . .	Alessand.	4	Foggia	3	Milano	8	Salerno	3	Torino	7					34
	Varese	5	Voghera	4	—		—		—						
Padova . .	Ancona	3	Aquila	5	Mondovì	3	Pistoia	2	Spoleto	2					17
	Trapani	2	—		—		—		—						
Piacenza .	[illegible]rellino	5	Lecce	4	Novara	4	Perugia	2	—						15
Genova . .	[illegible]letta	5	Como	3	Cremona	2	—		-						10
Bologna. .	Arezzo	3	Vicenza	3	Lodi	3	Potenza	3	Rossano	2					28
	Rovigo	2	Udine	4	Venezia	4	Verona	4	—						
Ancona . .	Belluno	1	Catanzaro	4	Livorno	5	—		—						10
Perugia . .	Benevento	3	Cuneo	3	Girgenti	4	—		—						10
Firenze . .	Ascoli	2	Chieti	4	Modena	3	Parma	3	Pinerolo	2					22
	Reggio R.	3	Siracusa	5	—		—		—						
Roma . . .	Bari	4	Ferrara	3	Monza	2	Napoli	6	—						15
Napoli. . .	Bergamo	3	Cefalù	2	Lucca	3	Palermo	6	Pavia	4					26
	Savona	2	Teramo	2	Vercelli	4	—		—						
Salerno . .	Caltaniss.	2	Ivrea	2	—		—		—						4
Bari. . . .	Bologna	4	Gaeta	1	Messina	4	Taranto	1	—						10
Palermo .	Brescia	3	Cosenza	3	Lecco	2	—		—						8
Messina . .	Casale	5	Orvieto	2	Reggio C.	4	—		—						11
									TOTALE . . .						300

TABELLA *di riparto degli uomini di* 1ª *categoria della classe* 1858 *assegnati alle compagnie operai d'artiglieria e da costa.*

Compagnie	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva				Totale
2ª e 4ª (da dirigersi a Capua)	Ancona 4	Caserta 2	Firenze 12	Messina 5	62
	Napoli 15	Palermo 12	Roma 12	—	
1ª, 3ª, 5ª e 6ª (da dirigersi a Torino)	Alessand. 6	Ascoli 3	Bologna 7	Brescia 9	147
	Genova 26	Mantova 5	Milano 17	Modena 4	
	Novara 5	Padova 3	Piacenza 7	Torino 36	
	Verona 10	Venezia 9	—	—	
			TOTALE . .		209

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe* 1858 *assegnati alle compagnie alpine.*

Compagnie	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva	Totale	Compagnie	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva	Totale
1ª	Mondovì 27 — Savona 56	83		*Riporto* . . .	1461
2ª	Mondovì 12 — Savona 48 — Spezia 23	83	19ª	Ivrea 83	83
3ª	Savona 47 — Spezia 36 .	83	20ª	Ivrea 58 — Vercelli 25 .	83
4ª	Mondovì 75 — Cuneo 8 .	83	21ª	Ivrea 65 — Vercelli 18 .	83
5ª	Cuneo 15 — Savona 37 — Spezia 31	83	22ª	Novara 83	83
			23ª	Como 40 — Lecco 43 . .	83
6ª	Cuneo 55 — Spezia 28 .	83	24ª	Lecco 74 — Bergamo 9 .	83
7ª	Cuneo 57 — Spezia 26 .	83	25ª	Lecco 75 — Bergamo 8 .	83
8ª	Cuneo 50 — Genova 33 .	83	26ª	Bergamo 42 — Brescia 41.	83
9ª	Cuneo 50 — Genova 33 .	83	27ª	Bergamo 20 — Brescia 63.	83
10ª	Cuneo 53 — Genova 30 .	83	28ª	Brescia 83	83
11ª	Cuneo 83	83	29ª	Verona 83	83
12ª	Cuneo 52 — Pinerolo 31.	83	30ª	Verona 55 — Vicenza 28.	83
13ª	Pinerolo 51 — Piacenza 32.	83	31ª	Vicenza 83.	83
14ª	Pinerolo 49 — Novara 34.	83	32ª	Vicenza 83.	83
15ª	Pinerolo 32 — Parma 51.	83	33ª	Belluno 83.	83
16ª	Pinerolo 30 — Torino 40.	70	34ª	Belluno 83.	83
17ª	Pinerolo 30 — Torino 40.	70	35ª	Belluno 70 — Udine 13 .	83
18ª	Pinerolo 68 — Torino 8 .	76	36ª	Udine 83	83
	A riportarsi	1461		TOTALE . . .	2955

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1858 assegnati agli squadroni palafrenieri in Pinerolo.*

Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva							
Alessandria	1	*Riporto*	38	*Riporto*	69	*Riporto*	101
Ancona	1	Chieti	2	Messina	2	Roma	3
Aquila	2	Como	2	Milano	3	Rossano	1
Arezzo	2	Cosenza	2	Modena	2	Rovigo	1
Ascoli	1	Cremona	2	Mondovì	1	Salerno	1
Avellino	3	Cuneo	1	Monza	1	Savona	1
Bari	4	Ferrara	2	Napoli	5	Siena	2
Barletta	1	Firenze	3	Novara	1	Siracusa	1
Belluno	1	Foggia	2	Orvieto	1	Spezia	1
Benevento	2	Forlì	1	Padova	1	Spoleto	1
Bergamo	2	Frosinone	1	Palermo	2	Taranto	1
Bologna	2	Gaeta	1	Parma	2	Teramo	1
Brescia	3	Genova	1	Pavia	1	Torino	3
Caltanissetta	2	Girgenti	2	Perugia	1	Trapani	1
Campagna	1	Ivrea	1	Pesaro	1	Treviso	2
Campobasso	2	Lecce	1	Piacenza	1	Udine	2
Casale	1	Lecco	1	Pinerolo	1	Varese	1
Caserta	1	Livorno	1	Pistoia	1	Venezia	2
Casoria	1	Lodi	2	Potenza	1	Vercelli	1
Catania	2	Lucca	1	Ravenna	1	Verona	2
Catanzaro	2	Mantova	1	Reggio Cal.	2	Vicenza	2
Cefalù	1	Macerata	1	Reggio Em.	1	Voghera	1
A riportare	38	*A riportare*	69	*A riportare*	101	Totale	132

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe* 1858 *assegnati ai depositi cavalli stalloni.*

Il distretto di	Caserta	darà	4	reclute al deposito di	Santa Maria Capua Vetere
»	Catania	»	5	» »	di Catania.
»	Ferrara	»	5	» »	di Ferrara.
»	Livorno	»	5	» »	di Pisa.
»	Lodi	»	5	» »	di Crema.
»	Reggio E.	»	4	» »	di Reggio Emilia.
		Totale	28		

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

TABELLA *di riparto degli uomini assegnati ai reggimenti di fanteria di linea, fatta eccezione dei reggimenti granatieri, ed appartenenti alla 1ª categoria della classe* 1857 *chiamati sotto le armi unitamente a quelli della classe* 1858.

Reggimenti	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva												Totale
1° fanteria	Alessand.	18	Bergamo	28	Siena	10	—		—		—		56
2° id.	Alessand.	10	Avellino	20	Perugia	6	Verona	11	—		—		47
3° id.	Milano	6	—		—		—		—		—		6
4° id.	Avellino	4	Bergamo	4	Bologna	4	Genova	4	—		—		16
5° id.	Avellino	10	Genova	20	Macerata	10	Parma	3	—		—		43
6° id.	Avellino	8	Siena	15	—		—		—		—		23
7° id.	Alessand.	20	Livorno	10	Napoli	20	Palermo	10	Cagliari	3	—		63
8° id.	Catanzaro	20	Udine	10	—		—		—		—		30
9° id.	Macerata	10	Modena	10	Salerno	20	Torino	9	—		—		49
10° id.	Ancona	8	Bergamo	8	Cagliari	7	—		—		—		23
11° id.	Brescia	10	Roma	10	Salerno	12	—		—		—		32
12° id.	Cosenza	4	—		—		—		—		—		4
13° id.	Alessand.	10	Napoli	10	Padova	20	Trapani	6	—		—		46
14° id.	Alessand.	12	Caltaniss.	10	Caserta	10	Firenze	15	Piacenza	15	—		62
15° id.	Reggio C.	19	Cagliari	3	—		—		—		—		22
16° id.	Bari	6	Cosenza	14	Perugia	10	Piacenza	10	Torino	6	Cagliari	4	50
17° id.	Ravenna	5	Milano	6	—		—		—		—		11
18° id.	Milano	6	Ravenna	5	—		—		—		—		11
19° id.	Benevento	7	—		—		—		—		—		7
20° id.	Brescia	10	Catanzaro	28	—		—		—		—		38
21° id.	Campob	17	Cuneo	18	Livorno	3	Padova	3	Cagliari	5	—		46
22° id.	Bergamo	10	Potenza	16	Trapani	9	—		—		—		35
23° id.	Firenze	10	Salerno	10	Verona	10	Cagliari	4	—		—		34
24° id.	Alessand.	8	Campob.	10	Roma	8	Verona	7	—		—		33
25° id.	Bari	10	Firenze	10	Pavia	15	Cagliari	3	—		—		38
26° id.	Brescia	11	Campob.	10	Cagliari	4	—		—		—		25
27° id.	Caserta	9	Messina	10	—		—		—		—		19
28° id.	Salerno	10	Cagliari	3	—		—		—		—		13
29° id.	Cremona	13	Potenza	10	—		—		—		—		23
30° id.	Parma	8	Salerno	26	Torino	12	—		—		—		46
31° id.	Cremona	12	—		—		—		—		—		12
32° id.	Aquila	11	Caltaniss.	10	Napoli	10	Cagliari	2	—		—		33
33° id.	Catanzaro	15	Genova	10	Venezia	2	—		—		—		27
34° id.	Bologna	10	Caltaniss.	18	—		—		—		—		28
35° id.	Genova	10	Lecce	11	—		—		—		—		21
36° id.	Avellino	10	Macerata	8	Reggio C.	9	—		—		—		27

38°	id.	Firenze	10	Modena	7	Cagliari	3	—		—		—		—	20
39°	id.	Como	10	Girgenti	5	Roma	18	Rovigo	4	Cagliari	5	—		—	42
40°	id.	Arezzo	15	Girgenti	15	Torino	14	Cagliari	3	—		—		—	47
41°	id.	Como	15	Perugia	22	Salerno	11	—		—		—		—	48
42°	id.	Bergamo	8	Catanzaro	13	Salerno	12	Cagliari	2	—		—		—	35
43°	id.	Milano	6	—		—		—		—		—		—	6
44°	id.	Chieti	8	Como	9	—		—		—		—		—	17
45°	id.	Milano	6	—		—		—		—		—		—	6
46°	id.	Teramo	40	Cagliari	1	—		—		—		—		—	41
48°	id.	Foggia	20	Lecce	20	Cagliari	5	—		—		—		—	45
49°	id.	Milano	6	—		—		—		—		—		—	6
50°	id.	Milano	6	—		—		—		—		—		—	6
51°	id.	Catania	20	—		—		—		—		—		—	20
52°	id.	Caserta	12	Catania	11	Como	5	Cagliari	1	—		—		—	29
53°	id.	Milano	6	—		—		—		—		—		—	6
54°	id.	Genova	9	—		—		—		—		—		—	9
55°	id.	Treviso	15	Cagliari	7	—		—		—		—		—	22
56°	id.	Ascoli	11	Bari	15	Udine	17	Cagliari	3	—		—		—	46
57°	id.	Milano	6	—		—		—		—		—		—	6
58°	id.	Milano	6	—		—		—		—		—		—	6
59°	id.	Chieti	6	Forlì	7	Palermo	10	Treviso	8	Cagliari	6	—		—	37
60°	id.	Bari	20	Campob.	10	Forlì	7	Mantova	10	Torino	8	Cagliari	2	—	57
61°	id.	Perugia	18	Potenza	16	—		—		—		—		—	34
62°	id.	Lodi	8	Pavia	15	Perugia	6	Siracusa	15	Sassari	4	—		—	48
64°	id.	Pavia	11	—		—		—		—		—		—	11
65°	id.	Bari	12	Benevento	11	Roma	5	Sassari	5	—		—		—	33
66°	id.	Lodi	12	Siracusa	9	Sassari	7	—		—		—		—	28
67°	id.	Arezzo	18	Cuneo	8	Sassari	8	—		—		—		—	34
68°	id.	Foggia	11	Lecce	14	Mantova	10	Novara	11	Sassari	6	—		—	52
69°	id.	Gaeta	7	Catanzaro	37	Mantova	16	Sassari	7	—		—		—	67
70°	id.	Potenza	6	Reggio C.	9	—		—		—		—		—	15
71°	id.	Ascoli	12	Cosenza	25	Lucca	10	Lodi	13	Sassari	7	—		—	67
72°	id.	Reggio C.	13	—		—		—		—		—		—	13
73°	id.	Alessand.	14	Lucca	7	Messina	13	—		—		—		—	34
74°	id.	Pavia	9	Salerno	9	Sassari	2	—		—		—		—	20
75°	id.	Lucca	27	Trapani	10	Vicenza	10	Sassari	7	—		—		—	54
76°	id.	Gaeta	17	Ferrara	10	Novara	10	Palermo	20	Vicenza	13	Sassari	7		77
77°	id.	Napoli	8	Novara	10	Pesaro	6	Sassari	3	—		—			27
78°	id.	Cuneo	6	Girgenti	10	Napoli	10	Roma	12	Cagliari	8	—			46
														TOTALE	2327

TABELLA *di riparto degli uomini assegnati ai reggimenti bersaglieri ed appartenenti alla 1ª categoria della classe* 1857 *chiamati sotto le armi unitamente a quelli della classe* 1858.

Reggimenti	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva										Totale
1° Bers.	Arezzo	9	Cuneo	13	Livorno	5	Padova	8	Palermo	10	55
	Piacenza	8	Rovigo	2	—		—		—		
2° id.	Caserta	13	Como	11	Gaeta	6	Napoli	22	Pavia	15	96
	Perugia	16	Sassari	6	Trapani	7	—		—		
3° id	Alessand.	28	Benevento	6	Chieti	5	Roma	18	Siracusa	8	72
	Treviso	7	—		—		—		—		
4° id.	Bergamo	19	Bologna	5	Campob.	13	Cosenza	12	Ferrara	4	62
	Foggia	9	—		—		—		—		
5° id.	Ancona	2	Girgenti	10	Lecce	11	Lodi	4	Milano	26	53
6° id.	Ascoli	15	Cagliari	23	Catania	15	Firenze	27	Reggio C.	12	126
	Teramo	10	Torino	16	Udine	8	—		—		
7° id.	Bari	14	Cremona	7	Macerata	7	Mantova	12	Pesaro	2	63
	Potenza	15	Sassari	6	—		—		—		
8° id.	Brescia	12	Caltaniss.	9	Forlì	7	Lucca	12	Novara	9	56
	Ravenna	7	—		—		—		—		
9° id.	Aquila	5	Avellino	10	Genova	14	Messina	8	Parma	5	61
	Reggio Em.	4	Siena	15	—		—		—		
10° id.	Catanzaro	16	Modena	6	Salerno	20	Verona	7	Vicenza	5	54
									TOTALE . . .		698

TABELLA *di riparto degli uomini assegnati alle compagnie alpine ed appartenenti alla* 1ª *categoria della classe* 1857 *chiamati sotto le armi unitamente a quelli della classe* 1858.

Compagnie alpine	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva						Totale
6ª compagnia	Cuneo	10	Genova	9	—		19
7ª id.	Cuneo	3	—		—		3
10ª id.	Cuneo	5	Genova	2	—		7
16ª id.	Torino	5	—		—		5
17ª id.	Torino	4	—		—		4
25ª id.	Como	3	—		—		3
27ª id.	Brescia	6	—		—		6
28ª id.	Brescia	10	—		—		10
					TOTALE		57

TABELLA *degli uomini assegnati ai reggimenti del genio ed appartenenti alla* 1ª *categoria della classe* 1857 *chiamati sotto le armi unitamente a quelli della classe* 1858.

Reggimenti	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva								Totale
1° Regg. genio	Bari	3	Bologna	3	Caserta	3	Napoli	5	19
	Roma	5	—		—		—		
2° Id.	Avellino	5	Benevento	2	Caltaniss.	5	Catania	3	59
	Cremona	3	Cuneo	3	Firenze	8	Foggia	3	
	Genova	5	Livorno	2	Mantova	5	Messina	3	
	Novara	3	Padova	3	Torino	3	Treviso	3	
							TOTALE . .		78

TABELLA *di riparto degli uomini assegnati alle compagnie di sanità ed appartenenti alla* 1ª *categoria della classe* 1857 *chiamati sotto le armi unitamente a quelli della classe* 1858.

Compagnie e loro sede	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva						Totale
1ª Torino . .	Cuneo	3	Torino	2	—		5
2ª Alessandria	Alessandria	5	—		—		5
3ª Milano . .	Como	1	Milano	1	—		2
4ª Brescia . .	Bergamo	1	Brescia	1	—		2
5ª Verona . .	Mantova	1	Treviso	2	Vicenza	1	4
6ª Padova . .	Padova	2	Rovigo	3	Udine	2	11
	Venezia	2	Verona	2	—		
8ª Genova . .	Genova	2	Lodi	2	—		4
9ª Bologna .	Modena	1	—		—		1
10ª Ancona .	Ascoli	1	—		—		1
12ª Perugia .	Siena	3	—		—		3
13ª Roma . .	Cagliari	1	—		—		1
15ª Napoli . .	Caserta	1	Avellino	3	—		4
18ª Catanzaro .	Cosenza	1	—		—		1
					TOTALE		44

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 2. Pubblicato il 17 gennaio 1879. **Parte 2.**

GENNAIO 13 — Appendice alle norme del concorso per l'ammissione a sottofarmacisti militari aggiunti, *pag.* 27.

» 14 — Invio ai distretti dei modelli N° 9 tenuti dalle compagnie per le classi passate alla milizia mobile, *pag.* 32.

» 15 — Norme di ammissione agli istituti militari per l'anno scolastico 1879-80, *pag.* 32.

CIRCOLARE N. **2**. — **Appendice alle norme del concorso per l'ammissione a sottofarmacisti militari aggiunti.** — (Segretariato generale). — 13 gennaio.

1° Facendo seguito alla circolare N. 81 del 7 ottobre 1878 sul concorso a sottofarmacisti militari aggiunti, questo Ministero ha determinato che le materie già prescritte nel programma della circolare stessa, siano ordinate per la votazione e la classificazione in gruppi distinti come è qui sotto indicato:

		Coefficienti d'importanza
Esame verbale	1° gruppo	25
Esame teorico-pratico { Parte pratica	2° gruppo	35
Esame teorico-pratico { Parte teorica in iscritto,	3° gruppo	40

Materie d'esame.

A) *Fisica, Mineralogia e Botanica.*

(Esame orale — durata 15 minuti).

1° *Tema.* — Divisione e proprietà generali dei corpi — delle molecole e degli atomi.

2° *Tema* — Peso specifico dei corpi — sua determinazione. — Areometri.

3° *Tema* — Calorico e suoi effetti. — Termometri. — Corpi coibenti.

4° *Tema.* — Azione dell'elettricità sopra i composti chimici. — Corpi idio-elettrici, anelettrici, conduttori e isolanti.

5° *Tema.* — Influenza della luce sui corpi e preparati chimici. — Microscopio. — Norme per l'osservazione microscopica.

6° *Tema.* — Dei minerali. — Metalli e metalloidi. — Metodo, in generale, per la loro estrazione.

7° *Tema.* — Caratteri organolettici e proprietà fisiche dei minerali.

8° *Tema.* — Sistemi di cristallizzazione. — Dimorfismo e isomorfismo.

9° *Tema.* — Solfo e piriti.

10° *Tema.* — Differenza tra il sistema di Linneo e il metodo di Jussieu.

11° *Tema.* — Famiglie di piante che danno maggior contributo alla terapeutica. — Caratteri delle solanacee, delle ombrellifere, delle labiate e delle leguminose.

12° *Tema.* — Organi delle piante. Funzioni delle foglie e delle radici.

13° *Tema.* — Principî immediati dei vegetali — loro composizione elementare.

14° *Tema.* — Piante medicinali del suolo italiano. — Parti del vegetale, dove sono di preferenza contenuti i principî medicamentosi.

15° *Tema.* — Tempo della raccolta delle parti vegetali fornite di materiali medicamentosi — loro seccamento e conservazione.

B) *Chimica generale.*

(Esame orale — durata 15 minuti.)

1° *Tema.* — Teoria degli equivalenti chimici e dottrina atomistica.

2° *Tema.* — Combinazioni chimiche. — Circostanze che le agevolano e fenomeni che le accompagnano. — Doppia scomposizione.

3° *Tema.* — Basi e loro divisione in gruppi. — Principî sui quali questa è fondata.

4° *Tema.* — Definizione di un sale. — Sali acidi, basici e neutri. — Sali doppi.

5° *Tema.* — Leghe ed amalgame.

6° *Tema.* — Ossidi e idrati.

7° *Tema.* — Idrogeno — sue proprietà fisiche e chimiche. — Acqua, — acqua potabile e minerali.

8° *Tema.* — Ossigeno. — Ozono. — Aria atmosferica.

9° *Tema.* — Azoto — sue combinazioni coll'ossigeno. — Ammoniaca.

10° *Tema.* — Combinazioni del carbonio coll'ossigeno, con l'idrogeno, con l'azoto e col solfo.

11° *Tema*. — Cloro. — Proprietà e combinazioni del cloro. — Cloruri disinfettanti.

12° *Tema*. — Jodo — suo stato naturale e modo di estrarlo. — Caratteristiche del jodo.

13° *Tema*. — Bromo — sua esistenza nella natura e maniera di ricavarlo — sue proprietà e reazioni.

14° *Tema*. — Fermenti e fermentazioni. — Diastasi ed emulsina — sostanze antisettiche.

15° *Tema*. — Eterificazione. — Caratteri, proprietà ed applicazione dell'etere.

C) *Materia medica e tossicologia.*

(Esame orale durata — 45 minuti).

1° *Tema*. — Azotato d'argento — sua preparazione e purificazione dal rame — suoi caratteri — sue sostanze incompatibili e alesseteriche.

2° *Tema*. — Cantaridi e cantaridina — loro caratteri.

3° *Tema*. — China — sua provenienza e determinazione di buona qualità — suoi principii attivi — solfato di chinina — sue caratteristiche e sostanze incompatibili.

4° *Tema*. — Cloruri di mercurio. — Caratteri che li differenziano, e ne provano la bontà e la purezza. — Loro sostanze incompatibili e antidoti.

5° *Tema*. — Corpi grassi. — Grasso di bue e di majale — loro caratteri differenziali e alterazioni. — Glicerina.

6° *Tema*. — Joduro di potassio — sua preparazione — sue proprietà, reazioni e sostanze incompatibili. — Modo di distinguerlo da quello sodico.

7° *Tema*. — Ipecaquana. — Sua origine e costituzione. — Caratteri che ne provano la buona qualità. — Principio cui deve la sua virtù medicamentosa. — Norme per la sua polverizzazione.

8° *Tema*. — Oppio. — Provenienza e composizione. — Modo di riconoscerne la bontà. — Morfina e codeina. — Loro caratteri, sostanze incompatibili e antidoti.

9° *Tema*. — Ossido di magnesio e sali magnesiaci. — Loro preparazione, caratteri e usi.

10° *Tema*. — Sali ferrosi e ferrici. — Loro reazioni e caratteristiche. — Preparati di ferro di preferenza usati nella medicina. — Loro proprietà e sostanze incompatibili.

11° *Tema*. — Sena. — Provenienza e qualità commerciali.

— Caratteri di una buona sena. — Sue adulterazioni e sostanze incompatibili.

12° *Tema*. — Zucchero di canna — sue qualità caratteristiche e sofisticazioni. — Glicosio.

13° *Tema*. — Che s'intende per veleni? — Loro origine, e divisione.

14° *Tema*. — Caratteristiche e principali reazioni delle sostanze più note sotto il nome di veleno. — Loro custodia nell'officina farmaceutica.

15° *Tema*. — Criteri e metodi in generale per la ricerca di un veleno.

D) *Chimica farmaceutica.*

(Esame orale — durata 15 minuti).

1° *Tema* — Alcolati e idrolati.
2° Id. — Alcoliti, alcolaturi e idroliti.
3° Id. — Balsami e olioresine.
4° Id. — Carte senapate e vescicatorie.
5° Id. — Cerati, cerotti, pomate e unguenti.
6° Id. — Conserve e pastiche.
7° Id. — Emulsioni e savonee.
8° Id. — Enoliti ed elisiri.
9° Id. — Estratti acquosi, alcoolici e idralcoolici.
10° Id. — Gelatine medicate e dischetti ottalmojatrici.
11° Id. — Gliceralo e gliceroliti.
12° Id. — Gomme, gommeresine e resine.
13° Id. — Oleostearati, sparadrappi e taffettà adesivi.
14° Id. — Olii volatili, grassi e seccativi. — Olii medicati.
15° Id. — Sciroppi, rob, melliti e ossimieli.

(Per ciascuna delle quattro materie precedenti sarà estratto a sorte un numero).

Esame pratico.

(Durata 4 ore).

Analisi qualitativa di un sale in forma di soluzione o di polvere.

(*Ciascun candidato del gruppo di una giornata, estrarrà a sorte un numero il quale corrisponderà a quello segnato sopra*

un recipiente nel quale sarà chiuso il sale da analizzarsi. La serie dei recipienti che conterranno i diversi sali non sarà minore di 15. — I candidati quindi contemporaneamente eseguiranno le loro investigazioni analitiche).

Esame scritto.

(Durata 4 ore.)

Descrizione particolareggiata del processo seguito nell'analisi del sale fatta nell'esame pratico. — Caratteri organolettici, fisici, chimici del sale: sue reazioni; incompatibilità con altre sostanze e applicazioni: suoi antidoti nel caso sia un veleno.

(*L'esame scritto sarà dato nella stessa giornata dell'esame pratico e immediatamente dopo di questo. Alla sotto commissione sarà dal presidente della commissione comunicato quali sali siano toccati in sorte a ciascun candidato nella prova pratica*).

3° La commissione esaminatrice sarà composta di un presidente, e di tre sotto commissioni, cioè una per ogni gruppo di materie.

4° Per ciascuna materia d'esame la rispettiva sottocommissione farà due distinte votazioni: una per *sì* e per *no*, la quale determinerà a maggioranza di voti l'idoneità o la non idoneità del candidato in quella data materia; l'altra per punti di merito, assegnando punti dal 10 al 20 ai candidati risultati idonei e dallo 0 al 9 a quelli risultati non idonei.

5° Fatta la classificazione per materie, si formerà il punto medio di gruppo, dividendo la somma dei punti parziali pel numero delle materie di cui consta ciascun gruppo; e si otterrà quindi la classificazione finale, moltiplicando il punto medio ottenuto in ciascun gruppo pel rispettivo coefficiente e dividendo la somma dei prodotti così ottenuto per 100.

6° Sarà dichiarato idoneo il candidato che avrà riportato l'idoneità, ossia un punto non inferiore al 10 in tutte le materie di esame; ovvero avrà riportato un punto medio non inferiore a 12 in quei gruppi nei quali fosse rimasto deficiente in qualche materia, purchè però in essa abbia avuto un punto non inferiore a 8.

7° La classificazione finale servirà per determinare l'anzianità dei concorrenti, che saranno ordinati secondo i punti di merito.

8° Ultimati gli esami, il presidente della commissione ne trasmetterà il risultato al Ministero, per mezzo dell'ufficio di

presidenza del Comitato di sanità militare, in uno specchio (in duplice copia) comprendente tutti i candidati, disposti secondo l'ordine dei punti di merito riportati negli esami.

Il detto specchio, il quale sarà firmato da tutti i membri della commissione, dovrà contenere:

a) il risultato della votazione d'idoneità per ogni materia;
b) il punto ottenuto in ogni materia;
c) il punto medio di ciascun gruppo;
d) il punto di classificazione finale.

Il presidente della commissione accompagnerà la trasmissione degli specchi con un rapporto sull'andamento generale degli esami e con quelle osservazioni che stimerà di fare.

Il Ministro — G. Mazé.

N. B. I Comandanti dei Distretti militari renderanno avvertiti della pubblicazione della presente Circolare gli aspiranti della rispettiva giurisdizione.

N. **3**. — **Invio ai distretti dei modelli N. 9 tenuti dalle compagnie per le classi passate alla milizia mobile**. (Direzione generale leve e truppa). — 14 gennaio.

Coerentemente all'*Atto* N° 4 del 13 corrente, questo Ministero, mentre si riserba di provvedere per le occorrenti variazioni e aggiunte ai N. 21 e 96 della Istruzione per le matricole, prescrive che intanto i corpi predetti trasmettano ai distretti i fogli matricolari mod. 9, già tenuti dalle compagnie, per i militari ascritti alla 1ª categoria delle classi 1849 e 1848, nonchè delle classi anteriori, se non furono prima d'ora annullati.

Il Ministro — G. Mazé.

N. **4**. — **Norme di ammissione agli istituti militari per l'anno scolastico 1879-80**. — (Segretariato generale). — 15 gennaio.

Disposizioni generali pel concorso di ammissione.

1. Pel prossimo anno scolastico 1879-80 saranno fatte ammissioni di nuovi allievi, pel numero dei posti disponibili, mediante esame di concorso:

a) Al 1° anno dei collegi militari di Napoli, Firenze, Milano;

b) Eccezionalmente al 4° anno dei collegi stessi;

c) Al 1° anno della scuola militare;

d) Al 1° anno dell'accademia militare.

2. Potranno concorrere all'ammissione nei collegi predetti i giovani cittadini del Regno (può però il governo fare pei non regnicoli quelle eccezioni che ravvisa opportune) i quali al 1° agosto 1879 abbiano compiuti i 12 anni e non oltrepassati i 15, se aspiranti all'ammissione al 1° anno, ed abbiano compiuto i 15 e non superati i 17 se aspiranti al 4° anno; non siano già stati espulsi per cattiva condotta, dai Collegi stessi ovvero da altri Istituti Civili, ed abbiano altresì tutte quelle altre condizioni prescritte dall'allegato N. 2 annesso al regolamento per la disciplina, per l'amministrazione e per il servizio interno dei collegi militari, pubblicato in data 1° settembre 1877.

3. All'Accademia militare ed alla Scuola militare saranno ammessi gli allievi del 4° anno dei collegi militari, che avranno superato gli esami prescritti, e potranno concorrere altresì:

a) I militari sotto le armi, qualunque sia il loro tempo di servizio, ed i volontari di un anno congedati;

b) I giovani provenienti dalle scuole civili, cittadini del Regno. (Può il governo fare pei non regnicoli quelle eccezioni che ravvisa opportune).

4. Il ministero si riserva la facoltà di ammettere eccezionalmente per questo anno a concorrere agli esami per l'accademia militare anche quegli allievi del 1° anno di corso della scuola militare che ne facessero domanda, purchè abbiano prima superati felicemente tutti gli esami pel passaggio al 2° anno di corso della scuola.

5. Le condizioni per essere ammessi nell'accademia militare e nella scuola militare sono le seguenti:

a) Avere al 1° di agosto 1879 compiuto il 16° anno e non oltrepassato il 22°.

b) Avere la statura di 1m,56 per quelli che avessero superato il 17° anno.

Per quelli di età minore la statura deve essere proporzionata allo sviluppo organico, per modo da far supporre con fondamento che al 17° anno compiuto l'avranno raggiunta.

c) Essere bene sviluppati e di costituzione robusta, scevra da quei difetti ed infermità che danno luogo alla riforma, a termini dei regolamenti. Però l'ampiezza del torace, pei concorrenti ché non abbiano compiuto il 17° anno, può essere minore di quella prescritta, ma deve essere in armonia collo sviluppo del corpo, e tale da far supporre con fondamento che al 17° anno compiuto sarà raggiunta;

d) Avere buona condotta;

e) Avere, se minorenni, l'assenso dei genitori o del tutore;

f) Superare gli esami prescritti;

g) Non essere stati espulsi dalla scuola, dall'accademia militare, o dai collegi militari ovvero da altri Istituti Civili per cattiva condotta.

Non potendo i comandanti dei distretti riconoscere tra le domande quelle che loro venissero presentate da allievi espulsi così dai collegi come dalla scuola, accademia, od Istituti Civili i concorrenti sono avvertiti che, anche dichiarati ammissibili, presentandosi all'istituto pel quale hanno concorso e riconosciuti per allievi espulsi, non saranno accettati.

6. Per accertare se gli aspiranti abbiano le condizioni fisiche richieste, saranno sottoposti ad una accurata visita medica presso la sede di esame dai medesimi prescelta, il giorno avanti a quello fissato per l'esame.

Questa visita sarà passata dal medico di ciascun istituto e da un ufficiale superiore medico, nominato dal comandante della divisione nel territorio della quale si trova l'istituto, dietro richiesta del comandante del medesimo.

La visita medica presso i comandi delle divisioni di Roma e Messina sarà fatta da due ufficiali medici del presidio, uno dei quali di grado superiore, nominati dal comandante della divisione.

L'aspirante che non è riconosciuto abile nella visita medica, può non pertanto concorrere agli esami, e superatili felicemente, dovrà, per essere ammesso all'istituto, essere dichiarato idoneo da una commissione di tre ufficiali medici, compreso il direttore di sanità militare del luogo ove è stato esaminato che ne sarà il presidente. L'aspirante che desidera ricorrere al giudizio di questa Commissione dovrà farne domanda, per mezzo del presidente della rispettiva commissione di esame, al comandante della divisione, il quale nomina gli ufficiali medici che devono farne parte, e fissa altresì il giorno della visita. Il parere di questa Commissione dovrà ritenersi inappellabile.

7. Gli esami cominceranno il 20 giugno per gli aspiranti al 1° anno di corso dei collegi, il 25 giugno per gli aspiranti al 4° anno dei collegi stessi ed il 30 giugno per la scuola ed accademia:

In Torino presso l'accademia militare;

In Modena presso la scuola militare;

In Roma presso il comando della divisione militare;

In Messina preso il comando della divisione militare;
In Napoli presso il collegio militare;
In Firenze presso il collegio militare;
In Milano presso il collegio militare.

8. Le commissioni esaminatrici saranno così composte:

a) A Torino e Modena, con ufficiali insegnanti e professori civili appartenenti all'accademia od alla scuola ed all'occorrenza, per completare le sottocommissioni esaminatrici, con-ufficiali di quei presidii di qualunque arma, sotto la presidenza dei comandanti l'accademia e la scuola militare.

I comandanti di divisione di Torino e Bologna aderiranno pertanto alle richieste di ufficiali che all'oggetto venissero loro fatte dai predetti comandanti.

b) A Roma la commissione sarà formata con ufficiali del presidio di qualunque arma, e con due professori del collegio militare di Napoli uno di lettere ed uno di matematiche, e due professori anche insegnanti delle stesse materie del collegio militare di Firenze. Il comandante la divisione di Roma è autorizzato a richiedere altresì per detta commissione ufficiali del comando del corpo di stato maggiore, ed ufficiali appartenenti al comitato di artiglieria e genio.

c) A Messina la Commissione sarà formata con ufficiali del presidio di qualunque arma e con professori locali di lettere e scienze invitati dal comandante la divisione militare.

Tali commissioni saranno suddivise in sotto-commissioni di tre membri ognuna (uno dei quali ne sarà il presidente), per quanti sono i gruppi delle materie che costituiscono una speciale votazione, come appresso sarà indicato. Una stessa sotto-commissione potrà essere incaricata di esami di gruppi diversi.

d) A Napoli, Firenze e Milano, per l'ammissione al 1° anno di corso nei collegi militari le commissioni esaminatrici saranno composte col personale dell'istituto ed ove occorra anche col concorso di ufficiali del presidio sotto la presidenza dei comandanti degli istituti stessi, siccome è prescritto nel § 7 dell'allegato N. 2 al regolamento 1° settembre 1877. Per gli aspiranti poi all'ammissione al 4° anno di corso dei collegi ed alla scuola ed accademia, le Commissioni saranno le stesse incaricate dell'esame di promozione degli allievi dei collegi militari, giusta il disposto nel § 128 del regolamento sovracitato.

9. Le domande per essere ammessi a sostenere gli esami, dovranno esser fatte, in carta da bollo da lira una ed indirizzate ai comandanti di distretto. Il tempo utile per presentarle è limitato dal 1° marzo al 10 giugno p. v.

10. Le domande di ammissione agli esami dovranno essere fatte dal padre o tutore se l'aspirante è minorenne, e corredate dall'atto di nascita, dal certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco, ovvero, se faccia parte di qualche Istituto Civile dal direttore di esso; dall'attestato di penalità; e contenere le seguenti indicazioni:

a) Nome e cognome e recapito del padre o del tutore;

b) Commissione esaminatrice presso la quale si desidera sia il figlio o pupillo esaminato;

c) Istituto nel quale si desidera che sia ammesso.

11. I comandanti di distretto debbonsi accertare che le domande ricevute sieno regolari e validi i documenti, informare gli interessati in tempo debito dell'esito delle medesime, e trasmettere pel 15 giugno le domande ed i documenti dei riconosciuti ammissibili alle sedi di esame presso le quali i singoli aspiranti hanno chiesto di presentarsi, accompagnandole con un elenco nominativo dei medesimi coll'indicazione dell'istituto nel quale desiderano di essere ammessi, e per quale anno di corso dei collegi concorrono.

Uguale elenco, anche negativo, sarà da ciascun distretto trasmesso al Ministero della guerra, segretariato generale, pel 15 giugno.

12. Le domande dei militari in servizio dovranno essere inoltrate a questo Ministero per mezzo dei rispettivi comandanti di corpo. Alle medesime dovrà unirsi una copia del foglio matricolare mod. N. 9 del ricorrente. Quelle dei volontari di un anno congedati, per mezzo dei comandanti dei distretti militari, accompagnate dal foglio di congedo illimitato. Il tempo utile per inoltrare tali domande è quello prescritto dal § 9 della presente circolare.

I militari in servizio debbono presentarsi agli esami nel luogo stesso di loro residenza, se è sede di esame, oppure in quella più prossima.

13. I volontari di un anno che già avessero conseguito il grado di ufficiale di complemento dovranno, prima della loro ammissione alla scuola od accademia militare, inoltrare per mezzo del rispettivo comandante di corpo, la domanda della dimissione dal grado ottenuto.

Esami.

14. Gli esami per gli aspiranti al 1° anno di corso dei collegi militari sono quelli prescritti nell'allegato N. 2, annesso al regolamento pei collegi in data 1° settembre 1877.

Gli aspiranti all'ammissione nel 4° anno di corso dovranno dar prova di essere versati negli studi che si fanno nel 3° anno di corso dei collegi militari, secondo i programmi stabiliti dal regolamento sovracitato; epperciò i loro esami saranno conformi a quelli che si danno dagli allievi dello stesso 3° anno di corso e regolati con le stesse norme.

15. Gli esami per l'ammissione alla scuola militare son o quelli indicati nella seguente tabella.

MATERIE D'ESAME	Modo di esame	Durata di ogni esame	N. del programma prescritto per ogni materia
Lettere italiane	scritto	4 ore	1
Id.	orale	20 minuti	2
Lingua francese	scritto	2 ore	3
Id	orale	15 minuti	4
Algebra elementare	id.	45 minuti complessivamente	5
Geometria solida	id.		6
Trigonometria rettilinea	id.		7
Storia generale	id.	30 minuti complessivamente	8
Geografia	id.		9

16. Gli esami orali per ogni materia saranno dati su tre numeri del rispettivo programma, estratti a sorte dal candidato.

17. Gli esami di storia e geografia volgeranno su sei numeri del programma rispettivo per ciascuna delle dette materie. Questo Ministero mediante pubblicazione sul *Giornale militare* e sulla *Gazzetta ufficiale del regno* farà noto ai candidati verso la metà di giugno questi numeri.

Per ciascuna delle due materie saranno estratti a sorte dal candidato tre numeri; due fra i sei sopra menzionati, ed uno sulla totalità dei numeri del relativo programma. Gli esaminatori interrogheranno particolareggiatamente su uno dei due primi, in modo più generale sull'altro; e potranno anche fare domande su qualche numero non estratto a sorte.

18. Si farà una votazione complessiva come se si trattasse di un solo esame per ciascuno dei seguenti gruppi:

a) Esame orale e scritto di lingua italiana;

b) Esame orale e scritto di lingua francese;

c) Esami di algebra elementare, geometria solida e trigonometria rettilinea;

d) Esami di storia e geografia.

19. Il sistema da seguirsi nelle votazioni sarà il seguente:

I singoli esaminatori voteranno prima per *sì* o per *no* sull'idoneità del candidato, quindi, per mezzo di punti dal 0 al 20, per la classificazione. I punti dal 0 al 9 inclusivi servono per la classificazione dei risultati non idonei, quelli dal 10 al 20 pei risultati idonei.

20. Il punto di esame per ciascun candidato si ottiene per ogni votazione sommando i punti dati dai singoli esaminatori e dividendo quindi tal somma pel numero degli esaminatori stessi.

21. I candidati per essere dichiarati ammissibili dovranno ottenere in ogni singola votazione l'idoneità a maggioranza di voti, ed avere una media complessiva non minore di $^{11}/_{20}$.

Il punto di classificazione finale dei candidati si otterrà addizionando i punti di esame ottenuti da ciascun di essi e dividendo quindi la somma pel numero delle votazioni.

22. Una sola classificazione sarà fatta di tutti i giovani che nelle varie sedi di esami saranno dichiarati ammissibili, ed è in base alla medesima che gli stessi saranno ammessi nei vari istituti a seconda dei posti disponibili.

23. Qualora dopo il concorso che ora si apre restassero ancora posti disponibili, ne sarà aperto un altro in settembre, al quale saranno ammessi, sia per ripetere gli esami i candidati che fossero stati rimandati nella prima prova, sia quegli altri giovani che non avendo preso parte al primo concorso ne facessero domanda secondo le disposizioni, che occorrendo, saranno date dal Ministero.

24. Al termine del 2° anno di corso gli allievi della scuola militare che superano gli esami prescritti vengono promossi sottotenenti nell'esercito, in fanteria o cavalleria.

25. Se il numero dei posti vacanti di sottotenenti nei reggimenti bersaglieri fosse minore di quello degli allievi, che riconosciuti idonei per attitudine fisica, chiederanno di esservi destinati si darà la preferenza ai primi classificati per punti di merito riportati negli esami finali.

26. Se il numero dei posti disponibili di sottotenenti nell'arma di cavalleria fosse minore del numero degli allievi stati dichiarati ammissibili per detta arma, vi saranno destinati solamente i primi classificati, e pel solo numero dei posti che occorreranno. I rimanenti, benchè avessero tutti i requisiti voluti, saranno nominati sottotenenti in fanteria colle norme stabilite al numero precedente, concorrendo con gli altri ad occuparne i posti.

27. Non saranno ammessi in cavalleria quelli che non dimostrino avere buona attitudine a cavalcare, come dovrà essere riconosciuto da apposita Commissione.

28. Gli allievi dichiarati promovibili nell'arma di cavalleria, dovranno prima di lasciare la scuola versare nella cassa della stessa la somma di L. 4000, le quali serviranno per fornirli di due cavalli atti a prestar loro un buon servizio.

Qualora qualcuno di essi si provvedesse per proprio conto di cavalli, al giungere alla scuola normale ritirerà il deposito fatto se i cavalli che presenterà saranno giudicati di buon servizio; la metà del deposito, cioé lire 2000, se presenterà un sol cavallo.

29. All'accademia militare saranno ammessi, pel solo numero dei posti disponibili, gli aspiranti di cui ai N. 3 e 4 della presente circolare, primi classificati nell'esame speciale di concorso che dovranno subire sulle seguenti materie:

Trigonometria rettilinea, programma N. 7.
Algebra complementare, programma N. 10.
Geometria complementare, programma N. 11.

Per essere ammessi a detto concorso occorrerà che gli aspiranti siano stati approvati in tutte le materie negli esami per l'ammissione al 1° anno della scuola militare prescritti nelle presenti norme al N. 15; e che abbiano altresì riportato nell'esame di matematiche almeno $^{18}/_{30}$.

30. L'esame sarà orale e complessivo per tutte le materie ed avrà la durata di 45 minuti. — Per ciascuna delle tre indicate materie sarà estratto a sorte un solo numero del relativo programma, e su questo dovrà essere interrogato il concorrente, rimanendo per altro in facoltà degli esaminatori di fare domande sull'intero programma di matematica per gli esami di ammissione al primo anno della scuola militare.

31. Gli esami sulle materie indicate al N. 29 saranno dati da apposita commissione nominata da questo Ministero la quale si trasferirà in tutte quelle sedi di esame nelle quali vi sia un sufficiente numero di concorrenti per l'accademia.

32. I concorrenti saranno avvertiti in tempo utile, del giorno in cui dovranno presentarsi a detti esami dai signori presidenti delle commissioni che già li esaminarono prima per l'esame d'ammissione alla scuola militare. Tali esami debbono essere fatti nella stessa sede ove furono dati gli esami generali.

33. I militari sotto le armi appartenenti a corpi non di presidio nelle città sedi di esame, e che siano stati ammessi a concorrere per l'accademia, rientreranno ai rispettivi corpi cui

appartengono, dopo di avere compiuti gli esami speciali di cui sovra è cenno.

34. Pei posti disponibili nell'accademia, saranno prima preferiti per ordine di merito i concorrenti approvati provenienti dai collegi e dalla scuola militare, i militari sotto le armi e volontari d'un anno in congedo illimitato. I rimanenti posti per ordine di merito saranno dati ai concorrenti provenienti dalle scuole civili.

35. Per cura del presidente della commissione esaminatrice di cui al N. 31 saranno fatti compilare, alla fine degli esami, e rimessi a questo Ministero due separati elenchi. In uno, per ordine di merito, saranno indicati i concorrenti approvati provenienti dalla scuola e dai collegi militari, i militari sotto le armi e volontari di un anno congedati. Nell'altro, pure per ordine di merito, saranno indicati i concorrenti approvati provenienti dalle scuole civili.

36. L'entrata degli allievi nuovi ammessi nei collegi, è fissata al 1° ottobre 1879. I giovani borghesi ammessi alla scuola ed all'accademia militare vi entreranno anticipatamente il 15 settembre ond'essere nei primi quindici giorni, della loro permanenza all'istituto esclusivamente istruiti nelle esercitazioni militari. Gli allievi provenienti dai collegi ed i militari vi faranno passaggio il 1° ottobre. Quelli che in detti giorni non potranno presentarsi per forza maggiore dovranno documentarlo. In ogni caso, chiunque per malattia od altro motivo non avrà potuto raggiungere l'istituto pel 1° novembre, decade dal diritto di esservi ammesso.

37. Gli allievi dei collegi militari nell'entrare alla scuola od all'accademia militare verranno sottoposti presso questi istituti ad una visita sanitaria per riconoscersi se siano tuttavia idonei al servizio militare ed in condizione, quelli di età minore di 17 anni, di potere quando la raggiungeranno assumere l'arruolamento volontario.

I giovani che in tale visita non saranno riconosciuti idonei debbono senz'altro essere rinviati alle famiglie.

38. Ad oggetto poi di evitare che dei giovani si potessero trovare in questo caso dopo una protratta permanenza nei collegi militari, con danno di spesa per le famiglie, i comandanti di tali istituti semprechè venissero a riconoscere che un allievo sia per ritardo di sviluppo, sia per cause sopravvenute non si trovasse più in condizioni fisiche per seguire la carriera militare, ne avvertiranno i parenti affinchè lo ritirino in tempo dal collegio.

Norme relative alla disciplina
ed all'arruolamento negli istituti militari.

39. Gli allievi dell'accademia, della scuola e collegi militari, sono soggetti alla disciplina stabilita dal regolamento speciale dell'istituto rispettivo, e dopo l'arruolamento, alle leggi ed ai regolamenti militari al pari degli altri individui di truppa.

40. Gli allievi dei collegi non possono contrarre arruolamento.

Gli allievi della scuola e dell'accademia militare debbono contrarre l'arruolamento volontario alla ferma permanente subito entrati in detti istituti se abbiano già compiuto il 17° anno, ovvero non appena raggiungeranno tale età.

41. L'allievo già arruolato che cessi di far parte di un istituto senza aver conseguito il diritto alla promozione ad ufficiale potrà, se lo voglia, chiedere il passaggio alla ferma temporanea a norma del disposto nel § 737 del regolamento per la esecuzione della legge sul reclutamento, venendo assegnato alla classe di leva di cui fa parte per seguirne la sorte.

Norme amministrative.

42. La pensione per gli allievi dell'accademia e della scuola militare è di annue L. 900; per gli allievi dei collegi militari è di annue L. 700.

Dette pensioni debbono essere pagate a trimestri anticipati decorrenti dal 1° ottobre, 1° gennaio, 1° aprile, 1° luglio di ogni anno.

I giovani che entrano anticipatamente all'accademia ed alla scuola militare il 15 settembre debbono inoltre pagare la pensione per metà di detto mese.

Quella degli allievi del 3° anno di corso dell'accademia militare è a carico dello Stato.

43. Nell'atto di sua prima ammissione in un istituto militare ciascun allievo dovrà fare per il suo primo arredamento un versamento di L. 350; al quale versamento dovranno pure sottostare i militari e volontari congedati.

Il versamento non sarà ripetuto in occasione di passaggio da un istituto militare ad un altro.

44. Oltre la pensione stabilita come sopra, ogni allievo dovrà pagare a trimestri anticipati L. 100 annue, se appartenente all'accademia o alla scuola, L. 160 se appartenente ad un col-

legio, per le spese di rinnovazione e riparazione d'ogni parte del vestiario e del corredo in generale, e di provvista dei libri di testo, degli oggetti di cancelleria, compassi, temperini ed altri piccoli strumenti da scuola, le quali spese saranno d'ora innanzi sostenute da ogni singolo Istituto nella stessa guisa che quelle del vitto, ed altro, cui è destinata a far fronte la pensione.

La spesa annua complessiva a carico delle famiglie è quindi per ogni allievo dell'accademia o della scuola militare di lire 1000, per ogni allievo dei collegi militari di L. 860. Oltre questa, le famiglie non dovranno sopportarne alcun'altra per qualsivoglia titolo, salvo quelle non obbligatorie che facessero i propri figli per divertimenti, francobolli e simili o quelle in cui incorressero per risarcimento di danni recati.

45. All'allievo cui sia stata concessa una licenza straordinaria per motivo di salute, come pure all'allievo che per qualsiasi ragione lasci definitivamente gli Istituti militari, devono essere rimborsate le aliquote della pensione e delle quote fisse di cui ai N. 42 e 44 corrispondenti ai mesi interi che non abbia trascorso negli istituti.

Gli allievi del 4° anno di corso dei collegi militari che passano agli istituti superiori continuano a far parte dei collegi stessi disciplinarmente ed amministrativamente fino al 30 settembre, perciò le famiglie non hanno dritto a rimborso di alcuna somma pel tempo che rimangono in licenza dopo gli esami.

46. Di tutti gli oggetti che sono loro distribuiti durante la permanenza agli istituti militari per uso personale, quali sono indicati dalle vigenti norme amministrative, gli allievi avranno la proprietà; epperò li ritireranno alla loro uscita dagli Istituti, fatta eccezione di quegli oggetti speciali che sono loro consegnati per uso temporaneo, i quali dovranno essere restituiti agli Istituti.

47. Incorre nel rinvio dall'Istituto quell'allievo i cui parenti lascino trascorrere 15 giorni dal 1° del trimestre senza fare i versamenti di cui nei numeri precedenti.

Mezze pensioni gratuite.

48. Giusta le prescrizioni della legge 19 luglio 1857, saranno accordate come di consueto pensioni o mezze pensioni gratuite per benemerenza di famiglia nei limiti dei fondi dispo-

nibili, ai figli di ufficiali dell'esercito e d'impiegati dello Stato che nel concorso cui si riferiscono le presenti norme risultassero ammessi agli istituti militari. Beninteso le pensioni intere si accordano soltanto ai figli di militari morti in battaglia od in servizio comandato. E dippiù saranno concesse mezze pensioni gratuite per merito di esame ai candidati primi classificati in ciascuna sede di esami in tale concorso in ragione almeno del 5 %, se trattisi di aspiranti alla scuola o ai collegi militari; sul totale dei classificati approvati in tutte le sedi di esami se trattisi di aspiranti all'accademia militare, e con la condizione inoltre che negli esami abbiano riportata almeno una media complessiva di 16/20.

49. Le domande per ottenere una pensione o mezza pensione gratuita per benemerenza di famiglia devono essere fatte in carta da bollo da una lira, ed indirizzate al Ministero della guerra (Segretariato generale) al quale, secondo la qualità del postulante, dovranno pervenire nei modi seguenti:

a) Se è ufficiale od impiegato dell'amministrazione militare, per via gerarchica;

b) Se è impiegato civile, per mezzo dell'amministrazione cui appartiene, od alla quale ha appartenuto se giubilato;

c) Se è militare in riposo o se tutore di orfano di militare, per mezzo del comandante del distretto militare;

d) Se è tutore di orfano d'impiegato civile, per mezzo dell'amministrazione cui apparteneva il padre del concorrente.

Alle domande devono essere uniti i documenti, i quali comprovino che il padre dell'aspirante ha, ovvero aveva (se defunto), i titoli per ottenere tale pensione.

Le medesime per essere prese in considerazione devono essere inoltrate dal 1° marzo, e pervenire al Ministero non più tardi del 10 giugno.

50. È sospeso il beneficio della mezza pensione gratuita per benemerenza all'allievo, il quale ripete l'anno di corso tranne in circostanze eccezionali nelle quali il Ministero si riserba di prendere i provvedimenti che meglio stimerà.

51. Il beneficio della mezza pensione gratuita per merito di esame si perde dall'allievo che negli esami di promozione da una classe all'altra ovvero dal collegio alla scuola o accademia militare non risulti classificato nel primo terzo dei promossi.

52. Per l'allievo che gode l'intera pensione gratuita e che per insuccesso negli esami od altri motivi deve ripetere l'anno, il Ministero si riserba di disporre se durante l' anno di ripetizione debba conservarla o no.

53. La concessione della mezza o intera pensione gratuita decorre dal 1° ottobre anche per quei giovani che entrano anticipatamente il 15 settembre nella scuola o nell'accademia militare.

Il Ministro
G. Mazé.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 3. Pubblicato il 21 gennaio 1879. **Parte 2.**

GENNAIO 18 — Esame d'idoneità all'avanzamento pei capitani di cavalleria *pag.* 45
» 18 — Esame d'idoneità all'avanzamento pei capitani e tenenti medici *pag.* 47
» 18 — Esame d'idoneità all'avanzamento pei capitani veterinari *pag.* 67
» 18 — Esame d'idoneità all'avanzamento pei tenenti contabili *pag.* 72
» 18 — Corsi d'istruzione sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatore per l'anno 1879 *pag.* 75

CIRCOLARE N. 5. — **Esame di idoneità all'avanzamento pei capitani di cavalleria.** — (Segretariato generale) — 18 gennaio.

1. Nel venturo mese di aprile ed in quei giorni che verrano ulteriormente indicati, saranno chiamati a sostenere l'esame d'idoneità per l'avanzamento ad anzianità i capitani di cavalleria i quali, possedendo i requisiti voluti per essere proposti all'avanzamento e non avendo ancora superato tale esame, tenuto conto delle disposizioni dell'*Atto* N. 134 del 1877, siano compresi nei primi 50 numeri dell'*Annuario militare 1878.*

2. L'esame sarà dato in Torino (tranne quello di equitazione che avrà luogo in Pinerolo presso la scuola normale di cavalleria, precedendo quello sulle altre materie, e quello sull'esercitazione di combattimento che sarà dato al Campo di S. Maurizio) davanti ad una commissione da nominarsi da questo Ministero, colle stesse norme e secondo gli stessi programmi stabiliti dalla Circolare N. 5 dello scorso anno per l'analogo esame che ebbe luogo nella primavera dell'anno stesso.

3. Insieme all'esame di cui ai numeri precedenti, ed appena terminato il medesimo, avrà pur luogo, dinanzi ad una commissione speciale da nominarsi dal Ministero e composta di un presidente e tre membri, un esame di concorso all'avanzamento a scelta, colle norme, nei modi e cogli effetti stabiliti dai N. 26, 27, 31, 32, 33, 34, 36 e 37 della succitata circolare.

4. Potranno essere ammessi a concorrere per l'avanzamento a scelta quei capitani di cavalleria che, possedendo tutti gli altri requisiti indicati al N. 25 della precitata circolare, abbiano un'anzianità anteriore al 1° gennaio 1873.

5. Saranno ammessi all'esperimento definitivo coloro che nel preliminare avranno riportato l'idoneità ed un punto di classificazione generale non inferiore a 16.

Perciò ultimato l'esperimento preliminare, quei candidati

che non vi avranno riportato l'idoneità e l'indicato punto saranno rinviati ai rispettivi corpi.

6. Facendo parziale eccezione al disposto del N. 35 della ripetuta circolare n. 5, potranno essere ammessi all'esame per l'avanzamento a scelta anche quei capitani di cavalleria che già vi concorsero nello scorso anno e che poi non furono ammessi all'esperimento definitivo, purchè nell'esame preliminare sostenuto in detto anno abbiano riportata l'idoneità e raggiunto un punto di classificazione generale non inferiore a 15.

7. Analogamente a quanto era detto al N. 35 della più volte citata circolare, quei concorrenti all'esame per l'avanzamento a scelta i quali, avendo ottenuto l'idoneità nell'esperimento preliminare, non fossero poi ammessi al definitivo, ovvero vi avessero esito sfavorevole, s'intenderanno qualificati idonei per ragione d'esame all'avanzamento ad anzianità. Al contrario, il non essere risultato idoneo nell'esperimento preliminare sarà computato come una prova sfavorevole per gli effetti dell'*Atto* N. 134 già mentovato.

8. I capi di corpo, ufficio, ecc., che hanno alla loro dipendenza capitani di cavalleria i quali si trovino nelle condizioni di anzianità indicate al N. 1 oppure facciano domanda di concorrere all'esame d'avanzamento a scelta a senso dei N. 3, 4 e 6, ne trasmetteranno gli elenchi nominativi a questo Ministero (direzione generale fanteria e cavalleria) in modo che vi pervengano, percorrendo la prescritta via gerarchica, non più tardi del 28 del venturo febbraio.

9. Tali elenchi di proposta dovranno essere formati dietro deliberazione delle commissioni incaricate della compilazione degli specchi caratteristici ed accompagnati dai relativi verbali.

Quelli riflettenti gli esami d'avanzamento ad anzianità dovranno comprendere tutti coloro che, non avendo ancora superato l'esame e non essendo esclusi dal concorrervi per effetto dell'*Atto* N. 134 del 1877, si trovano nelle stabilite condizioni d'anzianità. Dovranno però essere distintamente indicati coloro che le commissioni non giudicano meritevoli di concorrere all'avanzamento come pure quelli che dichiarassero di rinunciare volontariamente all'esame.

Gli elenchi riguardanti gli aspiranti all'avanzamento a scelta comprenderanno tutti coloro che, trovandosi nelle stabilite condizioni d'anzianità e non essendo esclusi dal concorrere a tale esame per il fatto d'aver già subito altra volta il relativo esperimento preliminare riportando una classificazione generale inferiore a 15, ne faranno domanda al coman-

dante del corpo. Saranno però distintamente indicati quegli aspiranti pei quali la commissione non avrà dato parere favorevole all'ammissione.

10. Le proposte di cui al numero precedente dovranno essere corredate del visto ed, ove occorra, del parere delle autorità militari per le quali devono passare per giungere al Ministero, il quale si riserva di determinare definitivamente sull'ammissione agli esami dei candidati proposti.

Il Ministro — G. Mazé.

N. **6 — Esame d'idoneità all'avanzamento pei capitani e tenenti medici.** — (Segretariato generale). — 18 gennaio.

1. Nella 2ª quindicina del prossimo marzo e nella 2ª quindicina del prossimo aprile, saranno rispettivamente chiamati a sostenere l'esame d'idoneità all'avanzamento i tenenti e capitani medici i quali, possedendo i requisiti voluti per essere proposti all'avanzamento e non avendo ancora superato tale esame, siano compresi nei seguenti limiti d'anzianità in base all'*Annuario militare 1878*:

I tenenti medici fino al N. 123 inclusivamente;
I capitani » » 102 »

2. Gli esami, che serviranno anche di concorso per l'avanzamento a scelta nei limiti stabiliti dalla vigente legge sull'avanzamento, saranno dati in Roma, presso il Comitato di sanità militare, innanzi ad una commissione da nominarsi dal Ministero, composta e ripartita in sottocommissioni come è detto al seguente N 11.

3. Gli ufficiali medici ammessi agli esami vi saranno chiamati mediante inserzione nel Bollettino delle nomine ed avvertiti del giorno in cui dovranno a tal uopo presentarsi al Comitato anzidetto. Essi non potranno condur seco i rispettivi attendenti.

4. Agli ufficiali esaminatori ed esaminandi che dovranno muovere dalla loro residenza saranno corrisposte le indennità eventuali stabilite dalle vigenti disposizioni per tali circostanze.

5. Man mano che gli esaminandi avranno terminato il proprio esame, o dichiarato di rinunciarvi, saranno subito lasciati in libertà, per rientrare alle rispettive destinazioni.

6. Nessuna comunicazione dovrà loro essere fatta circa l'esito degli esami, riservandosi il Ministero di ciò fare a suo tempo

7. L'esame pei tenenti medici verserà sulle seguenti materie ordinate, per la votazione e la classificazione, in gruppi distinti come è indicato in appresso:

Patologia speciale medica *Patologia chirurgica* *Malattie veneree, cutanee ed oftalmiche* *Igiene, medicina legale, servizio sanitario militare* *Esame scritto*	1° gruppo.
Anatomia chirurgica *Operazioni chirurgiche*	2° gruppo.
Clinica medica *Clinica chirurgica* *Clinica delle malattie oftalmiche e veneree*	3° gruppo.

8. Materie d'esame:

a) *Patologia speciale medica* (esame orale, durata 15 minuti).

1. Febbri miasmatiche. — Infezione palustre.
2. Febbre tifoidea. — Dermotifo.
3. Meningite cerebro-spinale epidemica. — Miliare.
4. Dissenteria. — Colèra.
5. Vaiolo. — Morbillo. — Scarlattina. — Risipola.
6. Reumatismo articolare e muscolare.
7. Idrofobia. — Morva. — Farcino.
8. Scrofola. — Scorbuto. — Diabete.
9. Emorragia cerebrale. — Embolismo.
10. Meningite. — Encefalite. — Mielite.
11. Angina catarrale — parenchimatosa — difterica.
12. Laringite catarrale acuta e cronica. — Catarro bronchiale. — Pneumonite catarrale.
13. Congestione polmonare. — Emottisi. — Pneumonite fibrinosa.
14. Tisi polmonare.
15. Pleurite. — Idrotorace. — Empiema.
16. Pericardite. — Endocardite. — Vizi organici del cuore.
17. Endo-arterite. — Ateromasia. — Aneurismi dell'aorta.
18. Catarro acuto e cronico dello stomaco. — Ulcera rotonda dello stomaco. — Gastralgia.
19. Peritonite. — Enterite. — Elmintiasi.
20. Catarro delle vie biliari. — Colica epatica. — Cirrosi epatica.
21. Nefrite catarrale e parenchimatosa. — Uremia. — Colica nefritica.

22. Epilessia. — Corea. — Paralisi agitante.

23. Nevralgia del trigemino. — Sciatica. — Paresi — e paralisi periferiche.

24. Atrofia muscolare progressiva. — Atassia locomotrice.

b) *Patologia chirurgica* (esame orale, durata 15 minuti).

1. Delle armi da fuoco moderne; nozioni sui proiettili; ferite diverse che producono, e relativi effetti organici.

2. Azione dei proiettili sulla cute, sul connettivo, sul tessuto fibroso e muscolare (diagnosi, corso, prognosi, cura ed esiti delle lesioni in queste parti molli).

3. Azione dei proiettili sul cuore, sulle arterie e sulle vene (diagnosi, corso, prognosi, cura ed esiti delle ferite dei vasi sanguigni).

4. Azione dei proiettili sulle parti centrali e periferiche del sistema nervoso (diagnosi, prognosi, corso, cura ed esiti delle ferite del cervello, del midollo spinale e dei nervi periferici).

5. Ferite per arma da fuoco del polmone (diagnosi, corso, prognosi, cura ed esiti di esse).

6. Ferite per arma da fuoco delle cavità addominale e pelvica (diagnosi, prognosi, corso, esito e cura di esse).

7. Azione dei proiettili sulle ossa lunghe e corte, e sulle articolazioni (diagnosi, corso, prognosi, cura ed esiti delle lesioni in questi tessuti).

8. Della risipola traumatica, della piemia, della cancrena d'ospedale e del tetano.

9. Esplorazione delle ferite d'armi da fuoco. — Estrazione dei corpi estranei. — Strumenti vari per l'esplorazione e per l'estrazione. — Fasciature, apparecchi diversi.

10. Regole generali per la cura delle ferite sul campo di battaglia, nelle sezioni di sanità e negli ospedali. — Processi e metodi diversi di medicatura.

11. Delle ferite per armi da punta, da taglio.

12. Degli aneurismi. — Varietà e alterazioni ad essi consecutive (etiologia, diagnosi, prognosi e cura).

13. Delle resezioni (indicazioni e controindicazioni). — Delle amputazioni e disarticolazioni primarie e secondarie.

14. Dell'emostasia provvisoria e della definitiva. — Delle varie specie di anestesia generale e locale.

15. Delle scottature e del congelamento (gradi, estensione e cure rispettive).

16. Delle fratture semplici e complicate delle ossa lunghe (diagnosi, corso, prognosi e cura).

17. Delle più frequenti lussazioni e sublussazioni semplici e complicate (etiologia, riduzione e trattamento consecutivo).

18. Delle ulcere e delle piaghe (etiologia, diagnosi e cura).

19. Periostite, carie e necrosi (etiologia, diagnosi, prognosi e cura).

20. Artrocace delle principali articolazioni (etiologia, diagnosi, prognosi e cura).

21. Delle ernie addominali (etiologia, diagnosi, prognosi e cura).

22. Degli stringimenti uretrali (etiologia, diagnosi, prognosi e cura).

23. Degli ascessi flemmonosi, dei linfatici e dei perineali (etiologia, diagnosi, prognosi e cura).

24. Neoplasmi e loro classificazione in generale (diagnosi, prognosi, corso e cura di qualcuno di essi).

c) *Malattie veneree, cutanee ed oftalmiche* (esame orale, durata 15 minuti).

1. Blenorragia acuta e cronica (etiologia, diagnosi, esiti e cura).

2. Catarro del glande e del prepuzio, infiammazione del vaso deferente e dell'epididimo (etiologia, diagnosi, prognosi e cura).

3. Ulcera molle, affezioni dei vasi linfatici e delle glandole linfatiche (etiologia, diagnosi, prognosi e cura).

4. Ulcera sifilitica, modi diversi di trasmissione della sifilide, prime manifestazioni dell'azione del virus sifilitico.

5. Affezioni sifilitiche del sistema linfatico, della cute e delle mucose.

6. Affezioni sifilitiche del testicolo, del fegato, della milza e del sistema nervoso.

7. Affezioni sifilitiche del periostio, delle ossa e delle articolazioni.

8. Affezioni sifilitiche dell'occhio.

9. Terapia della sifilide.

10. Erpete. — Eczema (diagnosi, prognosi e cura).

11. Acne. — Impetigine. — Ectima (id. id. id.).

12. Psoriasi. — Pitiriasi (id. id. id.).

13. Lichene. — Prurigine (id. id. id.).

14. Malattie cutanee prodotte da parassiti animali e vegetali (id. id. id.).

15. Congiuntivite catarrale e purulenta (id. id. id.).

16. Congiuntivite granulosa (diagnosi, prognosi e cura).
17. Malattie della glandula e delle vie lagrimali (id. id. id.).
18. Cheratite (id. id. id.).
19. Irite (id. id. id.).
20. Coroidite (id. id. id.).
21. Glaucoma (id. id. id.).
22. Retinite (id. id. id.).
23. Emeralopia (id. id. id.).
24. Cataratta (id. id. id).

d) *Igiene, medicina legale, servizio sanitario militare* (esame orale, durata 15 minuti).

1. Abitazioni del soldato. — Delle norme igieniche che devono regolare la scelta del luogo e la costruzione delle caserme e dei locali accessori. — Cubatura e ventilazione.

2. Accantonamenti. — Accampamenti. — Bivacchi. — Igiene relativa alla scelta dei luoghi, ed alle stagioni. — Tende. — Baracche e casematte.

3. Delle norme igieniche che devono regolare la costruzione degli spedali e la trasformazione di vecchi edifici in ospedali. — Degli spedali baracche. — Degli spedali tende.

4. Della igiene delle infermerie nelle caserme; dei corpi di guardia, delle scuderie e delle curine. — Latrine; loro più conveniente costruzione: loro disinfezione ed espurgo. — Orinatoi.

5. Vestiario del soldato. — Copertura del capo e del collo. — Calzatura. — Vesti di tela, di cotone e di lana. — Pulizia personale del soldato. — Bagni.

6. Carico del soldato di fanteria e di cavalleria considerato in rapporto all'igiene delle funzioni del moto, della circolazione e della respirazione. — Igiene della marcia secondo le stagioni. — Ginnastica.

7. Alimentazione del soldato. — Pane da munizione. — Biscotto. — Regole per la buona fabbricazione del pane. — Adulterazioni del pane. — Paste. — Riso. — Legumi. — Verdura. — Frutta.

8. Carni. — Modo di riconoscere la buona qualità delle carni da macello. — Cottura della carne. — Brodo. — Lesso. — Arrosto. — Carne in conserva. — Extractum carnis Liebig. — Lardo. — Burro. — Latte. — Formaggi.

9. Acqua potabile e sue provenienze. — Qualità di una buona acqua potabile. — L'acqua come veicolo di germi morbigeni. — Mezzi per rendere meno nocive le acque inquinate.

10. Bevande alcooliche. — Loro uso ed abuso. — Vino. — Adulterazione dei vini. — Bevande aromatiche. — Caffè.

11. Profilassi delle malattie contagiose in genere: e specialmente dell'ottalmia granulosa, delle malattie veneree e della scabbia. — Visite sanitarie.

12. Profilassi delle malattie epidemiche e contagiose, e specialmente del vaiolo e del colera.

16. Dell'attitudine fisica al servizio militare; della gracilità, dei criteri e dei mezzi atti a riconoscerla. — Della magrezza e debolezza generale procurata e mantenuta.

14. Diagnosi differenziale fra le frenopatie, le nevralgie e le nevrosi vere e quelle simulate.

15. Diagnosi differenziale fra le varie specie di dermatosi e di piaghe vere, e le procurate o mantenute.

16. Diagnosi differenziale tra le malattie e i difetti veri della visione, e quelli simulati, esagerati o procurati.

17. Diagnosi differenziale tra le malattie e le alterazioni funzionali vere dell'orecchio, e quelle simulate, esagerate o procurate.

18. Diagnosi differenziale tra l'enuresi e l'incontinenza notturna vera, e quella simulata.

19. Diagnosi differenziale tra le contrazioni e le contratture muscolari vere, e quelle simulate od esagerate.

20. Dell'ordinamento dei servizi di sanità militare in pace ed in guerra.

21. Del servizio sanitario militare ed amministrativo in tempo di pace nelle direzioni di sanità (ospedali principali, succursali, infermerie di presidio e presso i corpi di truppa).

22. Del servizio sanitario militare in tempo di guerra nei corpi di truppa, nelle sezioni di sanità e negli ospedali da campo.

23. Del materiale sanitario da guerra e delle regole pel trasporto dei malati e feriti sulle barelle, sui carri nelle vie ordinarie e sulle ferrovie.

24. Della disseminazione dei malati e feriti in tempo di guerra. — Della convenzione di Ginevra; e dei rapporti dei servizi militari con quelli della carità privata pei malati e feriti in guerra.

e) *Esame scritto* (della durata di 2 ore). — Consisterà nella redazione, senza il soccorso di alcun libro o manoscritto, di una relazione medica per proposta a rassegna di rimando, ovvero di una relazione, con relative proposte, sui provvedi-

menti da prendersi d'urgenza in un corpo od accampamento in una circostanza supposta.

Quest'esame sarà fatto nello stesso giorno in cui avranno avuto luogo gli esami orali suaccennati ed il relativo tema, formulato volta per volta dal presidente della commissione, sarà comunicato ai candidati soltanto al momento in cui dovrà essere svolto, e varierà però di giorno in giorno.

f) *Anatomia chirurgica* (esame pratico, durata fino al compimento della preparazione).

1. Regione sopra e sotto ioidea.
2. » carotidea.
3. » sopra clavicolare.
4. » sterno-costale.
5. » addominale.
6. » ileo-inguinale.
7. » perineale.
8. » glutea.
9. » del cavo dell'ascella.
10. » scapolo-omerale.
11. » omerale anteriore.
12. » omerale posteriore.
13. » del gomito.
14. » anteriore dell'avambraccio.
15. » posteriore dell'avambraccio.
16. » radio-carpea.
17. » crurale.
18. » anteriore della coscia.
19. » posteriore della coscia.
20. » poplitea.
21. » del ginocchio.
22. » anteriore ed esterna della gamba.
23. » posteriore della gamba.
24. » dorsale del piede.

g) *Operazioni chirurgiche* (esame pratico, durata fino al compimento dell'operazione).

1. Legatura della carotide primitiva.
2. » della linguale.
3. » della succlavia.
4. » dell'ascellare al di sopra del piccolo pettorale.

5. Legatura dell'ascellare nel cavo dell'ascella.
6. » dell'omerale.
7. » della radiale al terzo superiore.
8. » della cubitale al terzo medio.
9. » dell'iliaca esterna.
10. » della femorale.
11. » della poplitea.
12. » della tibiale anteriore.
13. » della tibiale posteriore.
14. Trapanazione della volta del cranio.
15. Resezione delle estremità inferiori del radio e dell'ulna.
16. » del gomito.
17. » della spalla.
18. » dell'articolazione tibio-tarsea.
19. » del ginocchio.
20. » dell'anca.
21. Disarticolazione dei quattro ultimi metacarpei, conservando il pollice.
22. Disarticolazione della mano.
23. » dell'avambraccio.
24. » dell'omero.
25. » tarso-metatarsea.
26. » tarso-tarsea.
27. » sotto astragalea.
28. » del piede.
29. » della gamba.
30. » della coscia.
31. Amputazione dell'avambraccio (legatura delle principali arterie del moncone).
32. Amputazione del braccio (id. id. id.).
33. » della gamba (id. id. id.).
34. » della coscia (id. id. id.).
35. Tracheotomia.
36 Cateterismo, e quindi cistotomia.

I due precedenti esami pratici saranno dati sul cadavere nell'ospedale militare.

Il candidato, estratto a sorte un numero per ciascuna delle due materie, eseguirà sul cadavere la preparazione chirurgica estemporanea e l'operazione chirurgica indicate nei due temi, e risponderà alle interrogazioni indirizzategli dalla sottocommissione.

h) Clinica medica. (Esame pratico. — Durata ad arbitrio della sottocommissione).

i) Clinica chirurgica. (Esame pratico. — Durata ad arbitrio della sottocommissione).

l) Clinica delle malattie oftalmiche e veneree. (Esame pratico. — Durata ad arbitrio della sottocommissione).

Questi tre esami saranno dati al letto dell'ammalato nell'ospedale militare.

Da tre serie di letti rispettivamente corrispondenti: la prima a malattie mediche, la seconda a malattie chirurgiche; la terza a malattie oftalmiche e veneree, il candidato estrarrà a sorte un numero per ciascuna serie, procederà all'esame degli ammalati, e, rispondendo alle analoghe interrogazioni della sottocommissione, farà la diagnosi, la prognosi e tratterà della cura delle malattie.

9. L'esame pei capitani medici verserà sulle seguenti materie ordinate, per la votazione e la classificazione, in gruppi distinti come è indicato in appresso:

Medicina legale militare	1° gruppo.
Igiene e servizio sanitario militare	
Esame pratico di patologia e terapia chirurgica e di anatomia topografica sul cadavere	2° gruppo.
Clinica medica	3° gruppo.
Clinica chirurgica	
Clinica delle malattie oftalmiche e veneree	

10. Materie d'esame:

a) Medicina legale militare. (Esame scritto. — Durata 8 ore).

Consisterà nello svolgimento, senza il soccorso di alcun libro o manoscritto, di un tema di medicina legale, formulato dal presidente della commissione esaminatrice e comunicato ai candidati riuniti, soltanto al momento in cui dovrà essere svolto.

b) Igiene e servizio sanitario militare. (Esame scritto. — durata 8 ore).

Consisterà nello svolgimento, senza il soccorso di alcun libro o manoscritto, di un tema sull'igiene e servizio sanitario militare, formulato dal presidente della commissione esaminatrice e comunicato ai candidati riuniti, soltanto al momento in cui dovrà essere svolto.

c) Esame pratico di patalogia e terapia chirurgica e di anatomia topografica sul cadavere. (Durata circa un'ora).

Questo esame sarà dato sul cadavere nell'ospedale militare.

Il candidato, estratto a sorte un numero del seguente programma, dovrà fare una dissertazione sulla malattia o lesione indicata dal tema e procedere quindi a quella dimostrazione di anatomia chirurgica ed a quella operazione che la commissione esaminatrice giudicherà necessaria a complemento della dissertazione.

1. Ferita d'arma da fuoco (proiettile conico). Il proiettile, entrato per la guancia destra a due centimetri dall'angolo della bocca con direzione in basso e all'indietro, trafigge le parti molli, frattura comminutivamente la branca orizzontale della mandibola, e va ad inniechiarsi sotto lo sterno-cleido-mastoideo sinistro, a livello dell'angolo della mascella. — La palla è estratta pochi momenti dopo avvenuta la ferita. — Dopo 10 giorni succede una grave emorragia tanto dalla bocca, come dalla ferita fatta per l'estrazione del proiettile. Con mezzi emostatici la emorragia è frenata, ma dopo breve tempo, sorge più grave di prima. — Descrivere le parti anatomiche lese dal proiettile. — Dire della frattura della mandibola, della sua importanza e dei mezzi di cura relativi. — Spiegare il fatto della emorragia secondaria: dire da quali vasi può esser data. — Esporre i mezzi di emostasia provvisoria usati senza efficacia: e ricorrere quindi alla emostasia definitiva, eseguendo l'operazione chirurgica indicata dal caso supposto. — Dire degli esiti presumibili consecutivi all'operazione.

2. Un soldato fu amputato al terzo superiore del braccio destro. — Il 17° giorno dopo l'amputazione si manifesta una emorragia secondaria gravissima. — Parlare della frequenza delle emorragie secondarie, in ispecie di quelle consecutive a ferite d'arma da fuoco. — Dire delle cause in genere che le predispongono, relative ai diversi metodi di emostasia, che si eseguiscono sui vasi tanto nei monconi, come nella loro continuità, e così anche delle cause predisponenti interne od esterne. E nel caso concreto esporre il valore di una legatura nella stessa regione lesa, o meglio in una regione lontana. — Concludendo per questa seconda indicazione, stabilire il sito ove convenga meglio allacciare l'arteria, e descritta prima la regione anatomica sulla quale si farà l'allacciatura, passare all'atto operativo. — Esporre i vari mezzi con cui si allacciano le arterie; scegliere, per questo caso supposto, il più utile, e dire infine dell'esito presumibile che resulterà dalla operazione eseguita.

3. Ferita d'arma da fuoco (scheggia di granata) alla parte superiore e anteriore interna del braccio. — Il proiettile rimane fra le parti molli, appoggiato all'osso, senza fratturarlo. — Vi è una considerevole tumefazione nel cavo dell'ascella. — Descrivere le parti lese, l'azione del proiettile su queste. Diagnosi, prognosi e cura della detta tumefazione. — Dire dei provvedimenti a prendersi per l'estrazione del proiettile: e premessa la descrizione delle parti anatomiche su cui sarà d'uopo operare, eseguire l'allacciatura dell'arteria che può essere indicata dal caso supposto. — Descrizione della medicatura consecutiva, e degli esiti presumibili.

4. Ferita d'arma da fuoco (scheggia di granata). — Entrata del proiettile nella palma della mano fra l'eminenza tenare e l'ipotenare: sua direzione obliqua in basso ed all'esterno, ed uscita di esso posteriormente fra il primo ed il secondo metacarpeo. — Descrivere le parti lese. — Diagnosi, prognosi ed operazioni chirurgiche reclamate dalla circostanza. — Descrizione della medicatura consecutiva all'operazione. — Dieci giorni dopo l'operazione il malato è preso da tetano traumatico. — Esporre l'etiologia, la sintomatologia, la diagnosi, la prognosi, e la cura di questa complicazione.

5. Ferita d'arma da fuoco (proiettile conico). — Il proiettile è entrato pel lato esterno della coscia, tra il terzo medio ed il terzo superiore. Quindi strisciando al davanti del femore dal basso in alto, dall'esterno all'interno, si trova al lato interno della coscia, cinque centimetri sotto la piega inguinale. — Descrivere le parti lese, specialmente i vasi, e gli effetti prodotti dal proiettile su ciascuna di quelle. Diagnosi, prognosi ed eseguimento dell'operazione reclamata dalla circostanza. — Descrivere la medicatura, e la cura consecutiva, e gli esiti presumibili.

6. Aneurisma spontaneo dell'arteria poplitea. — Dire dell'etiologia degli aneurismi, del loro modo di formazione, e della rispettiva anatomia patologica. — Sintomatologia, diagnosi, e diversi modi di cura. — Nel caso supposto, previa descrizione della regione poplitea, e quindi del tumore aneurismatico, (che è molto voluminoso, poichè occupa tutto intiero il cavo popliteo), stabilire dove sarà meglio indicato un atto operativo, che possa conciliare la guarigione dell'aneurisma, col mantenimento della maggior possibile vitalità dell'arto. — Eseguita l'operazione, esporre gli esiti presumibili, ad essa consecutivi.

7. Un soldato cade da cavallo, rimanendo all'istante privo di sensi. — Esaminatolo, si riscontra una ferita delle parti molli del capo in corrispondenza di una gobba parietale, ove si

nota una depressione circondata da margini resistenti. — Diagnosi presuntiva, prognosi e cura, indicata dallo stato grave, subito dopo la caduta. — Esporre la sintomatologia della lesione presumibile del cranio, e dire della indicazione e controindicazione degli atti operativi che possono essere, o subito o più tardi, reclamati dalle circostanze, in rapporto del tempo, e delle condizioni della lesione supposta, tanto del cranio, che del cervello, e suoi involucri. — Eseguimento dell'operazione che sarà riconosciuta necessaria; descrizione della medicatura consecutiva, e degli esiti presumibili.

8. Ferita d'arma da fuoco (proiettile conico). — Il proiettile penetrò dall'alto sotto la clavicola, presso la sua articolazione con l'acromio e diretto in basso ed all'esterno uscì presso il margine esterno del muscolo tricipite. — Descrivere le parti molli e le ossa lese. — Diagnosi, prognosi, e descrizione della medicatura sul campo di battaglia. Indicazione e controindicazione circa l'urgenza di un'operazione primaria e la cura aspettante per una secondaria. — Eseguimento di quella che può esser reclamata secondo il tempo e le circostanze. — Descrivere la medicatura consecutiva all'operazione, e gli esiti presumibili della ferita.

9. Un soldato si trova da quattro mesi all'ospedale. — Narra che, senza causa cognita, il suo male cominciò con dolore intensissimo e gonfiore all'articolazione del gomito che gl'impedivano l'estensione e la completa flessione dell'avambraccio. — Il gonfiore andò sempre crescendo finchè è giunto ad avere l'articolazione del gomito enormemente aumentata, la cute tesa, con due seni fistolosi ai lati dell'olecrano dai quali geme molto pus sieroso. — Alla esplorazione collo specillo si riscontrano molte fungosità sanguinanti, e i capi articolari delle ossa costituenti l'articolazione omero cubitale, scoperte e scabrose. — Parlare della etiologia della carie e della necrosi, diagnosticare l'estensione del male nel caso concreto, ed esporre le indicazioni e controindicazioni relative ad atti chirurgici demolitori o conservativi. — E preferendo questi ultimi, previa la descrizione anatomica della regione su cui si deve operare, e del valore dei vari metodi e processi, eseguire l'operazione con quello che sarà più indicato dal caso supposto. — Descrivere quindi la cura consecutiva, ed in ispecie gli apparecchi più semplici e più utili. — Dire da ultimo degli esiti presumibili dell'operazione.

10. Ferita d'arma da fuoco (proiettile conico) alla coscia. — Il proiettile è entrato sotto, e alquanto indietro al gran trocan-

tere. — L'uscita è alla parte anteriore della coscia alla stessa altezza d'entrata alquanto all'esterno della linea che segna il corso dell'arteria femorale. — Il tragitto del proiettile è retto. — Descrivere le parti lese, gli effetti prodotti dall'azione del proiettile specialmente sul femore. — Esporre la diagnosi, la prognosi e la cura della ferita sul campo (alla stazione di medicatura). — Quindi l'andamento della ferita per un tempo di circa tre mesi, e l'indicazione dell'operazione secondaria che sarà reclamata dalla circostanza, la quale operazione sarà eseguita previa la descrizione anatomica della regione sulla quale si dovrà operare. — Descrivere infine la medicatura e gli apparecchi consecutivi all'operazione, non che gli esiti presumibili.

41. Un soldato, già riformato per gonartrocace, non è in condizione di esser messo in uscita dall'ospedale, poichè la malattia si è esacerbata. — Per una apertura fattasi in un punto fluttuante si può sondare e riconoscere che la sede principale del male è nella epifisi della tibia, nella parte posteriore della rotula, ed anche in una porzione discretamente estesa dei condili femorali. — Descrivere il gonartrocace, e parlare in ispecie della sua etiologia, dire quindi del suo andamento, della prognosi e della cura. — Esporre il valore, nel caso supposto, della indicazione di atti operativi chirurgici nella contiguità delle ossa, in confronto a quelli della chirurgia conservatrice. — Concludendo per questi ultimi, previa la descrizione anatomica delle parti sulle quali si dovrà operare, passare all'operazione chirurgica, eseguendola col processo che sarà più confacente al caso. — Descritta da ultimo la medicatura e gli apparecchi contentivi, esporre gli esiti presumibili consecutivi.

42. Ferita d'arma da fuoco (scheggia di granata). — Entrata del proiettile sopra il condilo interno dell'omero (epitroclea): uscita esternamente, al lato opposto alquanto in basso con larga apertura dell'articolazione e con frattura comminutiva delle ossa. — Il ferito è un uomo di apparente robusta complessione, ma è affetto da un vizio valvolare di cuore (insufficienza dell'orifizio auricolo-ventricolare destro). — Descrivere le parti lese, e l'azione del proiettile su di esse. — Diagnosi, prognosi, e indicazione di una operazione primaria. — Stante il vizio valvolare, l'urgenza di una operazione chirurgica ed una grave commozione generale sofferta, valutare gli inconvenienti della anestesia, in confronto a quelli di una seconda commozione generale per l'atto operativo. — Esporre l'azione degli anestetici, dell'etere cioè, e del cloroformio: descrivere i modi e gli strumenti con cui si usano. — Procedere quindi all'operazione indicata dalla cir-

costanza: e descrivere da ultimo la medicatura consecutiva e gli esiti presumibili.

13. Ferita d'arma da fuoco (scheggia di bomba). — Il proiettile ha prodotto nella palma della mano di un soldato una estesa lacerazione di parti molli, e frattura comminutiva del terzo, quarto e quinto osso metacarpeo, con apertura dell'articolazione carpo-metacarpea. — Descrivere le parti lese: le conseguenze immediate e le remote della ferita. — Diagnosi, prognosi di questa. — Indicazioni e controindicazioni di un atto operativo, primario o secondario. — Premessa la descrizione anatomica della parte sulla quale si dovrà agire, eseguire quell'operazione che sarà reputata necessaria, in rapporto al tempo ed alla specie della ferita. — Descrizione della medicatura consecutiva alla operazione e degli esiti presumibili.

14. Ferita d'arma da fuoco (proiettile conico) ad una gamba. — Entrata del proiettile in corrispondenza delle estremità superiori della tibia e della fibula. — Tragitto a traverso della tuberosità esterna della tibia e del condilo interno del femore. — Foro d'uscita all'interno del ginocchio. — Descrivere le parti lese, e dire degli effetti prodotti dal proiettile sui diversi tessuti. — Diagnosi della ferita. — Indicazione delle prime cure sul campo di battaglia e della operazione chirurgica reclamata dalla circostanza: descrizione degli apparecchi estemporanei pel trasporto del ferito. — Parlare del valore delle amputazioni primitive, o secondarie della coscia nei casi di ferite d'arma da fuoco. — Eseguire quindi, nel caso supposto, quell'operazione, che sarà indicata dalla circostanza, e descrivere da ultimo la medicatura consecutiva, e gli esiti presumibili.

15. Un soldato narra di aver cominciato a soffrire, senza causa nota, un dolore alla diafisi della tibia, da circa sei mesi; fin dal principio si accorse di una tumefazione in quella parte, la quale andò lentamente, ma sensibilmente aumentando, nei primi quattro mesi; e con rapidità e con grande estensione negli ultimi due mesi. — Presenta nella gamba un tumore grosso come una testa di neonato, che s'avanza fino alla tuberosità della tibia: è di consistenza molto dura, fuorchè in un punto presso la tibia, ove è molle e fluttuante. — Quali ricerche si devono fare oltre a queste esposte? Quale la diagnosi della malattia? Qual è la natura del processo morboso? Quale il prognostico? Quale il metodo curativo, e quale l'operazione chirurgica indicata? — Eseguirla, descrivere quindi la medicatura relativa, ed esporre le condizioni anatomo-patolo-

giche presumibili che nel caso supposto si dovrebbero riscontrare nella parte esportata.

16. In un letto di uno spedale giace da sei mesi un soldato che riportò, un anno prima, una storta al piede destro. — L'articolazione tibio-astragalea è molto tumefatta e deformata. La tumefazione è tutta pastosa e presenta un punto fluttuante al davanti del malleolo interno; la pelle è tutta liscia e di colore naturale; solo vi si notano due aperture; una, irregolare sfrangiata, immediatamente dietro il malleolo esterno, dalla quale esce marcia sottile mista a fiocchetti fibrinosi: un'altra simile, si trova due centimetri sopra il malleolo stesso: nella prima lo specillo penetra dall'avanti all'indietro per due centimetri e mezzo; nell'altra solo per un centimetro diretto in alto ed in dentro. — Il malato è emaciato, ha febbre remittente con esacerbazione vespertina, *ma non* brividi di freddo ripetuti nella giornata. — Si domanda: qual è il processo della malattia? Quali ricerche devono esser fatte per accertare la natura e la gravità di questa lesione? Quale cura dovrà esser messa in opera? Essendo necessaria un'operazione chirurgica, quale sarà la indicata? — Eseguirla, e quindi dopo, sulla parte che verrà esportata, dire delle alterazioni anatomo-patologiche che presumibilmente, nel caso supposto, si dovrebbero rinvenire.

17. Ferita da grossa scheggia di bomba alla spalla. — Il proiettile ha lacerate ed asportate completamente tutte le parti molli della regione deltoidea. — L'omero è fratturato nei due terzi superiori, compreso il capo articolare, comminutivamente. — Descrivere i primi soccorsi d'urgenza da darsi al ferito nel luogo di medicatura. — Quindi, *(previa l'esportazione di tutte le parti molli che si sono supposte lacerate dal proiettile)*, fare la diagnosi della ferita, descrivendo lo stato dell'articolazione scapolo-omerale e quella dei vasi, de'nervi e de'muscoli lesi. — Stabilire quale processo operativo sia indicato, dimostrandone l'urgenza. — Dire del pronostico, e quindi eseguire l'operazione reclamata dalla circostanza, e dalla condizione delle parti molli rimaste illese, ed utilizzabili. — Descrivere da ultimo la medicatura relativa, e gli esiti presumibili.

18. Un soldato d'artiglieria si trovava alle grandi manovre, ove si eseguiva dalla sua batteria il fuoco celere. Mentre introduceva col calcatoio il cartoccio nella camera del pezzo, non essendosi accorto di qualche rimasuglio di sacchetto restato nella camera stessa, partiva il colpo pel quale gli veniva violentemente strappata la mano destra. — La ferita ha

una direzione dall'alto in basso: i quattro ultimi metacarpei sono schiantati quasi presso la loro articolazione col carpo. — Il primo metacarpeo invece è fratturato comminutivamente, ed il pollice sta penzolone. — Parlare delle varie specie di ferite che riportano i cannonieri nelle circostanze analoghe al caso supposto, e delle indicazioni di operazioni chirurgiche relative. — Descrivere le condizioni in cui trovasi la mano quasi immediatamente dopo la ferita. — Diagnosi della lesione. — Indicazione di una operazione chirurgica d'urgenza, e valore di questa in rapporto ad una secondaria. — Quindi, premessa la descrizione anatomica delle parti su cui si dovrà operare, eseguire l'operazione indicata dalla circostanza. — Descrivere infine la medicatura consecutiva e gli esiti presumibili dell'operazione.

19. Ferita d'arma da fuoco (palla di cannone) Il proiettile quasi al termine della sua corsa (palla morta) colpisce un soldato alla metà superiore della coscia. — È trasportato a stento al luogo di medicatura poichè il ferito è in istato di profondo abbattimento generale (*shok*), e il femore è fracassato comminutivamente. — Descrivere i gravi effetti delle palle morte; e, nel caso supposto, quelli che ha prodotto il grosso proiettile sulle parti profonde in ispecie sul femore. — Dire dei soccorsi necessari indicati dallo stato di commozione generale, quindi della indicazione di una operazione chirurgica d'urgenza, e della prognosi relativa. — Premessa la descrizione della parte su cui si dovrà operare, eseguire l'operazione indicata dal caso; e descrivere la medicatura ad essa consecutiva, e gli esiti presumibili.

20. Ferita d'arma da fuoco (proiettile conico). — Il proiettile è entrato al di dietro, e due centimetri al di sopra del malleolo interno di una gamba, solcando l'estremità inferiore della tibia. — Non v'è foro d'uscita: non si può scoprire ove sia il proiettile. — L'articolazione del piede comincia dopo pochi giorni ad infiammarsi e gonfiarsi, e quindi in seguito si formano ascessi nella gamba, alquanto estesi, fino alla metà circa del polpaccio con profuse suppurazioni. — Descrivere le parti anatomiche lese dal proiettile: e specialmente la sua azione sulla diafasi della tibia, avendola esso colpita nel momento in cui era quasi al termine del suo corso. — Esporre il processo morboso rapido ed acuto accennato. — Stabilire la diagnosi, la prognosi e l'indicazione di una operazione chirurgica nella contiguità, piuttostochè nella continuità delle ossa. — Eseguire l'operazione, e descrivere quindi il processo di medicatura; dire infine dell'esito e delle varie protesi chirurgiche meglio adattabili.

21. Un soldato in sentinella in una fortezza delle Alpi, in una mattina d'inverno nella quale il termometro segnava 15 gradi sotto zero, è preso da un senso di bruciore, poi da dolore cruciante seguito da intormentimento alle dita dei piedi. — Portato nel corpo di guardia e subito poco tempo dopo visitato, si trova che tutte le dita, e in parte la regione dorsale dei piedi hanno un colore tendente al violaceo: e vi sono alcune bolle, le quali, punte profondamente si mostrano quasi insensibili, e non ne escono che poche stille di sangue scuro. — Questo stato è grave ed esteso in un piede, minore nell'altro. — Esporre l'azione della causa di queste lesioni. — Dire la diagnosi. — Stabilire l'estenzione del male, e descrivere le parti anatomiche lese, tanto nell'uno, che nell'altro piede. — Dire dell'andamento, e delle probabili conseguenze, le quali in un piede si sono fatte così gravi e profonde, che è necessaria una operazione chirurgica. — Eseguirla; descrivere la medicatura consecutiva all'operazione, e l'esito presumibile della lesione così nel piede operato, come nell'altro, che si suppone guaribile con cure locali.

22. Ferita d'arma da fuoco al piede. — Il proiettile, che non si sa sia una palla o una scheggia di granata, è penetrato nel dorso del piede in corrispondenza del secondo cuneiforme: non v'è foro d'uscita. — Sondata la ferita sul campo fu notato un canale con direzione all'esterno, e alquanto all'indietro, in guisa che parve manifesto avere il proiettile fratturato oltre il secondo, anche il terzo cuneiforme, quindi in piccola parte lo scafoide, il cuboide e il processo anteriore del calcagno. — Venti giorni dopo la ferita, si sviluppò la cancrena d'ospedale, la quale, dopo un corso più o meno breve, volge a guarigione lasciando però distrutte le parti molli che coprono la metà anteriore del dorso del piede e le dita. — Dire della gravità delle lesioni: ed oltre a quelle delle ossa accennate, descrivere tutte le altre parti anatomiche lese dal proiettile e distrutte dalla cangrena, e la loro particolare importanza. — Esporre quindi: 1° i mezzi diversi per la ricerca, la ricognizione del proiettile e per la sua estrazione; 2° l'importanza della estrazione delle scheggie; 3° dire della cancrena d'ospedale, della sua etiologia, diagnosi, profilassi e cura. — E infine, nel caso supposto, eseguire quella operazione chirurgica, nella contiguità, che può essere indicata in rapporto alle ossa rimaste illese, od alle parti molli sane, valevoli ad essere utilizzate come lembi. Compiuta l'operazione, descrivere la medicatura, gli esiti, e la protesi chirurgica più conveniente.

23. Ferita d'arma da fuoco (proiettile conico) al collo. — Un soldato è colpito nel collo, due centimetri sotto l'angolo sinistro della mandibola: il proiettile ha la sua direzione in basso e a destra, dove si riscontra il foro di uscita al dinanzi dello sterno-cleideo-mastoideo a quattro centimetri dalla sua inserzione sternale. — È portato al luogo di medicatura, e presenta segni allarmanti di soffocazione. — Descrivere le parti lese: esporre la diagnosi della lesione, la prognosi, e l'operazione d'urgenza che è reclamata dalla circostanza. Descrizione anatomica della parte su cui si dovrà operare. — Eseguimento della operazione indicata e quindi descrizione minuta del metodo di cura, e delle particolari medicature necessarie, onde l'operazione riesca fausta. — Dire dell'andamento della ferita fino alla presumibile guarigione, e degli esiti relativi.

24. Ferita d'arma da fuoco (proiettile di pistola). — Il proiettile è penetrato, avendo una direzione dall'alto in basso, nella parte inferiore del ventre immediatamente sopra la sinfisi del pube. — Non v'è foro d'uscita: il proiettile non si può rinvenire. — Il ferito emette orine sanguinolenti. Dopo parecchi mesi vi sono sintomi di lesa funzione nell'apparato urinario. — Quali parti il proiettile ha leso? Quali possono essere state le conseguenze immediate alla ferita, e quali le remote? Dove può rintracciarsi il proiettile, e in quale stato? — Esplorazione per la ricerca del proiettile: e supposto quindi di riscontrarlo, premessa la descrizione della parte su cui si dovrà operare, eseguire, col processo che si crederà più conveniente, l'operazione indicata dal caso. — Esporre quindi la medicatura consecutiva, e gli esiti presumibili.

d) Clinica medica. (Esame pratico. — Durata ad arbitrio della sottocommissione).

e) Clinica chirurgica. (Esame pratico. — Durata ad arbitrio della sottocommissione).

f) Clinica delle malattie oftalmiche e veneree. (Esame pratico. — Durata ad arbitrio della sottocommissione).

Questi tre esami saranno dati al letto dell'ammalato nell'ospedale militare.

Da tre serie di letti corrispondenti: la prima a malattie mediche, la seconda a malattie chirurgiche, la terza a malattie oftalmiche e veneree, il candidato estrarrà a sorte un numero per ciascuna serie, procedendo all'esame degli ammalati e, stabilita la diagnosi, farà una dissertazione ragionata sulla sede, natura, causa, prognosi e cura della malattia.

Negli esami di cui agli alinea *c)*, *d)*, *e)* ed *f)*, saranno fatte interrogazioni al candidato nello svolgimento del suo tema, nell'operazione sul cadavere e in tutto quanto concerne l'esame clinico

11. Tanto per gli esami dei tenenti medici quanto per quelli dei capitani medici, la commissione sarà composta di un presidente e tre sottocommissioni, cioè una per ogni gruppo di materie.

12. Per ciascuna materia d'esame la rispettiva commissione farà due distinte votazioni; una per *sì* e per *no*, la quale determinerà a maggioranza di voti l'idoneità e la non idoneità del candidato in quella data materia; l'altra per punti di merito, assegnando punti dal 10 al 20 ai candidati risultati idonei, e dallo 0 al 9 a quelli risultati non idonei.

13. Fatta la classificazione per materie, si formerà il punto medio di gruppo dividendo la somma dei punti parziali pel numero delle materie di cui consta ciascun gruppo.

14. Per la formazione della classificazione finale sono assegnati ai singoli gruppi di materie i seguenti coefficienti d'importanza relativa: 1° gruppo 25, 2° gruppo 35, 3° gruppo 40.

Si formerà la classificazione finale moltiplicando il punto medio ottenuto in ciascun gruppo di materie pel rispettivo coefficiente e dividendo la somma dei prodotti così ottenuti per 100.

15. Sarà dichiarato idoneo il candidato che:

a) avrà riportato l'idoneità e quindi un punto non inferiore a 10 in tutte le materie d'esame.

Ovvero:

b) avrà riportato un punto medio non inferiore a 12 in quei gruppi di più materie in alcuna delle quali fosse rimasto deficiente, purchè però in essa abbia avuto un punto non inferiore a 8.

16. Sarà dichiarato promovibile a scelta il candidato che avrà riportato l'idoneità in tutte le materie ed una classificazione finale non inferiore a 17.

17. Il candidato che avesse riportato un punto minore di 8 in una data materia, mentre in ciascuna delle altre di tutti i gruppi avesse ottenuto un punto non inferiore al 14, sarà, nello stesso turno d'esame, ammesso a ripetere la prova sulla materia ove fallì. Siffatta prova sarà data innanzi a tutta la commissione riunita, la quale farà sopra di essa la sola votazione d'idoneità, non potendo il candidato riammesso in tal modo all'esperimento essere in verun caso dichiarato promovibile a scelta.

18. Ultimati gli esami il presidente della commissione ne trasmetterà il risultato al Ministero (Segretariato Generale) in due specchi distinti, uno comprendente tutti i candidati esaminati disposti in ordine d'anzianità, l'altro solamente i promovibile a scelta, parimenti in ordine d'anzianità.

I detti specchi, i quali saranno firmati da tutti i membri della commissione, dovranno contenere in apposite colonne:

a) il risultato della votazione d'idoneità per ogni materia;
b) il punto ottenuto in ogni materia;
c) il punto medio di ciascun gruppo;
d) il punto di classificazione finale.

Il presidente della commissione accompagnerà la trasmissione degli specchi con un rapporto sull'andamento generale degli esami e con quelle osservazioni che stimerà di fare.

19. Detti specchi serviranno di base per le promozioni sia ad anzianità che a scelta. Il candidato inscritto in tali liste d'avanzamento potrà però esserne cancellato qualora se ne renda immeritevole per la sua condotta o per difetto di qualità personali.

20. I capi di corpo, ufficio, ecc., che hanno alla loro dipendenza tenenti e capitani medici che si trovano nelle condizioni indicate al N. 1 ne trasmetteranno gerarchicamente gli elenchi nominativi al Ministero (Segretariato Generale), in modo che vi pervengano: non più tardi del 15 del prossimo febbraio quello dei tenenti medici, non più tardi del 15 del prossimo marzo quello dei capitani medici.

Tali elenchi, i quali dovranno essere formati dietro deliberazione della commissione compilatrice degli specchi caratteristici e corredati dei relativi verbali, comprenderanno tutti i tenenti e capitani medici che si trovano nelle condizioni anzidette, tranne coloro cui fosse applicabile la disposizione dell'*Atto* N. 134 del 1877, avuto riguardo all'eccezione di cui al seguente N. 22. Saranno però distintamente indicati coloro che la commissione compilatrice degli specchi non giudica meritevoli di concorrere all'avanzamento, dichiarandone i motivi, come pure coloro che rinunziano volontariamente all'esame.

21. Gli elenchi di proposta di cui al numero precedente dovranno essere corredati del visto ed, ove occorra, del parere delle autorità militari per le quali devono passare per giungere al Ministero, il quale si riserva di determinare definitivamente sull'ammissione agli esami dei candidati proposti.

22. In via eccezionale e per questa volta soltato, non s'intenderà applicebile ai capitani medici il disposto dell'*Atto* 134 del 1877 in quanto concerne il computo come prove sfavorevoli delle precedenti rinuncie volontarie a presentarsi all'esame.

Il Ministro — G. Mazé.

N. **7**. — **Esame d'idoneità all'avanzamento pei capitani veterinari.** — (Segretariato generale). — 18 gennaio.

1. Nella seconda quindicina del prossimo marzo saranno chiamati a sostenere l'esame d'idoneità all'avanzamento i capitani veterinari i quali, possedendo i requisiti voluti per essere proposti all'avanzamento e non avendo ancora superato tale esame, siano compresi nei primi 13 numeri del ruolo di anzianità, in base all'*Annuario militare* del 1878.

2. L'esame, che servirà anche di concorso per l'avanzamento a scelta nei limiti stabiliti dalla vigente legge sull'avanzamento, sarà dato in Pinerolo, presso la scuola normale di cavalleria, innanzi ad una commissione composta di 1 presidente e 2 membri da nominarsi da questo ministero.

3. Le disposizioni di cui ai N. 3, 4, 5 e 6 della Circolare N. 6 del corrente anno saranno pure applicate all'esame di cui si tratta nella presente circolare.

4. L'esame verserà sulle seguenti materie:

a) Medicina veterinaria forense, polizia sanitaria e servizio veterinario militare,

b) Igiene,

c) Esame clinico,

d) Anatomia descrittiva e patologica, patologia generale e speciale, terapia medica e chirurgica, materia medica.

5. L'esame sulle materie di cui alle lettere *a)* e *b)* del N. precedente consisterà nello svolgimento di due distinti temi, uno del programma N. 1 e l'altro del programma N. 2, estratti a sorte da uno dei candidati. Per ciascuno dei due lavori, i quali dovranno essere svolti in due giorni diversi, saranno lasciate 6 ore di tempo, e lo svolgimento dovrà farsi senza consultare alcun libro o manoscritto, alla presenza e sotto la responsabilità di un membro della commissione esaminatrice.

Gli scritti saranno firmati dal candidato e controfirmati dal membro della commissione coll'indicazione dell'ora in cui furono consegnati.

6. L'esame clinico, la cui durata verrà determinata dalla commissione, sarà dato nell'infermeria cavalli della scuola.

Ciascun candidato, estratti a sorte due numeri corrispondenti a due dei cavalli malati, procederà successivamente alla visita dei cavalli stessi, e, stabilita la malattia, farà una dissertazione ragionata sulla causa, natura, terapia e prognosi della medesima.

Ogni membro della commissione esaminatrice è in facoltà di fare al candidato interrogazioni sulla igiene, anatomia, patologia, chirurgia e materia medica, relative alla malattia che sarà oggetto della dissertazione.

7. L'esame di cui alla lettera *d)* del N. 4 sarà orale ed avrà la durata di un ora.

Il candidato, estratto a sorte un numero corrispondente ad un quesito del programma N. 3, lo svolgerà rispondendo alle interrogazioni che sul medesimo gli verranno fatte dagli esaminatori.

8. PROGRAMMI.

N. 1. — *Medicina-veterinaria forense, polizia sanitaria e servizio veterinario militare.*

1. Delle azioni forensi in generale, e specialmente dalla redibitoria ed estimatoria. Della guarentigia. Dei vizi redibitorii in generale. — 2. Ottalmia remittente; sintomi, periodi, diagnosi differenziale, lesioni anatomiche. Perizia giudiziaria ed arbitraria relativa a questo caso redibitorio. — 3. Definizione della polizia sanitaria, sua importanza; divisione. Doveri del medico-veterinario nei casi d'invasione minacciata od avvenuta delle malattie epizootiche ed enzootiche. — 4. Quali malattie si manifestano più frequenti in modo enzootico ed epizootico nei cavalli delle varie provincie dell'Italia. Quali sono le malattie enzootiche ed epizootiche più frequenti nei cavalli di truppa. Se possa in questi l'adenite equina assumere carattere enzootico od epizootico. Sintomi, diagnosi differenziale etiologia, profilassi e cura dell'adenite equina e relative provvidenze sanitarie. — 5. Ordinamento del corpo veterinario militare. Amministrazione delle infermerie cavalli reggimentali tanto in pace quanto in guerra.

N. 2. — *Igiene.*

1. Importanza dell'igiene paragonata cogli altri rami della scienza veterinaria. Divisione dell'igiene; relazione dell'igiene colla polizia sanitaria — 2. Dell'aria atmosferica; composizione, proprietà fisiche e chimiche; suoi effetti sull'organismo. Della temperatura in generale. Dei vari stati della temperatura e loro effetti sull'economia animale. — Alterazioni dell'aria prodotta da sostanze organiche ed inorganiche e dalle emanazioni palustri; effetti sull'organismo; precauzioni igieniche. — 3. Degli alimenti in generale. Considerazioni igieniche sulla quantità e qualità degli alimenti riguardo all'esercizio, al riposo, alla fatica, all'età, al genere di servizio, al clima, alle stagioni. — 4. Delle proprietà alimentari dei grani e specialmente dell'avena e del granoturco. Esame comparativo del valore nutritivo dell'avena e del granoturco considerati specialmente dal punto di vista della loro composizione chimica, della loro digestibilità, e dello stato sanitario ed energia muscolare dei cavalli alimentati con questi cereali. — 5. Del fieno; caratteri botanici e fisici del fieno, e sue alterazioni naturali ed artificiali. — Dei pascoli; quali meglio convengano al cavallo. Influenza dei pascoli sullo sviluppo e conformazione degli animali. — 6. Della tosatura del cavallo di truppa considerata come provvedimento igienico.

N. 3 — *Anatomia descrittiva e patologica; patologia generale e speciale; terapia medica e chirurgica; materia medica.*

1. Sanità e malattia. Processo patologico. Varie definizioni del morbo. Terapia naturale ed artificiale. Compensi che ritornano lo stato patologico al fisiologico. Esiti delle malattie — 2. Trombosi ed embolia; natura dei trombi ed emboli, patogenesi, anatomia patologica, sintomi, terapia. — 3. Dottrina e classifica delle infezioni. Infezione miasmatica; varietà dei miasmi; località nelle quali il miasma si eleva; natura del miasma palustre; clima, stagione ed ora in cui riesce più nocivo; malattie prodotte negli animali dall'esalazione miasmatica. — 4. Della febbre; sue varie definizioni. Fenomeni febbrili, termogenesi, brivido, circolazione febbrile; quale rapporto conserva il polso colla respirazione nella febbre. Aumento dei prodotti regressivi. Distinzione e divisione delle febbri. Decorso, tipi, stadi, esiti e terapia della febbre. — 5. Infiammazione; distinzione della febbre dall'infiammazione.

Produttività infiammatoria: fenomeni istologici del processo infiammatorio. Etiologia del processo flogistico; varietà e sintomatologia della flogosi. Terapia antiflogistica. — 6. Descrizione dell'apparecchio della circolazione. Patologia e semiotica del cuore. Forme patologiche dei suoni cardiaci; forme patologiche del battito cardiaco. Insufficienza valvolare e suoi effetti sulla circolazione. — Pericardite: diagnosi e cura. Lesioni patologiche. Caratteri botanici usi e dosi della digitale. — 7. Anatomia dell'apparecchio respiratorio. Fenomeni meccanici, fisici e chimici della respirazione. Forme patologiche della meccanica respiratoria. Percussione ed ascoltazione polmonare. Forme patologiche della risuonanza polmonare. Espettorati: loro caratteri. Valore dei cigli vibratili nell'espettorazione. Espettoranti. — Polmonite, sue diverse forme, decorso, esiti, eziologia, cura, lesioni anatomiche. — 8. Malattie dell'apparecchio respiratorio più frequenti nel cavallo di truppa. Bronchite, sue diverse forme, etiologia, decorso, terminazioni, cura, lesioni anatomiche. — 9. Struttura e funzioni delle membrane sierose. Idrotorace ed idropericardio; diagnosi, prognosi, terapia medica e chirurgica. Caratteri, usi, dosi e modo di amministrazione dei farmaci indicati in tali affezioni. — 10. Anatomia degli emisferi cerebrali. Encefalite; diagnosi differenziale tra questa e la vertigine furiosa. Cause, esiti, cura. Caratteri, usi e dosi dei medicamenti indicati contro tali infermità. — 11. Descrizione anatomica dell'apparecchio della digestione. Malattie degli organi digestivi situati nella cavità addominale. — Enterite catarrale; definizione, etiologia, decorso, prognosi, cura, lesioni anatomiche. — 12. Anatomia dell'apparecchio uro-poietico. Importanza dell'esame delle escrezioni renali. Caratteri normali di queste. Forme patologiche della quantità dell'escrezione renale. Rapporto fra questa e le escrezioni cutanee. — Albuminuria; etiologia, tipi, decorso, lesioni patologiche, cura.— 13. Dei calcoli in generale. Composizione chimica dei calcoli urinarii. Genesi e caratteri fisici dei calcoli vescicali; fenomeni della loro presenza in vescica. Prognosi, cura, valore dei mezzi terapeutici. Cistotomia. — 14. Considerazioni generali sulle escrezioni cutanee. Rapporto tra l'escrezione cutanea e la polmonare. Forme patologiche della perspirazione. Forma patologica più importante della traspirazione cutanea, suoi effetti. — Reuma: definizione, varietà, sintomi, decorso, trattamento curativo. — 15. Anatomia della cute. Delle contusioni; loro distinzione secondo i vari gradi di lesione dei tessuti;

cause, sintomi, andamento, successioni morbose; mezzi curativi secondo le varie indicazioni. Caratteri dei diversi medicinali e varie preparazioni farmaceutiche indicate nelle contusioni e contro le loro successioni morbose. — 16. Anatomia del piede dei solipedi. Conformazione, genesi e sviluppo dell'unghia. Carie delle fibro-cartilagini laterali del piede; cause sintomi, andamento, successioni morbose, lesioni patologiche, mezzi curativi. Della podoflemmatite. — 17. Struttura e composizione delle ossa; rapporto della loro sostanza organica ed inorganica. Delle fratture in generale; processo di riunione delle ossa fratturate; valore dei mezzi curativi. Cachessia ossifraga; cause, sintomi, lesioni anatomo patologiche, pronostico, cura. — 18. Dei morbi parassitarii in generale. Degli estri; cenni sulle loro metamorfosi. Carattere delle larve degli estri dei solipedi; parti del corpo in cui dimorano ordinariamente; effetti morbosi. Valore dei mezzi preservativi e curativi. — 19. Dei tumori in generale. Etiologia. Elementi della diagnosi. Classificazione. Terapia generale dei tumori. Fibroma; concetto ed istologia; etiologia, sviluppo, sede forme principali, trattamento. — 20. Degli igromi in genere. Natura e patogenesi. Igroma del nodello e prerotuleo. Idrope delle guaine dei tendini; sintomi, successioni morbose, prognosi, terapia.

9. Per ciascuna materia d'esame la commissione farà due distinte votazioni come è detto al N. 12 della già citata Circolare N. 6 del corrente anno.

10. Per la formazione della classificazione finale sono assegnati alle singole materie d'esame i seguenti coefficienti di importanza relativa:

Programma N. 1	25
Programma N. 2	25
Esame clinico	20
Programma N. 3	30.

La classificazione finale si otterrà moltiplicando il punto ottenuto in ciascuna materia pel rispettivo coefficiente e dividendo la somma dei prodotti così ottenuti per 100.

11. Sarà dichiarato idoneo il candidato che avrà riportato l'idoneità, e quindi un punto non inferiore al 10, in ciascuna materia.

Sarà pure dichiarato idoneo il candidato che, pur non avendo conseguita l'idoneità in qualche materia, abbia ottenuto un punto di classificazione definitiva non inferiore a 14 ed un punto non inferiore ad 8 nella materia in cui non raggiunse l'idoneità.

12. Sarà dichiarato promovibile a scelta il candidato che

avrà riportata l'idoneità in tutte le materie d'esame, ed un punto di classificazione finale non inferiore a 17.

13. Ultimato l'esame, il presidente della commissione ne trasmetterà il risultato al Ministero (Segretariato generale) in due specchi distinti, uno comprendente tutti i candidati esaminati, disposti per ordine d'anzianità, l'altro solamente i promovibili a scelta, parimenti in ordine d'anzianità.

Detti specchi, i quali saranno firmati da tutti i componenti la commissione, dovranno contenere in apposite colonne:

a) Il risultato della votazione d'idoneità per ogni materia;

b) Il punto ottenuto in ciascuna materia;

c) Il punto di classificazione finale.

Il presidente della commissione accompagnerà la trasmissione degli specchi con un rapporto sull'andamento generale degli esami e con quelle osservazioni che stimerà di fare.

14. Detti specchi serviranno di base per le promozioni sia ad anzianità sia a scelta. Il candidato inscritto in tali liste di avanzamento potrà però esserne cancellato, qualora se ne renda immeritevole per la sua condotta o per difetto di qualità personali.

15. Per la trasmissione delle proposte, le quali dovranno giungere al Ministero (Direzione generale fanteria e cavalleria) non più tardi del 15 del prossimo febbraio, i capi di corpo, d'ufficio ecc., aventi alla loro dipendenza capitani veterinari che si trovano nelle condizioni indicate al N. 1, si regoleranno in conformità di quanto è detto pei capitani medici ai N. 20, 21 e 22 della più volte citata circolare N. 6 del corrente anno.

Il Ministro — G. Mazé.

N. 8. — **Esame d'idoneità all'avanzamento pei tenenti contabili.** — (Segretariato generale). — 18 gennaio.

1. Nella 2ª quindicina del prossimo mese di marzo ed in quei giorni che saranno ulteriormente fatti conoscere, saranno chiamati a sostenere l'esame d'idoneità all'avanzamento i tenenti contabili i quali, possedendo i requisiti voluti per essere proposti all'avanzamento e non avendo ancora superati tali esami, tenuto conto della disposizione dell'*Atto* N. 134 del 1877, siano compresi nei primi 166 numeri del ruolo d'anzianità, in base all'*Annuario militare 1878*.

2. L'esame avrà luogo in Firenze presso l'ufficio di revisione delle matricole e delle contabilità dei corpi, innanzi ad una commissione da nominarsi dal Ministero; ed i candidati vi saranno chiamati mediante inserzione nel bollettino.

3. Per ciò che riguarda la surrogazione di qualche esaminatore eventualmente impedito, la designazione di un segretario presso la commissione, le funzioni di segretario presso le sottocommissioni, l'apprestamento dei locali ed oggetti per gli esami, il divieto agli ufficiali di condursi i propri attendenti, le competenze degli esaminatori e degli esaminandi, il licenziamento degli esaminati e finalmente la comunicazione dell'esito degli esami, si osserveranno, in quanto sono applicabili, le norme stabilite ai N. 3, 5, 7, 8, 9 e 10 della Circolare N. 5 dello scorso anno.

4. L'esame verserà sulle seguenti materie, ordinate, per la votazione e classificazione, in gruppi distinti come è indicato in appresso:

Lavoro in iscritto	1° gruppo.
Contabilità fra corpo e Stato Contabilità interna Assegnamenti	2° gruppo.
Compilazione di documenti contabili	3° gruppo.
Matricole Materiale Nozioni sull'amministrazione delle sussistenze	4° gruppo.

5. Materie d'esame.

Lavoro in iscritto (durata 3 ore). — Consisterà nello svolgimento di un tema dato dal presidente della commissione sopra un argomento d'amministrazione e contabilità. Nella trattazione di tale tema, il quale dovrà essere abbastanza semplice e suscettivo anche di breve svolgimento, i candidati dovranno essenzialmente dar prova di saper esprimere le proprie idee con ordine e correttezza.

Contabilità fra corpo e Stato (esame orale, durata 15 minuti circa). — Ordinamento dei ruoli amministrativi — Libro I della Parte I del Regolamento.

Istruzioni sui contratti per l'acquisto delle cose di corredo e degli oggetti di servizio generale.

Contabilità interna (esame orale — durata 15 minuti circa). — Consigli d'amministrazione e loro agenti. — Parte III del Regolamento e relativi allegati. — Capi VI, VII e VIII della parte IV.

Assegnamenti (esame orale, durata 15 minuti circa). — Diritto agli assegnamenti fissi ed eventuali e loro ordinamento. (*Atti* 106, 107 e 174 del 1874, e 64 e 65 del 1875).

Compilazione di documenti contabili (esame pratico in iscritto, durata ad arbitrio della sottocommissione). — Consisterà nella

compilazione, sopra un tema dato dal presidente della sottocommissione, di un rendiconto o di un allegato relativo alla contabilità in contanti od in materia, ragionatamente dimostrando le relazioni che passano fra i risultati di esso ed i conti delle compagnie, dei distaccamenti o del magazzino, secondo sarà del caso.

Matricole (esame orale, durata 15 minuti circa). — Istruzione per le matricole dell'esercito.

Materiale (esame orale, durata 15 minuti circa). — Conservazione degli oggetti di corredo e delle armi e bardature nei magazzini.

Nozioni sull'amministrazione delle sussistenze (esame orale, durata 15 minuti circa). — Le interrogazioni verseranno sul seguente programma:

Condizioni degli edifizi destinati ad uso di panifici militari o magazzini delle sussistenze — mobili ed attrezzi di cui debbono essere provvisti. — Ordinamento interno del personale. — Doveri speciali di un impiegato preposto alla direzione di un magazzino succursale o di un ramo di servizio staccato. — Del personale inferiore. — Come si compone e d'onde è tratto — gradi, classi e disciplina. — Ammissioni e promozioni — da chi fatte e con quali norme. — Riparto per squadre. — Paghe ed altri assegnamenti degli operai. — Massa di soccorso — come e da chi amministrata. — Trattamento dei militari comandati in qualità di operai. — Introduzioni, trasformazioni e spedizioni delle derrate occorrenti per il servizio di sussistenza. — Diritti, obblighi e responsabilità del contabile capo nell'accettazione delle derrate. — Nozioni sulle leggi e sui regolamenti del dazio consumo e della tassa di macinazione per quanto interessa il servizio delle sussistenze. — Operazioni quotidiane cui deve sopraintendere il contabile sui servizi del pane, dei viveri e dei foraggi. — Procedimento da osservarsi nelle distribuzioni. — Reclami e contestazioni, come fatti e come risoluti. — Introiti e spese relative alla panificazione ed agli altri servizi. — Anticipazioni di fondi per ciascun capitolo del bilancio. — Conti coi mugnai. — Operazioni di cassa, da chi e come effettuate. — Materiale in uso presso i panifici e presso i magazzini delle sussistenze — Fatti di carico e scarico del materiale. — Inventarii. — Contabilità dei diversi servizi delle sussistenze. — Tenuta dei registri e compilazione dei documenti periodici. — Documenti che servono di scarico al contabile nelle distribuzioni del pane, dei viveri e del foraggio. — Conto giudiziale e suoi allegati.

6. La commissione esaminatrice sarà composta e ripartita nel modo seguente:

Un presidente;

Una sottocommissione (1 presidente e 2 membri) per le materie del 1° e 4° gruppo (tranne l'amministrazione delle sussistenze);

Una sottocommissione (1 presidente e 2 membri) per le materie del 2° e 3° gruppo;

Una sottocommissione (1 presidente e 2 membri) per le nozioni sull'amministrazione delle sussistenze.

7. Per la votazione, la classificazione, la dichiarazione d'idoneità e la trasmissione dei risultati dagli esami si procederà come è indicato ai N. 17, 19, 20, 22 e 23 della succitata circolare N. 5 dello scorso anno.

8. I capi di corpo, d'ufficio, ecc. che hanno alla loro dipendenza tenenti contabili che si trovano nelle condizioni indicate al N. 1, ne trasmetteranno gerarchicamente gli elenchi nominativi al Ministero (direzione generale servizi amministrativi) in modo che vi pervengano non più tardi del 15 del prossimo febbraio. Tali elenchi dovranno essere formati dietro deliberazione delle commissioni compilatrici degli specchi caratteristici e saranno corredati dei relativi verbali.

9. Per la compilazione e trasmissione degli elenchi di proposta si osserveranno le norme stabilite dalla ripetuta circolare N. 5 ai N. 39 (1° e 2° alinea) e 41.

Il Ministro — G. Mazè.

N. **9**. — **Corsi d'istruzione sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatore per l'anno 1879**. — (Segretariato generale). — 18 gennaio.

1. Nel corrente anno avranno luogo presso la scuola normale di fanteria tre corsi d'istruzione sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatore, pei sottotenenti di fanteria i quali, non avendo finora frequentato con buon esito alcun corso di istruzione sulle armi e sul tiro presso l'accennata scuola, siano compresi nei primi 609 numeri del ruolo d'anzianità in base all'*Annuario militare* del 1878.

2. Il 1° di detti corsi avrà luogo dal 20 febbraio al 6 maggio, il 2° dal 15 maggio al 31 luglio, il 3° dal 15 settembre al 30 novembre.

3. I capi di corpo, d'ufficio ecc., i quali hanno alla loro dipendenza ufficiali che si trovano nelle condizioni espresse al

N. 1, dovranno trasmettere direttamente a questo Ministero (Direzione generale fanteria e cavalleria), in modo che giunga non più tardi del 1° del prossimo febbraio, un elenco nominativo dei medesimi, indicando la posizione in cui ciascuno di essi si trova, se cioè presenti o in licenza o comandati altrove.

In base a tali elenchi questo Ministero stabilirà poi, e farà quindi conoscere con appositi bollettini, gli ufficiali che dovranno prender parte a ciascuno degli accennati corsi.

4. Per l'esecuzione dei lavori da zappatore, saranno pure comandati a ciascuno dei corsi anzidetti alcuni zappatori di fanteria e precisamente:

34 (cioè uno per ogni reggimento granatieri e per ciascun dei primi 32 reggimenti di fanteria) al 1° corso,

31 (cioè uno per ciascun dei reggimenti di fanteria dal 33° al 66°) al 2° corso;

32 (cioè uno per ciascuno degli altri 12 reggimenti di fanteria, per ciascun reggimento bersaglieri e per ciascun battaglione alpino) al 3° corso.

5. Gli zappatori da inviarsi a tali corsi saranno designati dai rispettivi comandanti di corpo e scelti fra quelli aspiranti al grado di caporale zappatore.

6. Tanto gli ufficiali quanto gli zappatori che dovranno prendere parte ai corsi in questione si presenteranno al comando della scuola normale di fanteria in Parma un giorno prima di quello fissato per il cominciamento del rispettivo corso, cioè:

pel 19 febbraio quelli comandati al 1°;
pel 14 maggio » » al 2°;
pel 14 settembre » » al 3°.

Gli uni e gli altri, terminato il rispettivo corso, saranno, per cura del comando della scuola stessa, rinviati ai propri corpi, senza il bisogno di ulteriori ordini di questo Ministero.

7. L'insegnamento da impartirsi agli ufficiali chiamati ai corsi in questione volgerà sulle seguenti materie:

1° gruppo { Istruzione sulle riparazioni alle armi, sulla conservazione delle cartucce e sul ricaricamento della cartucce da salve;
Istruzione regolamentare sulle armi;
Teoria sul tiro;
2° gruppo { Istruzione regolamentare sul tiro esclusa la scuola delle distanze);
3° gruppo — Istruzione pratica sui lavori da zappatore.

Il tiro al bersaglio, cui si darà il massimo sviluppo possibile, servirà di complemento alle istruzioni sulle armi e sul tiro.

8. Al termine di ogni corso saranno dati esami i quali volgeranno su ciascuna delle materie suaccennate.

9. La commissione d'esame sarà costituita dal personale insegnante della scuola e presieduta dal comandante la scuola stessa, il quale la ripartirà in quel numero di sottocommissioni che sarà necessario.

10. Per ciascuna materia d'esame saranno fatte due distinte votazioni: l'una per *si* e per *no*, la quale determinerà a maggioranza di voti l'*idoneità* o *non idoneità* del candidato in quella data materia; l'altra *per punti*, la quale determinerà la *classificazione*, assegnando punti dal 10 al 20 ai candidati risultati idonei, dallo 0 al 9 a quelli risultati non idonei.

Si formerà poscia il punto medio di gruppo, nei gruppi di più materie, dividendo pel numero di questo la somma dei punti ottenuti in ciascuna di esse; e si otterrà il punto medio di classificazione dividendo la somma dei punti medi ottenuti nei vari gruppi pel numero di questi.

11. Saranno dichiarati *definitivamente idonei* per ragione complessiva d'esame coloro i quali avranno ottenuta l'idoneità in ogni gruppo, riportando in ciascuno di questi un punto medio non inferiore al 10.

12. I risultati degli esami saranno fatti conoscere dal comandante la scuola al Ministero (Segretariato generale) ed ai singoli corpi interessati, distinguendo gli ufficiali in due categorie: idonei e non idonei, ed indicando per ciascuno di essi il punto di classificazione ottenuto.

13. Di questi risultati, i quali verranno annotati sugli specchi caratteristici, sarà tenuto conto per la promozione al grado di tenente.

14. Gli zappatori che prenderanno parte ai corsi d'istruzione saranno classificati in *idonei* e *non idonei*, mediante esame ed in base all'abilità da essi mostrata durante i detti corsi.

15. I risultati saranno poi comunicati ai rispettivi corpi, e gli idonei saranno inscritti nel quadro d'avanzamento per la promozione a caporale zappatore. Conseguentemente, durante il corso, nessuno degli zappatori che vi sono comandati potrà esser promosso a caporale.

16. Per tutta la durata dei singoli corsi gli ufficiali ad essi comandati avranno diritto all'indennità di accampamento, e gli zappatori a quella di marcia da versarsi per metà sul loro conto particolare.

17. Detti ufficiali condurranno seco dai corpi i rispettivi attendenti, i quali potranno essere impiegati nei vari servizi della scuola.

Il Ministro — G. Mazé.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 4. Pubblicato il 24 gennaio 1879. **Parte 2.**

GENNAIO 22 — Stato sanitario di tutto l'Esercito nel mese di settembre 1878, *pag.* 79.
» 23 — Riparto delle attribuzioni fra gli uffici speciali del comitato delle armi d'artiglieria e genio, *pag.* 80.

CIRCOLARE N. **10**. — **Stato sanitario di tutto l'Esercito nel mese di settembre 1878**. — (Segretariato generale). — 22 gennaio.

Erano negli ospedali militari al 1° settembre (1)	6381
Entrati nel mese	7932
Usciti	9305
Morti	143
Rimasti al 1° ottobre	4865
Giornate d'ospedale	158545
Erano nelle infermerie di corpo al 1° settembre	1037
Entrati nel mese	5490
Usciti guariti	4488
» per passare all'ospedale	800
Morti	4
Rimasti al 1° ottobre	1235
Giornate d'infermeria	37498
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo	23
Totale dei morti	170
Forza media giornaliera della truppa nel mese di settembre	182252
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza.	1,45
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	2,31
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza	36
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza	0,93

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti sanitari militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 109. Le cause delle morti furono: sinoche 2, apoplessia cerebrale 1, meningiti ed encefaliti 4, bronchite acuta 1, bronchiti lente 4, polmoniti acute 4, polmonite lenta 1, pleurite 1, tubercolosi polmonali 11, endocarditi 1, gastriti ed enteriti 8, peritoniti 2, malattia del fegato 1, reumatismo articolare 1, ileo-tifo 41, dermo-tifo 1, meningiti cerebro-spinali epidemiche 2, vaiuolo 2, morbillo 1, miliare 1, febbri da malaria 8, dissenteria 1, cachessia per anemia 1, tumore maligno 1, idrartro 1, piaghe 1, contusioni 1, ferite lacero-contuse 1, ferite da punta o da taglio 2, altre malattie chirurgiche 1, suicidio 1. — Si ebbe 1 morto sopra ogni 102 tenuti in cura, ossia 0,98 per 100.

Morirono negli ospedali civili N. 38. — Si ebbe 1 morto sopra ogni 83 tenuti in cura, ossia 1,20 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti sanitari militari e civili per malattia 14, per caduta 2, per ferita da punta 2, per suicidio 5.

N. **11**. — **Riparto delle attribuzioni fra gli uffici speciali del comitato delle armi d'artiglieria e del genio.** — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 23 gennaio.

In conformità del disposto dagli articoli 3 e 4 del Regio Decreto 4 dicembre 1873 sulla costituzione del comitato delle armi d'artiglieria e del genio, si determina che il riparto, fra i vari uffici del comitato stesso, delle attribuzioni e degli incarichi a questo affidati dal Ministero durante l'anno 1879 abbia ad essere il seguente:

Presidenza. — Affari riservati alla carica di presidente. — Ordine e servizio interno e personale del comitato. — Custodia delle carte personali degli ufficiali e degli impiegati delle armi d'artiglieria e del genio. — Questioni relative ai personali medesimi. — Pubblicazioni di qualunque genere per parte del comitato. — Museo, biblioteca. — Archivio. — Officine (litografica e fotografica). — Gabinetto di chimica.

1° *Ufficio.* — Ordinamento dell'arma d'artiglieria. — Regolamenti di servizio e d'istruzione dei corpi di truppa dell'arma stessa. — Tavole di tiro per le artiglierie. — Traini da campagna. — Esami dei risultati delle scuole di tiro. — Visite, riparazioni e dichiarazioni fuori servizio delle bocche da fuoco in caricamento ai reggimenti e di quelle facenti parte dei traini da campagna.

2° *Ufficio.* — Armamento e dotazione delle piazze in materiali di artiglieria. — Parchi d'assedio. — Servizio delle dire-

zioni territoriali e loro laboratori. — Visite, riparazioni e dichiarazioni fuori servizio delle artiglierie in caricamento alle direzioni territoriali e facenti parte delle dotazioni delle piazze o dei parchi d'assedio od esistenti in più delle dette dotazioni.

3° *Ufficio.* — *a)* Stabilimenti d'artiglieria, per quanto riguarda il loro servizio normale, la costruzione e la collaudazione di materiali adottati ed in fabbricazione corrente. — Dichiarazioni fuori servizio delle bocche da fuoco in caricamento alle fonderie. — Compilazione delle tavole di costruzione del materiale d'artiglieria e dei relativi sunti da pubblicarsi nella 1ª parte del *Giornale d'artiglieria e genio.*

b) Revisione della contabilità del materiale d'artiglieria. — Regolamenti di servizio e di contabilità per le direzioni territoriali e di stabilimento. — Modello degli inventari per l'artiglieria e genio. — Matricola di tutte le artiglierie (per la quale riceverà rispettivamente gli elementi necessari dagli uffici 1° e 2° per la parte che riguarda ciascuno di essi).

4° Ufficio. — Presidenza delle commissioni per le artiglierie d'attacco e difesa e da costa, per le artiglierie da campagna e montagna, per le armi portatili. — Studi ed esperienze sui nuovi materiali da campagna, d'attacco e difesa e da costa, sulle polveri e sulle spolette. — Armi portatili e buffetterie. — Memorie, resoconti, verbali delle commissioni o loro sunti da pubblicarsi nella 2ª parte del *Giornale d'Artiglieria e Genio* o da comunicarsi (dopo l'esame per parte dell'ufficio di presidenza e l'approvazione del Ministero) in via riservata agli ufficiali. (Pubblicazioni autografate).

5° Ufficio. — (*a*) Ordinamento dell'arma del genio. — Regolamenti di servizio e d'istruzione dei reggimenti e delle direzioni. — Officine. — Studi ed esperimenti sui nuovi materiali. — Parchi del genio. — Modello degli inventari. — Tavole di costruzione di materiali del genio (per le inserzioni da operarsi nel modello degli inventari, quest'ufficio fornirà al 3° gli elementi necessari).

b) Revisione della contabilità del materiale del genio.

6° Ufficio. — (*a*) Esami dei progetti per istudio delle fortificazioni, delle costruzioni, servizio di manutenzione dei fabbricati, servitù militari nel territorio dei comandi dei corpi d'armata I°, II°, III°, IV°, V°.

b) Servizio degli immobili dipendenti dal Ministero della marina situati in detti territori.

7° Ufficio. — (*a*) *b*) Come il 6° ufficio nei territori dei comandi dei corpi d'armata VI°, VII°, VIII°, IX°, X°.

Il Ministro — G. Mazé.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 5. Pubblicato il 31 gennaio 1879. **Parte 2.**

GENNAIO 5 — Regio Decreto che scioglie la commissione istituita con R. D. 25 agosto 1876 per l'esecuzione della legge 7 luglio 1876 N. 3213, *pag.* 83

» 27 — Abrogazione della Nota 17 maggio 1871 N. 104, *pag.* 84.

» 28 — Preavviso per cambi di guarnigione, *pag.* 84

CIRCOLARE N. **12**. — **Regio Decreto che scioglie la commissione istituita con R. D. 25 agosto 1876 per l'esecuzione della legge 7 luglio 1876 N. 3213.** — *Gazzetta ufficiale del Regno*, N. 23 del 29 gennaio 1879; N. 4696 (serie 2ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno.* — (Segretariato generale). — 5 gennaio.

UMBERTO I ECC. ECC. RE D'ITALIA

Visto il Regio Decreto 25 agosto 1876, N. 3322 (serie 2ª), col quale veniva nominata una commissione per l'esecuzione della legge 7 luglio 1876, N. 3213, sulla reintegrazione dei gradi militari perduti per causa politica e sulla concessione di assegni vitalizi a titolo di ricompensa nazionale;

Considerando che è da lungo tempo trascorso il termine utile per la presentazione delle relative domande fissato perentoriamente dall'articolo 10 della succitata legge 7 luglio 1876;

Considerando inoltre che la commissione predetta ha posto fine ai lavori inerenti al confertole mandato;

Sulla proposizione dei Nostri Ministri della Guerra, della Marina e delle Finanze.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La commissione nominata con Regio Decreto 25 agosto 1876, N. 3322, è sciolta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 gennaio 1879.

UMBERTO.

G. MAZÉ.
A. MAGLIANI.
N. FERRACIÙ.

N. 13 — Abrogazione della Nota 17 maggio 1871 N. 104. — (Direzione generale servizi amministrativi). — 27 gennaio.

Il § 260 del Regolamento d'amministrazione, parte III, essendo applicabile, non solo agli ufficiali, ma anche agli impiegati di tutti i personali civili dipendenti dalla amministrazione della guerra, il Ministero dichiara che, dopo la riforma fatta di quel paragrafo coll'Atto 52-1877, l'antecedente Nota 17 maggio 1871 N. 104 deve intendersi compiutamente abrogata.

Il Ministro — G. Mazé.

N. 14 — Preavviso per cambi di guarnigione. — (Segretariato generale). — 28 gennaio.

Nel venturo autunno avranno luogo, salvo imprevedibili circostanze, i sottoindicati cambi di sede di comandi di brigata di fanteria e reggimenti di fanteria, di bersaglieri e di cavalleria.

Comando della	2ª	brigata fanteria	da Padova a Catanzaro.
Id.	3ª	id.	da Catania a Roma.
Id.	4ª	id.	da Torino a Catania.
Id.	10ª	id.	da Forlì a Verona.
Id.	12ª	id.	da Brescia ad Alessandria.
Id.	14ª	id.	da Catanzaro a Torino.
Id.	16ª	id.	da Cuneo a Piacenza.
Id.	18ª	id.	da Verona a Forlì.
Id.	19ª	id.	da Piacenza a Brescia.
Id.	21ª	id.	da Lecce a Padova.
Id.	22ª	id.	da Milano a Messina.
Id.	23ª	id.	da Parma a Cuneo.
Id.	27ª	id.	da Roma a Reggio Calabr.
Id.	33ª	id.	da Messina a Milano.
Id.	36ª	id.	da Reggio Calabr. a Parma.
Id.	38ª	id.	da Alessandria a Lecce.
1°	reggimento	fanteria	da Padova a Catanzaro.
2°		id.	da Padova a Monteleone.
3°		id.	da Caltanissetta a Roma.
4°		id.	da Catania a Roma.
5°		id.	da Torino a Catania.
6°		id.	da Torino a Caltanissetta.
12°		id.	da Velletri a Bergamo.
17°		id.	da Forlì a Verona.
18°		id.	da Rimini a Verona.
21°		id.	da Brescia ad Alessandria.

22° reggimento fanteria da Brescia ad Alessandria.
25° id. da Catanzaro a Torino.
26° id. da Monteleone a Torino.
29° id. da Cuneo a Piacenza.
30° id. da Cremona a Piacenza.
33° id. da Mantova a Forlì.
34° id. da Verona a Rimini.
35° id. da Piacenza a Brescia.
36° id. da Piacenza a Brescia.
39° id. da Lecce a Padova.
40° id. da Cagliari a Padova.
41° id. da Milano a Messina.
42° id. da Milano a Siracusa.
43° id. da Parma a Cuneo.
44° id. da Parma ad Alba.
51° id. da Roma a Reggio Calabria.
52° id. da Roma a Civitavecchia.
63° id. da Messina a Milano.
64° id. da Siracusa a Milano.
69° id. da Reggio Calabria a Parma.
70° id. da Gaeta a Parma.
73° id. da Alessandria a Lecce.
74° id. da Alessandria a Gaeta.
78° id. da Verona a Mantova.
5° reggimento bersaglieri da Napoli a Ravenna.
6° id. da Treviso a Napoli.
8° id. da Milano a Treviso.
9° id. da Ravenna a Milano.
Reggimento cavalleria Savoia (3°) da Udine a Lodi.
Id. Vittorio Eman (10°) da Voghera a Brescia.
Id. Foggia (11°) da Torino a Udine.
Id. Monferrato (13°) da Padova a Voghera.
Id. Lodi (15°) da Savigliano a Torino.
Id. Caserta (17°) da Lodi a Padova.
Id. Guide (19°) da Brescia a Savigliano.

In luogo del reggimento che, per effetto dei suindicati cambi di sede, verrà tolto da Cagliari, saranno destinati tre battaglioni distaccati.

Il Ministro — G. Mazé.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 6. Pubblicato l'8 febbraio 1879. Parte 2.

FEBBRAIO 3. — Stato sanitario di tutto l'esercito nel mese di ottobre 1878, *pag.* 87.
» 4. — Esame d'idoneità all'avanzamento pei capitani e tenenti del corpo di commissariato militare, *pag.* 88.
» 5. — Della denuncia e notificazione di diserzione per parte dei comandanti de' battaglioni alpini, *pag.* 88.

CIRCOLARE N. **15**. — **Stato sanitario di tutto l'Esercito nel mese di ottobre 1878.** — (Segretariato generale). — 3 febbraio.

Erano negli ospedali militari al 1° ottobre (1)	4865
Entrati nel mese	6718
Usciti	6634
Morti	125
Rimasti al 1° novembre	4824
Giornate d'ospedale	148580
Erano nelle infermerie di corpo al 1° ottobre	1235
Entrati nel mese	6278
Usciti guariti	4942
» per passare all'ospedale	1045
Morti	2
Rimasti al 1° novembre	1524
Giornate d'infermeria	44469
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo	19
Totale dei morti	146
Forza media giornaliera della truppa nel mese di ottobre	163508
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza	1,33
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2)	2,36
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza	38
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza	0,89

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.
(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti sanitari militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 92. Le cause delle morti furono: sinoche 3, apoplessia cerebrale 1, meningiti ed encefaliti 2, bronchiti acute 5, bronchite lenta 1, polmoniti acute 4, polmonite lenta 1, tubercolosi polmonali 10, pleuriti ed idro-pio-torace 4, gastriti ed enteriti 5, peritoniti 2, malattie del fegato 2, ileo-tifo 38, dermo-tifo 2, meningiti cerebro-spinali-epidemiche 1, difterite 1, miliare 1, febbri da malaria 3, dissenteria 1, cachessia palustre 1, flemmone 1, artrocace 1, commozione viscerale 1, suicidio 1. Si ebbe 1 morto sopra ogni 103 tenuti in cura, ossia 0,97 per 100.

Morirono negli ospedali civili N. 35. Si ebbe 1 morto sopra ogni 60 tenuti in cura, ossia 1,67 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti sanitari militari e civili per malattie 14, per sparo accidentale 1, per suicidio 4.

N. **16.** — **Esame d'idoneità all'avanzamento pei capitani e tenenti del corpo di commissariato militare.** — (Segretariato generale). — 4 Febbraio.

Essendo intenzione di questo Ministero di apportare alcune modificazioni ai programmi adottati con l'atto N. 15 del 10 febbraio 1877 per gli esami d'idoneità all'avanzamento da tenente a capitano e da capitano a maggiore nel corpo di commissariato militare, il termine stabilito dal § 1 della circolare N. 92 del 28 novembre ultimo scorso per l'effettuazione di tali esami, resta prorogato sino ad altro avviso.

Il Ministro — G. Mazé.

N. **17.** — **Della denuncia e notificazione di diserzione per parte dei comandanti de' battaglioni alpini.** — (Direzione generale leve e truppa). — 5 febbraio.

A mente delle disposizioni contenute nell'*Atto* n° 87 del 1878, i battaglioni alpini, per quanto concerne la disciplina, l'istruzione, e tutte le altre pratiche di servizio, debbono funzionare come altrettanti corpi.

Spetta quindi ai comandanti dei predetti battaglioni di fare le denuncie delle diserzioni man mano che avvengono, e contemporaneamente notificarle a questo Ministero, siccome è prescritto dall'atto n° 53 del 1875, trasmettendogli poi trimestralmente l'elenco delle variazioni avvenute nei disertori stessi.

Il Ministro — G. Mazé.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 7. Pubblicato il 14 febbraio 1879. **Parte 2.**

FEBBRAIO 10 — Ispezioni amministrative, *pag.* 89.
» 12 — Stato sanitario di tutto l'esercito nel mese di novembre 1878, *pag.* 90.

CIRCOLARE N. **18. — Ispezioni amministrative.** — (Direzione generale dei servizi amministrativi). — 10 febbraio.

Le ispezioni amministrative ai corpi dell'esercito sull'esercizio del decorso anno avranno principio il 15 marzo prossimo, per essere compiute entro il mese di maggio, in base alla Istruzione permanente del 22 febbraio 1875 e successive modificazioni fatte colle circolari N. 28 del 22 febbraio 1877, e N. 21 del 14 febbraio 1878.

I signori comandanti di corpo d'armata sono pregati di impartire a tal uopo le disposizioni di loro competenza.

La rassegna annuale ordinaria al personale dell'esercito, e ai quadrupedi di truppa è, per ora, sospesa.

Il Ministro — G. Mazé.

N. **19**. — **Stato sanitario di tutto l'Esercito nel mese di novembre 1878**. — (Segretariato generale). — 12 febbraio.

Erano negli ospedali militari al 1° novembre(1).	4824
Entrati nel mese	5190
Usciti	5429
Morti	144
Rimasti al 1° dicembre	4441
Giornate d'ospedale	133052
Erano nelle infermerie di corpo al 1° novembre	1524
Entrati nel mese	6099
Usciti guariti	5019
» per passare all'ospedale.	955
Morti	2
Rimasti al 1° dicembre	1647
Giornate d'infermeria	47573
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo. . . .	23
Totale dei morti	169
Forza media giornaliera della truppa nel mese di novembre .	161683
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	1,07
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	2,13
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza.	37
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	1,04

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti sanitari militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) n° 109. — Le cause delle morti furono: meningiti ed encefaliti 3, bronchiti acute 4, polmoniti acute 3, polmoniti lente 3, pleuriti ed idro-pio-toraci 3, tubercolosi polmonali 9, altre malattie degli organi respiratori 2, pericardite 1, gastriti ed enteriti 8, peritoniti 5, malattie del fegato 3, ileo-tifo 54, dermo-tifo 1, vaiuolo 1, miliare 1, febbri da malaria 2, cachessie palustri 2, ascesso acuto 1, ascesso lento 1, cistite 1, frattura 1. Si ebbe 1 morto sopra ogni 75 tenuti in cura, ossia 1,33 per 100.

Morirono negli ospedali civili n° 37. — Si ebbe 1 morto sopra ogni 50 tenuti in cura, ossia 2 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti sanitari militari e civili per malattie 18, per caduta 1, naufragato 1, per suicidio 3.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 8. Pubblicato il 28 febbraio 1879. Parte 2.

FEBBRAIO 24 — Saggio d' interessi da corrispondersi sopra i depositi militari nell'anno 1879, *pag.* 93.
» 25 — Pubblicazione di una nuova carta della circoscrizione militare territoriale del Regno, *pag.* 93.
» 26 — Stato sanitario di tutto l'Esercito nel mese di dicembre 1878, *pag.* 94.

CIRCOLARE N. **20**. — **Saggio di interessi da corrispondersi sopra i depositi militari nell'anno 1879**. — (Direzione generale dei servizi amministrativi). — 24 febbraio.

Il Ministero del Tesoro con Decreto 23 dicembre 1878, ha determinato che l'interesse da corrispondersi durante l'anno 1879, sui depositi per premio di assoldamento e per surrogazioni nel regio esercito e nell'armata di mare sia nella ragione del 4, 9849 per cento al lordo e del 4, 30 per cento al netto della ritenuta per importo di ricchezza mobile.

In conseguenza, continuerà anche pel volgente anno ad aver vigore la Circolare N. 32 in data 7 febbraio 1876 inserta a pag. 84 del *Giornale militare*, parte 2ª.

Il Ministro — G. Mazé

N. **21**. — **Pubblicazione di una nuova carta della circoscrizione militare territoriale del Regno**. — (Segretariato generale). — 25 febbraio.

A cura dell'Istituto topografico militare è stata pubblicata una nuova carta della circoscrizione militare territoriale del Regno in un foglio, alla scala di 1: 1,500,000.

Questa carta sarà distribuita, a pagamento, dal suddetto Istituto a tutti i comandi, corpi ed uffici militari nelle seguenti proporzioni:

	Copie
Ad ogni comando di corpo d'armata	N. 3
» » di divisione	» 3
» » di brigata	» 1
» » di reggimento	» 3
» » di distretto	» 3
» » di batt. alpino { stato maggiore	» 1
» » di batt. alpino { compagnie . .	» 1
» » di battaglione d'istruzione . .	» 7
» ufficio militare	» 2
» Istituto militare	» 3
» biblioteca militare	» 2

Il prezzo di ogni copia è fissato in L. 1,70 sciolta, e L. 2,50 messa su tela. L'ammontare delle copie sopra stabilite sarà rimborsato all'Istituto topografico militare dai riceventi colle norme stabilite nell'*Atto* N. 252 del 1873. Secondo le prescrizioni contenute nell'*Atto* stesso si faranno pure le richieste ed i pagamenti per quelle copie che potessero abbisognare ai comandi od uffici, ovvero individualmente, come si pratica per tutte le altre carte in vendita presso l'Istituto succitato.

Il Ministro — G. Mazè.

N. **22**. — **Stato sanitario di tutto l'Esercito nel mese di dicembre 1878**. — (Segretariato generale). — 26 febbraio.

Erano negli ospedali militari al 1° dicembre 1878 (1) . . .	4441
Entrati nel mese	4800
Usciti	4898
Morti	97
Rimasti al 1° gennaio 1879	4246
Giornate d'ospedale	129706
Erano nelle infermerie di corpo al 1° dicembre 1878. . . .	1647
Entrati nel mese	6268
Usciti guariti	5400
» per passare all'ospedale.	867
Morti	...
Rimasti al 1° gennaio 1879	1648
Giornate d'infermeria	53510
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo. . . .	35
Totale dei morti	132
Forza media giornaliera della truppa nel mese di dicembre. .	160589
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	0,96
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	2,05
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza.	37
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	0,82

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti sanitari militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) n° 66. — Le cause delle morti furono: meningiti ed encefalite 2, nevrosi 1, bronchite acute 3, bronchite lente 3, polmoniti acute 2, polmonite lenta 1, pleurite 1, tubercolosi polmonali 7, altre malattie degli organi respiratori 1, gastriti ed enteriti 5, peritoniti 4, malattia del fegato 1, tifo-tifo 27, menengite cerebro spinale epidemica 1, cachessia per anemia 1, adenite 1, flemmoni 2, artrocace 1, altre malattie chirurgiche 2. Si ebbe un morto sopra ogni 118 tenuti in cura, ossia 0,85 per 100.

Morirono negli ospedali civili n° 31. Si ebbe 1 morto sopra ogni 47 tenuti in cura, ossia 2,13 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti sanitari militari e civili per malattie 23, per ferite da arma da fuoco 2, per caduta da cavallo 1, avvelenamento per funghi 2, per suicidio 7.

AVVISO.

L'Editore del *Giornale militare* ha pubblicato le *Norme di ammissione agli Istituti militari (Accademia, scuola militare e collegi militari)* per l'anno scolastico 1879-80.

Il prezzo per caduna copia è di cent. 50.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 9. Pubblicato il 21 marzo 1879. **Parte 2.**

MARZO 17 — Avvertenza circa l'esecuzione dell'Atto N. 38 delli 11 corrente mese, *pag.* 97.
» 19 — Esami per l'avanzamento dei capitani e dei tenenti commissari, *pag.* 97.
» 20 — Pubblicazioni di un nuovo catalogo generale delle carte e libri vendibili presso l'Istituto topografico militare, *pag.* 102.
» 20 — Norme di servizio per le cure balneo-minerali-termali e marine, *pag.* 103.
» 20 — Esami di concorso per l'ammissione dei sott'ufficiali al corso speciale presso la scuola militare, ed al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria, *pag.* 106.

CIRCOLARE N. **23**. — **Avvertenza circa l'esecuzione dell'*Atto* n° 38 delli 11 corrente mese.** — (Segretariato generale). — 17 marzo.

Le prescrizioni dell'Atto n° 38 dovranno solo avere effetto dal 1° del prossimo mese di aprile.

In pari tempo si avverte, che sotto le denominazioni di *lettere o pieghi raccomandati ed assicurati* non sono da comprendersi le lettere assicurate *con valore dichiarato*, dovendo queste continuare ad essere ritirate nell'ufficio postale dai destinatari debitamente riconosciuti e garantiti. *Il Ministro* — G. Mazé.

N. **24**. — **Esami per l'avanzamento dei capitani e dei tenenti commissari**. — (Segretariato Generale). — 19 marzo.

Esami per l'avanzamento ad anzianità.

1. Nel venturo mese di maggio saranno chiamati a sostenere l'esame d'idoneità per l'avanzamento ad anzianità i capitani ed i tenenti commissari, i quali, possedendo i requisiti voluti per essere proposti all'avanzamento, siano compresi nei seguenti limiti d'anzianità in base all'*Annuario Militare* del 1879.

I capitani commissari sino al N. 39 inclusivamente, cioè tutti quelli aventi un'anzianità anteriore al 1866.

I tenenti commissari sino al N. 44 inclusivamente.

2. Gli esami saranno dati in Roma innanzi ad una Commissione da nominarsi dal Ministero, composta e ripartita in sottocommissioni come è detto al seguente N. 10.

3. Il comandante del VII corpo d'armata destinerà i locali in cui dovranno aver luogo gli esami, e disporrà perchè siano apparecchiati i mobili, gli oggetti e le carte occorrenti, chiedendo poscia rimborso al Ministero delle spese che fosse necessario incontrare per tali apparecchi.

4. Gli ufficiali commissari ammessi agli esami vi saranno chiamati mediante inscrizioni nel bollettino, nel quale verrà inoltre indicato il giorno in cui dovranno presentarsi alla rispettiva commissione esaminatrice. Essi non potranno condur seco i rispettivi attendenti.

5. Agli ufficiali esaminatori ed esaminandi che dovranno muovere dalla loro residenza saranno corrisposte le indennità eventuali stabilite per tale circostanza.

6. Man mano che gli esaminandi avranno terminato il proprio esame, o dichiarato di rinunciarvi, saranno subito lasciati in libertà per rientrare alle rispettive destinazioni.

7. Nessuna comunicazione dovrà loro essere fatta circa l'esito degli esami sostenuti, riservandosi il Ministero di ciò fare a suo tempo.

8. Gli esami saranno in iscritto ed orali.

L'esame scritto consisterà nello svolgimento di un tema dato dal presidente della Commissione esaminatrice e riflettente una o più materie contenute nei programmi degli esami orali.

Gli esami orali verseranno sui programmi pubblicati coll'*Atto* N. 43 del corrente anno.

9. Le varie materie d'esame saranno ripartite in quattro gruppi distinti. La durata d'ogni esame, il riparto delle materie in gruppi e il coefficiente d'importanza attribuito a ciascuno di questi saranno i seguenti:

	Programmi	Durata dell'esame	Coefficiente d'importanza
Esame scritto . . .	—	5 ore (pei capitani) 3 ore (pei tenenti)	1° gruppo. 30
Servizio di commissariato	V	30 minuti.	2° gruppo. 35
Amministrazione mil.	VII	20 minuti (pei capit.) 15 minuti (pei ten.)	
Amministrazione Generale dello Stato . .	VI	20 minuti (pei capit.) 15 minuti (pei ten.)	3° gruppo. 15
Nozioni sulla costituzione politica dello stato	IV	15 minuti.	
Nozioni generali d'arte militare	I	20 minuti.	4° gruppo. 20
Lettura delle carte geografiche e topografiche	II	15 minuti.	
Leggi e regolamenti militari.	III	20 minuti.	

10. La commissione esaminatrice sarà composta di un presidente e quattro sottocommissioni, cioè una per ogni gruppo di materie.

11. Per ciascuna materia d'esame la rispettiva sottocommissione farà due distinte votazioni: una per *si* e per *no*, la quale determinerà a maggioranza di voti l'idoneità o la non idoneità del candidato in quella data materia; l'altra per punti di merito, assegnando punti da 10 a 20 ai candidati risultati idonei e dallo 0 al 9 a quelli non idonei.

12. Fatta la classificazione per materie si formerà un punto medio di gruppo dividendo la somma dei punti parziali pel numero delle materie di cui consta ciascun gruppo; e si otterrà quindi la classificazione finale moltiplicando il punto medio ottenuto in ciascun gruppo pel rispettivo coefficiente e dividendo la somma dei prodotti così ottenuti per 100.

13. Sarà dichiarato idoneo il candidato che avrà riportato l'idoneità, ossia un punto non inferiore a 10, in tutte le materie d'esame; ovvero un punto medio non inferiore a 12 in quei gruppi di più materie in alcuna delle quali fosse rimasto deficiente, purchè però in essa abbia avuto un punto non inferiore a 8.

14. Ultimati gli esami, il presidente della commissione ne trasmetterà il risultato al Ministero (segretariato generale) in appositi specchi, cioè uno per gli esami dei capitani, l'altro per quelli dei tenenti, accompagnandoli con un rapporto sull'andamento generale degli esami e con quelle osservazioni che stimerà di fare.

15. I detti specchi dovranno essere firmati da tutti i componenti la Commissione, e conterranno in apposite colonne per ciascuno dei candidati disposti in ordine d'anzianità:

a) Il risultato della votazione d'idoneità per ogni materia;
b) Il punto ottenuto in ogni materia;
c) Il punto medio di ciascun gruppo;
d) Il punto di classificazione finale.

Esami per l'avanzamento a scelta.

16. All'epoca indicata al N. 1 avranno luogo due esami di concorso all'avanzamento a scelta, in uno dei quali potranno essere ammessi i capitani e nell'altro i tenenti commissari i quali, trovandosi compresi nei limiti d'anzianità indicati dallo stesso N. 1, vengano dalle commissioni compilatrici degli specchi caratteristici proposti, dietro loro domanda, come me-

ritevoli di concorrere a tale avanzamento. Le dette commissioni dovranno informare il loro giudizio al criterio che i capitani e tenenti commissari da ammettersi a questi esami siano distinti per coltura, carattere, zelo e condotta militare e civile, in guisa da far fondatamente presumere che dal loro acceleramento di carriera siano per derivare al regio esercito quei vantaggi che costituiscono lo scopo essenziale dell'avanzamento a scelta.

17. Ciascuno di questi esami comprenderà due distinti esperimenti, uno *preliminare*, che sarà lo stesso esame prescritto per l'avanzamento ad anzianità, l'altro *definitivo*, che consterà: 1° nello svolgimento in iscritto di un tema dato per ognuno di essi esami dal Ministero, senza aiuto di libri od appunti, sopra un argomento riflettente il servizio di commissariato con eventuale riferimento alle cose più salienti della storia militare moderna; 2° nell'esame orale sui programmi specialmente stabiliti dal precitato *Atto* N. 43 del corrente anno.

18. I candidati all'esame a scelta subiranno l'esperimento preliminare insieme ai capitani e tenenti chiamati a sostenere l'esame per l'avanzamento ad anzianità; tale esperimento sarà perciò dato innanzi alle medesime commissioni e negli stessi modi precedentemente indicati per quest'ultimo esame.

19. Per essere ammesso all'esperimento definitivo bisogna che il candidato abbia riportato in quello preliminare un punto di classificazione generale non inferiore a 16. In base a tale criterio il presidente della commissione farà conoscere ai candidati all'esame a scelta quali di essi potranno presentarsi all'esperimento definitivo.

20. La commissione per gli esami dei candidati all'esperimento definitivo, sarà nominata dal ministero, e sarà composta di un presidente e tre membri.

21. Per lo svolgimento in iscritto del tema saranno concesse *dieci* ore pei capitani e *otto* pei tenenti, divisibili in due parti con intervallo di almeno un'ora. Durante tale intervallo i candidati saranno trattenuti nel locale dove ha luogo l'esame, e dove sarà loro concesso di farsi recare quelle refezioni di cui avessero bisogno.

22. L'esame dei lavori scritti sarà fatto mediante lettura dei medesimi per parte dei rispettivi autori innanzi alla commissione, la quale farà quelle interrogazioni che crederà opportune per meglio accertarsi del merito di ciascun candidato.

23. Per l'esame orale il presidente della commissione determinerà l'ordine nel quale i candidati dovranno essere in-

terrogati sui diversi programmi. La durata dell'esame in ciascuna materia sarà a discrezione della commissione, affinchè ogni suo componente possa farsi un criterio per quanto possibile esatto del valore del candidato.

24. Nello svolgimento del tema i candidati dovranno dar prova di possedere nel maggior grado la facoltà di ragionare sopra le cose d'arte militare che si riferiscono al servizio di commissariato, di abbracciare i rapporti che legano le varie parti del sistema amministrativo militare, di valutare le necessarie relazioni fra le funzioni del commissariato e quelle degli altri elementi del regio esercito.

Nell'esame orale i tenenti dovranno dar prova di possedere una sufficiente ed esatta conoscenza delle materie sulle quali versano i programmi; i capitani inoltre, dovranno dimostrare di averne una conoscenza assai più completa e poterne anche ragionare con cognizione di cause, di modi e di scopi.

25. Le materie saranno divise in due gruppi; il primo comprendente il solo esame scritto, il secondo i tre esami orali.

26. Le votazioni della commissione esaminatrice per ciascuna materia di esame saranno fatte col metodo indicato al N. 11, salvo che per conseguire l'idoneità sarà necessaria l'unanimità di voti.

27. Saranno dichiarati promovibili a scelta:

a) I tenenti che avranno ottenuta l'idoneità in tutte le materie d'esame, oppure che, avendo ottenuta l'idoneità nell'esame scritto, avranno conseguito una media di 16 punti nel gruppo degli esami orali quando in uno di essi fossero riusciti non idonei.

b) I capitani che, avendo ottenuta l'idoneità in tutte le materie d'esame, avranno riportato almeno 16 punti nell'esame scritto e altrettanti nella media degli esami orali.

28. Ultimati gli esami il presidente ne trasmetterà al Ministero (segretariato generale) il risultato mediante specchi analoghi a quelli prescritti al N. 15. Tale trasmissione dovrà essere accompagnata da un rapporto sull'andamento di ciascun esame, corredata di quelle osservazioni o di quelli apprezzamenti che la Commissione avrà occasione di fare.

29. Quelli fra i concorrenti all'esame per l'avanzamento a scelta, i quali, avendo ottenuta l'idoneità nello esperimento preliminare, non fossero stati ammessi all'esperimento definitivo o vi avessero avuto esito sfavorevole, s'intenderanno qualificati idonei all'avanzamento per anzianità. Per contro il

non essere risultato idoneo nell'esperimento preliminare sarà computato come una prova sfavorevole per gli effetti dell'*Atto* N. 134 del 1877.

Trasmissione delle proposte.

30. I capi d'ufficio che hanno a loro dipendenza capitani e tenenti commissari che si trovano nelle condizioni indicate al N. 1 ne trasmetteranno gerarchicamente gli elenchi nominativi al Ministero (Direzione generale dei servizi Amministrativi) in modo che vi pervengano non più tardi del 10 aprile prossimo.

31. Tali elenchi, i quali dovranno essere formati dietro deliberazione della commissione compilatrice degli specchi caratteristici e corredati dei relativi verbali, comprenderanno tutti i capitani e tenenti commissari che si trovano nelle condizioni anzidette. Saranno però distintamente indicati coloro che la commissione compilatrice degli specchi caratteristici riconosce nelle condizioni indicate al N. 16 e che facciano domanda di concorrere all'avanzamento a scelta, coloro che la stessa Commissione non giudica meritevoli di concorrere all'avanzamento dichiarandone i motivi, e coloro che rinunciano volontariamente all'esame.

32. Un elenco a parte da trasmettersi contemporaneamente comprenderà unitamente alla speciale deliberazione dalla commissione compilatrice degli specchi caratteristici, solamente i nomi dai capitani e tenenti commissari che concorrono all'avanzamento a scelta.

33. Gli elenchi di proposta di cui ai numeri precedenti dovranno essere corredati del *visto*, ed ove occorra, del parere delle autorità militari per le quali devono passare per giungere al Ministero, il quale si riserva di determinare definitivamente sull'ammissione agli esami dei candidati proposti.

34. Le presenti disposizioni surrogano quelle contenute nella Circolare N. 92 del 28 novembre 1878, che restano pertanto abrogate.

Il Ministro — G. Mazè.

N. **25. — Pubblicazioni di un nuovo catalogo generale delle carte e libri vendibili presso l'Istituto topografico militare.** — (Segretariato generale). — 20 marzo.

L'Istituto topografico militare ha pubblicato un nuovo ca-

talogo generale delle carte e libri vendibili presso l'Istituto stesso che verrà distribuito gratuitamente a tutte le autorità militari, corpi ed uffici dipendenti.

Il Ministro — G. Mazé.

N. **26**. — **Norme di servizio per le cure balneo-minerali-termali e marine.** — (Segretariato generale). — 20 marzo.

Il servizio delle cure balneo-minerali-termali e marine in quest'anno procederà con le norme stabilite per lo scorso anno 1878, contenute nelle circolari N. 35 del 31 marzo 1877 e N. 29 del 20 marzo 1878 (V. *Giornale militare ufficiale* dei detti anni); salvo che si faranno le seguenti varianti.

1° I medici dei corpi, degli ospedali ecc. cui spetta fare le proposte alle cure balneari dovranno trasmettere gli *Elenchi nominativi mod. 9* e le relazioni prescritte non più tardi del giorno 5 del prossimo aprile ai direttori di sanità; e questi non più tardi del 15 dello stesso mese invieranno al Comitato di sanità militare insieme con i predetti *Elenchi mod. 9* i *mod. 10* che essi debbono compilare.

2° I medici dei corpi, ospedali ecc. dopo inviati i mod. 9 non faranno proposte negli *Elenchi suppletivi* che per la 2ª *muta* e le altre successive dei bagni termo-minerali, o idropinici, affine di non sconvolgere le assegnazioni alla prima muta fatte già in base alle proposte primitive. Avvertiranno inoltre di limitare le proposte secondarie ai casi veramente nuovi, o che per plausibile motivo non aveano potuto essere compresi negli Elenchi primitivi.

3° Essendo ognora crescente il numero degli ufficiali che desiderano di fruire di queste cure, e non potendosi soddisfare a tutte le richieste, i medici che compilano gli Elenchi mod. 9 sono avvertiti di astenersi dal riproporre coloro che sperimentarono più di due volte la cura balneo-termale od idropinica e non ne ricavarono vantaggio o n'ebbero quanto, in ragione della natura del male, se ne poteva attendere.

4° Gli stessi medici segneranno nella colonna Annotazioni dei predetti mod. 9 se l'ufficiale da sottoporsi a cura balneare od idropinica sia o no in grado di sostenere le fatiche del campo d'istruzione, affinchè poi possa essere definitivamente assegnato ad una muta che non gl'impedisca d'intervenirvi.

I Direttori di sanità riporteranno questa indicazione nei modelli 10.

5° I medici dirigenti gli stabilimenti balneo-termali ed idropinici e le stazioni marine, oltre allo specchio sinottico (mod. 9 della statistica sanitaria dell'esercito) dovranno, come nel decorso anno, trasmettere i modelli A, B e C prescritti dalla sovraricordata circolare del 20 marzo 1878. Il modello B però sarà modificato secondo la variante qui annessa. Le maggiori indicazioni in questa contenute rendono superfluo lo specchio indicativo prescritto dall' *a*) del § 15 della circolare sovracitata del 31 marzo 1877; e perciò essi si asterranno dal mandarlo.

6° I medici dirigenti le stazioni marine aggiungeranno nel mod. A nello spazio destinato alle Annotazioni una colonna, in cui segneranno lo stato del mare con le seguenti gradazioni: *calmo, agitato, tempestoso.*

Il Ministro — G. Mazé.

MODELLO B.

STATO *indicativo del peso d'ogni infermo al suo arrivo ed alla sua partenza dallo stabilimento e dell'esito immediato della cura.*

N° d'ordine	CORPO	GRADO	CASATO E NOME	Peso all'arrivo chilog.	Peso all'arrivo grammi	Peso alla partenza chilog.	Peso alla partenza grammi	Muta	Giorni di permanenza	MALATTIA	ESITO DELLA CURA	ANNOTAZIONI

N. 27. — **Esami di concorso per l'ammissione dei sottufficiali al corso speciale presso la scuola militare ed al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria.** — (Segretariato generale). — 20 marzo.

Questo ministero rende noto che gli esami di concorso per l'ammissione dei sottufficiali al corso speciale presso la scuola militare, ed al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria, avranno luogo quest'anno nelle seguenti sedi di comando di corpo d'armata, nei giorni per ciascuna di esse indicati.

Il 26 maggio in Torino pei sottufficiali appartenenti ai corpi e distaccamenti, stanziati nel territorio del I° corpo d'armata ed in quello della divisione di Genova.

Il 2 giugno in Milano per quelli del II° corpo d'armata e della divisione di Piacenza.

Il 9 giugno in Verona per quelli del III° corpo d'armata e della divisione di Bologna.

Il 16 giugno in Firenze per quelli del VI° corpo d'armata, e della divisione di Ancona.

Il 23 giugno in Roma per quelli del VII° corpo d'armata.

Il 30 giugno in Napoli per quelli dell'VIII° corpo d'armata e della divisione di Bari.

Il 7 luglio in Palermo per quelli del X° corpo d'armata e della divisione di Catanzaro.

I comandanti di corpo sono invitati a far tenere al ministero (Segretariato generale) gli elenchi di proposte dei sottufficiali da ammettersi agli esami (ancorchè negativi) nel limite preciso di tempo stabilito dall'alinea del § 3° della Nota n° 16 del 18 febbraio 1877.

Il Ministro — G. Mazé.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 10. Pubblicato il 4 aprile 1879. **Parte 2.**

APRILE 2 — Sessione completiva e discarico finale della leva sulla classe 1858, *pag.* 107.

» 2 — Inconvenienti e disastri avvenuti nel 1878 presso i reggimenti di fanteria, bersaglieri e cavalleria e presso i distretti militari, nel maneggio delle armi da fuoco cariche, *pag.* 109.

» 3 — Proibizione di usare i così detti guancialetti di maiale per condire il rancio: precauzioni da usarsi nello impiego del lardo, *pag.* 110.

» 3 — Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di gennaio 1879, *pag* 111.

CIRCOLARE N. **28**. — **Sessione completiva e discarico finale della leva sulla classe 1858.** — 2 aprile 1879.

Il Ministero della guerra a'termini del § 491 del Regolamento sul reclutamento ha determinato che il giorno 21 del corrente mese venga da tutti indistintamente i consigli di leva aperta la sessione completiva della leva sulla classe 1858, che la detta sessione venga chiusa il giorno 15 del prossimo venturo maggio, e che il seguente giorno 16, sia pubblicata la dichiarazione del discarico finale; ond'è che dispone quanto appresso:

1° Nel procedere alle operazioni inerenti alla sessione completiva, i consigli di leva e tutte le autorità militari, cui compete, si atterrano strettamente a tutte le prescrizioni contenute nel Capo XVII del succitato Regolamento;

2° Non più tardi del giorno 15 del mese corrente, il Ministero spedirà ai consigli di leva gli elenchi degl'inscritti stati riformati o dichiarati rivedibili nelle rassegne speciali, onde abbiamo a rimpiazzarli nel contingente a tenore del § 480 del Regolamento;

3° Delle rassegne che avranno luogo dopo l'invio degli elenchi suddetti e sino alla chiusura della sessione completiva il Ministero ne avvertirà i consigli di leva, onde anche per queste abbiano a provvedere al relativo rimpiazzamento;

4° Insieme agli elenchi di rassegna, i presidenti dei consigli di leva riceveranno un prospetto indicante gl'inscritti di 2ª e di 3ª categoria della classe 1858 che chiesero ed ottennero il passaggio per libera elezione alla 1ª categoria affinchè nel procedere alla sistemazione del contingente vi computino tali inscritti ai sensi del § 502 del Regolamento;

5° Gl'inscritti i quali sebbene abbiamo invocato prima del loro arruolomento l'assegnazione alla 3ª categoria, non poterono ottenerla perchè non presentarono tutti i documenti giustifica-

tivi e furono a tal'uopo rimandati ad altra seduta, ancorchè in quest'ultima, non avendoli presentati siano rimasti assegnati alla 1ª o alla 2ª categoria, senza che sia stata rimandata la decisione alla sessione completiva come era in facoltà del consiglio a senso dell'art. 58 della legge, potranno tuttavia in questa sessione essere ammessi a comprovare il già invocato loro titolo;

6° Come per la scorsa leva sulla classe 1857, anche nella presente saranno lasciati in congedo illimitato gl'inscritti che nella sessione ordinaria furono assegnati alla 2ª categoria, e che in dipendenza delle operazioni della sessione completiva verranno trasferiti alla 1ª categoria;

7° In questo numero s'intendono pure compresi coloro che nella sessione completiva verranno arruolati nella 1ª categoria, ma che se fossero stati arruolati nella sessione ordinaria sarebbero stati, per il loro numero d'estrazione, ascritti alla 2ª categoria;

8° Tanto gli uni che gli altri saranno avvertiti che, salve speciali circostanze, la loro chiamata sotto le armi non avrà luogo che quando vi verranno gli inscritti della leva successiva sulla classe 1859;

9° Tutti gli altri inscritti che verranno arruolati nella 1ª categoria non compresi nei precedenti N' 6 e 7 dovranno raggiungere le insegne pel giorno 16 maggio;

10° Per le assegnazioni di costoro ai corpi, i distretti militari si atterranno alle tabelle pubblicate con la circolare N. 4 del 4 gennaio ultimo, curando di completare le quote assegnate alle diverse armi, e di destinare gli abili per la fanteria a quei reggimenti che per avventura avessero ricevuto un contingente minore degli altri;

11° Gli inscritti che dalla 1ª debbono essere trasferti alla 2ª categoria non saranno licenziati dai corpi se non dopo che avranno prestato tre mesi di servizio a senso del § 506 del Regolamento sul reclutamento.

Il Ministro — G. Mazé

N. 29. — Inconvenienti e disastri avvenuti nel 1878 presso i reggimenti di fanteria, bersaglieri e cavalleria e presso i distretti militari, nel maneggio delle armi da fuoco cariche. — (Direzione generale di artiglieria e genio). — 2 aprile.

Il numero dei disastri avvenuti, durante l'anno 1878, nell'uso delle armi da fuoco sebbene sia minore di quello verificatosi nel 1877, tuttavia osservo che è relativamente maggiore la proporzione dei sinistri di natura grave, i quali sono da attribuirsi in gran parte al non aver ottemperato alla prescrizione di disarmare il percussore, nei servizi coll'arma carica.

Laonde nel pubblicare il seguente specchio, raccomando che vengano più scrupolosamente osservate le norme e le cautele stabilite dalle istruzioni in vigore, nel maneggio delle armi cariche.

SPECCHIO GENERALE *dei disastri occorsi nel maneggio delle armi da fuoco cariche modello* 1870 *durante il* 1878.

CAUSE	CONSEGUENZE — Armi modello 1870 e 1871			
	Ferite leggere	Ferite gravi	Morti	Totale
(*a*) Spari nel chiudere l'otturatore	»	»	»	»
(*b*) Id. nello scaricare l'arma colla bacchetta	4	»	4	8
(*c*) Id. per avere omesso di disarmare il percussore	5	7	1	13
(*d*) Id. ignorando che l'arma fosse carica	1	1	2	3
(*e*) Id. essendo in sentinella	»	»	»	»
(*f*) Id. in seguito ad urto o caduta dell'arma	»	2	1	3
(*g*) Id. che produssero lo scoppio dell'arma	»	»	»	»
(*h*) Id. nel maneggio dell'arma carica	»	»	»	»
(*i*) Sfuggite di gas in causa a rottura del bossolo	»	»		»
TOTALI	6	10	5	21

Il Ministro — G. MAZÉ.

N. **30**. — **Proibizione di usare i così detti guancialetti di maiale per condire il rancio: precauzioni da usarsi nello impiego del lardo**. — (Direzione generale dei servizi amministrativi). — 3 aprile.

Alcune carni suine in vendita in Italia, specialmente le provenienti dall'America, sono state trovate infette di trichina, epperciò il Ministero per garantire, all'evenienza, la salute della truppa, sentito in proposito il comitato di sanità militare, determina quanto segue:

È vietato l'uso dei così detti guancialetti di maiale per il rancio della truppa, perchè essi comprendono muscoli i quali sono, a parere dei naturalisti, la precipua sede della trichina.

Il lardo potrà invece essere usato, colla precauzione però che sia prima tritato, poi soffritto per alcuni minuti, e dopo versato nella pentola ove bolle la minestra che si vuol condire; e fatto bollire con questa, essendo provato che la trichina non resiste a queste ultime operazioni, durante le quali si trova esposta quasi a nudo ad una temperatura di almeno 100 gradi centigradi.

Il Ministro — G. Mazé.

N. **31**. — **Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di gennaio 1879.** — (Segretariato generale). — 3 aprile.

Erano negli ospedali militari al 1° gennaio 1879 (1)	4246
Entrati nel mese	5409
Usciti	4668
Morti	59
Rimasti al 1° febbraio 1879	4928
Giornate d'ospedale	127846
Erano nelle infermerie di corpo al 1° gennaio 1879	1648
Entrati nel mese	6442
Usciti guariti	5546
» per passare all'ospedale	831
Morti	2
Rimasti al 1° febbraio 1879	1711
Giornate d'infermeria	55735
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo	17
Totale dei morti	78
Forza media giornaliera della truppa nel mese di gennaio	166774
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza	1,05
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2)	2,13
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza	36
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza	0,47

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti sanitari militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 42. — Le cause delle morti furono: paralisi 1, bronchite acuta 1, bronchite lenta 1, polmonite acuta 1, polmonite cronica 1, pleurite 1, tubercolosi miliare acuta 2, tubercolosi cronica 7, vizi organici del cuore 1, catarro gastrico lento 1, catarro enterico lento 1, peritoniti 3, ileo-tifo 15, dermo-tifo 1, vaiuolo 1, cachessia palustre 1, otite 1, adenite 1, ascesso lento 1. Si ebbe 1 morto sopra ogni 194 tenuti in cura, ossia 0,52 per 100. Morirono negli ospedali civili 19. Si ebbe 1 morto sopra ogni 78 tenuti in cura, ossia 1,28 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti sanitari militari e civili per malattie 15, ucciso in servizio 1, per suicidio 1.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 11. Pubblicato l'11 aprile 1879. **Parte 2.**

APRILE 7 — Scuola di tiro e cambi di guarnigione pei reggimenti d'artiglieria, *pag.* 113.

» 10 — Esami di concorso per la nomina a sottotenente nel corpo veterinario militare. (Manifesto), *pag.* 123.

» 10 — Indennità d'ufficio ai comandi ed uffici non compresi nel *quadro D* del R. Decreto 27 marzo 1879, *pag.* 124.

CIRCOLARE N. **32**. — **Scuola di tiro e cambi di guarnigione pei Reggimenti d'artiglieria** (Direzione generale d'Artiglieria e Genio). 7 Aprile.

La scuola di tiro ed i cambi di guarnigione pei reggimenti d'artiglieria 1°, 2°, 3°, 4°, 5°, 6°, 7°, 8°, 9°, 12°, 13° e 14°: seguiranno nel corrente anno nell'ordine ed epoche indicati nello specchio che fa seguito alla presente Circolare.

Il Ministro — G. Mazé.

Avvertenze.

Le batterie sia da campagna che da montagna si recheranno coi quadrupedi e col proprio materiale ai poligoni e quindi alle nuove stanze percorrendo la via ordinaria.

Le compagnie da fortezza ed i reparti allievi caporali si varranno invece della ferrovia.

Le compagnie treno che mutano stanza eseguiranno tale movimento per la via ordinaria.

La compagnia treno del 6° reggimento destinata di stanza in Milano e quella del 9° reggimento destinata di stanza a Torino, eseguiranno pure il loro movimento per la via ordinaria, coi soli uomini, quadrupedi e bardatura d'uso ordinario.

E fatta facoltà a cadun comandante di reggimento da campagna d'inviare al rispettivo poligono, per attendere ai diversi servizi di traino necessari, un competente distaccamento in personale, quadrupedi e materiale delle batterie o compagnie treno, il quale potrà poi essere cambiato secondo che le esigenze del servizio lo richiederanno.

Durante la scuola di tiro dei reggimenti da fortezza sarà agli ora detti servizi provvisto per cura dei comandanti territoriali d'artiglieria nella cui circoscrizione si trovano i poligoni, mediante l'invio ai medesimi di appositi distaccamenti delle batterie o compagnie treno dei reggimenti da campagna da essi dipendenti, facendoli poi cambiare a seconda del bisogno.

Il 6° ed il 9° reggimento dovendo surrogarsi vicendevolmente nei distaccamenti di Brescia, Bergamo, Torino e Milano, si cederanno scambievolmente i mobili d'ufficio, i libri ecc. esistenti in detti presidî.

Tale operazione dovrà eseguirsi mercè accordo fra i Consigli amministrativi dei reggimenti interessati ed in conformità delle prescrizioni di cui all'articolo 90 del vigente regolamento di amministrazione e contabilità in data 1° luglio 1875.

Pel tramite del Comando territoriale d'artiglieria da cui dipende cadun poligono i comandanti dei reggimenti da campagna faranno conoscere al Comando del corpo d'armata rispettivo il giorno in cui avrà luogo il tiro di combattimento di ciascuna muta, affinchè possa esso, ove lo creda conveniente, farvi assistere quegli ufficiali delle altre armi che sarà per designare.

Ultimato il periodo delle scuole di tiro sarà passata, da un abile capo operaio di fonderia, una visita accurata alle artiglierie in caricamento ai reggimenti da campagna, le quali furono adoperate nelle scuole di tiro, esercitazioni a fuoco od istruzioni varie. In tale circostanza verranno dal capo operaio stesso, coadiuvato da operai delle batterie, praticate tutte le riparazioni per le quali non sia indispensabile inviare le bocche da fuoco alle fonderie.

Qualora le esercitazioni tattiche e le grandi manovre seguano in quest'anno, a non lungo intervallo, le scuole di tiro, la visita suaccennata, verrà eseguita solamente dopo terminate le grandi manovre.

La Direzione della fonderia di Torino fornirà il capo operaio pei reggimenti (i distaccamenti compresi) dipendenti dai Comandi territoriali d'artiglieria di Bologna, Piacenza, Torino e Verona; quella di Napoli lo fornirà pei reggimenti dipendenti dai comandi territoriali di Napoli e Roma. Le disposizioni per la scelta e per l'itinerario da percorrersi da questi capi operai saranno date dai comandi territoriali di Napoli e Torino direttamente pei reggimenti dipendenti, e sulla richiesta degli altri comandi territoriali pei reggimenti non dipendenti. I capi

operai porteranno seco gli strumenti speciali di verifica e di riparazione occorrenti, meno le serie ordinarie di strumenti verificatoi per le artiglierie, che a cura dei comandi territoriali d'artiglieria saranno fatte dare, in distribuzione provvisoria ai reggimenti dalle direzioni dell'arma viciniori, per il tempo occorrente all'esecuzione della visita.

Ai comandi territoriali medesimi è pur data la facoltà di estendere la visita e le riparazioni sopraccennate alle artiglierie a retrocarica in caricamento alle direzioni territoriali e che furono impiegate nelle scuole di tiro, quando tali visite e riparazioni non possano effettuarsi a una delle direzioni territoriali stesse.

Composizione delle mute	Batterie	Compagnie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	Annotazioni
				1° Reggimento.				
1ª Muta 1ª brigata	1ª		Foligno	1 maggio	Colfiorito	27 maggio	Roma	
	2ª		Foligno	1 id.	Id.	27 id.	Roma	
	3ª		Arezzo	8 id.	Id.	27 id.	Roma	
	8ª		Foligno	1 id.	Id.	27 id.	Foligno	
2ª Muta 2ª brigata	4ª		Foligno	27 maggio	Id.	12 giugno	Terni	
	5ª		Terni	27 id.	Id.	12 id.	Foligno	
	6ª		Foligno	27 id.	Id.	12 id.	Foligno	
3ª Muta 3ª brigata	7ª		Roma	12 giugno	Id.	3 luglio	Foligno	
	9ª		Roma	12 id.	Id.	3 id.	Foligno	
	10ª		Roma	12 id.	Id.	3 id.	Foligno	
		Att. Cap.	Foligno	12 id.	Id.	3 id.	Foligno	

N.B. Le batterie della 1ª muta attendono dal 1° all'8 maggio ai lavori preparatori della scuola di tiro e danno principio alla medesima il giorno 9.

La 1ª brigata nel recarsi a prendere stanza in Roma, e la terza nel recarsi da Roma al poligono, si soffermeranno un giorno a Foligno. La 3ª compagnia treno, ora a Foligno, si reca pel giorno 1 giugno a Roma onde dare il cambio alla 2ª che nel giorno susseguente parte per rientrare alla sede in Foligno.

Composizione delle mute	Batterie — compagnie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	Annotazioni
				2° *Reggimento.*			
3ª muta 2ª muta 1ª muta 2ª brigata 1ª brigata	4ª	Ferrara	16 aprile	P. Corsini	9 maggio	Modena	
	2ª	Ferrara	16 »	Id.	9 »	Modena	
	3ª	Ferrara	16 »	Id.	9 »	Modena	
	10ª	Ravenna	16 »	Id.	9 »	Ferrara	
	4ª	Modena	9 maggio	Id.	25 maggio	Ferrara	
	5ª	Modena	9 »	Id.	25 »	Ferrara	
	6ª	Modena	9 »	Id.	25 »	Ferrara	
	7ª	Ferrara	25 maggio	Id.	15 giugno	Ravenna	
	8ª	Ferrara	25 »	Id.	15 »	Ferrara	
	9ª	Ferrara	25 »	Id.	15 »	Ferrara	
	All. Cap.	Ferrara	25 »	Id.	15 »	Ferrara	

N.B. Durante la scuola di tiro le batterie di questo reggimento prendono accantonamento in Ravenna, donde si recano giornalmente al poligono.

Le batterie della 4ª muta attendono dal 16 al 20 aprile ai lavori preparatori della scuola di tiro e danno principio alla medesima il giorno 21.

Ultimato il tiro, la 7ª batteria prende provvisoriamente stanza in Modena donde si reca poi alla nuova stanza in Ravenna al termine della scuola di tiro del 3° reggimento.

				3° *Reggimento.*			
3ª muta 2ª muta 1ª muta 2ª brigata 1ª brigata	4ª	Bologna	15 giugno	P. Corsini	6 luglio	Bologna	
	5ª	Bologna	15 »	Id.	6 »	Faenza	
	6ª	Bologna	15 »	Id.	6 »	Bologna	
	10ª	Faenza	15 »	Id.	6 »	Bologna	
	1ª	Bologna	6 luglio	Id.	24 luglio	Forlì	
	2ª	Bologna	6 »	Id.	24 »	Forlì	
	3ª	Bologna	6 »	Id.	24 »	Forlì	
	9ª	Forlì	6 »	Id.	24 »	Bologna	
	7ª	Forlì	24 luglio	Id.	14 agosto	Bologna	
	8ª	Forlì	24 »	Id.	14 »	Bologna	
	All. Cap.	Bologna	24 »	Id.	14 »	Bologna	

N.B. Durante la scuola di tiro le batterie di questo reggimento prendono accantonamento in Ravenna, donde si recano giornalmente al poligono.

Le batterie della 4ª muta attendono dal 15 al 19 giugno ai lavori preparatori della scuola di tiro e danno principio alla medesime il giorno 20.

Le batterie della 3ª muta negli ultimi tre giorni attendono al disarmo del poligono.

La 3ª compagnia treno, ora a Bologna, parte il 1° ottobre per Ancona per dare il cambio alla 2ª compagnia che rientra alla sede del reggimento.

Composizione delle mute	Batterie / Compagnie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	Annotazioni
			4° Reggimento.				
1ª Muta 1ª brigata	1ª	Piacenza	1 aprile	Gossolengo	26 aprile	Cremona	
	2ª	Piacenza	1 id.	Id.	26 id.	Cremona	
	3ª	Piacenza	1 id.	Id.	26 id.	Cremona	
2ª Muta 3ª brigata	7ª	Parma	26 aprile	Id.	12 maggio	Cremona	
	8ª	Cremona	26 id.	Id.	12 id.	Piacenza	
	9ª	Cremona	26 id.	Id.	12 id.	Piacenza	
	10ª	Cremona	26 id.	Id.	12 id.	Piacenza	
3ª Muta 2ª brigata	4ª	Parma	12 maggio	Id.	2 giugno	Cremona	
	5ª	Cremona	12 id	Id.	2 id.	Parma	
	6ª	Cremona	12 id.	Id.	2 id.	Parma	
	All. Cap	Cremona	12 id.	Id.	2 id.	Cremona	

N.B. Le batterie della 1ª muta attendono dal 1° al 10 aprile ai lavori preparatori della scuola di tiro e danno principio alla medesima il giorno 11.

Il 1° giugno la 1ª compagnia treno, ora a Genova, parte per Piacenza onde dare il cambio alla 3ª che si reca di presidio a Genova.

5° Reggimento.

1ª Muta 1ª brigata	1ª	Venaria R.	12 aprile	Lombardore	5 maggio	Venaria R.	
	2ª	Id.	12 id.	Id.	5 id.	Id.	
	3ª	Id.	12 id.	Id.	5 id.	Id.	
2ª Muta 3ª brigata	7ª	Venaria R.	5 maggio	Id.	26 maggio	Alessand.	
	8ª	Id.	5 id.	Id.	26 id.	Alessand.	
	9ª	Id.	5 id.	Id.	26 id.	Alessand.	
	10ª	Id.	5 id.	Id.	26 id.	Venaria R	
3ª Muta 2ª brigata	4ª	Alessand.	26 maggio	Id.	16 giugno	Venaria R.	
	5ª	Alessand.	26 id.	Id.	16 id.	Id.	
	6ª	Alessand.	26 id.	Id.	16 id.	Id.	
	All. Cap.	Venaria R	26 id.	Id.	16 id.	Id.	

N.B. Le batterie della 1ª muta attendono dal 12 al 19 aprile ai lavori preparatori della scuola di tiro e danno principio alla medesima il giorno 20.

Le batterie 7ª, 8ª e 9ª, ultimato il tiro, rientrano a Venaria Reale e nel giorno successivo partono poi per Alessandria unitamente alla 2ª compagnia treno. Le batterie 4ª, 5ª e 6ª partono da Alessandria in modo da giungere a Venaria il 25 maggio e nel giorno successivo si recano poi al poligono in un cogli allievi caporali. Al giungere in Alessandria della 2ª compagnia treno, la 1ª compagnia parte per rientrare alle sede del reggimento.

Per l'esecuzione del tiro di combattimento delle singole mute provvederà il comandante del reggimento nel modo che ravviserà più conveniente, previa annuenza del comandante territoriale dell'arma in Torino.

Composizione delle mute	Batteria / Compagnia	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	Annotazioni
6° Reggimento.							
1ª Muta 1ª brigata	1ª	Vigevano	29 luglio	Gossolengo	18 agosto	Milano	
	2ª	Vigevano	29 id.	Id.	18 id.	Milano	
	3ª	Vigevano	29 id.	Id.	18 id.	Milano	
	9ª	Vigevano	29 id.	Id.	18 id.	Milano	
2ª Muta 3ª brigata	4ª	Milano	18 agosto	Id.	3 settem.	Vigevano	
	7ª	Milano	18 id.	Id.	3 id.	Vigevano	
	8ª	Milano	18 id.	Id.	3 id.	Vigevano	
3ª Muta 2ª brigata	5ª	Novara	3 settem.	Id.	24 settem.	Vigevano	
	6ª	Vigevano	3 id.	Id.	24 id.	Novara	
	10ª	Vigevano	3 id.	Id.	24 id.	Vigevano	
	All. Cap	Vigevano	3 id.	Id.	24 id.	Vigevano	

N.B. Le batterie della 1ª muta attendono dal 29 luglio al 2 agosto ai lavori preparatori della scuola di tiro e danno principio alla medesima il giorno 3. Le batterie 7ª ed 8ª, ora a Brescia, e la 4ª batteria, ora a Bergamo si recano pel giorno 22 giugno a prendere stanza provvisoria a Milano d'onde muovono poi pel poligono all'epoca per esse stabilita. Per lo stesso giorno si reca pure a Milano la 4ª compagnia treno, ora a Vigevano, per dare cambio alla 3ª compagnia treno del 9° reggimento che rientra alla sede in Pavia.

2° Reggimento.							
1ª Muta 1ª brigata	1ª	Pisa	8 aprile	Cecina	24 aprile	Firenze	
	2ª	Pisa	8 id.	Id.	24 id.	Firenze	
	3ª	Pisa	8 id.	Id.	24 id.	Firenze	
	10ª	Siena	8 id.	Id.	24 id.	Pisa	
2ª Muta 2ª brigata	4ª	Pisa	24 aprile	Id.	10 maggio	Siena	
	5ª	Pisa	24 id.	Id.	10 id.	Pisa	
	6ª	Pisa	24 id.	Id.	10 id.	Pisa	
	9ª	Firenze	24 id.	Id.	10 id.	Pisa	
3ª Muta 3ª brigata	7ª	Firenze	10 maggio	Id.	31 maggio	Pisa	
	8ª	Firenze	10 id.	Id.	31 id.	Pisa	
	2ª B. 1° All. Cap.	Pisa	10 id.	Id.	31 id.	Pisa	
		Pisa	10 id.	Id.	31 id.	Pisa	

N.B. Colla 1ª brigata, di ritorno dal poligono parte pure da Pisa per Firenze la 3ª compagnia treno onde dare il cambio alla 2ª compagnia che ritorna a Pisa unitamente alla batteria 7ª ed 8ª.

Composizione delle mute	Batterie / Compagnie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	Annotazioni
			8° *Reggimento.*				
1ª Muta 1ª brigata	4ª	Padova	1 maggio	Sassuolo	21 maggio	Verona	
	5ª	Treviso	1 id	Id	21 id.	Verona	
	6ª	Padova	1 id.	Id.	21 id.	Verona	
2ª Muta 3ª brigata	7ª	Verona	21 maggio	Id.	10 giugno	Padova	
	8ª	Mantova	21 id.	Id.	10 id.	Padova	
	9ª	Mantova	21 id	Id.	10 id.	Treviso	
	10ª	Verona	21 id.	Id.	10 id.	Verona	
3ª Muta 4ª brigata	1ª	Verona	10 giugno	Id.	30 giugno	Verona	
	2ª	Verona	10 id.	Id.	30 id.	Verona	
	3ª	Verona	10 id.	Id.	30 id.	Verona	
	All. Cap	Verona	10 id.	Id.	30 id.	Verona	

N.B. Le batterie della 4ª muta attendono dal 1° al 5 maggio ai lavori preparatori della scuola di tiro e danno principio alla medesima il giorno 6.

Il 20 giugno la 3ª compagnia treno, ora a Verona, parte per Padova per dare il cambio alla 2ª che rientra alla sede del reggimento.

			9° *Reggimento.*				
1ª Muta 2ª brigata	4ª	Pavia	2 giugno	Gossolengo	22 giugno	Pavia	
	5ª	Pavia	2 id.	Id.	22 id.	Pavia	
	6ª	Pavia	2 id.	Id.	22 id.	Pavia	
2ª Muta 3ª brigata	7ª	Milano	22 giugno	Id.	8 luglio	Pavia	
	8ª	Milano	22 id	Id.	8 id.	Pavia	
	9ª	Milano	22 id.	Id.	8 id.	Pavia	
	10ª	Milano	22 id.	Id.	8 id	Pavia	
3ª Muta 4ª brigata	1ª	Pavia	8 luglio	Id.	29 luglio	Bergamo	
	2ª	Pavia	8 id.	Id.	29 id.	Brescia	
	3ª	Pavia	8 id.	Id.	29 id.	Brescia	
	All. Cap.	Pavia	8 id.	Id.	29 id.	Pavia	

N B. Le batterie della 4ª muta attendono dal 2 al 6 giugno ai lavori preparatori della scuola di tiro e danno principio alla medesima il giorno 7.

Il 1° giugno la 4ª compagnia treno, ora a Pavia, parte per Torino onde dare il cambio alla 3ª compagnia treno del 6° reggimento che rientra alla sede in Vigevano.

Composizione delle mute	Batterie / Compagnie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	Annotazioni
			12° *Reggimento.*				
1ª Muta maggiori Tettamanzi e Carrara	5ª	Ancona	3 luglio	Colfiorito	8 agosto	Alessand.	Dopo la scuola di tiro il maggiore CARRARA va di stanza in Alessandria ed il maggiore TETTAMANZI a Bologna.
	7ª	Id.	3 id.	Id.	8 id.	Alessand.	
	10ª	Id.	3 id.	Id.	8 id.	Alessand.	
	6ª	Id.	3 id.	Id.	8 id.	Roma	
	12ª	Id.	3 id.	Id.	8 id.	Ancona	
	14ª	Id.	3 id.	Id.	8 id.	Bologna	
	All. Cap.	Id.	3 id.	Id.	8 id.	Ancona	
2ª Muta maggiori Ricci e Bellani	2ª	Alessand.	8 agosto	Id.	9 settem.	Ancona	Dopo la scuola di tiro i maggiori BELLANI e RICCI vanno di stanza in ANCONA.
	3ª	Id.	8 id.	Id.	9 id.	Id.	
	4ª	Id.	8 id.	Id.	9 id.	Id.	
	8ª	Bologna	8 id.	Id.	9 id.	Id.	
	9ª	Id.	8 id.	Id.	9 id.	Id.	
	11ª	Ancona	8 id.	Id.	9 id.	Id.	
	15ª	Roma	8 id.	Id.	9 id.	Bologna	

N.B. Le compagnie della 1ª muta attendono dal 3 al 7 luglio ai lavori preparatori della scuola di tiro e danno principio alla medesima il giorno 8.

La 12ª compagnia, in un cogli allievi caporali, parte dal poligono abbastanza in tempo per trovarsi in Ancona prima della partenza delle compagnie componenti la 2ª muta. Ultimato il tiro, le compagnie della 2ª muta attendono al disarmo del poligono e ritiro dei materiali, e quindi si recano alla nuova stanza.

			13° *Reggimento.*				
1ª Muta maggiori Noris e Vianello	5ª	Venezia	5 luglio	Lombard.	11 agosto	Mantova	Dopo la scuola di tiro il maggiore NORIS va di stanza a Mantova ed il maggiore VIANELLO a Verona.
	13ª	Verona	5 id.	id.	11 id.	Mantova	
	15ª	Verona	5 id.	id.	11 id.	Mantova	
	2ª	Mantova	5 id.	id.	11 id.	Venezia	
	8ª	Id.	5 id.	id.	11 id.	Torino	
	10ª	Id.	5 id.	id.	11 id.	Verona	
	14ª	Id.	5 id.	id.	11 id.	Verona	
2ª Muta maggiori Nagliati e Berni	4ª	Venezia	11 agosto	Id.	13 settem.	Mantova	Dopo la scuola di tiro il maggiore NAGLIATI va di stanza a Mantova ed il maggiore BERNI a Venezia.
	6ª	Torino	11 id.	id.	13 id.	Mantova	
	7ª	Venezia	11 id.	id.	13 id.	Mantova	
	11ª	Verona	11 id.	id.	13 id.	Mantova	
	3ª	Mantova	11 id.	id.	13 id.	Venezia	
	9ª	Id.	11 id.	id.	13 id.	Venezia	
	12ª	Id.	11 id.	id.	13 id.	Verona	
	All. Cap.	Id.	11 id.	id.	13 id.	Mantova	

N.B Le compagnie della 1ª muta attendono dal 5 al 10 luglio ai lavori preparatori della scuola di tiro e danno principio alla medesima il giorno 11.

Ultimato il tiro, le compagnie della 2ª muta attendono al disarmo del poligono e quindi partono per recarsi alla nuova loro stanza.

Composizione delle mute	Batterie	Compagnie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	Annotazioni
14° Reggimento								
1ª muta maggiori Ramelli e Liraschi		C. 1ª	Genova	31 maggio	Cecina	7 luglio	Genova	
		2ª	Spezia	31 id.	Id.	7 id.	Spezia	
		3ª	Spezia	31 id.	Id.	7 id.	Spezia	Dopo la scuola di tiro i maggiori Ramelli e Liraschi rientrano all'attuale rispettiva stanza.
		4ª	Spezia	31 id.	Id.	7 id.	Spezia	
		5ª	Genova	31 id.	Id.	7 id.	Genova	
		6ª	Genova	31 id.	Id.	7 id.	Genova	
		7ª	Genova	31 id.	Id.	7 id.	Genova	
		8ª	Genova	31 id.	Id.	7 id.	Piacenza	
2ª muta maggiori Durelli ed Eggeri		Comp. M.	Genova	7 luglio	Id.	7 agosto	Genova	
		9ª	Genova	7 id.	Id.	7 id.	Genova	
		10ª	Spezia	7 id.	Id.	7 id.	Spezia	Dopo la scuola di tiro il maggiore Uggeri va di stanza a Piacenza ed il maggiore Durelli a Genova.
		11ª	Piacenza	7 id.	Id.	7 id.	Genova	
		12ª	Piacenza	7 id.	Id.	7 id.	Genova	
		13ª	Piacenza	7 id.	Id.	7 id.	Genova	
		14ª	Genova	7 id.	Id.	7 id.	Piacenza	
		15ª	Genova	7 id.	Id.	7 id.	Piacenza	

N B. Le compagnie della 1ª muta attendono dal 31 maggio al 5 giugno ai lavori preparatori della scuola di tiro e danno principio alla medesima il giorno 6.

	Compagnie	Brigata d'artiglieria in Torino					
Muta unica	1ª	Torino	16 giugno	Lombard	5 luglio	Torino	
	2ª	Torino	16 id.	Id.	5 id.	Id.	
	3ª	Torino	16 id.	Id.	5 id.	Id.	
	4ª	Torino	16 id.	Id.	5 id.	Id.	
	5ª	Torino	16 id.	Id.	5 id.	Id.	

N B. La brigata attende dal 16 al 19 giugno ai lavori preparatori della scuola di tiro e dà principio alla medesima il giorno 20.

Il maggiore comandante della brigata eserciterà ad un tempo le funzioni di comandante di muta e di direttore della scuola di tiro.

N. **33**. — **Esame di concorso per la nomina a sottotenente nel corpo veterinario militare.** — MANIFESTO. — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 10 aprile.

1. Il Ministro della guerra rende noto che è aperto un concorso per n° 15 posti di sottotenenti nel corpo veterinario militare.

In seguito a tale concorso sarà dato affidamento per la nomina al detto grado, di mano in mano che si verificheranno le opportune vacanze, ai 15 candidati che avranno superati con miglior esito gli esami, ed a parità di merito, ai più anziani di età.

2. Gli esami di concorso avranno luogo presso la scuola superiore di medicina-veterinaria in Milano dal 10 al 25 giugno; presso la scuola superiore di medicina-veterinaria in Napoli dal 1° al 15 luglio prossimo.

3. Gli aspiranti a detto concorso dovranno far pervenire a questo Ministero per mezzo del comando del distretto nel quale sono domiciliati e non più tardi del giorno 10 maggio prossimo le domande di ammissione scritte in carta bollata da lira una ed indicanti nome e cognome, figliazione e recapito domiciliare dell'aspirante.

4. Le domande dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

a) Atto di nascita, dal quale risulti che l'aspirante sia di età non maggiore di 26 anni, al 31 dicembre 1879;

b) Fede di stato libero e, se l'aspirante è ammogliato, i titoli legali comprovanti che il medesimo sarebbe in grado di assicurare a favore della moglie e della prole nata o nascitura l'annua rendita di L. 2,000 come è prescritto dalla legge 3 luglio 1871, relativa al matrimonio degli ufficiali (Atti del Governo, n° 393, serie 2ª, *Gazzetta Ufficiale del Regno*, n° 225 del 19 agosto 1871);

c) Diploma originale (non copia autentica) di medico-veterinario, conseguita in una delle scuole di medicina-veterinaria dello Stato, corredato di un certificato dal quale risulti avere il postulante ottenuto il detto diploma in seguito a completo regolare corso di studi;

d) Certificato di penalità rilasciato dalla Cancelleria del Tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

e) Certificato di buoni costumi e buona condotta.

5. Gli aspiranti dovranno presentare personalmente le domande ed i relativi documenti al comando del distretto nel quale sono domiciliati, ed in tale circostanza saranno sotto-

posti a visita medica, onde riconoscere se siano di costituzione fisica atta, sotto ogni rapporto, al servizio militare.

6. Gli aspiranti che già appartenessero all'esercito, o come militari di truppa o come ufficiali veterinari di complemento, dovranno far pervenire a questo Ministero le loro domande per mezzo del rispettivo comandante di corpo o di distretto, accompagnate dai documenti di cui alla lettera *C*, del numero 4.

I detti comandanti vi uniranno il relativo foglio matricolare.

7. Ai postulanti sarà notificato l'esito delle loro domande per mezzo dei rispettivi sindaci, se civili, e per via del rispettivo comandante di corpo o distretto, se militari. Con tale notificazione, i postulanti che non saranno stati ammessi agli esami di concorso riceveranno i documenti presentati.

8. Gli esami saranno divisi in tre distinti esperimenti, scritto, verbale e teorico pratico, e verteranno sulle seguenti materie:

a) Esperimento in iscritto:
Igiene, ippotecnia e polizia sanitaria.

b) Esperimento verbale:
Anatomia fisiologica e patologia;
Patologia generale e speciale medica e chirurgica;
Terapia medica e chirurgica e materia medica.

c) Esperimento teorico pratico:
Clinica medica e chirurgica;
Operazioni chirurgiche;
Anatomia topografica.

9. Entro 30 giorni da quello in cui saranno stati ultimati gli esami, saranno pubblicati nella *Gazzetta ufficiale* del Regno i nomi di coloro che avranno conseguito l'idoneità per la nomina di sottotenente veterinario, e saranno restituiti a tutti i concorrenti i documenti presentati.

Il Ministro — G. Mazé.

N. **34 — Indennità d'ufficio ai comandi ed uffici non compresi nel Quadro D del R. D. 27 marzo 1879.** — (Direzione generale servizi amministrativi) — 10 aprile.

Il Ministro della guerra,

Vista la legge 23 marzo 1879 N. 4781, che approva il bilancio di prima previsione delle spese della guerra per l'anno 1879;

Visto il Regio Decreto 27 marzo 1879, che stabilisce le indennità eventuali per l'esercito;

Determina:

Art. 1. — Per le spese d'ufficio dell'anno 1879 ai comandi ed uffici non compresi nelle tariffe del *Quadro D* del Regio Decreto 27 marzo 1879 sono assegnate le somme indicate nello specchio annesso al presente Decreto.

Art. 2. — La classazione dei panifici militari, nelle categorie previste dal citato *Quadro D*, è stabilita secondo l'ordine indicato a piè dello annesso specchio, e l'indennità loro spettante per le spese d'ufficio è quella rispettivamente fissata per ciascuna categoria del *Quadro D* medesimo.

Il presente Decreto sarà comunicato alla Corte dei Conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 30 marzo 1879.

Il Ministro — G. Mazé.

SPECCHIO *delle indennità per le spese d'ufficio degli istituti sottoindicati.*

		Somme annue
Comando del corpo di stato maggiore . . .		L. 22,000
Istituto topografico militare.		» 7,000
Ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi		» 25,000
Ufficio d'amministrazione dei personali vari. .		» 12,000
Magazzini centrali militari	Torino	» 5,000
	Firenze	» 4,000
	Napoli.	» 3,000
	Roma ed altri magazzini da destinarsi . .	» 1,500
Opificio d'arredi militari		» 5,000

Classazione dei panifici militari.

Sono considerati di:

1ª *categoria* i panifici di Torino, Verona, Milano, Roma, Napoli, Palermo, Bologna, Piacenza, Bari, Firenze;

2ª *categoria* i panifici di Brescia, Alessandria, Genova, Ancona, Padova, Salerno, Perugia, Messina, Caserta, Savigliano, Pavia;

3ª *categoria* i panifici di Forlì, Parma, Venezia, Capua, Modena, Cremona, Vercelli, Mantova, Lucca, Treviso, Udine, Gaeta, Novara, Livorno;

4ª *categoria* i panifici di Siracusa, Casale, Siena e Cagliari, non che il molino ad economia di Aldifreda presso Caserta e lo stabilimento per la preparazione della carne in conserva di Casaralta presso Bologna;

5ª *categoria* i magazzini succursali delle sussistenze militari.

Il Ministro — G. Mazé.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 18. Pubblicato il 2 maggio 1879. **Parte 2.**

APRILE 24. — Riparto in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo dello stato di prima previsione della spesa del Ministero della guerra per l'anno 1879, approvato colla legge del 23 marzo 1879, N. 4781 (serie 2ª) *pag.* 127.

» 25. — Obblighi dei militari inviati in congedo illimitato per termine della ferma permanente o pel passaggio alla 3ª categoria, *pag.* 140.

CIRCOLARE N. 35. — **Riparto in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo dello stato di prima previsione della spesa del Ministero della guerra per l'anno 1879, approvato colla legge del 23 marzo 1879, N. 4781 (serie 2ª).** (Segret. generale). — 24 aprile.

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Somma approvata per la competenza 1879
	TITOLO I.	
	Spesa ordinaria.	
	CATEGORIA PRIMA. — *Spese effettive.*	
	Spese generali.	
1	Ministero — Personale (*Spese fisse*):	
	1. *A*) Stipendio al personale del Ministero, ed agli scrivani ivi addetti, giusta il ruolo organico approvato col R. Decreto 31 dicembre 1876, n. 3618	1,074,450 »
	B) Aumento di stipendio ai Direttori Capi di Ragioneria (R. Decreto 14 settembre 1870, n. 5851).	2,000 »
	C) Aumento del 10 per cento agli impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (art. 4 e 5 del R. Decreto 31 dicembre 1876, n. 3618).	6,450 »
		1,082,900 »
	2. Indennità agl'impiegati civili dell'amministrazione centrale con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212).	167,000 »
		1,249,900 »
2	Ministero — Materiale	72,500 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Somma approvata per la competenza 1879
3	Dispacci telegrafici governativi (*Spesa d'ordine*)	15,000 »
4	Casuali	200,000 »
	Spese per l'esercito.	
5	Stati maggiori e Comitati 1. *A*) Competenze ai seguenti personali: Case militari del Re e dei RR. Principi. Stato maggiore generale . . . . . Corpo di stato maggiore . . . . . Stato maggiore d'artiglieria . . . . Stato maggiore del genio . . . . . Comitato di stato maggiore generale . Comitato d'artiglieria e genio . . . Comitato delle armi di linea . . . . Comandi di brigata di fanteria . . . Comandi di brigata di cavalleria . . .	5,587,310 »
	B) Aumento del 10 per cento a due scrivani che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (art. 4 e 5 del R. Decreto 31 dicembre 1876, n. 3618)	90 »
		5,587,400 »
	2. Indennità di residenza agli scrivani del corpo di stato maggiore e del comitato delle armi di linea con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212) .	5,800 »
		5,593,200 »
6	Corpi di truppa dell'esercito permamente: 1. Competenze alle armi d'artiglieria e genio .	10,912,900 »
	2. Competenze all'arma di fanteria. . . .	53,990,800 »
	3. Competenza all'arma di cavalleria . . .	9,124,200 »
	4. Indennità di residenza agli scrivani addetti al distretto militare di Roma (Legge 7 luglio 1876, N. 3212)	4,800 »
		74,032,700 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Somma approvata per la competenza 1879
7	Carabinieri reali.	
	1. Competenze.	16,867,300 »
	2. Indennità di residenza agli scrivani con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, N. 3212).	5,000 »
		16,872,300 »
8	Corpo veterani ed invalidi.	
	1. Competenze.	701,830 »
	2. Soprassoldo d'ufficio.	90,000 »
		791,830 »
9	Corpo e servizio sanitario.	
	1. *A*) Competenze al personale del comitato di sanità militare, agli ufficiali medici addetti agli ospedali militari, ai farmacisti militari ed alle compagnie di sanità.	1,536,690 »
	B) Aumento del 10 per cento ai farmacisti militari che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (art. 4 e 5 del R. Decreto 31 dicembre 1876, N. 3618).	810 »
		1,537,500 »
	2. Spese di esami, provvista di strumenti chirurgici, ed altre per le direzioni di sanità militare	18,000 »
	3. Spese pel materiale di dotazione degli ospedali militari, per acquisto di medicinali alla farmacia centrale	290,000 »
	4. Indennità di residenza agli scrivani del comitato di sanità militare aventi sede stabile in Roma	4,700 »
		1,850,200 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Somma approvata per la competenza 1879
10	Personali vari dell'amministrazione esterna.	
	1. *A*) Competenze e spese:	
	Del corpo del commissariato militare . .	
	Degli ufficiali contabili e scrivani dell'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi.	
	Dell'ufficio di amministrazione dei personali militari vari.	
	Dei magazzini centrali militari . . .	
	Dell'opificio militare	
	Delle sussistenze militari	4,390,380 »
	Degli ufficiali del corpo veterinario militare non addetti ai corpi	
	Del personale della giustizia militare .	
	Dell'istituto topografico militare . . .	
	Dei ragionieri di artiglieria	
	Dei ragionieri geometri del genio . .	
	Del personale tecnico di artiglieria e genio	
	B) Aumento del 10 per cento ai personali suddetti che hanno compiuto il sessennio (art. 4 e 5 del R. Decreto 31 dicembre 1876, N. 3618).	22,570 »
		4,412,950 »
	2. Indennità di residenza agli impiegati suddetti aventi sede stabile in Roma . . .	66,400 »
		4,479,350 »
11	Scuole militari.	
	1. *A*) Competenze al personale delle scuole ed istituti militari, cioè:	
	Scuola di guerra	
	Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio.	
	Accademia militare	
	Scuola militare.	

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Somma approvata per la competenza 1879
	Collegi militari	
	Scuola normale di fanteria	
	Scuola normale di cavalleria	
	Battaglioni d'istruzione	3,039,300 »
	Batterie d'istruzione, compagnie d'istruzione d'artiglieria da fortezza . . .	
	B) Pensioni e mezze pensioni di allievi concesse a carico del Governo . . .	
	C) Aumento del 10 per cento a professori e maestri che hanno compiuto il sessennio senza aumenti di stipendio (art. 4 e 5 del R. D. 31 dicembre 1876, n. 3618).	700 »
		3,040,000 »
	2. Sovvenzioni alle masse generali degli istituti, delle scuole e dei riparti d'istruzione.	250,000 »
		3,290,000 »
12	Quota spesa pel mantenimento degli allievi degli istituti militari corrispondente alla retta a loro carico da versarsi all'erario . .	(*a*) 1,125,000 »
13	Compagnie di disciplina e stabilimenti penali militari.	
	1. *A*) Competenze . . . . L. 1,000,870	
	B) Aumento del 10 per cento ad uno scrivano locale che ha compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (art. 4 e 5 del R. D. 31 dicembre 1876, n. 3618) . . . . . » 30	1,001,270 »
	2. Indennità di residenza agli scrivani locali addetti al comando di Roma	2,400 »
		1,003,670 »

(a) Questa spesa trova riscontro nell'Entrata dello Stato di prima previsione 1879 al capitolo n. 60, art. 23.

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Somma approvata per la competenza 1879
14	Vestiario e corredo alle truppe e spese dell'opificio e dei magazzini centrali.	
	1. Quota assegno di primo corredo e quota assegno di manutenzione vestiario da erogarsi in acquisto merci e confezione di vestiario per la truppa	12,647,960 »
	2. Spese per l'opificio e pei magazzini, paghe ad operai, perizie, provviste di campioni e di cancelleria, ecc.	307,140 »
		12,955,100 »
15	Spese di mantenimento dei materiali vari di mobilitazione, studi ed esperienze relative, rinnovazione e mantenimento delle bandiere dei forti:	
	1. Spese di mantenimento dei materiali vari di mobilitazione di studi ed esperienze relative, non che spese di acquisto di campioni, di trasporto dei medesimi dall'estero e spese d'aggio per il loro pagamento	59,000 »
	2. Rinnovazione e mantenimento delle bandiere dei forti	3,000 »
		62,000 »
16	Pane alle truppe e sovvenzioni per viveri.	
	1. Acquisto di grani, spese per la fabbricazione del pane e per il servizio relativo ad impresa	16,871,500 »
	2. Sovvenzioni alle masse rancio e rifornimento di carne in conserva	1,050,000 »
	3. Spese di custodia delle vettovaglie nei forti, e provvista di acqua potabile alle truppe in alcune località	40,000 »
	4. Spese di liti, perizie, ecc.	4,800 »
		17,966,300 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Somma approvata per la competenza 1879
17	Foraggi ai cavalli dell'esercito.	
	1. Spese pel foraggio in natura	12,600,900 »
	2. Spese per avvisi d'asta, liti, ecc. . . .	6,300 »
		12,607,200 »
18	Casermaggio per le truppe, retribuzioni ai comuni per alloggi militari, ed arredi di allogi e di uffici militari.	
	1. Competenze letti e legna, forniture letti nei forti, somministrazioni diverse ai corpi di guardia	3,578,800 »
	2. Retribuzione ai comuni per alloggi militari.	204.400 »
	3. Spese d'illuminazione nelle fortezze e spese varie di casermaggio.	82,000 »
	4. Mantenimento degli arredi e mobilio degli uffici e stabilimenti militari	55,000 »
		3,920,200 »
19	Trasporti di truppe per cambio di stanza e simili.	1,300,000 »
20	Rimonta e spesa dei depositi di allevamento di cavalli.	
	1. Rimonta dei quadrupedi e compra di puledri	1,600,000 »
	2. Spese diverse pei depositi di allevamento cavalli	490,000 »
		2,090,000 »
21	Materiale e stabilimenti di artiglieria.	
	1. Provviste, mano d'opera e spese diverse pel materiale d'artiglieria ai seguenti stabilimenti:	
	Fonderie	
	Laboratori pirotecnici	
	Fabbriche e laboratori di riparazioni d'armi	4,390,000 »
	Arsenali ed officine di riparazioni . .	
	Polverifici.	
	A riportarsi. . .	4,390,000 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Somma approvata per la competenza 1879
	Riporto . . .	4,390,000 »
	2. Spese di trasporto del materiale di artiglieria e delle munizioni da guerra . .	450,000 »
		4,840,000 »
22	Fitti d'immobili ad uso militare (*Spese fisse*) .	493,000 »
23	Materiale e lavori del genio militare.	
	1. Lavori di manutenzione e di miglioramento dei quartieri, edifici e stabilimenti ad uso militare, spese di manutenzione del materiale mobile dell'arma	4,480,000 »
	2. Trasporti relativi e spese pel servizio dei trasporti militari lagunari	120,000 »
		4,600,000 »
24	Spese per l'istituto topografico militare, per le biblioteche militari, per le pubblicazioni militari periodiche ed altre.	
	1. Spese per lavori geodetici e topografici, nonchè per gli uffici d'incisione e di disegno	89,100 »
	2. Spese per le biblioteche militari . . .	64,000 »
	3. Spese per le pubblicazioni militari periodiche	27,000 »
		180,100 »
25	Assegni agli ufficiali della milizia mobile e di complemento di qualunque provenienza.	1,103,000 »
26	Paghe agli ufficiali in aspettativa (*Spese fisse*).	206,200 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Somma approvata per la competenza 1879
27	Ordine militare di Savoia (*Spese fisse*).	
	1. Pensioni vitalizie dell'ordine militare di Savoia, giusta la legge 15 dicembre 1861.	200,900 »
	2. Assegnamento al segretario dell'ordine .	1,000 »
	3. Provvista di decorazioni, d'ordini cavallereschi, incisione di medaglie, ecc. . .	8,000 »
		209,900 »
28	Rimborsi per trasferte ed incarichi speciali.	
	1. Spese per trasferte e missioni non applicabili ad altri capitoli, nonchè di pedoni, staffette, e di dispacci transitanti per zone estere	40,000 »
	2. Spese per servizio d'informazioni militari.	20,000 »
		60,000 »
29	Spese di giustizia criminale militare (*Spesa obbligatoria*).	27,000 »
	CATEGORIA QUARTA. — *Partite di giro.*	
30	Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative.	4,044,132,38

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Somma approvata per la competenza 1879
	TITOLO II.	
	Spesa straordinaria.	
	CATEGORIA PRIMA. — *Spese effettive.*	
	Spese generali.	
31	Stipendio ed indennità di residenza agli impiegati fuori ruolo in seguito all'attuazione dei nuovi ruoli organici, prescritti dall'articolo 1 della legge 7 luglio 1876, n. 3212 (*Spese fisse*)	20,000 »
	Spese per l'esercito.	
32	Carta topografica generale dell'Italia (*Spesa ripartita*)	
	1. Spese di personale	254,000 »
	2. Spese di materiale	100,000 »
		354,000 »
33	Fabbricazione di armi portatili, cartuccie, buffetterie e loro trasporto (*Spesa ripartita*).	3,746,000 »
	Spesa per le fortificazioni a difesa dello Stato.	
34	Costruzione di una diga attraverso il golfo della Spezia, ed opere di fortificazione a difesa marittima e terrestre del golfo stesso (*Spesa ripartita*)	3,500,000 »
35	Fabbricazione di artiglierie di gran potenza a difesa delle coste (*Spesa ripartita*) . .	2,300,000 »

Capitoli aggiunti per spese residue dell'anno 1878 *e degli anni precedenti, non aventi riferimento con alcuno di quelli inscritti nel presente stato.*

CAPITOLI ED ARTICOLI		Numero dei capitoli corrispondenti del Bilancio 1878
N.	Denominazione	
	CATEGORIA PRIMA **Spese effettive.** —	
36	Trasporto della Capitale da Firenze a Roma . Art. 1. Indennità agli impiegati dell'amministrazione centrale della guerra che rimangono a trasferirsi da Firenze a Roma. » 2. Adattamento di mobili e spese accessorie.	40
37	Acquisto di materiale di artiglieria da campagna e relativo trasporto (*Spesa ripartita*). Legge 29 giugno 1875, n. 2574 (serie 2ª)	30
38	Provviste per completare le dotazioni di vestiario dell'esercito (*Spesa ripartita*). Legge 19 aprile 1874, n. 1882 (serie 2ª) . . .	31
39	Approvigionamenti di mobilizzazione, riparazioni e trasporto dei medesimi (*Spesa ripartita*). Legge 29 giugno 1875, n. 2576 (serie 2ª). . . . . . Art. 1. Spese pel materiale d'artiglieria. » 2. Spese pel materiale del corpo di stato maggiore. » 3. Acquisto di carne in conserva e di materiali da sezione sussistenze e panattieri. » 4. Spese pel materiale del genio militare. » 5. Spese pel materiale d'ambulanza. » 6. Spese pel materiale d'attendamento e d'accampamento.	32

CAPITOLI ED ARTICOLI		Numero dei capitoli corrispondenti del Bilancio 1877
N.	Denominazione	
40	Resti passivi del 1870 e precedenti.	42
	Art. 1. Saldi di contabilità ad imprese riguardanti i servizi amministrativi delle truppe.	
	» 2. Arretrate spese degli sciolti corpi volontari e casuali.	
41	Mantenimento di cavalli in eccedenza si quadri. (Legge 8 dicembre 1878, n. 4624 . .	46
42	Spesa per materiali vari da guerra, per le fortificazioni e per fabbricati militari . .	47
	Art. 1. Cambio del munizionamento dei cannoni da centimetri sette.	
	» 2. Materiali d' artiglieria per armamento di fortezze.	
	» 3. Pistole a rotazione per la cavalleria.	
	» 4. Opere di fortificazione e lavori a difesa dello Stato.	
	» 5. Sistemazione di fabbricati militari.	
	» 6. Materiali del genio per dotazione delle fortezze.	
43	Opere di fortificazioni e lavori a difesa dello Stato (*Spesa ripartita*). Legge 29 giugno 1875, n. 2577 (serie 2ª)	35
44	Armamento delle fortificazioni (*Spesa ripartita*). Legge 29 giugno 1875, n. 2577 (serie 2ª).	36
45	Fortificazioni a difesa dell'arsenale marittimo della Spezia. Legge 4 luglio 1857	41
46	Opere di fortificazioni e fabbriche militari a difesa dello Stato e spese relative anteriori al 1871	43

CAPITOLI ED ARTICOLI		Numero dei capitoli corrispondenti del Bilancio 1878
N.	Denominazione	
	CATEGORIA SECONDA **Trasformazioni di capitali.** —	
47	Costruzione e sistemazione di magazzini, fabbricati, tratti di strade e ferrovie ad uso militare (*Spesa ripartita*). Legge 29 giugno 1875, n. 2577 (serie 2ª)	37
48	Costruzione di una fabbrica d'armi al di qua dell'Appennino	44

I capitoli 1, 2, 3, 4, 24, 27, 28, 29, 31, 32, 36, 39 (art. 2), 40 (art. 2) sono amministrati dal segretariato generale.

I capitoli 21, 22, 23, 30, 33, 34, 35, 37, 39 (art. 1 e 4) 42, 43, 44, 45, 46, 47 e 48 sono amministrati dalla direzione generale di artiglieria e genio. Le spese degli uni e degli altri sono contabilizzate dalla ragioneria servizi diversi, ad eccezione dell'art. 2 del capitolo 40 che è contabilizzato dalla ragioneria corpi.

I capitoli 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 25, 26, 38, 39 (art. 3, 5 e 6) 40 (art. 1) e 41 sono amministrati dalla direzione generale dei servizi amministrativi.

Il capitolo 20 è amministrato dalla direzione generale di fanteria e cavalleria.

Le spese di questo capitolo che degli altri coi num. 5 e seguenti sono contabilizzate dalla ragioneria corpi.

Il Ministro — G. Mazé.

N. **36**. — **Obblighi dei militari inviati in congedo illimitato per termine della ferma permanente o pel passaggio alla 3ª categoria**. — 25 aprile.

Accade talvolta che militari trasferti alla milizia territoriale per termine della ferma permanente o pel passaggio alla 3ª categoria, non si presentino al comando del distretto militare, al quale devono consegnare il foglio di congedo illimitato per essere riempito nella parte C.

Ad evitare che per ignoranza i detti militari incorrano nelle punizioni comminate dal § 803 del Regolamento sul reclutamento, questo Ministero pone in avvertenza i comandanti di corpo che a questi militari sono applicabili le disposizioni contenute nel Capo XXIX del citato Regolamento, epperciò all'atto del loro invio in congedo illimitato devono essere informati dell'obbligo che loro incombe di uniformarsi al prescritto dai §§ 801, 802 e 805 del Regolamento stesso e dal § 157 della Istruzione complementare del 27 giugno 1878.

Il Ministro — G. Mazé.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 13. Pubblicato il 5 maggio 1879. **Parte 2.**

MAGGIO 8. — Chiamata all'istruzione della 2ª categoria della classe 1858, *pag.* 141.

CIRCOLARE N. **37. — Chiamata all'istruzione della 2ª categoria della classe 1858.** — (Direzione generale leve e truppa). — 3 maggio 1879.

Questo Ministero determina che gli uomini di 2ª categoria della classe 1858 siano chiamati sotto le armi il 5 giugno prossimo per la durata di circa tre mesi per ricevere l'istruzione militare presso i corpi del regio esercito.

Tale chiamata avrà luogo colle norme e nei modi indicati nel seguente manifesto che i comandanti di distretto militare dovranno tosto diramare ai sindaci per essere pubblicato in ogni comune per tre giorni consecutivi, uno dei quali festivo.

Il Ministero si riserva di pubblicare apposite istruzioni per l'arrivo dei militari di 2ª categoria ai distretti, per il loro riparto fra le varie armi, per l'invio ai corpi, dai quali devono ricevere l'istruzione e per l'amministrazione dei medesimi durante la loro permanenza sotto le armi.

Il Ministro — G. MAZÉ.

Comando del Distretto Militare di . . . .

MANIFESTO

per la chiamata all'istruzione militare della 2ª categoria della classe 1858.

1. Gli uomini ascritti alla 2ª categoria della classe 1858 sono chiamati sotto le armi per ricevere l'istruzione militare durante il periodo di circa 3 mesi.

Essi dovranno presentarsi nel mattino del 5 giugno prossimo al sindaco del capoluogo del proprio mandamento di leva onde ricevere i mezzi di viaggio per raggiungere la sede del comando del distretto.

2. Coloro che si trovino all'estero potranno ottenere che sia protratta la loro presentazione alla chiamata della 2ª categoria di altra classe, purchè ne facciano domanda al comandante del distretto, o per mezzo degli agenti consolari al Ministero della guerra.

3. Coloro che comprovino con dichiarazione della competente autorità scolastica di essere ascritti ai corsi universitari, liceali o tecnici, potranno essere autorizzati a differire la loro presentazione fino al 10 agosto prossimo facendone domanda al comandante del distretto 10 giorni prima della chiamata per ottenerne la relativa autorizzazione.

4. Coloro che si trovano fuori del distretto al quale appartengono per fatto di leva, potranno presentarsi al comandante del distretto nel quale dimorano per ricevere l'istruzione cogli uomini appartenenti a quest'ultimo distretto.

Coloro invece che preferissero presentarsi al rispettivo distretto di leva, dovranno recarvisi a proprie spese.

5. Coloro che intendessero presentarsi direttamente al comando del distretto, non hanno diritto ai mezzi di viaggio.

6. Quelli che appartengono al mandamento, nel cui capoluogo ha sede il distretto, dovranno presentarsi direttamente al comando del distretto stesso.

7. Coloro che non si presenteranno al sindaco nel giorno fissato per la chiamata sotto le armi, od avranno ottenuto la facoltà di presentarsi il 10 agosto, dovranno recarsi a proprie spese alla sede del distretto.

8. Coloro che senza legittimi motivi debitamente comprovati non si presenteranno nel tempo stabilito, saranno, a seconda dei casi, puniti con castighi disciplinari, ovvero denunciati disertori, e puniti poi come tali a tenore del Codice penale militare.

addì maggio 1879.

IL COMANDANTE DEL DISTRETTO.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 14. Pubblicato il 9 maggio 1879. **Parte 2.**

MAGGIO 5 — Norme e programmi per gli esami di concorso ai posti di sottotenente nel corpo veterinario militare, *pag.* 143.

CIRCOLARE N. **38.** — **Norme e programmi per gli esami di concorso ai posti di sottotenente nel corpo veterinario militare.** — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 5 maggio.

1. Gli esami di concorso per la nomina a sottotenente nel corpo veterinario militare, di cui il manifesto in data 10 aprile prossimo passato (circolare N. 33), saranno regolati secondo le norme seguenti, e verranno dati da una commissione appositamente nominata dal Ministero della guerra.

2. La commissione esaminatrice sarà composta come segue:

1 Presidente, tenente colonnello veterinario;

4 Membri { 3 maggiori veterinari; 1 professore della scuola di medicina veterinaria presso la quale hanno luogo gli esami.

Il meno anziano dei maggiori farà da segretario.

3. I concorrenti potranno presenziare gli esami gli uni degli altri, eccettuato l'esame 3° (esperimento teorico-pratico) quando non si potesse disporre di un sufficiente numero di cavalli, ed un medesimo cavallo dovesse servire di prova a più di un candidato.

4. I candidati saranno chiamati agli esami per ordine di diploma.

5. Le materie delle quali constano i tre esperimenti, scritto, verbale, teorico-pratico formano oggetto di cinque diversi esami ai quali è attribuito un coefficiente d'importanza, come dal seguente specchio:

		Coefficiente
Esperimento in iscritto		
Igiene, ippotecnia e polizia sanitaria . .	1° esame	30
Esperimento verbale.		
Anatomia fisiologica e patologica, patologia generale e speciale medica e chirurgica; terapia medica e chirurgica e materia medica	2° esame	25

Esperimento teorico-pratico. Coefficiente

Clinica medica e chirurgica	3° esame	15
Operazioni chirurgiche	4° esame	15
Anatomia topografica	5° esame	15

6. *Esperimento in iscritto.*

1° Esame (programma *A*). — Alla presenza e sotto la responsabilità di uno dei membri della commissione, in un lasso di tempo non maggiore di ore 8, e senza il soccorso di alcun libro o manoscritto, i candidati svolgeranno un quesito estratto a sorte sulle materie del primo esame (programma *A*).

7. *Esperimento verbale.*

2° Esame (programma *B*). — Per questo esame ogni candidato dovrà estrarre a sorte un tema del programma *B*, e svolgerlo rispondendo alle interrogazioni che sul medesimo gli potranno essere fatte dagli esaminatori.

La durata dell'esperimento verbale sarà di un'ora.

Se il candidato avrà svolto il tema estratto a sorte in un lasso di tempo minore di un'ora, la commissione esaminatrice potrà fare estrarre dal candidato stesso un 2° tema per esser svolto.

8. *Esperimento teorico-pratico.* — Le materie delle quali consta l'esperimento teorico-pratico sono distinte in tre esami:

3° Esame. — Il candidato estrarrà a sorte due numeri corrispondenti a due dei cavalli esistenti nelle infermerie della scuola di medicina-veterinaria, o procurati dalle infermerie dei corpi a cavallo stanziati nella città in cui hanno luogo gli esami; quindi procederà successivamente alla visita dei cavalli indicati dalla sorte, esponendo prima i connotati di detti quadrupedi, indi i sintomi che osserva e, stabilita la malattia, farà una dissertazione ragionata sulla causa, natura, terapia e prognosi della medesima.

Per questo esame non è stabilito alcun programma poichè le relative prove dovranno essere limitate al numero di cavalli ammalati che sarà possibile di trovare nella scuola o presso i corpi a cavallo.

4° Esame (programma *C*). — Il candidato estrarrà a sorte due numeri del programma *C*, corrispondenti a due diverse operazioni di chirurgia; quindi farà l'esposizione delle malattie o lesioni traumatiche e dei casi che richiedono tali operazioni, sceglierà il metodo operativo che per ciascuna intenderà di adottare indicando le ragioni della preferenza data al medesimo, ed eseguirà le operazioni.

5° Esame (programma *D*). — Il candidato estrarrà a sorte

un numero del programma *D* corrispondente ad una preparazione anatomica da eseguirsi sul cadavere del cavallo, ed immediatamente si accingerà alla dissecazione, e durante l'esecuzione della preparazione risponderà alle interrogazioni che gli verranno mosse dagli esaminatori.

La durata dei tre esami componenti l'esperimento teorico-pratico non è fissata, e ne verrà all'atto stabilito il termine dalla commissione esaminatrice.

9. Per ciascun candidato e per ogni esame verranno fatte due votazioni, la prima per **si** e per **no** per pronunciare l'*idoneità* o meno del candidato, la seconda per la *classificazione*.

Per i non idonei la votazione per la classificazione si farà con punti da 0 a 9, e per gli idonei con punti da 10 a 20.

Dividendo per 100 la somma del punto medio di ogni singolo gruppo, moltiplicato rispettivamente pel corrispondente coefficiente d'importanza, si avrà la media di merito per la classificazione.

Nel caso che due o più concorrenti avessero ottenuto nella media finale un numero di punti uguale avrà la precedenza nella classificazione quegli di maggior età.

10. Ultimati gli esami presso ciascuna sede, la commissione compilerà uno specchio conforme all'annesso modulo e lo trasmetterà al Ministero della guerra firmato da tutti i membri della commissione.

Il Ministro — G. Mazé.

Risultato *degli esami di concorso ai posti di sottotenente nel corpo veterinario militare.*

Numero d'ordine d'anzianità	CASATO E NOME	RISULTATO della votazione d'idoneità					PUNTO MEDIO per ciascun esame parziale moltiplicato per il coefficiente					SOMMA dei prodotti divisa per 100	NUMERO di classificazione		Annotazioni
		1° Esame	2° Esame	3° Esame	4° Esame	5° Esame	1° Esame	2° Esame	3° Esame	4° Esame	5° Esame		Idonei	Non idonei	

PROGRAMMA 4.

Igiene, ippotecnica e polizia sanitaria.

1. Dell'aria atmosferica; composizione, proprietà fisiche e chimiche, suoi effetti sull'organismo. — Della temperatura in generale. — Dei vari stati della temperatura e loro effetti sull'economia animale. — Alterazione dell'aria prodotta da sostanze organiche ed inorganiche, e dalle emanazioni palustri; effetti sull'organismo, precauzioni igieniche.

2. Delle abitazioni; scuderie, infermerie; capacità, esposizioni, aerazione. — Quantità necessaria d'aria respirabile. — Considerazioni sulla temperatura interna ed esterna delle abitazioni. — Disinfezione delle abitazioni.

3. Degli alimenti in generale. — Considerazioni igieniche sulla quantità e qualità degli alimenti riguardo all'esercizio, al riposo, alla fatica, all'età, al genere del servizio, al clima, alle stagioni.

Del fieno; raccolta e conservazione. — Caratteri del buon fieno; nuovo, vecchio; precauzioni nella sua amministrazione. — Cattiva qualità del fieno; sue alterazioni naturali ed artificiali. — Di alcune piante nocive che s'incontrano nella composizione del fieno.

4. Dei grani e delle farine: proprietà ed usi alimentari; alterazioni naturali ed artificiali, come si scoprono e come si correggono. — Effetti degli alimenti avariati sull'economia animale. — Caratteri fisici della buona avena. — Proprietà alimentari dell'avena e del grano turco considerate specialmente dal punto di vista della loro composizione chimica, della loro digestibilità, e dello stato sanitario ed energia muscolare dei cavalli alimentati con questi cereali.

5. Dei prati. — Diverse specie di prati. — Influenza dei fieni sull'organismo, secondo le loro diverse provenienze. — Dei pascoli; quali meglio convengono al cavallo. — Influenza dei pascoli sullo sviluppo o conformazione degli animali.

6. Dell'acqua; suoi effetti sull'organismo secondo i suoi differenti stati, solido, liquido e gazoso. — Considerata come bevanda. — Caratteri della buona acqua potabile. — Acqua di pioggia, di pozzo, di sorgente, di fiume, acque stagnanti. — Abbeveratoi. — Considerazioni sulla provenienza delle acque che devono servire di bevanda. — Correzione e purificazione dell'acqua. — Precauzioni igieniche riguardo all'am-

ministrazione della bevanda, inconvenienti delle mancate precauzioni.

7. Igiene del piede.

8. Delle razze equine italiane, considerazioni sulle loro condizioni di produzione. — Allevamento. — Cagioni del deterioramento delle razze. — Con quali mezzi possa ottenersi l'aumento ed il miglioramento della produzione equina.

9. Definizione della polizia sanitaria; sua importanza, divisione. — Doveri del veterinario nei casi d'invasione minacciata od avvenuta delle malattie epizootiche ed enzootiche.

Quali malattie si manifestano più frequenti in modo enzootico ed epizootico nei cavalli delle varie provincie d'Italia.

10. Delle carni da macello; ispezione, preparazione, buone e cattive qualità delle carni. — Cenno delle malattie che rendono la carne degli animali che ne sono affetti, nociva alla salute, od insufficiente all'alimentazione dell'uomo.

Alterazioni patologiche relative alle accennate malattie. — Caratteri fisici che fanno distinguere la carne di bue da quella di vacca.

PROGRAMMA B.

Anatomia fisiologica e patologica; patologia generale e speciale medica e chirurgica; terapia medica e chirurgica, materia medica.

1. Anatomia delle cavità nasali. — Anatomia e fisiologia dei seni. — Catarro nasale e dei seni. — Etiologia e patogenesi. — Anatomia patologica. — Sintomi, diagnosi differenziale fra il catarro e la morva. — Trattamento curativo.

2. Anatomia della faringe. — Faringite. — Etiologia e patogenesi. — Anatomia patologica e forme. — Diagnosi differenziale fra faringite e la stenosi o i diverticoli dell'esofago. — Sintomi, prognosi e cura.

3. Anatomia descrittiva del globo oculare. — Oftalmia periodica. — Concetto. — Etiologia, sintomi secondo i varii stadii, e anatomia patologica. — Esame critico dei varii metodi di cura.

4. Anatomia della parotide. — Parotite. — Etiologia, patogenesi, sintomi, successioni morbose e cura.

Fistole salivari. — Forme, sintomi e terapia.

5. Anatomia della vena giugolare. — Della cosidetta fistola

della giugolare. — Flebite e trombosi. — Etiologia e patogenesi. — Sintomatologia e successioni morbose. — Trattamento curativo.

6. Anatomia del polmone. — Chimismo della respirazione. — Polmonite. — Etiologia e patogenesi. — Anatomia patologica e forme. — Sintomatologia, ascoltazione, percussione, e disturbi funzionali. — Terapia.

7. Anatomia a fisiologia dello stomaco e degli intestini. — Catarro gastrico ed enterico. — Etiologia e patogenesi. — Sintomatologia. — Trattamento curativo secondo gli stadii della malattia.

8 Coliche. — Concetto e distinzioni. — Etiologia. — Forma clinica e diagnosi differenziale delle singole coliche. — Principii sui quali è poggiata la terapia razionale delle coliche in genere.

9. Anatomia della regione inguinale del cavallo. — Ernie inguinali. — Distinzioni. — Etiologia, sintomi e conseguenze. — Anatomia patologica dell'ernia strozzata. — Trattamento curativo, palliativo e radicale.

10. Anatomia dei reni. — Della nefrite interstiziale, forma clinica, decorso ed esiti, lesioni anatomo-patologiche. — Diagnosi differenziale tra nefrite semplice e cistite. — Prognosi e cura.

11. Descrizione dell'apparecchio maschile della generazione. — Malattie degli organi esterni della generazione — Della castrazione considerata come mezzo di cura e sue indicazioni. — Cure consecutive e conseguenze morbose.

12. Tessuto osseo e struttura delle ossa. — Osteomi. — Modi di sviluppo. — Etiologia clinica dell'osteoma del garretto, dello stinco e del pasturale. — Esame critico dei varii metodi curativi.

13. Anatomia delle articolazioni. — Distinzioni. — Artrite traumatica; etiologia, sintomi, successioni e cura.

Idrarto. — Concetto, etiologia, sintomi e successioni. — Esame critico dei varii metodi curativi,

14. Anatomia descrittiva del piede del cavallo. — Podoflemmatite. — Distinzioni. — Etiologia e patogenesi. — Sintomi e anatomia patologica. — Trattamento curativo.

15. Podotrochilite cronica. — Concetto. — Etiologia e patogenesi. — Sintomi e diagnosi. — Diagnosi differenziale fra la podotrochilite e le affezioni con cui può essere confusa. — Trattamento curativo.

16. Infiammazione. — Concetto. — Fisiologia ed anatomia

del processo infiammatorio. — Etiologia e patogenesi. — Sintomi locali e generali. — Trattamento curativo: cura medica e chirurgica; cura del processo; cura dei sintomi; cura delle alterazioni generali.

17. Febbre. — Concetto moderno. — Esame critico delle principali teorie sulla febbre. — Fisiologia patologica del processo febbrile. — Distinzioni. — Terapia.

18. Tetano. — Concetto. — Etiologia e patogenesi. — Distinzioni. — Forma clinica. — Analisi fisico-patologica del tetano. — Trattamento curativo.

19. Contusione, ascesso e fistole del garrese. — Etiologia e patogenesi. — Sintomi e conseguenze. — Trattamento curativo.

20. Morva e Farcino. — Concetto. — Etiologia e patogenesi. — Anatomia patologica. — Sintomi e successioni morbose. — Terapia.

21. Del tifo equino, forma clinica, decorso ed esiti, lesioni anatomo-patologiche, in che differiscono queste lesioni da quelle che si riscontrano nell'ileo tifo dell'uomo. — Diagnosi, prognosi e cura.

22. Dell'adenite equina, forma clinica, decorso ed esiti, complicazioni. — Lesioni anatomo-patologiche, diagnosi differenziale tra adenite equina, e le malattie con le quali può essere confusa. — Prognosi e cura.

23. Delle fibro-cartilagini plantari. — Carie e fistola della fibro-cartilagine plantare. — Etiologia e patogenesi. — Sintomi e conseguenze. — Trattamento curativo.

24. Reumatismo in genere, ed in particolare del reumatismo articolare acuto e cronico. — Patogenesi ed etiologia, forma clinica, decorso, esiti, lesioni anatomo-patologiche.— Diagnosi, prognosi e cura.

25. Delle zoppicature in genere. — Concetto, cause e divisioni. — Frequenza. — Dei varii metodi coi quali si giunge a stabilire la diagnosi generica, specifica ed anatomica di ogni zoppicatura in generale.

PROGRAMMA *C*.

Operazioni chirurgiche.

1. Trapanazione dell'osso frontale.
2. Operazione della cateratta.
3. Allacciatura del condotto stenoniano.
4. Cistiguttorotomia.

5. Allacciatura della giugolare.
6. Allacciatura della carotide.
7. Esofagotomia.
8. Salasso alla giugolare, alla mediana dell'antibraccio, ed alla safena.
9. Setone al petto, al costato ed al piede.
10. Sutura attortigliata ed incavigliata.
11. Sutura degli intestini.
12. Tracheotomia.
13. Paracentesi toracica ed addominale.
14. Uretrotomia.
15. Cistotomia.
16. Castrazione.
17. Miotomia caudale.
18. Cauterizzazione sottocutanea all'articolazione coxo-femorale.
19. Cauterizzazione trascorrente al garretto.
20. Cauterizzazione a punte al garretto.
21. Cauterizzazione trascorrente al nodello.
22. Tenotomia del peroneo prefalangeo.
23. Tenotomia dell'epitroclo sopra carpiano.
24. Tenotomia del perforato.
25. Tenotomia del perforante.
26. Nevrotomia plantare.
27. Esportazione della fibro-cartilagine laterale del piede.
28. Dissuolatura.
29. Operazione radicale della setola.
30. Operazione dell'ernia inguinale.

PROGRAMMA D.

Anatomia topografica.

1. Preparazione della parotide e del condotto stenoniano.
2. Preparazione della ghiandola sottomascellare e del suo condotto escretore.
3. Preparazione e dimostrazione dei muscoli dell'occhio.
4. Dimostrazione topografica delle varie membrane del globo oculare.
5. Preparazione e dimostrazione dell'articolazione temporo-mascellare.
6. Preparazione dei legamenti dell'articolazione scapolo-omerale.

7. Preparazione dei legamenti dell'articolazione coxo-femorale.

8. Preparazione dei legamenti dell'articolazione tibio-femorale.

9. Preparazione del legamento sospensorio della nocca.

10. Preparazione dell'aponeurosi plantare.

11. Preparazione del muscolo peroneo prefalangeo.

12. Preparazione del muscolo epitrocleo sopra carpiano.

13. Preparazione del perforato.

14. Preparazione del perforante.

15. Preparazione del nervo plantare interno.

16. Preparazione del nervo digitale posteriore.

17. Preparazione e dimostrazione del muscolo tibio-premetatarseo.

18. Preparazione e dimostrazione dei muscoli sacro-coccigei superiori ed inferiori.

19. Preparazione dell'arteria plantare.

20. Preparazione dell'arteria carotide primitiva, e del principio delle sue tre branche (occipedale, carotide interna ed esterna).

Il Ministro — G. Mazé.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 15. Pubblicato il 17 maggio 1879. **Parte 2.**

MAGGIO 12 — Pubblicazione degli ultimi fogli della carta della Lombardia, del Veneto e dell'Italia Centrale alla scala di 1: 75,000, *pag.* 152.

» 13 — Riduzione ai prezzi segnati nel catalogo dell'istituto topografico militare per le carte richieste per uso d'ufficio e degli ufficiali, *pag.* 151.

» 14 — Stabilimenti balneari e bagni marini, *pag.* 154.

CIRCOLARE N. **39**. — **Pubblicazione degli ultimi fogli della Carta della Lombardia, del Veneto e dell'Italia Centrale alla scala di 1:75,000**. — (Segretariato generale). — 12 maggio.

L'istituto topografico militare in continuazione di quanto ha operato finora in fatto di ricognizioni, pubblica gli ultimi 23 fogli della carta alla scala di 1:75,000 della Lombardia, del Veneto e dell'Italia Centrale, riconosciuti sul terreno nell'anno 1878.

D 12, 13.
E 12, 13, 14.
F 12, 13, 14, 15, 16.
G 12, 13, 14, 15, 16, 17.
H 12, 13, 14, 15, 16, 17.
I 12.

Le avvertenze contenute nella Circolare N. 77 del 10 luglio 1877 (pag. 205 del *Giornale Militare*, parte 2ª), relative alla progressiva sostituzione dei fogli corretti di questa carta nelle dotazioni presso i corpi, alle richieste per uso particolare degli ufficiali ed al prezzo, valgono anche per la presente pubblicazione.

Il Ministro — G. Mazé.

N. **40.** — **Riduzione ai prezzi segnati nel catalogo dell'istituto topografico militare per le carte richieste per uso d'ufficio e degli ufficiali.** — (Segretariato generale). — 13 maggio.

Questo Ministero nell'intento, di facilitare ai signori ufficiali l'acquisto delle carte topografiche che loro possono comunemente abbisognare, è venuto nella determinazione di accordare una riduzione dei prezzi segnati pel pubblico nel catalogo dell'istituto topografico militare, per le carte richieste sia per uso d'ufficio sia per uso dei rispettivi ufficiali.

1° Dai vari comandi e dalle varie direzioni territoriali e risguardanti zone dipendenti dalla rispettiva giurisdizione militare.

2° Dai comandi di brigata e risguardanti zone ove siano dislocate truppe rispettivamente dipendenti.

3° Dai corpi e risguardanti i dintorni dei singoli presidii ov'essi trovansi rispettivamente di stanza.

Detta riduzione sarà:

del 40 % sui prezzi del catalogo per le carte sciolte;
del 30 % id. id. id. messe su tela.

Sotto la più stretta responsabilità delle autorità accennate ai N. 1, 2 e 3, le richieste per gli ufficiali dovranno limitarsi ad una sola copia dell'ultima edizione delle carte indicate, per ciascuno degli ufficiali presenti che desiderano farne acquisto, siano essi effettivi, comandati od aggregati. E per ciascun ufficio saranno limitate al numero di copie strettamente indispensabili ai bisogni del servizio. *Il Ministro* — G. Mazé.

N. **41.** — **Stabilimenti balneari e bagni marini.** — (Segretariato generale). — 14 maggio.

Riferendosi alle prescrizioni fatte con le circolari N. 35 del 31 marzo 1877, N. 29 del 20 marzo 1878 e N. 26 del 20 marzo del corrente anno (vedi rispettivi *Giornali militari*, parte 2ª) il Ministero determina che nella imminente stagione estiva vengano aperti gli stabilimenti balneari ed abbiano luogo i bagni marini nelle date e numero di mute come appresso:

1° Stabilimento balneario d'Acqui, 5 mute:

la 1ª dal 1° giugno al 20 giugno
la 2ª » 23 » al 12 luglio
la 3ª » 15 luglio al 3 agosto
la 4ª » 6 agosto al 26 agosto
la 5ª » 29 agosto al 17 settembre.

Stabilimento balneario di Casciana, comune di Lari (Pisa), 5 mute:

la 1ª dal 1° giugno al 20 giugno
la 2ª » 23 giugno al 12 luglio
la 3ª » 15 luglio al 3 agosto
la 4ª » 6 agosto al 26 agosto
la 5ª » 29 agosto al 17 settembre.

Stabilimento balneario d'Ischia (ex-villa reale a Porto d'Ischia), 5 mute:

la 1ª dal 1° giugno al 20 giugno
la 2ª » 23 giugno al 12 luglio
la 3ª » 15 luglio al 3 agosto
la 4ª » 6 agosto al 26 agosto
la 5ª » 29 agosto al 17 settembre.

Stabilimento idro-minerale di Recoaro, 4 mute:

la 1ª dal 10 giugno al 30 giugno
la 2ª » 3 luglio al 23 luglio
la 3ª » 26 luglio al 14 agosto
la 4ª » 17 agosto al 5 settembre.

Stabilimento balneario di Salsomaggiore, 1 muta:

dal 10 al 30 giugno.

Stabilimento idro-minerale di Montecatini.

Sarà dal Ministero fatto sapere agli interessati il tempo nel quale dovranno recarvisi.

Città marittime. — I bagni marini avranno luogo pei soli militari di truppa dal 1° luglio al 31 agosto in una o due mute di 30 giorni l'una.

2° La partenza dei militari verrà regolata per modo che quelli ammessi agli stabilimenti d'Acqui, Casciana, Ischia, Recoaro, Salsomaggiore e Montecatini non vi giungano prima del giorno precedente a quello in cui comincierà la muta alla quale sono assegnati.

3° I militari di truppa da inviarsi ad Ischia dovranno essere diretti per tempo a Napoli, ed ivi rimarranno in ag-

gregazione al distretto militare in attesa d'imbarco per quell'isola.

4° Quelli da inviarsi a Casciana saranno diretti alla stazione di Pontedera, d'onde procederanno per Casciana.

5° Quelli da inviarsi a Recoaro saranno diretti alla stazione di Tavernelle (Vicenza), da dove procederanno per Recoaro.

6° Quelli da inviarsi a Salsomaggiore saranno diretti alla stazione di Borgo S. Donnino, donde procederanno per Salsomaggiore.

7° E quelli ammessi ai bagni marini dovranno essere diretti sempre alla città marittima prossimiore alla stanza del corpo, direzione o istituto a cui appartengono, quand'anche tale città marittima si trovi in un corpo d'armata diverso da quello ove ha sede il corpo, direzione, ecc. che li manda; e, giunti, si presenteranno al corpo o distretto designato dal comandante la divisione militare, per rimanervi aggregati durante le bagnature.

È fatta eccezione alla regola dell'invio alla città marittima prossimiore per i bisognosi di cure marine dei corpi residenti in Genova, i quali saranno mandati a Savona, e per quelli appartenenti ai corpi della divisione di Catanzaro, i quali saranno tutti concentrati a Reggio Calabria.

8° Ciascun militare dovrà essere munito dall'ufficiale medico del corpo o stabilimento dal quale parte, di una copia della relazione prescritta dal § 1 e 12 della Circolare N. 35 sopramentovata, aggiungendo alle altre nozioni ivi date quelle mutazioni che potrebbero essersi verificate nel frattempo nello stato di salute del militare mandato ai bagni.

9° I militari di truppa non dovranno portar seco le armi, ma solo il proprio corredo.

10° Il militare ammesso a cura balneo o idro-minerale non potrà partire dallo stabilimento prima del termine della muta assegnatagli, a meno di gravi e comprovati motivi di servizio o di famiglia, o di manifesto peggioramento di salute; col consenso, in quest'ultimo caso, del direttore dello stabilimento. L'osservanza di tale prescrizione è affidata all'ufficiale cui spetta a tenore del § 579 del predetto regolamento di servizio d'ospedale.

11° Perchè non abbia ad accadere che restino dei posti vacanti negli stabilimenti balneari per l'assenza di coloro che vi erano stati assegnati, il Ministero richiama i comandanti di corpo alla rigorosa osservanza di quanto prescrive il § 7 della

Circolare N. 35 del 31 marzo 1877; e nello stesso tempo ordina che i medici dirigenti gli stabilimenti balneo-termali e idropinici mandino per via gerarchica al Ministero stesso, due giorni dopo l'apertura di ciascuna muta, l'elenco nominativo degli ufficiali ed impiegati militari che doveano far parte della muta, con l'indicazione, per i mancanti, dei motivi pei quali non poterono intervenire, e delle disposizioni che in seguito di ciò essi medici dirigenti avranno date, a senso delle norme contenute nei §§ 8, 9 e 10 della stessa circolare.

12° I militari ammessi ai bagni marini saranno considerati come ricoverati nell'infermeria del corpo o distretto che li tiene in aggregazione. Essi, se sono caporali o soldati avranno come supplemento al rancio ordinario una razione di vino ed il caffè. Potranno avere un trattamento alimentare speciale coloro ai quali il dirigente la cura balnearia stimi conveniente il prescriverlo.

13° I comandanti delle divisioni militari nel cui territorio si trovano stabilimenti balneari, o città ove si possa stabilire una stazione balneare marittima, faranno tutte le altre disposizioni occorrenti per regolare il migliore andamento del servizio.

Il Ministro — G. Mazé.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 16. Pubblicato il 21 maggio 1879. **Parte 2.**

MAGGIO 20. — Riparto del contingente di 2ª categoria della classe del 1858 ed assegnazione ai corpi delle varie armi per l'istruzione annuale, *pag.* 159.

CIRCOLARE N. **42.** — **Riparto del contingente di 2ª categoria della classe del 1858 ed assegnazione ai corpi delle varie armi per l'istruzione annuale.** — 20 maggio.

SPECCHIO **A.**

2ª categoria 1858.

Riparto del contingente fra i vari distretti e fra le varie armi.

DISTRETTI	Contingente Totale	Genio	Artiglieria da campagna	Artiglieria da fortezza	Bersaglieri	Fanteria
Alessandria . .	1157	49	97	31	127	853
Ancona	460	7	42	24	50	337
Aquila	824	»	»	»	107	717
Arezzo	520	7	41	12	60	400
Ascoli Piceno . .	314	»	27	16	35	236
Avellino . . .	618	9	46	27	70	466
Bari	380	»	»	»	49	331
Barletta . . .	554	»	»	25	69	460
Belluno	325	»	»	»	42	283
Benevento . . .	394	6	30	18	44	296
Bergamo . . .	523	31	54	24	53	361
Bologna . . .	641	10	67	17	71	476
Brescia	476	28	49	22	49	328
Cagliari . . .	436	»	»	»	»	436
Caltanissetta . .	471	12	40	»	54	365
Campobasso . .	589	»	»	»	76	513
A riportarsi .	8682	159	493	216	956	6858

DISTRETTI	Contingente Totale	Genio	Artiglieria da campagna	Artiglieria da fortezza	Bersaglieri	Fanteria
Riporto .	8682	159	493	216	956	6858
Caserta	1164	16	87	51	131	879
Catania	474	»	»	19	60	395
Catanzaro . . .	451	»	»	»	59	392
Chieti	575	»	50	»	68	457
Como	299	18	29	14	30	208
Cosenza	358	»	»	»	46	312
Cremona . . .	256	15	27	12	26	176
Cuneo	1007	43	85	43	108	728
Ferrara	510	8	47	13	57	385
Firenze	1275	19	102	29	146	979
Foggia	355	»	27	16	40	272
Forlì	621	9	64	32	67	449
Gaeta	268	4	20	11	30	203
Genova	548	23	55	23	58	389
Ivrea	396	17	33	17	42	287
Lecce	609	»	»	»	80	529
Lecco	299	18	29	»	32	220
Livorno	712	»	56	17	83	556
Lodi	218	13	23	7	23	152
Lucca	942	»	75	22	110	735
Macerata . . .	484	»	42	25	54	363
Mantova . . .	357	21	37	17	36	246
Messina . . .	493	»	»	20	60	413
Milano	849	50	85	40	87	587
Modena	595	9	61	»	68	457
Monza	277	16	27	13	28	193
Napoli	1173	17	88	52	132	884
Novara	562	24	55	15	60	408
Orvieto	339	5	30	15	37	252
Padova	743	7	69	18	84	565
Palermo . . .	733	18	60	»	85	570
Parma	514	8	53	15	57	381
Pavia	334	20	34	10	35	235
Perugia	450	8	35	»	53	354
Pesaro	437	6	40	22	48	321
Piacenza . . .	511	8	51	15	56	381
A riportarsi .	28870	579	2069	819	3232	22171

DISTRETTI	Contingente Totale	Genio	Artiglieria da campagna	Artiglieria da fortezza	Bersaglieri	Fanteria
Riporto .	28870	579	2069	819	3232	22171
Pinerolo . . .	270	11	23	11	29	196
Potenza. . . .	371	»	»	»	48	323
Ravenna . . .	604	9	56	31	66	442
Reggio Calabria .	428	»	»	»	55	373
Reggio Emilia .	437	7	45	13	48	324
Roma	1076	16	93	47	120	800
Rovigo . . .	384	3	36	10	43	292
Salerno	576	8	42	26	65	435
Sassari	229	»	»	»	»	229
Savona	332	14	28	14	35	241
Siena	521	8	41	»	61	411
Siracusa . . .	508	»	»	21	63	424
Spoleto	383	6	33	17	42	285
Taranto. . . .	257	»	»	»	33	224
Teramo. . . .	284	»	25	15	32	212
Torino	878	38	74	38	94	634
Trapani. . . .	341	»	»	»	44	297
Treviso. . . .	436	4	43	11	49	329
Udine	1073	9	105	25	121	813
Varese	505	30	50	23	52	250
Venezia. . . .	430	4	»	11	54	261
Vercelli. . . .	512	22	50	14	55	371
Verona	747	6	73	18	84	566
Vicenza. . . .	711	7	69	17	80	538
Voghera . . .	446	19	45	19	47	316
TOTALE .	41609	800	3000	1200	4652	31957

SPECCHIO B.

Fanteria di linea.

Corpi e riparti incaricati dell'istruzione della 2ª categoria 1858.

Corpo d'armata	Divisione militare	PRESIDII	Reggimenti per ciascun presidio	Numero dei battaglioni per ciascun presidio	DISTRETTI	Totale 2ª categoria per ciascun presidio
I	Torino . .	Torino . .	5°, 6°	6	Torino 634 - Pinerolo 196	830
		Ivrea . . .	8°	2	Ivrea 287	287
		Vercelli . . .	7°	2	Vercelli 371 . . .	371
	Alessandria	Alessandria .	73°, 74°	6	Alessandria 853-Cuneo 148	1001
		Cuneo . . .	29°	2	Cuneo 400 . . .	400
		Fossano. . .	29°	1	Cuneo 180	180
II	Milano . .	Milano . . .	41°, 42°, 76°	9	Milano 587 - Varese 350 - Monza 193 - Como 208 . .	1338
		Novara . .	75°	3	Novara 408 . . .	408
	Brescia . .	Brescia . .	21°, 22°	6	Brescia 328 - Lecco 100	428
		Bergamo . .	41°	3	Bergamo 361 - Lecco 120	481
III	Verona . .	Verona . . .	34°, 77°, 78°	7	Verona 566 - Vicenza 378-Treviso 200 .	1144
		Vicenza . . .	77°	1	Vicenza 460 . . .	460
		Mantova . .	33°	3	Mantova 246-Rovigo 132-Treviso 129 .	507
		Legnago . .	78°	1	Rovigo 460 . . .	460
	Padova . .	Padova . . .	1°, 2°	6	Padova 565 - Udine 150-Belluno 283	998
		Udine . . .	47°	1	Udine 200. . . .	200
		Venezia. . .	47°, 48°	4	Venezia 361 - Udine 263	624
		Palmanova . .	47°	1	Udine 200. . . .	200
					A riportarsi . .	9717

Corpo d'armata	Divisione militare	PRESIDII	Reggimenti per ciascun presidio	Numero dei battaglioni per ciascun presidio	DISTRETTI	Totale di categoria per ciascun presidio
					Riporto . .	9717
IV	Piacenza .	Piacenza . .	35°, 36°	6	Piacenza 381-Voghera 316-Pavia 75 .	772
		Parma . . .	43°, 44°	5	Parma 381 . .	381
		Pavia . . .	44°	4	Pavia 160 . . .	160
		Cremona . .	30°	2	Cremona 176 . .	176
		Pizzighettone .	30°	4	Lodi 152	152
	Genova . .	Genova . . .	1°, 2° G., 57°	8	Genova 389 - Lucca 411 . . .	800
		Savona . . .	58°	2	Savona 241 . .	241
		Spezia . . .	2° G.	4	Lucca 180. . . .	180
V	Bologna . .	Bologna. . .	45°, 46°	6	Bologna 476, Ravenna 280. Ferrara 185	941
		Reggio E. . .	53°	2	Reggio E. 324 . .	324
		Modena . . .	54°	2	Modena 357 . .	357
		Ferrara . . .	53°	4	Ferrara 200 . . .	200
		Castelfranco .	54°	4	Modena 100 . .	100
		Faenza . . .	47°	4	Ravenna 162 . . .	162
	Ancona . .	Ancona . . .	23°	2	Ancona 337 . . .	337
		Fano. . . .	24°	2	Ascoli 236 . . .	236
		Forlì. . . .	47°	2	Forlì 380 . . .	380
		Rimini . . .	48°	2	Macerata 200 Forlì 69	269
		Cesena . . .	48°	4	Pesaro 161 . . .	161
		Iesi	23°	4	Macerata 163. . .	163
		Pesaro . . .	24°	4	Pesaro 160 . .	160
VI	Firenze . .	Firenze . . .	49°, 50°	6	Firenze 979 . . .	979
		Livorno. . .	27°, 28°	4	Livorno 556, Lucca 144	700
	Perugia . .	Perugia. . .	43°	3	Perugia 354, Arezzo 140	494
		Spoleto . . .	44°	3	Spoleto 285, Arezzo 200	485
		Siena . . .	65°	3	Siena 411, Arezzo 60	471
		Viterbo . . .	66°	2	Orvieto 252 . . .	252
					A riportarsi . .	19750

Corpo d'armata	Divisione militare	PRESIDII	Reggimenti per ciascun presidio	Numero dei battaglioni per ciascun presidio	DISTRETTI	Totale 2ª categoria per ciascun presidio
					Riporto .	19750
VII	Roma . .	Roma . .	31°, 32°, 51°, 52°	11	Roma 800	800
	Chieti . .	Chieti . .	60°	2	Chieti 370	370
		Aquila . . .	59°	2	Aquila 380	380
		Lanciano . .	60°	1	Chieti 87	87
		Foggia . . .	71°	2	Foggia 272, Campobasso 253 . . .	525
		Pescara . . .	72°	2	Aquila 337	337
		Teramo . . .	72°	1	Teramo 212 . . .	212
VIII	Napoli . .	Napoli . . .	55°, 56°, 67°, 68°	8	Napoli 884, Campobasso 260, Benevento 296 . . .	1440
		Caserta . . .	38°	2	Caserta 400	400
		Gaeta . . .	70°	3	Gaeta 203, Caserta 300	503
		Capua . . .	38°	1	Caserta 479 . . .	479
	Salerno . .	Salerno . . .	61°, 62°	4	Salerno 435, Potenza 453	588
		Nocera . . .	37°	2	Avellino 296 . . .	296
		Avellino . .	62°	1	Avellino 170 . . .	170
IX	Bari . . .	Bari	9°, 10°	3	Bari 331, Barletta 260	591
		Lecce . . .	39°	2	Lecce 359	359
		Trani . . .	9°	1	Barletta 200 . . .	200
		Brindisi. . .	10°	1	Lecce 170	170
		Taranto. . .	39°	(1/2 sola comp.)	Taranto 70 . . .	70
		Potenza. . .	10°	1	Potenza 170 . . .	170
	Catanzaro .	Catanzaro . .	25°	1	Catanzaro 170 . .	170
		Monteleone. .	26°	2	Cosenza 312 . . .	312
		Reggio C. . .	69°	2	Reggio C. 340 . .	340
		Castrovillari .	25°	1	Taranto 454 . . .	454
		Nicastro . .	26°	1	Catanzaro 171 . .	171
		Siderno Marina	69°	1	Catanzaro 51, Reggio C. 33 . . .	84
					A riportarsi . .	28828

Corpo d'armata	Divisione militare	PRESIDII	Reggimenti per ciascun presidio	Numero dei battaglioni per ciascun presidio	DISTRETTI	Totale 2ª categoria per ciascun presidio
					Riporto . .	28828
X	Palermo . .	Palermo. . .	19°, 20°	6	Palermo 570 . . .	570
		Caltanissetta	3°	2	Caltanissetta 365	365
		Trapani. .	16°	2	Trapani 297 . . .	297
	Messina . .	Messina . .	63°	3	Messina 413 . . .	413
		Siracusa .	64°	1	Siracusa 170 . . .	170
		Catania . . .	4°	2	Catania 395 Siracusa 100	495
		Noto. . . .	64°	1	Siracusa 154 . . .	154
Isola di Sardegna		Cagliari. . .	40°	2	Cagliari 436 . . .	436
		Sassari . . .	51°	1	Sassari 229 . . .	229
					TOTALE . .	31957

SPECCHIO C.

Bersaglieri

Corpi e distaccamenti presso i quali sarà impartita l'istruzione alla 2ª categoria 1858.

Reggimenti	Reparti incaricati dell'istruzione	Stanze dei vari reparti	Contingente assegnato a ciascun reparto	DISTRETTI
1	2 battaglioni	Ascoli Piceno.	324	Ascoli 35 — Aquila 107 — Taranto 33 — Barletta 69 — Lecce 80.
2°	3 id.	Roma	497	Roma 120 — Perugia 53 — Spoleto 42 — Orvieto 37 — Caserta 131 — Benevento 44 — Avellino 70.
3°	3 id.	Torino	455	Torino 94 — Pinerolo 29 — Ivrea 42 — Vercelli 55 — Alessandria 127 — Cuneo 108.
4°	3 id.	Firenze	460	Firenze 146 — Lucca 110 — Livorno 83 — Siena 61 — Arezzo 60.
5°	3 id.	Napoli	511	Napoli 132 — Gaeta 30 — Salerno 65 — Potenza 48 — Cosenza 46 — Catanzaro 59 — Reggio C. 55 — Campob. 76.
6°	3 id.	Treviso	350	Udine 121 — Belluno 42 — Treviso 49 — Venezia 54 — Padova 84.
7°	3 id.	Palermo . . .	366	Palermo 85 — Trapani 44 — Caltanissetta 54 — Messina 60 — Catania 60 — Siracusa 63.
8°	3 id.	Milano	455	Milano 87 — Novara 60 — Monza 28 — Varese 52 — Como 30 — Genova 58 — Savona 35 — Voghera 47 — Pavia 35 — Lodi 23.
9°	2 id.	Ravenna . . .	320	Ravenna 66 — Forlì 67 — Pesaro 48 — Ancona 50 — Foggia 40 Bari 49.
10°	1 id.	Verona	164	Verona 84 — Vicenza 80.
1°	1 id.	Macerata . . .	154	Macerata 54 — Chieti 68 — Teramo 32.
9°	1 id.	Imola	116	Reggio-Emilia 48 — Modena 68.
9°	1 id.	Lugo	128	Ferrara 57 — Bologna 71.
10°	2 id.	Peschiera . . .	216	Brescia 49 — Bergamo 53 — Lecco 32 — Piacenza 56 — Cremona 26
10°	1 id.	Mantova . . .	136	Mantova 36 — Rovigo 43 — Parma 57.
		Totale . . .	4652	

Specchio D.

—

Artiglieria da campagna

Corpi e distaccamenti presso i quali sarà impartita l'istruzione alla 2ª categoria 1858.

Reggimenti	Reparti incaricati dell'istruzione	Stanze dei vari reparti	Contingente assegnato a ciaun riparto	DISTRETTI
1°	Reggimento	Foligno	300	Macerata 42 — Ascoli-Piceno 27 — Teramo 25 — Chieti 50 — Spoleto 33 — Roma 93 — Orvieto 30.
2°	Id.	Ferrara	258	Ferrara 47 — Udine 105 — Modena 61 — Reggio-Emilia 45.
3°	Id.	Bologna.	269	Bologna 67 — Pesaro 40 — Ravenna 56 — Forlì 64 — Ancona 42.
4°	Id.	Cremona	288	Cremona 27 — Mantova 37 — Lodi 23 — Piacenza 51 — Parma 53 — Alessandria 97.
5°	Id.	Venaria Reale .	298	Torino 74 — Pinerolo 23 — Ivrea 33 — Cuneo 85 — Genova 55 — Savona 28.
6°	Id.	Vigevano	267	Vercelli 50 — Varese 50 — Milano 85 — Monza 27 — Novara 55.
7°	Id.	Pisa	350	Livorno 56 — Lucca 75 — Arezzo 41 — Perugia 35 — Firenze 102 — Siena 41.
8°	Id.	Verona	290	Verona 73 — Vicenza 69 — Rovigo 36 — Padova 69 — Treviso 43.
9°	Id.	Pavia	240	Pavia 34 — Voghera 45 — Como 29 — Lecco 29 — Brescia 49 — Bergamo 54.
10°	Id.	Caserta	340	Caserta 87 — Gaeta 20 — Benevento 30 — Foggia 27 — Napoli 88 — Avellino 46 — Salerno 42.
10°	Brigata	Palermo.	100	Palermo 60 — Caltanissetta 40.
		Totale . . .	3000	

Specchio E.

—

Artiglieria da fortezza

Corpi e distaccamenti presso i quali sarà impartita l'istruzione alla 2ª categoria 1858.

Reggimenti	Reparti incaricati dell'istruzione	Stanze dei vari reparti	Contingente assegnato a ciascun reparto	DISTRETTI
11°	Reggimento	Capua	215	Caserta 51 — Napoli 52 — Avellino 27 — Salerno 26 — Barletta 25 — Benevento 18 — Foggia 16.
12°	Id.	Ancona	165	Ancona 24 — Macerata 25 — Ascoli-Piceno 16 — Teramo 15 — Pesaro 22 — Forlì 32 — Ravenna 31.
13°	Id.	Mantova	165	Mantova 17 — Cremona 12 — Brescia 22 — Bergamo 24 — Como 14 — Milano 40 — Varese 23 — Monza 13.
14°	Id.	Genova	165	Genova 23 — Savona 14 — Cuneo 43 — Voghera 19 — Pinerolo 11 — Torino 38 — Ivrea 17.
11°	Brigata	Messina	60	Messina 20 — Catania 19 — Siracusa 21.
11°	Id.	Gaeta	90	Gaeta 11 — Roma 47 — Orvieto 15 — Spoleto 17.
12°	Id.	Alessandria . . .	60	Alessandria 31 — Vercelli 14 — Novara 15.
12°	Id.	Bologna	40	Bologna 17 — Ferrara 13 — Rovigo 10.
13°	Id.	Venezia	40	Venezia 11 — Padova 18 — Treviso 11.
13°	Id.	Verona	60	Verona 18 — Vicenza 17 — Udine 25.
14°	Id.	Spezia.	80	Firenze 29 — Livorno 17 — Lucca 22 — Arezzo 12.
14°	Id.	Piacenza	60	Piacenza 15 — Parma 15 — Reggio-Emilia 13 — Pavia 10 — Lodi 7.
		Totale . . .	1200	

SPECCHIO F.

Genio

Corpi e distaccamenti presso i quali sarà impartita l'istruzione alla 2ª categoria della classe 1858.

Reggimenti	Reparti incaricati dell'istruzione	Stanze di vari reparti	Contingente assegnato a ciascun reparto	DISTRETTI
1°	Sede del regg. . .	Pavia . . .	140	Pavia 20 — Milano 50 — Lodi 13 — Cremona 15 — Mantova 21 — Brescia 28 — Bergamo 31.
			* 120	Lecco 18 — Como 18 — Varese 30 — Monza 16 — Totale 260.
	Brigata	Roma. . . .	50	Roma 16 — Orvieto 5 — Spoleto 6 — Perugia 8 — Siena 8 — Arezzo 7 — Totale 50.
	Brigata	Piacenza . .	40	Piacenza 4 — Parma 8 — Reggio-Emilia 7 — Modena 9 — Ferrara 8 — Totale 40.
	Brigata	Bologna . .	60	Bologna 10 — Ravenna 9 — Forlì 9 — Pesaro 6 — Firenze 19 — Ancona 7 — Totale 60.
2°	Sede del regg. . .	Casale . . .	140	Alessandria 49 — Novara 24 — Vercelli 22 — Ivrea 17 — Torino 38 — Pinerolo 11.
			* 120	Cuneo 43 — Savona 14 — Voghera 19 — Genova 23 — Totale 260.
	Brigata	Capua . . .	60	Caserta 16 — Napoli 17 — Gaeta 4 — Benevento 6 — Avellino 9 — Salerno 8 — Totale 60.
	Brigata	Verona. . .	40	Verona 6 — Vicenza 7 — Padova 7 — Rovigo 3 — Udine 9 — Venezia 4 — Treviso 4 — Totale 40.
	Compagnia	Palermo . .	30	Palermo 18 — Caltanissetta 12 — Totale 30.
		Totale . . .	800	

* Treno.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 17. Pubblicato il 21 maggio 1879. **Parte 2.**

MAGGIO 19 — Situazione mensile della forza, *pag.* 171.
» 20 — Avvertenze circa le ammessioni al volontariato di un anno, *pag.* 171.
» 21 — Stato sanitario di tutto il R. esercito nel mese di febbraio 1879, *pag.* 175.

CIRCOLARE N. **43**. — **Situazione mensile della forza**. — (Segretariato generale). — 19 maggio.

Per la compilazione della situazione della forza, che deve essere mensilmente trasmessa al Ministero della guerra (Segretariato generale), i corpi si serviranno del nuovo stampato modello N. 79, dovendone a tal uopo far richiesta al reclusorio militare di Savona.

Il Ministro — G. Mazé.

N. **44**. — **Avvertenze circa le ammessioni al volontariato di un anno**. (Direzione generale leve e truppa — 20 maggio.

Con avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 corrente, N. 117, questo Ministero ha ricordato che giusta le disposizioni contenute nel vigente Regolamento sul reclutamento dell'esercito, nel prossimo luglio ha luogo l'arruolamento dei volontari di un anno.

L'esperienza su questo ramo di servizio, e taluni inconvenienti verificatisi nell'anno decorso in cui per la prima volta furono applicate le disposizioni del detto Regolamento, inducono pertanto questo Ministero a fare le seguenti avvertenze, per norma delle autorità preposte ai nuovi arruolamenti:

1. Il § 665 del Regolamento prescrive che le domande coi documenti debbono essere presentate nel mese di giugno, ed il § 674 aggiunge che ove qualcuno dei documenti annessi alle domande fosse trovato irregolare, o inammissibile, l'interessato deve curarne la regolarizzazione anche entro lo stesso mese di giugno. Il Ministero intende che questa disposizione sia in massima osservata; ma posto mente che in qualche caso il ritardo della presentazione, o della rifazione di un documento può essere causata non per incuria degli aspiranti,

lascia al criterio dei consigli di amministrazione dei corpi, o dei distretti militari, di essere larghi di qualche agevolezza, ove trovino giustificato il motivo del ritardo; ed in casi eccezionali di riferirne ancora al Ministero.

2. I detti consigli di amministrazione però non debbono rimandare per qualsiasi considerazione oltre il 31 luglio lo arruolamento, o l'ammessione a premunirsi dei giovani aspiranti al volontariato di un anno.

3. Nel sottoporre gli aspiranti alla visita sanitaria di cui al § 674 del Regolamento i consigli di amministrazione dei corpi e dei distretti militari debbono, nell'interesse dell'esercito, essere *ben rigorosi nello accertare che essi abbiano l'idoneità fisica pel servizio militare;* tanto più che questo rigore non nuoce ai giovani stessi, i quali quando siano dichiarati inabili possono domandare di premunirsi, a mente del § 690; mentre d'altra parte una volta arruolati, se all'atto di prendere servizio non siano riconosciuti abili, non possono più pretendere la restituzione della tassa pagata (§ 689).

A questo proposito anzi i corpi ed i distretti militari opportunamente avvertiranno quei giovani da essi trovati inabili, ed appartenenti alla leva prossima a chiamarsi, che essi hanno la facoltà di premunirsi.

4. Secondo il disposto dai §§ 692 e seguenti del Regolamento, gli aspiranti al volontariato di un anno dichiarati inabili nella visita sanitaria, volendo *premunirsi* debbono fare le relative pratiche col distretto militare dal quale dipendono per fatto di leva.

Visto però che pel complesso delle disposizioni vigenti, il tempo per premunirsi viene ad essere alquanto limitato, e per evitare ai giovani il disturbo di viaggi da una parte all'altra del regno, questo Ministero pur mantenendo fermo il principio che l'ammessione a premunirsi debba farsi dal distretto militare di leva, autorizza che coloro che vogliano premunirsi possano farne la domanda anche al distretto militare nella cui giurisdizione si trovano.

In questo caso il distretto militare che riceve la domanda adempirà alle pratiche prescritte dal § 693 per conto del distretto militare dal quale il giovane dipende per fatto di leva, e quindi appena ricevuto dal giovane il *vaglia del tesoro*, trasmetterà tosto tutte le carte, compreso il detto vaglia del tesoro, al distretto di leva, al quale spetta di rilasciare il certificato modello 74 prescritto dal § 694, e farlo tenere all'interessato per mezzo dello stesso distretto che accettò la domanda.

È bene inteso che il distretto che fece le pratiche per premunire un giovane, come per delegazione del distretto di leva, non deve comprendere il giovane stesso nell'elenco da trasmettere al Ministero in base al disposto col § 92 della istruzione complementare al Regolamento sul reclutamento, spettando ciò al distretto di leva.

5. A proposito dei giovani che si ammettono a premunirsi occorre ancora avvertire che ad essi dopo di averli sottoposti agli esami (ove pure non abbiano ad esserne esonerati) non deve rilasciarsi il modello 72.

Questo modello è prescritto dal § 679 pei giovani dichiarati abili, e non deve rilasciarsi a colui che vuol premunirsi, dovendo questi avere solo il modello 73 per fare il deposito delle L. 1200. e quindi dopo la esibizione del vaglia del tesoro il modello 74 che è il titolo di essersi premunito.

6. Secondo il disposto col § 699 del Regolamento i giovani premunitisi pel volontariato, che avessero chiesto di prendere servizio subito, qualora siano definitivamente riconosciuti abili alla leva dopo il 1° novembre, debbono essere rimandati per incominciare il servizio al 1° novembre dell'anno successivo.

Però i comandanti dei distretti militari avranno cura di avvertire i detti giovani, che nel caso sieno chiamati per l'esame definitivo in una delle sedute del consiglio di leva posteriori al 1° novembre, sono in facoltà di chiedere ai presidenti dei consigli stessi di essere visitati con anticipazione. Se nella visita anticipata saranno riconosciuti abili potranno, come era loro desiderio, prendere subito servizio, in caso diverso la decisione sul loro esito di leva dovrà essere rimandata al giorno stabilito per l'esame degli inscritti del loro mandamento.

7. Per ultimo si richiama l'attenzione dei corpi dell'arma di fanteria, residenti nei capi luoghi di divisione, e che siano designati a cambiare di guarnigione, sulle disposizioni contenute nel § 84 dell'Istruzione complementare al Regolamento sul reclutamento; avvertendo che per i passaggi di corpo, di cui all'ultimo alinea del detto paragrafo, dovranno provocare, prima del 1° novembre, le opportune disposizioni dai relativi comandanti di divisione militare.

I comandanti delle divisioni militari, si ritengono quindi autorizzati ad approvare per delegazione del Ministero i detti passaggi di corpo, avvertendo che ove nella stessa residenza vadano a prendere stanza più di un reggimento dell'arma di fanteria, i giovani volontari di un anno hanno facoltà di sce-

gliere a quale dei detti corpi preferiscono essere assegnati, nel numero bene inteso dei posti stabiliti.

Operati che siano tali trasferimenti di corpo, i signori comandanti di divisione cureranno d'informarne il Ministero, inviando un elenco nominativo dei giovani trasferiti con la indicazione del corpo che li arruolò, e di quello al quale fanno passaggio per prendere servizio al 1° novembre.

Ove talun reggimento residente in un capo luogo di divisione, col cambio di guarnigione vada pure in un capo luogo di divisione, e si verifichi altresì il caso accennato dal detto ultimo alinea del § 84, sarà pur mestieri indicare se, e nominativamente quali de'volontari arruolati da quel reggimento, hanno preferito di seguire il corpo nella nuova guarnigione.

Il Ministro — G. Mazè.

N. **45**. — **Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di febbraio 1879**. — (Segretariato generale). — 21 maggio.

Erano negli ospedali militari al 1° febbraio 1879 (1). . . .	4928
Entrati nel mese	7359
Usciti	6331
Morti	102
Rimasti al 1° marzo 1879	5854
Giornate d'ospedale	145329
Erano nelle infermerie di corpo al 1° febbraio 1879	1711
Entrati nel mese	8040
Usciti guariti	6307
» per passare all'ospedale.	1168
Morti	»
Rimasti al 1° marzo 1879	2276
Giornate d'infermeria	58450
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo. . . .	23
Totale dei morti	125
Forza media giornaliera della truppa nel mese di febbraio . .	225945
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	1,16
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	2,25
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza.	32
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	0,55

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti sanitari militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 85. — Le cause delle morti furono: iperemia cerebrale 1, meningiti ed encefaliti 7, paralisi 1, nevrosi 1, bronchiti acute 3, bronchiti lente 4, polmonite acute 16, polmoniti croniche 3, pleuriti 2, idropiotorace 1, tubercolosi miliare acuta 1, tubercolosi cronica 7, vizi organici del cuore 1, angine semplici 2, catarro gastrico lento 1, catarro enterico lento 6, itterizia 1, malattia del fegato 1, peritoniti 2, ileo-tifo 11, dermo-tifo 1, meningiti cerebro-spinali-epidemiche 3, difterite 1, morbillo 2, cachessia scorbutica 1, resipola 1, idrartro 1, ascessi acuti 2, lussazione 1. — Si ebbe 1 morto sopra ogni 126 tenuti in cura, ossia 0,81 per 100.

Morirono negli ospedali civili N. 17. — Si ebbe 1 morto sopra ogni 95 tenuti in cura, ossia 1,04 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti sanitari militari e civili per malattie 15, per ferita da arma da fuoco 1, per annegamento 1, per suicidio 6.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 18. Pubblicato il 31 maggio 1879. **Parte 2.**

MAGGIO 27 — Surrogazione degli scrivani locali e degli scrivani assistenti locali che sieno chiamati a prestare servizio quali ufficiali di milizia mobile o di complemento, *pag.* 177.

CIRCOLARE N. **46.** — **Surrogazione degli scrivani locali e degli scrivani assistenti locali che sieno chiamati a prestare servizio quali ufficiali di milizia mobile o di complemento.** — 27 maggio.

I capi dei corpi e degli uffizi militari sono autorizzati a valersi dell'opera di scrivani provvisorî, nei limiti però dello stretto indispensabile e solo per il tempo in cui gli scrivani e scrivani assistenti locali, i quali sono pure ufficiali di milizia mobile o di complemento, dovranno assentarsi dai loro uffizi durante la permanenza sotto le armi degli uomini di seconda categoria, per l'istruzione a cui questi sono chiamati colla circolare n. 37 del 3 maggio corrente.

La scelta dei detti scrivani provvisorî dovrà, per quanto sia possibile, cadere sopra individui congedati quali sottufficiali, dall'esercito permanente, dopo 12 o più anni di servizio.

Il Ministro — G. Mazé.

Roma, Via Nazionale — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 19. Pubblicato il 6 giugno 1879. **Parte 2.**

GIUGNO 2 — Stabilimenti balneari e bagni marini, *pag.* 179.

CIRCOLARE N. **47. — Stabilimenti balneari e bagni marini.** — (Segretariato generale). — 2 giugno.

In continuazione della circolare N. 41 dei 14 del p. p. maggio, questo Ministero fa noto che nello stabilimento balneario di Salsomaggiore avrà luogo una seconda muta di bagni dal 2 al 23 del venturo luglio.

Le proposte per l'ammissione dei militari di bassa forza a questa nuova muta saranno fatte nel tempo stabilito e con le norme vigenti per gli elenchi suppletivi.

Il Ministro — G. Mazé.

Roma, — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 20. Pubblicato il 13 giugno 1879. **Parte 2.**

GIUGNO 9 — Numeri dei programmi di storia e geografia per gli esami di ammissione negli istituti militari superiori, *pag.* 181.

» 10 — Prezzo di vendita della carta della Lombardia, del Veneto e dell'Italia centrale, alla scala di 1:75,000, *pag.* 181.

» 11 — Concorso a posti di aspirante aiutante ragioniere d'artiglieria e di aspirante aiutante ragioniere geometra del genio (Manifesto), *pag.* 181.

» 19 — Modificazione al disposto nelle norme di ammessione agli istituti militari, *pag.* 183.

CIRCOLARE N. **48**. — **Numeri dei programmi di storia e geografia per gli esami di ammissione negli istituti militari superiori**. — (Segretariato generale). — 9 giugno.

A senso della riserva espressa nel § 17 della Circolare N. 4 del 15 gennaio 1879, il Ministero designa qui appresso i numeri dei programmi di storia e geografia per gli esami d'ammissione all'accademia militare e scuola militare, affinchè sovra di essi siano più specialmente interrogati gli aspiranti a tali ammissioni.

Storia N. 14-16-25-48-50-52.

Geografia N. 6-17-21-25-31-34.

Il Ministro — G. Mazè.

N. **49. — Prezzo di vendita della carta della Lombardia, del Veneto e dell'Italia Centrale, alla scala di 1:75,000**. — (Segretariato generale). — 10 giugno.

La disposizione contenuta nella Circolare N. 40 del 13 maggio p. p. per la riduzione dei prezzi, segnata nel catalogo dell'Istituto Topografico militare per le carte richieste sia per uso di ufficio, sia per uso degli ufficiali, è applicabile anche alla carta indicata al N. 2 del catalogo speciale a datare dal 13 maggio p. p. *Il Ministro* — G. Mazé.

N. **50**. — **Concorso a posti di aspirante aiutante ragioniere d'artiglieria e di aspirante aiutante ragioniere geometra del genio**. — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — MANIFESTO. 11 giugno.

1. Il Ministero della guerra rende noto che è aperto un concorso ad esami per la nomina di N. 10 aspiranti aiutanti ragionieri d'artiglieria e di N. 3 aspiranti aiutanti ragionieri geometri del genio, gli uni e gli altri con lo stipendio annuo di L. 1200.

2. Potranno prendere parte a siffatto concorso individui che trovinsi nelle seguenti condizioni:

a) essere regnicolo,

b) aver soddisfatto all'obbligo della leva, vale a dire essere ascritto alla 2ª od alla 3ª categoria, od essere in congedo illimitato se ascritto alla 1ª,

c) avere buona condotta,

d) non avere oltrepassato l'età d'anni 26,

e) aver l'idoneità fisica al servizio.

3. Gli esami saranno dati entro la seconda quindicina del prossimo venturo mese di luglio presso il Comitato delle armi d'artiglieria e genio in Roma.

4. Gli aspiranti al concorso dovranno far prevenire al Ministero, per mezzo del comando del distretto militare dove sono domiciliati e non più tardi del giorno 15 luglio, le domande d'ammissione redatte su carta da bollo da L. 1,00, nelle quali verrà indicato il nome, cognome, la figliazione, il recapito domiciliare del concorrente e la specialità d'impiego per la quale intende di concorrere.

5. Tali domande, che i comandanti dei distretti militari trasmetteranno al Ministero (Direzione generale d'artiglieria e genio) non appena ricevute, dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

a) fede di nascita debitamente legalizzata,

b) certificato attestante i buoni costumi e la buona condotta,

c) certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato il ricorrente (a termini del regio decreto 6 dicembre 1865 per l'istituzione del casellario giudiziale),

d) certificato d'aver soddisfatto all'obbligo della leva,

e) certificato del medico del distretto militare constatante l'idoneità fisica del concorrente, il quale dovrà in genere soddisfare alle condizioni richieste per l'ammissione al servizio militare come volontario. Si userà tuttavia una certa larghezza per i difetti di statura e di ampiezza toracica.

6. Esaminati i documenti prodotti, il Ministero farà conoscere ai singoli candidati, per mezzo dei comandanti di di-

stretto, l'esito delle loro domande ed il giorno preciso in cui gli ammessi dovranno presentarsi agli esami. In tale occasione e collo stesso mezzo saranno restituiti i documenti a coloro le cui domande non furono accettate.

7. Gli esami saranno orali e per iscritto:

a) pei concorrenti all'impiego di aspirante aiutante ragioniere d'artiglieria, in base all'indice e programmi annessi alla circolare N. 39 in data 2 aprile 1877, inserta a pagina 132 del *Giornale Militare* di detto anno, parte 2ª, e pubblicati altresì nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* di pari data, N. 77,

b) pei concorrenti all'impiego di aspirante aiutante ragioniere geometra del genio, in base all'indice e programmi annessi alla circolare N. 67, in data 2 settembre 1878, inserta a pag. 243 del *Giornale Militare* dello stesso anno, parte 2ª, e stati pure pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* delli 4 detto, N. 208.

Gli interessati potranno prendere visione degli accennati programmi presso gli uffici dei distretti.

8. Il risultato del concorso verrà notificato ai singoli candidati per mezzo degli stessi comandanti di distretto cui avranno presentato la loro domanda, in un alla restituzione di quelli fra i documenti esibiti che non dovranno servire per la compilazione del rispettivo stato di servizio.

Dai comandanti dei distretti medesimi saranno poi resi edotti della nomina conseguita quando figurerà questa nel *Bollettino ufficiale* delle nomine e promozioni.

Ai concorrenti, che sebbene dichiarati idonei, non conseguiranno però negli esami un punto tale di classificazione da conferire loro diritto ad occupare uno dei posti pei quali il concorso è aperto, non sarà tenuto alcun conto pel seguito del risultato degli esami subiti.

Il Ministro — G. Mazé.

N. **51**. — **Modificazione al disposto nelle norme di ammessione agli istituti militari**. — 12 giugno.

Ai §§ 25, 26 e 37 della Circolare 15 gennaio corrente anno N. 4 che trattano dell'assegnazione ai corpi degli allievi uscenti dalla scuola militare, e della visita sanitaria agli allievi dei collegi dichiarati ammissibili agli istituti superiori sono sostituiti quelli qui appresso indicati:

§ 25. Se il numero dei posti disponibili di sottotenenti nell'arma di cavalleria fosse minore del numero degli allievi stati

dichiarati ammessibili per dett'arma, una terza parte di tali posti si darà ai primi classificati per punti di merito riportati negli esami finali, e per gli altri due terzi si procederà alla estrazione a sorte fra i rimanenti. Quelli che resteranno esclusi saranno nominati sottotenenti nella fanteria.

§ 26. Se il numero dei posti vacanti di sottotenenti nei reggimenti bersaglieri da coprirsi con sottotenenti provenienti dagli allievi della scuola militare fosse anche minore di quello degli allievi che, riconosciuti idonei per attitudine fisica, richiederanno di esservi destinati, si procederà al modo stesso come è stabilito nel paragrafo precedente.

§ 37. Gli allievi del 4° anno di corso dei collegi militari che saranno dichiarati ammessibili alla scuola od all'accademia militare verranno sottoposti ad un'accurata visita sanitaria per riconoscersi se siano tuttavia idonei al servizio militare, ed in condizione, quelli dell'età minore di 17 anni, di potere a suo tempo assumere l'arruolamento volontario. Questa visita avrà luogo innanzi ad una commissione di ufficiali medici, nominata dal comandante della divisione militare, a cui si rivolgeranno per tale oggetto i comandanti dei collegi; ed i giovani che saranno riconosciuti non idonei debbono senza altro essere rinviati alle proprie famiglie.

Il Ministro — G. Mazé.

Roma, — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 21. Pubblicato il 20 giugno 1879. **Parte 2.**

GIUGNO 16 — Avvertenza circa la pubblicazione di varie edizioni di regolamenti e d'istruzioni, *pag.* 185.
» 17 — Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di marzo 1879, *pag.* 185.

CIRCOLARE N. **52**. — **Avvertenza circa la pubblicazione di varie edizioni di regolamenti e d'istruzioni**. — (Segretariato generale). — 16 giugno.

Questo Ministero avverte le autorità militari che dovranno essere considerate *ufficiali* le sole edizioni dei regolamenti e delle istruzioni annunciate nel *Giornale militare*.

Il Ministro — G. Mazé.

N. **53**. — **Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di marzo 1879**. — (Segretariato generale). — 17 giugno.

Erano negli ospedali militari al 1° marzo 1879 (1)	5854
Entrati nel mese	10224
Usciti	9020
Morti	160
Rimasti al 1° aprile 1879	6898
Giornate d'ospedale	197772
Erano nelle infermerie di corpo al 1° marzo 1879	2276
Entrati nel mese	10960
Usciti guariti	9170
» per passare all'ospedale	1765
Morti	2
Rimasti al 1° aprile 1879	2299
Giornate d'infermeria	77515
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo	25
Totale dei morti	187
Forza media giornaliera della truppa nel mese di marzo	216806
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza	1,52
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2)	2,89
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza	41
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza	0,86

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.
(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti sanitari militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 101. — Le cause delle morti furono: apoplessia cerebrale 1, meningiti ed encefaliti 3, bronchiti acute 6, bronchiti lente 5, polmoniti acute 17, polmoniti croniche 3, pleuriti 3, tubercolosi miliare acuta 2, tubercolosi cronica 14, altre malattie degli organi respiratori 1, vizio organico del cuore 1, angine semplici 2, catarro gastrico acuto 1, malattia del fegato 1, peritoniti 3, reumatismi articolari 2, ileo-tifo 7, meningiti cerebro-spinali-epidemiche 3, vaiuolo 3, morbillo 8, febbri da malaria 2, cachessie palustri 2, resipole 2, idrartro 1, flemmoni 3, ascesso acuto 1, ascesso lento 1, carie 1, ferita da arma da fuoco 1, frattura 1. — Si ebbe un morto sopra ogni 135 tenuti in cura, ossia 0,76 per 100.

Morirono negli ospedali civili N. 61. — Si ebbe un morto sopra ogni 40 tenuti in cura, ossia 2,50 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti sanitari militari e civili per malattie 18, per ferita da arma da fuoco 1, per suicidio 6.

Roma — Tip. C. Voghera.

Roma, addì 24 giugno 1879.

INISTERO DELLA GUERRA

SEGRETARIATO GENERALE

N. 2691 Circolare

OGGETTO

coltà agli ufficiali ed impiegati dell'amministrazione militare di acquistare medicinali dalle farmacie militari.

A tutte le autorità ed uffici militari.

La facoltà, data agli ufficiali ed impiegati dell'amministrazione militare, tanto in effettivo servizio quanto in disponibilità ed in aspettativa provvisti di un assegnamento, di acquistare medicinali dalle farmacie militari, s'intende limitata alle loro persone, alle rispettive famiglie, ai domestici conviventi in esse, e sarà da ora innanzi regolata dalle seguenti norme:

1° I medicinali che si possono richiedere sono soltanto quelli compresi nella nuova Farmacopea militare (1877), e il loro prezzo è quello stabilito dalla tariffa per gli ospedali militari coll'aumento del 25 per °/₀ e del valore dei recipienti che fossero stati somministrati.

2° Le farmacie militari, obbligate a somministrare medicinali, sono quelle degli ospedali principali e succursali, e le farmacie delle infermerie di presidio o speciali che hanno un farmacista militare pel disimpegno del servizio tecnico ed amministrativo.

Le farmacie militari non sono obbligate a dare medicinali che non avessero già in caricamento pei bisogni del proprio ospedale o dell'infermeria. Esse quindi per soddisfare ad una prescrizione d'interesse particolare di un ufficiale od impie-

gato non devono fare speciale richiesta alla farmacia centrale e tanto meno acquistare dal commercio il medicinale di cui non si trovassero provvedute.

3° Le ricette, se rilasciate da un ufficiale medico in attività di servizio, residente nel luogo, basterà che sieno firmate da questi per essere spedite dalla farmacia militare; se rilasciate da un medico civile, alla firma di lui dovrà essere aggiunta la controfirma, o visto (munita del bollo d'ufficio) del Capo del Corpo, od Ufficio, al quale appartiene il militare o l'impiegato, o di chi fa le veci di Capo di Corpo o d'Ufficio o fu da lui delegato appositamente.

L'ufficiale medico e il Capo d'Ufficio saranno responsabili che i medicinali somministrati sono stati realmente prescritti per persone che ne hanno diritto secondo la presente circolare.

L'ufficiale medico o il medico civile che rilascia la ricetta deve indicare, subito dopo la firma, il cognome e nome della persona inferma cui quella dovrà servire. Alla firma del medico militare o alla controfirma del Capo d'Ufficio, per le ricette rilasciate dai medici civili, seguirà la seguente formola, redatta dall'interessato. Si richiede la farmacia dell'ospedale militare (o infermeria ecc.) di. . . . . di spedire la presente ricetta.

Luogo e data.

Cognome, nome, grado, corpo o personale cui appartiene il richiedente e ne riceve lo stipendio.

Per gli ufficiali in disponibilità od in aspettativa sarà anche aggiunta la posizione in cui si trovano e il corpo o l'amministrazione da cui ricevono gli assegnamenti.

Se la ricetta serve per persona addetta alla famiglia dovrà aggiungervisi tale indicazione.

4° I medici prescriventi avvertiranno che la quantità dei medicinali deve essere sempre commisurata con lo stretto bisogno, e quando trattasi di medicinali, ordinati in dosi che si ripetono o per lunghe cure, le prescrizioni dovranno essere rinnovate ogni settimana.

Le ricette saranno sempre scritte in lingua italiana e le dosi segnate col sistema metrico decimale.

5° La rimessione dei medicinali si effettua nelle ore che saranno stabilite dal direttore di sanità per gli ospedali principali e dall'ufficiale medico capo di servizio per gli ospedali succursali e infermerie. Tale orario sarà indicato da apposito cartello affisso all'ingresso della farmacia.

Però nei casi d'urgenza, dichiarata dall'ufficiale medico che rilascia la ricetta, la farmacia rimetterà egualmente i medicinali in ore straordinarie, escluse però sempre le ore di notte.

6° Per il pagamento dei medicinali somministrati in ciascun mese ad ufficiali ed impiegati il relativo ammontare sarà dimostrato da apposito prospetto che, corredato delle ricette spedite, verrà dalle Direzioni di sanità trasmesso, non più tardi del 20 del mese successivo a quello in cui furono somministrati medicinali, a ciascun comando, corpo od ufficio da cui ricevono lo stipendio e gli assegnamenti di aspettativa gli ufficiali ed impiegati debitori.

Le amministrazioni disporranno perchè sia ritenuta sullo stipendio la somma dovuta, rimettendo agli ufficiali ed impiegati le ricette costituenti il debito rispettivo, e ne faranno accreditare le direzioni di sanità militare.

7° Con le norme qui sopra stabilite le farmacie militari somministreranno i medicinali occorrenti pei cavalli degli ufficiali del R. Esercito.

Il Ministro
G. Mazé.

Roma — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 22. Pubblicato il 28 giugno 1879. **Parte 2.**

GIUGNO 26. — Compilazione del modello N. 3 della statistica sanitaria per il movimento degli ammalati di 2ª categoria, *pag.* 187.

CIRCOLARE N. **54**. — **Compilazione del modello N. 3 della statistica sanitaria per il movimento degli ammalati di 2ª categoria**. — 26 giugno.

Nell'interesse della uniforme ed esatta compilazione della statistica sanitaria militare, questo Ministero prescrive, che tutti i reggimenti, i quali hanno in aggregazione individui di 2ª categoria, debbano compilare, per il tempo in cui dura tale aggregazione, due modelli statistici N. 3, uno per le truppe effettive al reggimento, ed un altro per le sole 2ª categorie, nel quale saranno messe tutte le indicazioni (presidii ecc.) come per le truppe effettive.

Per tale disposizione i distretti si asterranno dal comprendere nei loro rispettivi modelli N. 3 il movimento degli uomini di 2ª categoria per tutto il tempo in cui questi si trovino aggregati ad altri corpi.

Nulla resta innovato per ciò che si riferisce al còmputo delle notizie statistiche relative agli aggregati di altra natura.

Il Ministro — G. Mazé.

Roma. — Tip. G. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 28. Pubblicato il 4 luglio 1879. **Parte 2.**

GIUGNO 30. — Posti disponibili nel personale ragionieri d'artiglieria devoluti ai sottufficiali del regio esercito, *pag.* 189.

LUGLIO 1. — Concorso per la nomina a sottotenente medico nel corpo sanitario militare, *pag.* 191.

CIRCOLARE N. **55**. — **Posti disponibili nel personale ragionieri d'artiglieria devoluti ai sottufficiali del regio esercito**. — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — MANIFESTO. — 30 giugno.

A senso dell'articolo 6 del Regio Decreto 22 ottobre 1874 che stabilisce nuove norme per l'ammissione e l'avanzamento nel personale dei ragionieri d'artiglieria e dei ragionieri geometri del genio, inserto a pag. 445 del *Giornale militare* di quell'anno, parte 1ª, si porta a conoscenza dei vari corpi del regio esercito che nel personale ragionieri d'artiglieria sono attualmente disponibili N. 10 posti di aiutante ragioniere, ad occupare 5 dei quali possono concorrere i sottufficiali che alla data 1° ottobre venturo avranno compiuta la ferma permanente di anni 8 e diano prova di avere la capacità richiesta per detto impiego negli esami orali ed in iscritto che a tale uopo saranno dati nel successivo novembre presso il comitato d'artiglieria e genio in Roma in base all'indice e programmi che fanno seguito alla presente Circolare.

S'invitano quindi i comandanti dei corpi stessi a voler trasmettere a questo Ministero (Direzione generale d'artiglieria e genio) le domande dei loro dipendenti che, avendo i requisiti prescritti, possono aspirare all'impiego di aiutanti ragionieri d'artiglieria.

Le domande, in corso redatte in carta da bollo di L. 1,00 e corredate dalla copia del foglio matricolare modello N. 9 di ciascun postulante, dovranno pervenire non più tardi del giorno 1° ottobre a questo Ministero che si riserva di fare in proposito ai comandanti di corpo cui appartengono i candidati quelle ulteriori comunicazioni che saranno del caso.

Nella stessa circostanza saranno pure chiamati a subire gli esami di concorso di cui trattasi gli attuali aspiranti aiutanti ragionieri d'artiglieria, aventi anzianità di nomina a tutto dicembre 1877.

Quelli fra essi che non risultassero idonei, saranno dopo

sei mesi sottoposti ad altro esame e se anco in questo non daranno prova di idoneità, verranno senz'altro dispensati dall'impiego, a senso dell'articolo 13 del precitato R. Decreto 22 ottobre 1874.

Il Ministro — G. Mazé.

INDICE *degli esami, loro durata, coefficienti e programmi.*

Materie su cui versano gli esami	Se scritti o verbali	Durata dell'esame (ore)	Coefficiente di importanza	Numero del programma	Annotazioni
Nozioni di fortificazione.	Verbale	1/4	10	1	
Materiale d'artigl. .	Id.	1/4	25	2	
Leggi e regolamenti.	Id.	1/2	25	3	
Tema sul servizio contabile d'artiglieria	Scritto	6	40	4	
			100		

Programma N. 1.

NOZIONI DI FORTIFICAZIONE.

Fortificazione campale.

1. Nomenclatura delle varie parti d'un profilo di fortificazione passeggera.

2. Definizione delle opere aperte, cioè: Dente. — Lunetta. — Berretto. — Tracciato bastionato. — Linee continue, ad intervalli.

3. Definizione delle opere chiuse, cioè: Ridotta quadrata. — Ridotta poligonale. — Fortino stellato. — Fortino bastionato. — Blockaus.

Fortificazione permanente.

4. Nomenclatura delle parti di un fronte bastionato e poligonale.

5. Via di comunicazione fra le varie opere.

Programma N. 2.

Materiale d'artiglieria.

1. Riparto in categorie delle varie specie di materiali che possono trovarsi nei magazzini d'artiglieria.
2. Nomenclatura dei singoli oggetti, loro forma, uso e carattere distintivo.
3. Metodo di procedere alle ricognizioni ed agli inventari dei magazzini d'artiglieria.
4. Norme per la conservazione del materiale d'artiglieria.
5. Calcolo delle piramidi di proietti sferici e cataste dei proietti oblunghi.

Programma N. 3.

Leggi e regolamenti.

1. Regolamento sul servizio del materiale d'artiglieria.
2. Regolamento sull'ordinamento dell'amministrazione centrale.
3. Legge e regolamento sulla contabilità generale dello Stato, nella parte riflettente i contratti ed i servizi del tesoro.
4. Leggi e regolamenti sulla disponibilità, l'aspettativa e la giubilazione degli impiegati civili.
5. Organici relativi all'arma d'artiglieria.

Programma N. 4.

Tema sul servizio contabile d'artiglieria.

I candidati compileranno una relazione su tema riguardante il servizio contabile d'artiglieria da formularsi per cura del presidente del Comitato d'artiglieria e genio.

N. **56**. — **Concorso per la nomina a sottotenente medico nel corpo sanitario militare.** — (Segretariato generale). — MANIFESTO. — 1° luglio.

Il Ministero della guerra rende noto che è aperto un concorso a titoli per la nomina di N. 50 sottotenenti medici nel corpo sanitario militare.

Per aspirare a tale concorso è necessario di soddisfare alle seguenti condizioni:

1° Non avere oltrepassato l'età d'anni 30 col 1° gennaio 1880.

2° Essere celibe, o se ammogliato, possedere l'annua rendita di L. 2000.

3° Essere laureato in medicina e chirurgia.

4° Essere di buona condotta.

5° Essere atto al servizio militare.

6° Assumere l'obbligo di prestare tre anni di servizio effettivo nell'esercito permanente.

Per conseguenza, coloro che intendono concorrere alla nomina di cui si tratta, dovranno far pervenire al Ministero della guerra per mezzo del comando del distretto militare nel quale sono domiciliati, e non più tardi del giorno 15 settembre prossimo venturo, le loro rispettive domande in carta da bollo da una lira, indicanti il loro casato, nome, figliazione e recapito domiciliare, e corredate dei seguenti documenti:

a) Atto di nascita debitamente legalizzato;

b) Certificato di stato libero pei celibi; e per gli ammogliati, i titoli legali comprovanti la possibilità di assicurare in favore della moglie e della prole nata e nascitura l'annua rendita di L. 2000, da vincolarsi soltanto nei modi voluti dalla legge 31 luglio 1871, sul matrimonio degli ufficiali, due anni dopo che l'aspirante avrà ottenuta la nomina a sottotenente medico, ed allorchè questa sarà divenuta definitiva col conseguimento della idoneità negli esami per la promozione al grado di tenente medico di cui è cenno in appresso.

c) Diploma originale (non copia autentica) della doppia laurea conseguita; e patenti originali di libero esercizio della medicina e chirurgia se l'aspirante è allievo di quelle università in cui questi ultimi documenti sono prescritti come prova d'aver compiuto il corso di perfezionamento.

L'aspirante laureato in un'università estera, dovrà comprovare d'aver ottenuto la conferma e la facoltà di esercitare la professione medico chirurgica nel regno.

d) Gli attestati comprovanti le note di merito ottenute negli esami speciali e generali del corso universitario.

e) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante.

f) Certificato della situazione di famiglia rilasciato dall'autorità municipale.

g) Dichiarazione formale in carta da bollo da cent. 50, colla quale l'aspirante si obbliga a prestare un servizio non

minore di tre anni nell'esercito permanente ove consegua la nomina di sottotenente medico.

Oltre questi documenti, potranno unirsi alle domande i certificati particolari della pratica fatta dall'aspirante nell'esercizio medico chirurgico.

Gli aspiranti presenteranno personalmente al comando del rispettivo distretto le domande coi relativi documenti, e saranno in tale occasione sottoposti a visita medica affine di accertare la loro idoneità al militare servizio in qualità di ufficiali.

Gli aspiranti già in servizio nell'esercito trasmetteranno le loro domande per mezzo del rispettivo comandante di corpo, accompagnate soltanto dal foglio matricolare e dai diplomi e certificati di cui alle lettere *c)*, *d)*, *f)*, *g)*.

L'esito delle domande sarà notificato agli aspiranti civili per mezzo dei rispettivi sindaci, ed ai militari per mezzo del rispettivo comandante di corpo.

I nomi di coloro ai quali sarà conferito il grado di sottotenente medico saranno inscritti colla rispettiva destinazione nella *Gazzetta Ufficiale del regno*, e nel *Bollettino ufficiale* del Ministero della guerra.

Venti giorni dopo tale partecipazione, i nuovi nominati dovranno raggiungere la destinazione che sarà loro stata assegnata.

Essi saranno riuniti per alcuni mesi presso uno spedale militare a seguirvi un corso teorico-pratico di medicina militare e di regolamenti militari, e saranno indi ammessi a prestar servizio nei corpi dell'esercito.

Due anni dopo conseguita la nomina, i sottotenenti medici saranno sottoposti agli esami speciali per la promozione al grado di tenente medico.

Questi esami verseranno sulle seguenti materie:

1° Regolamenti militari,
2° Medicina legale militare,
3° Igiene militare e statistica,
4° Servizio sanitario in campagna,
5° Esercizi pratici di chirurgia da guerra.

Coloro che supereranno siffatto esame verranno tosto promossi tenenti medici. Quelli invece che non riescissero, potranno ritentare, dopo un altro anno, una seconda prova, fallita la quale saranno dispensati dal servizio effettivo nell'esercito permanente, ed inscritti fra gli ufficiali di complemento.

Il Ministro — G. Mazé.

Roma — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 24. Pubblicato il 10 luglio 1879. Parte 2.

LUGLIO 6 — Ammissione di sottufficiali alle scuole magistrali di ginnastica istituite dal Ministero dell'istruzione pubblica, *pag.* 195.

CIRCOLARE N. **57**. — **Ammissione di sottufficiali alle scuole magistrali di ginnastica istituite dal Ministero dell'istruzione pubblica.** — (Segretariato generale). — 6 luglio.

Ad ottenere che l'insegnamento della ginnastica nelle scuole secondarie del regno possa essere attuato dappertutto, secondo la legge del 7 luglio 1878 che lo dichiarò obbligatorio, il Ministero dell'istruzione pubblica ha istituite, pel biennio 1879-1880, scuole magistrali di ginnastica nelle città di Bari, Bologna, Catania, Firenze, Napoli, Padova, Palermo, Roma e Torino.

Ciascuna di dette scuole si divide in due corsi i quali durano dal 1° agosto a tutto il successivo ottobre.

Con tale istituzione il predetto Ministero si propone, fra gli altri scopi, quello di porgere anche ai sottufficiali del R. esercito il modo di provvedersi della patente di maestro di ginnastica per le scuole secondarie, ed ha perciò stabilito che possono essere ammessi al primo corso delle scuole suaccennate quei sottufficiali che, oltre di aver percorso le classi elementari, abbiano frequentato con profitto qualche corso di ginnasio, o di scuola tecnica o normale.

In conseguenza delle accennate disposizioni questo Ministero determina quanto in appresso:

1° Alle scuole magistrali di ginnastica potranno essere ammessi quei sottufficiali i quali, trovandosi nelle condizioni or ora indicate, ne facciano domanda al proprio comandante di corpo;

2° Il numero dei sottufficiali da ammettersi viene per quest'anno limitato ad uno per ogni reggimento di qualunque arma; epperò qualora in uno stesso reggimento gli aspiranti fossero più di uno, il rispettivo comandante sceglierà fra di essi e proporrà quello che, per qualità fisiche, per condotta e per istruzione sia generale sia militare, giudicherà più adatto a ricavare profitto dall'insegnamento che verrà impartito nelle scuole anzidette;

3° L'istruzione nelle scuole stesse essendo, come venne accennato più sopra, ripartita in due corsi, si dovrà avvertire che i sottufficiali da ammettersi nel corrente anno al 1° corso sieno in condizioni tali da poter presumibilmente prender parte, come sottufficiali, anche al 2° corso nell'anno venturo;

4° In base ai suesposti criteri i comandanti di reggimento trasmetteranno le loro proposte, direttamente a questo Ministero (segretariato generale) in modo che vi giungano non più tardi del 20 del corrente mese, corredandole della copia del Modello N° 9 del sottufficiale proposto.

5° Quelli che non avessero sottufficiale da proporre trasmetteranno tuttavia le loro proposte negative.

6° Questo Ministero si riserva poi di far conoscere ai singoli comandanti di reggimento le proprie decisioni al riguardo, e di far loro ulteriori comunicazioni relativamente all'ammissione della quale si tratta.

Il Ministro — G. Mazé.

Roma — Tip. G. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 25. Pubblicato il 12 luglio 1879. **Parte 2.**

GIUGNO 30. — Chiamata alla leva dei giovani nati nell'anno 1859, *pag.* 197.
LUGLIO 6. — Formazione dei distretti militari di Mondovì, Nola, Campagna, *pag.* 203
» 10. — Grandi manovre, *pag.* 204.
» 10. — Compagnie che ottennero i migliori risultati nel tiro d'esame eseguito giusta la circolare N. 80 delli 3 ottobre 1878, *pag.* 228.

CIRCOLARE N. **58**. — **Chiamata alla leva dei giovani nati nell'anno 1859.** — Direzione generale delle leve e trupppa). — 30 giugno.

I signori prefetti e sottoprefetti sono con la presente invitati a convocare i consigli di leva per il giorno 21 del prossimo mese di luglio, all'oggetto che nella seduta di quello stesso giorno sia proclamata l'apertura della sessione ordinaria per le operazioni della leva sui giovani nati nel 1859, il cui contingente fu stabilito con la legge del 29 volgente mese a 65,000 uomini.

Quanto al tempo in cui le dette operazioni devono essere eseguite, questo Ministero ha determinato:

che l'estrazione a sorte debba indistintamente in tutti i circondari aver principio il 18 agosto ed essere ultimata al più tardi il 20 settembre;

che l'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti debba del pari indistintamente in tutti i consigli di leva incominciare il 20 ottobre ed aver termine il 20 dicembre; e

che in questo giorno 20 dicembre debba essere chiusa la sessione ordinaria stata aperta il 21 luglio.

Nel capo III del Regolamento sul reclutamento dell'esercito sono indicati i singoli incarichi a cui devono attendere nelle prime operazioni della leva i signori prefetti e sottoprefetti, i consigli ed i commissari di leva.

Il Ministero si dispensa quindi di ricordare qui le disposizioni contenute nei vari paragrafi di quella parte del Regolamento limitandosi a raccomandare la esatta osservanza delle disposizioni stesse unitamente alle seguenti avvertenze che stima necessario di aggiungere.

1° Importando che la idoneità degli inscritti sia accertata nel modo il più sicuro possibile, avvegnachè non sia meno nocevole all'erario di quanto lo è alle famiglie, che entrino nelle file del R. esercito giovani privi della sanità e robustezza necessaria, deve questo Ministero insistere nel provvedimento

adottato nella scorsa leva, di limitare, cioè, il numero degli inscritti che da un perito sanitario devono in ciascuna seduta essere visitati.

Nello stabilire le sedute per l'esame definitivo i consigli di leva provvederanno quindi affinchè gli inscritti di ciascun mandamento siano ripartiti, secondo l'ordine del numero di estrazione, in tante sedute quante ne occorrono per ottenere che in ogni seduta l'ufficiale medico non sia obbligato a visitarne un numero maggiore di 120.

Come nella scorsa leva, così in questa sono eccettuati da tale provvedimento i consigli di leva di Napoli, Palermo, Torino, Firenze, Milano, Genova, Bologna, Udine e Vicenza presso i quali, sulla considerazione che per l'esteso numero degli inscritti potrebbesi difficilmente aumentare il numero delle sedute senza oltrepassare il termine fissato per la sessione, saranno invece destinati due ufficiali medici.

È inteso però che ciascuno dei detti ufficiali in ogni seduta non dovrà visitare più di 120 inscritti, per lo che ove il bisogno lo esigesse, i predetti consigli di leva dovranno uniformarsi alla regola generale più sopra prescritta, e ripartire quindi in più sedute la visita degli inscritti di quel mandamento il numero dei quali sorpassasse quello di 240.

2° Nello scopo di evitare che gli ufficiali delegati e gli ufficiali medici presso i consigli di leva siano soverchiamente distolti dal loro servizio ordinario presso i corpi, questo Ministero deve insistere perchè anche in questa leva sia osservata l'avvertenza fatta in quella scorsa, di procurare cioè nello stabilire i giorni per le sedute dell'esame definitivo, che tra una seduta e l'altra non vi siano che quelli intervalli puramente necessari, per modo che le operazioni dell'esame definitivo possano essere ultimate nel più breve tempo possibile, e possa quindi farsi luogo alla prescrizione contenuta nel § 3 della Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

Ed a tale proposito conviene soggiungere che occorrendo ai consigli di leva di tenere delle sedute suppletive, nello stabilire tali sedute dovranno procurare che le medesime abbiano luogo in uno o più giorni molto prossimi a quello dell'ultima seduta fissata per il circondario o a quello stabilito per la chiusura della sessione ordinaria, potendo anche ripartire tali sedute nei due diversi tempi ora accennati, ed in guisa che gli anzidetti ufficiali stati richiamati presso i loro corpi non siano obbligati a tornare più volte alla sede dei consigli di leva.

3° Per le spiegazioni ampiamente date nel N. 1 della Circolare del 27 giugno 1878 sulla chiamata della leva scorsa, questo Ministero deve far presente che anche in questa leva devono in via transitoria avere esecuzione le prescrizioni dei §§ 10, 11, 12, 13 e 14 dell'abolita Istruzione permanente per le operazioni della leva del 18 novembre 1872; laonde i comandanti de' corpi, de' distretti e degli istituti militari hanno l'obbligo di compilare e trasmettere ai prefetti e sottoprefetti nei primi dieci giorni di agosto, un elenco nel quale siano indicati gli alunni, gli ufficiali, gli arruolati volontari ordinari o di un anno inscritti sui ruoli dei rispettivi corpi, istituti o distretti militari e che per la loro età devono concorrere alla leva chiamata.

4° Prima di chiudere la presente Circolare credesi opportuno di chiamare l'attenzione dei signori prefetti e sottoprefetti sulle avvertenze di cui nei N. 3, 4 e 5 della Circolare sulla chiamata della scorsa leva più sopra citata e di accennare loro che del Manifesto dell'ordine della leva che devono fare pubblicare, e del quale si unisce il modello, dovranno trasmettere a questo Ministero tre copie.

Il Ministro — G. Mazé.

Ordine della leva sulla classe del 1859.

Il prefetto della provincia di . . .

o

Il sottoprefetto del circondario di . . .

Visto l'art. 32 del testo unico delle leggi sul reclutamento dell'esercito, approvato col R. Decreto del 26 luglio 1876, N. 3260;

In conformità delle istruzioni ricevute dal Ministero della guerra, ed a seguito delle deliberazioni di questo Consiglio di leva;

Ordina quanto segue:

I 1° giovani nati nell'anno 1859 sono chiamati alla estrazione a sorte del loro numero e successivamente all'esame definitivo ed all'arruolamento, nei giorni e nelle ore indicate

per ciascun mandamento nella tabella che fa seguito al presente manifesto;

2° I giovani appartenenti per età a questa leva che hanno le condizioni richieste per concorrere alla leva di mare devono nel termine perentorio di dieci giorni, richiedere alla capitaneria di porto da cui dipendono, che sia promossa la loro cancellazione dalla liste di leva;

3° Coloro che fossero stati omessi sulle liste di leva richiederanno al sindaco del comune del loro domicilio legale la loro inscrizione, onde evitare che siano loro applicabili le disposizioni penali e disciplinari comminate dalla legge;

4° Gli inscritti che aspirano alla esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria ed alla conseguente assegnazione alla 3ª nei casi definiti dalla legge, debbono procurarsi in tempo opportuno i documenti necessari per potere giustificare il loro diritto nel giorno stabilito per il loro esame definitivo ed arruolamento;

5° Gli inscritti di questa leva che provino regolarmente di essere studenti di Università o di alcuno degli Istituti assimilati, possono ottenere, ai termini dell'art. 120 del testo unico delle leggi sul reclutamento, che in tempo di pace la loro chiamata sotto le armi sia ritardata fino al compimento del 26° anno di età.

Gli Istituti che a questo effetto devono essere considerati come assimilati alle Università sono determinati dal § 426 del regolamento sul reclutamento approvato con R. Decreto del 30 dicembre 1877, n. 3260.

Gli studenti che aspirano a questo beneficio devono presentare la domanda al prefetto o sottoprefetto del circondario nel quale concorrono alla leva, e non più tardi del giorno 17 agosto p. v., che precede quello stabilito dal Ministero della guerra per aver principio la estrazione a sorte in tutti i circondari del Regno.

Tale domanda deve essere fatta con le norme e corredata dei documenti di cui ai §§ 423, 424 e 425 del regolamento sudetto.

6° I ricorsi degli inscritti al Ministero della Guerra contro le decisioni pronunciate dai Consigli di leva, debbono essere presentati al prefetto o sottoprefetto entro il termine perentorio di 30 giorni dal dì della emanazione delle decisioni stesse. Scorso l'anzidetto termine, i diritti degli inscritti resteranno, a senso della legge, perenti, e le decisioni dei Consigli di leva saranno irrevocabili.

Tali ricorsi possono essere fatti su carta non bollata; devono però essere compilati in conformità al disposto dai §§ 453 e 454 del regolamento suddetto.

7° I ricorsi degli inscritti ai magistrati ordinari nei casi specificati dall'art. 63 del testo unico delle leggi sul reclutamento devono essere fatti nei 10 giorni posteriori alla decisione del Consiglio di leva che deliberò il loro arruolamento. Se fatti dopo, non sospenderanno gli effetti dell'arruolamento stesso, e resterà inoltre perenta, in quanto concerne alla leva, l'azione che essi inscritti potevano proporre avanti l'autorità giudiziaria.

8° Le domande di visita e di arruolamento per delegazione nel regno, non che quelle di visita all'estero saranno ammesse, se presentate sino al giorno 19 ottobre p. v., che precede quelle in cui avrà luogo la prima seduta dei consigli di leva per l'esame definitivo ed arruolamento; epperò si avverte che qualora codeste domande venissero presentate posteriormente al suindicato giorno, saranno irremissibilmente respinte. Tali domande dovranno contenere tutte le indicazioni di cui ai §§ 217 al 235 del regolamento suddetto.

Il presente manifesto sarà a più riprese pubblicato in tutti i comuni del circondario per cura dei sindaci incaricati di spedirne la relazione a questo ufficio.

Il Prefetto (o il Sottoprefetto).

N. B. — Per Mantova e per la Venezia invece di *circondario* e *mandamento*, dovrà dirsi *provincia* e *distretto*.

TABELLA *indicativa dei giorni destinati per le operazioni dell'estrazione a sorte e dello esame definitivo ed arruolamento degli inscritti di ciascun mandamento* (o *distretto*).

MANDAMENTI (o distretti)	DATE								OSSERVAZIONI
	Per l'estrazione				Per l'esame definitivo ed arruolamento				
	Giorno	Mese	Anno	Ora	Giorno	Mese	Anno	Ora	

N B. Qualora gl' inscritti di un mandamento (o distretto) fossero chiamati all'esame definitivo in due o più giorni consecutivi, bisognerà indicare nella presente tabella quali di essi inscritti, secondo il numero di estrazione, dovranno presentarsi nel primo giorno, e quali nel secondo o negli altri giorni successivi.

N. **59.** — **Formazione dei distretti militari di Mondovì, Nola, Campagna.** — (Segretariato generale). — 6 luglio.

A senso del Regio Decreto del 6 corrente (*Atto* N. 106) dovranno costituirsi col 1° agosto p. v. i distretti militari di Mondovì (79) — Nola (80) — Campagna (81), in base alla formazione stabilita pei distretti di 2ª classe dalla tabella N. 20 annessa al Regio Decreto del 27 marzo 1879.

Questo Ministero mentre si riserva di provvedere con particolari disposizioni alla destinazione del personale da assegnarsi ai nuovi distretti, determina frattanto:

1° Le sottoindicate compagnie di distretti attualmente esistenti faranno passaggio col 1° agosto p. v. a quelli di nuova formazione appresso segnati, giusta quanto trovasi prestabilito nello specchio N. 15 dei provvedimenti esecutivi del 31 marzo 1878 per le modificazioni portate agli attuali ordinamenti dalle tabelle annesse al citato Regio Decreto del 27 marzo 1879 (*Atto* N. 44).

La 2ª compagnia del distretto di Cuneo passa a quello di Mondovì.

La 2ª compagnia del distretto di Napoli passa a quello di Nola.

La 2ª compagnia del distretto di Salerno passa a quello di Campagna.

2° Queste compagnie dovranno essere equipaggiate di tutto punto come se risultassero della forza di 100 uomini e come è prescritto dagli specchi N. 82 e 84 del tomo secondo delle Istruzioni per la mobilitazione e formazione di guerra dell'esercito, fatta eccezione per le armi, buffetterie e cartucce le quali loro verranno distribuite dai nuovi distretti, ed essere inoltre provvedute delle intere dotazioni di compagnia di registri, regolamenti, stampati, ecc., per cura dei distretti dai quali si staccano;

3° Col 1° agosto gli attuali distretti passeranno a quelli di nuova formazione gli ufficiali di milizia mobile assegnati ai riparti di fanteria e di bersaglieri di milizia che secondo le indicazioni date dagli specchi *D* ed *E* dell'*Atto* N. 94 del 1877 devono fare passaggio ai nuovi distretti; passeranno pure a quelli tutti gli uomini ascritti alla milizia mobile appartenenti per fatto di leva ai circondari che cedono a senso del

riparto stabilito dalla tabella annessa alla legge 22 marzo 1877 per la circoscrizione militare territoriale (*Atto* N. 50) e modificazioni portate dal Regio Decreto 6 dicembre (*Atto* N. 159);

4° Le variazioni di passaggio di cui ai numeri precedenti e quelle del personale sotto le armi saranno fatte dai distretti sui rapporti situazione giornalieri delle compagnie dal 31 luglio al 1° agosto;

5° I distretti attualmente esistenti i quali cedono circondari ai distretti di nuova formazione passeranno a questi i ruoli e tutti gli altri documenti che si riferiscono agli uomini dell'esercito permanente che per fatto di leva appartengono ai circondari ceduti; fatta eccezione per la 2ª categoria della classe 1858 per la quale le operazioni tutte relative: all'invio in congedo illimitato degli uomini già sotto le armi; chiamata sotto le armi; invio ai corpi ed invio in congedo illimitato per quelli che verranno chiamati all'istruzione al 10 agosto p. v. continueranno ad essere fatte dai distretti ora esistenti cui sono attualmente assegnati gli uomini stessi.

I ruoli e tutti gli altri documenti che si riferiscono agli uomini di 2ª categoria della classe 1858 saranno trasmessi dai distretti esistenti, che cedono circondari, a quelli di nuova formazione dopo ultimate le operazioni tutte occorrenti per l'invio in congedo illimitato degli uomini di detta categoria chiamati all'istruzione al 10 di agosto.

6° Gli ufficiali superiori designati al comando dei distretti di nuova formazione prenderanno gli ordini dai rispettivi comandanti superiori e si concerteranno coi comandanti dei distretti dai quali vengono ceduti circondari, per la consegna della matricola, dei fogli matricolari e per l'impianto dei ruoli.

Il Ministro — G. Mazé.

N. **60**. — **Grandi manovre**. — (Segretariato Generale). — 10 luglio.

Disposizioni generali.

1. Nella quindicina compresa fra il 28 agosto e l'11 settembre avranno luogo grandi manovre per parte di tre corpi d'armata di manovra composti come segue:

1° CORPO D'ARMATA.

Comandante — Tenente generale THAON DI REVEL cav. Genova.
Capo di stato maggiore — Colonnello PELLOUX cav. Leone.

1ª Divisione.

Comandante — Tenente generale DEZZA cav. Giuseppe.
- 7ª brigata fanteria (11° e 12° regg.) — Magg. generale FINAZZI cav. Alessandro.
- 39ª brigata fanteria (75° e 76° regg.) — Maggior generale SIRONI cav. Giovanni.
- Una divisione (2 squadroni) del regg. Novara (5°).
- Una brigata di 3 batterie (2 da cent. 7 e 1 da cent. 9) del 9° artiglieria.
- Una compagnia treno del 4° artiglieria.

2ª Divisione.

Comandante — Tenente generale QUAGLIA cav. Giovanni.
- 30ª brigata fanteria (57° e 58° regg.) — Maggior generale GHERSI cav. Simone.
- 40ª brigata fanteria (77° e 78° regg.) — Colonnello DE MARIA cav. Gio. Batta.
- Una divisione (2 squadroni) del regg. Guide (19°).
- Una brigata di 3 batterie (2 da cent. 7 ed 1 da cent. 9) del 5° artiglieria.
- Una compagnia treno del 4° artiglieria.

Truppe suppletive.

- 3ª brigata cavalleria (regg. Novara e Guide, 8 squadroni). Magg. generale INCISA DELLA ROCCHETTA march. Giovanni.
- 8° reggimento bersaglieri (tre battaglioni).
- Una brigata di 4 batterie (2 da cent. 7 e 2 da cent. 9) del 6° artiglieria.
- Una batteria da montagna.
- Una brigata (2 compagnie zappatori) del 1° regg. genio con rispettivo parco e sezione telegrafica.
- Una compagnia treno dell'8° artiglieria.

2° CORPO D'ARMATA.

Comandante — Tenente generale AVOGADRO DI CASANOVA conte Alessandro.
Capo di stato maggiore — Colonnello Pozzolini cav. Giorgio.

1ª Divisione.

Comandante — Tenente generale Bocca cav. Teresio.
- 8ª brigata fanteria (13° e 14° regg.) — Colonnello Biandrà di Reaglie cav. Vittorio.
- 34ª brigata fanteria (65° e 66° regg.) — Maggior generale Dho cav. Cesare.
- Uno squadrone del reggimento Roma (20°).
- Una brigata di 3 batterie (2 da cent. 7 ed 1 da cent. 9) del 1° artiglieria.
- Una compagnia treno del 7° artiglieria.

2ª Divisione.

Comandante — Tenente generale Bariola cav. Pompeo.
- 17ª brigata fanteria (31° e 32° regg.) — Maggior generale Boni cav. Annibale.
- 34ª brigata fanteria (59° e 60° regg.) — Colonnello Majneri nob. Annibale.
- Uno squadrone del reggimento Roma (20°).
- Una brigata di 3 batterie (2 da centim. 7 ed 1 da cent. 9) del 7° artiglieria.
- Una compagnia treno del 7° artiglieria.

Truppe suppletive.

- Brigata mista di cavalleria (regg. Nizza e Roma, 8 squadroni). Colonnello Costa Reghini conte Alberto.
- 2° reggimento bersaglieri (tre battaglioni).
- Una brigata di 3 batterie (1 da cent. 7 e 2 da cent. 9) del 7° artiglieria.
- Una brigata (2 compagnie zappatori) del 1° regg. genio con rispettivo parco e sezione telegrafica.
- Una compagnia treno del 7° artiglieria.

La brigata cavalleria di questo corpo d'armata sarà però costituita soltanto per le manovre a corpi d'armata contrapposti, cioè a far tempo dal giorno 4 settembre. Durante il 1° periodo la cavalleria delle truppe suppletive consterà solamente del reggimento Roma (4 squadroni).

3° CORPO D'ARMATA.

Comandante — Tenente generale SACCHI cav. Gaetano.
Capo di stato maggiore — Colonnello D'AYALA cav. Alessandro.

1ª Divisione.

Comandante — Maggior generale GABUTTI DI BESTAGNO conte Casimiro.
- 20ª brigata fanteria (37° e 38° regg.) — Maggior generale CSUDAFY WUNDER nob. di WUNDERBURG cav. Michele.
- 32ª brigata fanteria (61° e 62° regg.) — Maggior generale BERTOLÈ VIALE cav. Francesco.
- Uno squadrone del reggimento Piacenza (18°).
- Una brigata di 3 batterie (2 da cent. 7 ed 1 da cent. 9) del 10° artiglieria.
- Una compagnia treno del 1° artiglieria.

2ª Divisione.

Comandante — Tenente generale MATTEI cav. Emilio.
- 14ª brigata fanteria (25° e 26° regg.) — Maggior generale ALFIERI cav. Cesare.
- 35ª brigata fanteria (67° e 68° regg.) — Maggior generale DE SAUGET cav. Lodovico.
- Uno squadrone del reggimento Piacenza (18°)
- Una brigata di 3 batterie (2 da cent. 7 ed 1 da cent. 9) del 10° artiglieria.
- Una compagnia treno del 1° artiglieria.

Truppe suppletive.

- 8ª brigata cavalleria (regg. Genova e Lucca — 8 squadroni). — Maggior generale LANZAVECCHIA DI BURI cav. Luigi.
- 6° reggimento bersaglieri (tre battaglioni).
- Una brigata di 3 batterie (1 da cent. 7 e 2 da cent. 9) del 1° artiglieria.
- Una brigata (2 compagnie zappatori) del 2° regg. genio con rispettivo parco e sezione telegrafica.
- Una compagnia treno del 10° artiglieria.

2. Il 1° corpo d'armata manovrerà isolatamente durante tutto il periodo nella regione adiacente al Lago Maggiore ed al Ticino.

Il 2° ed il 3° corpo d'armata opereranno isolatamente in un primo periodo della durata di circa 8 giorni; poscia si avvicineranno per eseguire alcune manovre a corpi d'armata contrapposti. Il teatro delle operazioni isolate del 2° corpo di manovra sarà la regione attraversata dalla strada Roma-Napoli fra Ceprano e Mignano. Le analoghe manovre del 3° corpo d'armata si svolgeranno nella regione a sud-est di quella ora detta fra il basso Volturno e Presenzano. Le operazioni a corpi d'armata contrapposti avranno luogo nella regione intermedia alle precedenti fra Teano ed Aquino, ed i corpi d'armata passeranno a tal uopo sotto la dipendenza del direttore superiore di tali operazioni a far tempo dal giorno 4 settembre.

La direzione superiore delle manovre a partiti contrapposti fra il 2° e 3° corpo d'armata di manovra è affidata al tenente generale Mezzacapo cav. Luigi, a disposizione del quale sarà messo un apposito stato maggiore di cui sarà capo il colonnello Castelli cav. Emilio.

3. Il comandante dei corpi di manovra fisseranno l'ordinamento e la composizione dei vari servizi dei rispettivi corpi in quanto non forma argomento di speciali prescrizioni contenute nella presente od altrimenti emanate da questo Ministero, attenendosi alle norme in vigore per la mobilitazione e formazione di guerra dell'esercito e non oltrepassando in alcuna guisa i limiti da queste imposti.

Per la mobilitazione di tali servizi provvederanno coi mezzi che hanno a propria disposizione e salvo le speciali disposizioni altrimenti emanate da questo Ministero:

a) I comandanti di corpo d'armata territoriale per quanto riguarda i personali e materiali di loro dipendenza esplicitamente indicati nella presente;

b) I comandanti di corpo d'armata sotto indicati per gli stati maggiori e quegli altri personali e servizi circa i quali non risulta altrimenti prescritto chi li debba somministrare:

Il comandante del II° corpo d'armata per il 1° corpo di manovra e la 1ª divisione, destinando a capo di stato maggiore di essa quello della divisione di Milano;

Il comandante del IV corpo d'armata per la 2ª divisione del corpo precedente, destinandovi a capo di stato maggiore quello della divisione di Genova;

Il comandante del VI corpo d'armata per il 2° corpo di manovra e la 1ª divisione, assegnando a capo di stato maggiore di essa quello della divisione di Firenze;

Il comandante del VII corpo d'armata per la 2ª divisione del corpo precedente, assegnandovi per capo di stato maggiore quello della divisione di Roma;

Il comandante dell'VIII corpo d'armata per il 3° corpo di manovra e per la 1ª divisione destinando a questa per capo di stato maggiore quello della divisione di Salerno;

Il comandante del IX corpo d'armata per la 2ª divisione del corpo precedente, destinandovi quale capo di stato maggiore quello della divisione di Catanzaro.

Al quartiere generale della direzione superiore delle manovre a corpi d'armata contrapposti, per la cui costituzione questo Ministero ha già provveduto con disposizioni speciali, sarà assegnato un plotone guide della forza occorrente comandato da un ufficiale, ed il numero necessario di scrivani ed ordinanze di ufficio. Il plotone guide sarà fornito dal reggimento cavalleria Piacenza; gli scrivani e le ordinanze verranno fatti somministrare per cura del comando del VII corpo d'armata.

I comandanti di corpi d'armata di manovra ed il direttore superiore delle manovre a corpi d'armata contrapposti rivolgeranno all'uopo le opportune comunicazioni e richieste alle autorità militari cui spetta somministrare personali e servizi ai rispettivi corpi di manovra o alla accennata direzione superiore.

4. All'ora detta direzione, ed a ciascun comando di corpo di armata, di divisione e di brigata di fanteria e di cavalleria alle grandi manovre sarà addetto un ufficiale fra quelli che compiranno in quest'anno con successo il corso della scuola di guerra.

Sarà pure destinato uno di tali ufficiali in qualità di ufficiale d'ordinanza a ciascuno dei giudici di campo di cui al N. 32.

5. Nel 1° corpo d'armata le batterie da cent. 7 saranno formate su 6 pezzi, 3 cassoni ed un carro da batteria; quella da cent. 9 su 4 pezzi, 2 cassoni ed un carro da batteria.

Nel 2° e 3° corpo d'armata tanto le batterie da cent. 7 quanto quelle da cent. 9 saranno formate su 4 pezzi, 2 cassoni ed un carro da batteria.

Ciascun comando di brigata d'artiglieria sarà fornito di un carro da batteria e di una fucina per uso complessivo della brigata.

6° Le brigate zappatori che deve somministrare il 1° reggimento genio saranno fornite dalla sede del reggimento stesso pel 1° corpo di manovra e dal distaccamento di Roma pel 2° corpo; la brigata del 2° reggimento destinata al 3° corpo di manovra sarà fornita dal distaccamento di Capua.

La formazione delle sezioni telegrafiche sarà quella indicata allo specchio N. 1.

7. Costituiranno i servizi accessorii:

a) Un parco d'artiglieria da divisione per ciascuna divisione del 1° corpo d'armata di manovra, ed una colonna di munizioni di fanteria per ciascuna divisione del 2° e del 3° corpo di manovra;

b) Tre sezioni di sanità per ogni corpo d'armata (una per ciascuna divisione ed una per le truppe suppletive);

c) Tre sezioni di sussistenza id. (id. id. id.);

d) Una colonna traino pane per ogni corpo d'armata.

Il 1° ed il 2° corpo d'armata di manovra saranno inoltre dotati dell'occorrente materiale da ponte giusta le proposte già approvate da questo Ministero. Il materiale da ponte destinato al 1° corpo di manovra, il quale avrà una lunghezza di circa 160 metri, sarà fornito dalle compagnie pontieri riunite in Piacenza e condotto sul luogo d'impiego per acqua. L'analogo materiale destinato al 2° corpo di manovra, che avrà una lunghezza di circa 10 metri, sarà fornito dalla compagnia pontieri distaccata a Roma e verrà condotto sul luogo d'impiego per ferrovia.

Carreggio e quadrupedi.

8. Il carreggio pei reggimenti di fanteria di linea, di bersaglieri e di cavalleria e rispettivi comandi di brigata, e per gli squadroni divisionali, sarà quale risulta dallo specchio N. 2.

Il complemento di quadrupedi e conducenti necessario per tale carreggio sarà fornito dai reggimenti d'artiglieria a seconda del riparto indicato più innanzi. I conducenti saranno provvisti degli oggetti necessari pel governo dei quadrupedi; questi saranno muniti di semplice capezza e filetto abbeveratoio.

9. Le carrette da battaglione e le bardature per portare ciascun corpo di fanteria alla dotazione indicata nello specchio N. 2 saranno fornite:

Dal distretto di Milano per il 1° corpo di manovra;

Dal distretto di Roma pel 2° corpo di manovra;

Dal distretto di Napoli per la 4ª divisione e pel reggimento bersaglieri del 3° corpo di manovra;

Dal distretto di Caserta per la 2ª divisione del detto corpo.

10. Le compagnie treno pel servizio dei corpi d'armata e delle divisioni saranno formate come agli specchi N. 3, 4, 5, 6 e 7.

Alla direzione superiore delle manovre a corpi d'armata contrapposti sarà assegnato il seguente carreggio: 1 carro per lo stato maggiore e 2 carri da trasporto forniti dal 10° reggimento artiglieria, ed una fucina somministrata dal reggimento cavalleria Piacenza.

L'occorrente distaccamento del treno per tale carreggio consisterà in 1 sergente, 1 caporale, 9 soldati, 2 cavalli da sella e 14 da tiro. Questo distaccamento sarà fornito dal 3° reggimento artiglieria.

11. Il carreggio, le bardature, i quadrupedi ed i conducenti per le brigate zappatori e per le sezioni telegrafiche saranno forniti dai rispettivi reggimenti.

12. Alla colonna traino pane del 2° corpo di manovra saranno assegnate tre locomotive stradali; due di esse, da fornirsi dal distaccamento del 2° reggimento genio stanziato alla Spezia, saranno inviate a posto per ferrovia; l'altra sarà somministrata dal distaccamento del 1° reggimento stanziato in Roma.

Saranno parimenti assegnate tre locomotive stradali al 3° corpo di manovra, traendone due dalle brigate ferrovieri stanziate in Torino e la terza dal distaccamento di Bologna. Tutte tre queste locomotive saranno inviate a posto per ferrovia.

13. Il riparto dei vari servizi di trasporto fra i reggimenti d'artiglieria sarà quello indicato allo specchio N. 8.

I comandanti di corpo d'armata, cui spetta disporre per la mobilitazione di tali servizi, provvederanno, coi mezzi che hanno a loro disposizione, pei maggiori particolari e per quei cambiamenti che risultassero necessari, facendo, ove occorra, le opportune comunicazioni ai comandanti dei corpi d'armata di manovra interessati.

14. Saranno ammessi a seguire le grandi manovre in qualità di spettatori quegli ufficiali generali e superiori dell'esercito che ne faranno domanda a questo Ministero in modo che vi pervenga non più tardi del 10 agosto. Potranno eventualmente essere ammessi, dietro analoga domanda, anche ufficiali inferiori.

Le domande dovranno essere inoltrate per via gerarchica e contenere l'indicazione delle manovre cui i richiedenti desiderano assistere.

Presso ciascun quartier generale di corpo d'armata e presso la direzione superiore delle manovre a corpi d'armata contrapposti dovrà perciò trovarsi un numero sufficiente di cavalli di truppa, opportunamente scelti, forniti di sella inglese e bardatura completa, per uso degli ufficiali suddetti e di

quelli stranieri che saranno ammessi a seguire le grandi manovre.

I detti cavalli, il cui numero sarà più tardi indicato da questo Ministero, come pure quelli da destinarsi agli ufficiali della suola di guerra di cui al N. 4, saranno somministrati:

a) Dal reggimento Saluzzo per gli ufficiali spettatori e dalla scuola di guerra per gli ufficiali della scuola stessa addetti al 1° corpo di manovra;

b) Dal reggimento Piacenza per gli ufficiali dell'una e dell'altra categoria addetti al 2° corpo di manovra ed alla direzione superiore delle manovre a corpi d'armata contrapposti;

c) Dal reggimento Lucca per gli ufficiali addetti al 3° corpo d'armata di manovra.

Munizioni e parchi d'artiglieria di divisione.

15. Ogni individuo di fanteria armato di fucile o moschetto porterà seco nella giberna 40 cartucce da salve (5 pacchetti).

Ogni individuo di cavalleria armato di moschetto avrà seco nella giberna 24 cartucce da salve (3 pacchetti).

16. Riguardo al munizionamento d'artiglieria ed a quello di fanteria non portato dal soldato si prescrive quanto segue:

Pel 1° corpo di manovra. — Gli avantreni dei pezzi tanto da cent. 7 quanto da cent. 9 avranno il caricamento regolamentare tanto in cartocci (da salve) quanto in proietti (questi ultimi saranno carichi).

I carri da munizione delle batterie avranno il caricamento pure numericamente completo, però i proietti saranno tutti granate con finta carica interna di sabbia e con tappo di zinco invece di spoletta.

Ciascun parco di divisione si comporrà di:

a) 4 carri da munizione con cartocci da salve per cannoni da cent. 7 BR, in totale 990 cartocci;

b) 3 carri da munizione con cartocci da salve per cannoni da cent. 9 ARC, in totale 520 cartocci da salve;

c) 4 carri da munizione con cartucce in totale 160,000 cartucce da salve.

Le truppe suppletive si riforniranno di munizioni presso i parchi divisionali.

Pel 2° e 3° corpo di manovra. — Le batterie tanto da 7 che da 9 non porteranno caricamento in proietti e suddivideranno fra gli avantreni dei pezzi e dei cassoni tutto il caricamento in cartocci da salve in ragione di 160 per ogni pezzo da 7 e 150 per ogni pezzo da 9.

A ciascuna divisione è assegnata una colonna composta di 4 carri da munizioni con cartucce, in totale 160,000 cartucce da salve pel rifornimento delle munizioni per la fanteria.

Arredamento ed attrezzi da campo.

17. La truppa avrà il suo completo arredamento di guerra, fatta eccezione del quantitativo di cartucce a pallottola, da portarsi tutte nello zaino, le quali non eccederanno la dotazione di pace.

18. I corpi di fanteria saranno muniti di bastoni da tenda giusta il disposto della circolare 5 giugno 1878 N. 8 (Direzione generale servizi amministrativi).

19. I comandanti dei corpi d'armata di manovra sono autorizzati a provvedere di tende anche i corpi di cavalleria, qualora lo credano necessario. Tali tende però, che saranno prelevate secondo le norme stabilite dall'oradetta circolare, dovranno essere trasportate su carri, affine di non alterare l'affardellamento regolamentare.

20. Il bagaglio degli ufficiali sarà limitato alle cassetta d'ordinanza.

21. Gli utensili da cucina ed oggetti d'accampamento per gli ufficiali saranno presi da ciascun comando, corpo o riparto di truppa, dove esso prende il proprio carreggio.

Tali oggetti, come in generale qualunque materiale d'equipaggiamento, dovranno poi essere restituiti ai distretti o corpi che li hanno somministrati.

22, Per la cottura del rancio le truppe porteranno seco il quantitativo necessario, proporzionatamente alla forza delle unità, di marmitte di modello regolamentare, come pure i bidoni di latta o quegli altri recipienti di cui fossero provvisti i corpi. I corpi che si trovassero sprovvisti di recipienti per l'acqua potranno far richiesta di bidoni di latta ai più vicini distretti e magazzini centrali che ne siano provvisti, avvertendo che in caso di necessità potranno essere distribuiti alla fanteria di linea anche bidoni da bersaglieri e viceversa.

Disposizioni amministrative.

23. Il pane sarà provveduto dalle sussistenze militari e preparato dai panificî militari stabili.

I comandanti dei corpi d'armata di manovra sono però autorizzati a far prelevare dai magazzini divisionali di depo

siti attrezzi delle sussistenze, nei quali esistano dotazioni da sezioni panattieri, uno o più forni in ferro da campagna per destinarli al seguito delle truppe ed utilizzarli per la confezione del pane in concorso coi panifici stabili.

24. Le dotazioni da sezioni sussistenze saranno prelevate dai magazzini divisionali di depositi attrezzi.

25. Per la provvista dei viveri saranno fatti appalti generali per ogni corpo d'armata di manovra per cura delle direzioni di commissariato delle divisioni nella cui giurisdizione ha sede il comando.

Circa la determinazione della razione viveri si osserveranno le prescrizioni state emanate colla circolare del 30 giugno 1878, N. 6320 (Direzione generale servizi amministrativi).

Tale determinazione spetta ai comandanti dei corpi d'armata di manovra, i quali si concerteranno all'uopo coi comandanti di corpo d'armata territoriale dai quali sono fornite truppe.

26. L'indennità di marcia dei caporali e soldati sarà versata alla mensa rancio; quella dei sottufficiali andrà a beneficio della loro mensa. Se però i sottufficiali convivono al rancio coi caporali e soldati verseranno alla massa rancio, oltre lo scotto, cent. 10.

27. La composizione della razione foraggio tanto pei cavalli d'ufficiali quanto per quelli di truppa sarà invariabilmente quella normale stabilita dal § 406 lettera *b* del Regolamento d'amministrazione.

28. Le direzioni di commissariato di corpo d'armata stipuleranno contratti speciali per la provvista della paglia e della legna occorrenti alle truppe.

I corpi pagheranno direttamente ai municipî o alle persone che avranno eseguito tali somministrazioni l'importo di esse in ragione dei prezzi stabiliti dai relativi contratti. Non sarà però pagata la paglia che i mùnicipi sono obbligati a fornire gratuitamente a senso delle RR. Patenti 9 agosto 1836 e del R. Decreto 28 gennaio 1872.

29. Gli oggetti di cancelleria ed altri occorrenti alla direzione superiore delle manovre a corpi d'armata contrapposti saranno provveduti per cura del comando del VII° corpo d'armata, al quale sarà rivolta apposita richiesta dal direttore delle dette manovre. Delle spese incontrate a tal uopo verrà poi chiesto rimborso a questo Ministero.

30. Le spese di vettura che fossero necessarie per servizio dei quartieri generali e delle commissioni verificatrici dei danni

saranno rimborsate a piè di lista. Occorrendo acconti per tali spese ne sarà fatta richiesta al comando del corpo di stato maggiore.

31. Per tutto quanto non è contemplato nelle presenti norme s'intendono applicabili le vigenti prescrizioni.

Giudici di campo.

32. Ogni comandante di corpo d'armata di manovra nominerà sei giudici di campo, uno dei quali, che disimpegnerà anche la funzioni di giudice capo nel corpo d'armata, del grado di maggiore generale, gli altri del grado di colonnello o tenente colonnello.

Qualora i detti comandanti non avessero sufficiente personale disponibile fra i propri dipendenti, potranno rivolgersi ai comandanti di corpo d'armata territoriale che somministrano una delle divisioni del rispettivo corpo di manovra.

Come capo dei giudici di campo del 2° e 3° corpo d'armata contrapposti è destinato il maggior generale Pasi conte Raffaele.

Carte topografiche

33. Per servizio degli stati maggiori, dei corpi e degli ufficiali che prenderanno parte alle grandi manovre saranno preparate dall'Istituto topografico militare, giusta disposizioni date dal Ministero, riproduzioni su carta di canape delle carte topografiche dei terreni di manovra.

Verranno in seguito pubblicate le norme per la distribuzione di tali carte.

Adunata e scioglimento dei corpi di manovra.

34. L'adunata iniziale delle truppe dovrà essere compiuta il giorno 27 agosto.

I comandanti dei corpi di manovra, cui spetta fissare i luoghi ed i giorni per l'adunata dei vari riparti, provvederanno direttamente per le truppe che da essi dipendono, e rivolgeranno per tempo le opportune partecipazioni ai comandanti di corpo d'armata territoriale interessati affinchè si possa provvedere per le operazioni di mobilitazione loro spettanti e per l'invio a posto dei corpi di truppa, drappelli, personali e materiali che loro incombe di fornire.

Analogamente farà il direttore delle manovre a corpi d'armata

contrapposti per i personali e materiali assegnati alla direzione superiore di tali manovre.

35. Per tempo il comandante della scuola di guerra farà conoscere agli ufficiali generali incaricati della direzione superiore delle manovre a corpi d'armata contrapposti e del comando dei singoli corpi d'armata i nomi degli ufficiali destinati ai servizi di cui al N. 4, ed a loro volta i detti ufficiali generali indicheranno al comandante la scuola di guerra il giorno ed il luogo in cui gli ufficiali stessi dovranno presentarsi ai quartieri generali presso i quali sono destinati.

36. Per lo scioglimento dei corpi d'armata e per il rinvio delle truppe alle proprie sedi dopo ultimate le grandi manovre provvederanno i comandanti dei corpi di manovra.

Sia per il concentramento, sia per lo scioglimento dei corpi di manovra le truppe a piedi che abbiano a percorrere più di una tappa per recarsi a destinazione faranno in massima il tragitto per ferrovia. Quelle a cavallo percorreranno in massima l'intero tragitto per via ordinaria, fatta eccezione per qualche drappello del treno che, come quello somministrato dal 3° reggimento artiglieria alla direzione superiore delle manovre a corpi d'armata contrapposti, abbia a percorrere un tratto eccessivamente lungo.

Rapporti.

37. Ultimate le grandi manovre, il direttore superiore delle manovre a corpi d'armata contrapposti ed i comandanti di corpo d'armata redigeranno e trasmetteranno a questo Ministero una sommaria relazione sull'andamento delle operazioni, corredata di tutte quelle osservazioni che essi avranno avuto campo di fare circa l'istruzione delle truppe, il funzionamento dei vari servizi e quelle particolari esperienze che si fossero fatte durante le manovre, aggiungendovi le proposte che essi crederanno opportune.

Il Ministro — G. Mazé.

Specchio N. 1.

FORMAZIONE *di una sezione telegrafica.*

Zappatori del genio.		
Ufficiale subalterno	N.	1
Sergenti o caporali maggiori	N.	4
Caporali	»	6
Trombettieri	»	1
Soldati	»	49
Totale truppa . . .	N.	60
Materiale telegrafico.		
Carri stazione	N.	2
» di materiale telegrafico pesante	»	1
» » » volante	»	2
Totale . . .	N.	5
Carretta da battaglione	N.	1
Drappello del treno.		
Sergente o caporale maggiore	N.	1
Caporale	»	1
Soldati	»	12
Totale truppa . . .	N.	14
Cavalli	N.	26

Specchio N. 2.

—

CARREGGIO *dei corpi di fanteria, bersaglieri e cavalleria.*

INDICAZIONE	Carrette da battaglione	Bardature a stanga	Bardature di rinforzo	Carri a foraggio	Fucine di cavalleria	Quadrupedi da tiro	Soldati conducenti
Comandi di brigata di fanteria e cavalleria.	1	1	»	»	»	1	1
Reggimenti di fanteria di linea e bersaglieri.	8	8	8	»	»	16	8
Reggimenti di cavalleria.	5	7	7	4	2	30	15
Squadroni di cavalleria	1	2	2	1	1	8	4

Avvertenze

In massima i carri a quattro ruote sono attaccati a 4 quadrupedi, quelli a due ruote a due.

Pei reggimenti di fanteria di linea e dei bersaglieri, due carrette da battaglione saranno assegnate allo stato maggiore del reggimento, le altre ai battaglioni, due per ognuno di essi.

Pei reggimenti di cavalleria una carretta da battaglione sarà assegnata allo stato maggiore del reggimento. Ogni squadrone avrà un carro a foraggio ed una carretta da battaglione; una fucina servirà per due squadroni.

Nel 1° corpo d'armata in cui ad ogni divisione di fanteria è addetta una divisione di cavalleria sarà a questa assegnata una carretta da battaglione per il comando.

SPECCHIO N. 3.

—

RIPARTO *della compagnia treno per i servizi di trasporto del 1° corpo d'armata.*

INDICAZIONE	Stato maggiore del corpo d'armata	Direzione di commissariato di corpo d'armata	Sezione sanità	Sezione sussistenza	Colonna traino pane	Totale
Personale.						
Capitani	1	»	»	»	»	1
Tenenti o sottotenenti	1	»	»	»	1	2
Veterinari (tenenti o sottotenenti)	1	»	»	»	»	1
						4
Furieri	1	»	»	»	»	1
Sergenti o caporali maggiori	2	»	1	»	4	7
Caporali	4	»	2	»	6	12
Trombettieri	1	»	»	»	1	2
Maniscalco ed allievo	1	»	»	»	1	2
Sellaio ed allievo	1	»	»	»	1	2
Soldati	30	2	15	3	54	104
						130
Quadrupedi.						
Cavalli da sella	3	»	2	»	10	15
» da tiro	20	4	22	6	100	152
» di riserva	4	»	»	»	4	8
						175
Materiale.						
Carri per lo stato maggiore	1	»	»	»	»	1
» per pane	»	»	»	»	22	22
» da trasporto	3	1	»	1	2	7
» per malati	»	»	4	»	»	4
Fucine	1	»	»	»	1	2
Carrette per medicinali	»	»	1	»	»	1
» per acqua	»	»	1	»	»	1
» da battaglione	»	»	1	1	»	2

Segue Specchio N. 3.

—

Avvertenze.

Il bagaglio dei comandanti d'artiglieria e del genio di corpo d'armata sarà caricato sui carri da trasporto dello stato maggiore.

Il bagaglio delle direzioni di sanità sarà trasportato sui carri della sezione di sanità.

In massima i carri a 4 ruote sono attaccati a 4 cavalli, le carrette a due.

Specchio N. 4.

—

RIPARTO *delle compagnie treno per i servizi di trasporto del 2° e del 3° corpo d'armata.*

INDICAZIONE	Stato maggiore del corpo d'armata	Direzione di commissariato di corpo d'armata	Sezione sanità	Sezione sussistenze	Colonna treno parco	Totale
Personale.						
Capitani	1	»	»	»	»	1
Tenenti o sottotenenti	1	»	»	»	1	2
Veterinari (tenenti o sottotenenti)	1	»	»	»	»	1
						4
Furieri	1	»	»	»	»	1
Sergenti o caporali maggiori	2	»	1	»	2	5
Caporali	4	»	2	»	3	9
Trombettieri	2	»	»	»	»	2
Maniscalco ed allievo	2	»	»	»	»	2
Sellaio ed allievo	2	»	»	»	»	2
Soldati	30	2	15	3	29	79
						100
Quadrupedi.						
Cavalli da sella	3	»	2	»	1	6
» da tiro	20	4	22	6	26	78
» di riserva	6	»	»	»	»	6
						90
Materiale.						
Carri per lo stato maggiore	1	»	»	»	»	1
» per pane	»	»	»	»	20	20
» da trasporto	3	1	»	1	2	7
» per malati	»	»	4	»	»	4
Fucine	1	»	»	»	»	1
Carrette per medicinali	»	»	1	»	»	1
» per acqua	»	»	1	»	»	1
» da battaglione	»	»	1	1	»	2

N.B. Per le avvertenze vedi specchio N. 3.

Specchio N. 5.

RIPARTO *della compagnia treno pei servizi di trasporto d'una divisione del 1° corpo d'armata.*

INDICAZIONE	Stato maggiore di divisione	Direzione di commissariato di divisione	Parco d'artiglieria di divisione	Sezione sanità	Sezione sussistenze	Totale
Personale.						
Capitani	»	»	1	»	»	1
Tenenti o sottotenenti	»	»	1	»	»	1
Veterinari (tenenti o sottotenenti)	»	»	1	»	»	1
						3
Furieri	»	»	1	»	»	1
Sergenti o caporali maggiori	1	»	2	1	»	4
Caporali	1	»	6	2	»	9
Trombettieri	»	»	2	»	»	2
Maniscalco ed allievo	»	»	2	»	»	2
Sellaio ed allievo	»	»	2	»	»	2
Soldati	10	2	50	15	3	80
						100
Quadrupedi.						
Cavalli da sella	1	»	5	2	»	8
» da tiro	16	4	52	22	6	100
» di riserva	»	»	6	»	»	6
						114
Materiale.						
Carri per lo stato maggiore	1	»	»	»	»	1
» da trasporto	3	1	1	»	1	6
» per malati	»	»	»	4	»	4
Fucine	»	»	1	»	»	1
Carri per munizioni da cent. 9	»	»	3	»	»	3
» » » 7	»	»	4	»	»	4
» per cartucce	»	»	4	»	»	4
Carrette da battaglione	»	»	»	1	1	2
» per acqua	»	»	»	1	»	1
» per medicinali	»	»	»	1	»	1

Segue Specchio N. 5.

—

Avvertenze.

Il bagaglio del comando d'artiglieria di divisione è caricato sui carri da trasporto delle batterie o su quello dello stato maggiore della divisione.

Il bagaglio della direzione di sanità è caricato sui carri della sezione di sanità.

In massima i carri a quattro ruote sono trainati da 4 quadrupedi, quelli a due ruote da 2.

Per ogni forno da campagna che fosse portato al seguito delle truppe saranno assegnati alla rispettiva sezione sussistenze 2 carrette, 4 quadrupedi e 2 conducenti in più.

Specchio N. 6.

RIPARTO *della compagnia treno pei servizi di trasporto della 1ª divisione del 2° corpo d'armata.*

INDICAZIONE	Stato maggiore di divisione	Direzione di commissariato di divisione	Sezione sanità	Sezione sussistenze	Totale
Personale.					
Capitani	1	»	»	»	1
Tenenti o sottotenenti	1	»	1	»	2
Veterinari (tenenti o sottotenenti)	1	»	»	»	1
					4
Furieri	1	»	»	»	1
Sergenti o caporali maggiori	1	»	1	»	2
Caporali	3	»	2	»	5
Trombettieri	1	»	1	»	2
Maniscalchi ed allievi	1	»	1	»	2
Sellai ed allievi	1	»	1	»	2
Soldati	15	2	25	3	45
					59
Quadrupedi.					
Cavalli da sella	2	»	2	»	4
» da tiro	20	4	32	6	62
					66
Materiale.					
Carri per lo stato maggiore	1	»	»	»	1
» da trasporto	3	1	»	1	5
Fucine	1	»	»	»	1
Carri per feriti gravi	»	»	2	»	2
» per malati	»	»	4	»	4
» di sanità	»	»	2	»	2
Carrette da battaglione	»	»	2	1	3

Avvertenze.

I carri per feriti gravi benchè a 4 ruote sono trainati da 2 soli cavalli.

Per le altre avvertenze vedi specchio N 5.

SPECCHIO N. 7.

RIPARTO *delle compagnie treno pei servizi di trasporto della 2ª divisione del 2° corpo d'armata e delle divisioni del 3° corpo d'armata.*

INDICAZIONE	Stato maggiore di divisione	Direzione di commissariato di divisione	Sezione sanità	Sezione sussistenze	Totale
Personale.					
Capitani	1	»	»	»	1
Tenenti o sottotenenti	1	»	»	»	1
Veterinari (tenenti o sottotenenti)	1	»	»	»	1
					3
Furieri	1	»	»	»	1
Sergenti o caporali maggiori	1	»	1	»	2
Caporali	3	»	2	»	5
Trombettieri	2	»	»	»	2
Maniscalchi ed allievi	1	»	1	»	2
Sellai ed allievi	1	»	1	»	2
Soldati	15	2	15	3	35
					49
Quadrupedi.					
Cavalli da sella	2	»	2	»	4
» da tiro	20	4	22	6	52
					56
Materiale.					
Carri per lo stato maggiore	1	»	»	»	1
» da trasporto	3	1	»	1	5
» per malati	»	»	4	»	4
Fucine	1	»	»	»	1
Carrette da battaglione	»	»	1	1	2
» per acqua	»	»	1	»	1
» per medicinali	»	»	1	»	1

N.B. Per le avvertenze vedi specchio N. 5.

Specchio N. 8.

RIPARTO *dei servizi di trasporto d*

SERVIZI	1° CORPO D'AR					
	4° reggimento		5° reggimento		6° reggimento	
	truppa	quadrupedi	truppa	quadrupedi	truppa	quadrupedi
Truppe suppletive.						
Compagnia treno pel corpo d'armata .	»	»	»	»	»	»
Pel comando della brigata di cavalleria	»	»	»	»	1	2
N. 21 quadrupedi per ogni reggimento cavalleria della brigata.	»	»	»	»	22	42
Pel reggimento bersaglieri	»	»	»	»	5	13
1ª *divisione.*						
Compagnia treno pel servizio della divisione	100	114	»	»	»	»
Pei due comandi di brigata della divisione	»	»	2	4	»	»
N. 13 quadrupedi per ognuno dei 4 reggimenti fanteria della divisione . .	»	»	20	52	»	»
Divisione (o squadrone) di cavalleria.	»	»	6	12	»	»
2ª *divisione.*						
Compagnia treno pel servizio della divisione	100	114	»	»	»	»
Pei due comandi di brigata della divisione	»	»	»	»	»	»
N. 13 quadrupedi per ognuno dei 4 reggimenti fanteria della divisione . .	»	»	»	»	»	»
Divisione (o squadrone) di cavalleria.	»	»	»	»	»	»
Totali . . .	200	228	28	68	28	57

Il 3° reggimento fornirà N. 80 quadrupedi pel traino dei 16 carri da munizioni con carico di quadrupedi son compresi anche 16 da sella.

fornirsi dai reggimenti d'artiglieria.

MATA				2° CORPO D'ARMATA				3° CORPO D'ARMATA			
8° reggimento		9° reggimento		1° reggimento		7° reggimento		1° reggimento		10° reggimento	
truppa	quadrupedi	truppa	quadrupedi	truppa	quadrupedi	truppa	quadrupedi	truppa	quadrupedi	truppa	quadrupedi
130	175	»	»	»	»	100	90	»	»	100	90
»	»	»	»	1	2	»	»	1	2	»	»
»	»	»	»	22	42	»	»	22	42	»	»
»	»	»	»	5	13	»	»	5	13	»	»
»	»	»	»	»	»	59	66	49	56	»	»
»	»	»	»	»	»	2	4	»	»	2	4
»	»	»	»	»	»	20	52	»	»	20	52
»	»	»	»	»	»	3	6	»	»	3	6
»	»	»	»	»	»	49	56	49	56	»	»
»	»	2	4	»	»	2	4	»	»	2	4
»	»	20	52	»	»	20	52	»	»	20	52
»	»	6	12	»	»	3	6	»	»	3	6
130	175	28	68	28	57	258	336	126	169	150	214

assegnati in ragione di 4 per ciascuna divisione nei corpi d'armata 2° e 3°. In questo numero

N. **61. — Compagnie che ottennero i migliori risultati nel tiro d'esame eseguito giusta la circolare N. 80 delli 3 ottobre 1878.** — (Segretariato generale) 10 luglio.

Nel seguente specchio sono designate, per ordine di merito, le compagnie che, nella esecuzione della 3ª lezione del tiro ordinario (a 200 metri a braccio sciolto, sciabola-baionetta) ordinata come tiro d'esame dei corpi di fanteria, ottennero i migliori risultati.

Compagnie	Reggimenti	Per cento dei tiri che colpirono	Annotazioni
8ª	1° Reggimento granatieri	93	I reggimenti di fanteria 1°, 2°, 15° 37° 38°, 53°, 54°, 61° e 62°, il 7° battaglione alpino, il 1° ed il 3° battaglione di istruzione non eseguirono il tiro.
4ª	48° Id. fanteria	93	
1ª	72° Id. id.	92	
8ª	5° Id. id.	91	
2ª	69° Id id.	90	
4ª	2° Reggimento bersagl.	90	
11ª	3° Battaglione alpino	90	
5ª	20° Reggimento fanteria	89	
3ª	34° Id. id.	89	
12ª	51° Id. id.	89	
2ª	70° Id id.	89	
3ª	73° Id. id.	89	
5ª	77° Id. id.	89	
4ª	8° Id. id.	88	
10ª	5° Reggimento bersagl.	88	
15ª	4° Battaglione alpino	88	

Il Ministro — G. Mazè.

Roma. — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 26. Pubblicato il 22 luglio 1879. **Parte 2.**

LUGLIO 12 — Riduzione della mantellina degli ufficiali di fanteria in cappotto, e campioni del nuovo cappotto e del fermaglio per la nuova mantellina, *pag.* 229.
» 15 — Esami d'idoneità all'avanzamento pei capitani medici, *pag.* 229.
» 15 — Invio in congedo illimitato delle classi 1851 di cavalleria, 1858 delle altre armi e della 2ª categoria della classe 1858, *pag.* 238.
» 16 — Esami d'avanzamento di sottofarmacisti e farmacisti, *pag.* 239.
— — Avvertenza, *pag.* 248.

CIRCOLARE N. **62**. — **Riduzione della mantellina degli ufficiali di fanteria in cappotto, e campioni del nuovo cappotto e del fermaglio per la nuova mantellina**. — (Direzione generale servizi amministrativi). — 12 luglio.

L'attuale mantellina degli ufficiali di fanteria può essere ridotta al modello del cappotto approvato con l'*Atto* N. 109.

A tal fine basta scucire e togliere i davanti dalla mantellina, e da questa tagliare le parti del cappotto nel modo che si vede indicato sull'unito disegno, il quale rappresenta la metà della mantellina e segna per conseguenza anche la metà del nuovo cappotto.

I davanti sopradetti possono servire per foderare quelli del cappotto e per ricavarne i pezzi occorrenti a fare le tasche, i rinforzi e gli altri accessori.

I campioni del cappotto, e del fermaglio per la mantellina, saranno fatti spedire da questo Ministero ai reggimenti di fanteria di linea, ai distretti militari ed ai battaglioni d'istruzione.

Il Ministro — G. Mazé.

N. **63**. — **Esami d'idoneità all'avanzamento pei capitani medici**. — (Segretariato generale). — 15 luglio.

Esame per l'avanzamento ad anzianità.

1. Nel mese di gennaio del prossimo anno, ed in quei giorni che verranno ulteriormente indicati, saranno chiamati a so-

ERRATA—CORRIGE

Dispensa N. 25, pag. 211, linea 15ª, *invece di:* distaccamento del 2° genio stanziato alla Spezia, *leggasi:* distaccamento di Spezia.

stenere l'esame d'idoneità per l'avanzamento ad anzianità i capitani medici i quali, possedendo i requisiti voluti per essere proposti all'avanzamento, e non avendo ancora superato tale esame, tenuto conto dell'*Atto* N. 134 del 1877, siano compresi nei primi 106 numeri dell'*Annuario* 1879, ossia fino a tutta la promozione inclusiva del 15 agosto 1867.

2. L'esame, il quale sarà dato in Roma presso il comitato di sanità militare, verserà sulle seguenti materie ordinate, per la votazione e la classificazione, in gruppi distinti com'è indicato in appresso:

Medicina legale militare Igiene e servizio sanitario militare	1° gruppo.
Esame pratico di patologia e terapia chirurgica, e di anatomia sul cadavere	2° gruppo.
Clinica medica Id chirurgica Id. delle malattie oftalmiche e veneree	3° gruppo.

a) *Medicina legale militare.* — (Esame scritto — durata 8 ore).

Consisterà nello svolgimento, senza il soccorso di alcun libro o manoscritto, di un tema di medicina legale, formulato dal presidente della commissione esaminatrice e comunicato ai candidati riuniti, soltanto al momento in cui dovrà essere svolto.

b) *Igiene e servizio sanitario militare.* (Esame scritto — durata 8 ore).

Consisterà nello svolgimento, senza il soccorso di alcun libro o manoscritto, di un tema sull'igiene e servizio sanitario militare, formulato dal presidente della commissione esaminatrice e comunicato ai candidati riuniti, soltanto al momento in cui dovrà essere svolto.

c) *Esame pratico di patologia e terapia chirurgica e di anatomia sul cadavere.* (Durata circa un'ora).

Quest'esame sarà dato sul cadavere nell'ospedale militare.

Il candidato, estratto a sorte un numero del seguente programma, dovrà fare una dissertazione sulla malattia o lesione indicata dal tema e procedere quindi a quella dimostrazione di anatomia ed a quella operazione che la sotto commissione esaminatrice giudicherà necessaria a complemento della dissertazione.

1ª Dissertazione sulle lesioni traumatiche delle regioni frontale, parietale, occipitale (Trapanazione).

2ª Id. sulle ferite, da arma da punta, del globo oculare (Iridectomia, o estirpazione del bulbo).

3ª Id. sulle malattie cancerose della lingua (Estirpazione totale della lingua).

4ª Id. sulle malattie dell'antro d'Igmoro (Resezione del mascellare superiore).

5ª Id. sui sarcomi. In specie su quello dell'articolazione temporo-mascellare (Resezione parziale della mandibola).

6ª Id. sulle ferite, d'arma da taglio, della regione laterale del collo (Allacciatura di una delle principali arterie di questa regione).

7ª Id. sulle ferite d'arma da fuoco e da taglio della laringe. (Laringotomia, o tracheotomia).

8ª Id. sugli aneurismi traumatici — In ispecie su quello dell' ascellare (Allacciatura della succlavia).

9ª Id. sulle fratture comminutive della estremità superiore dell'omero (Disarticolazione, o resezione della spalla).

10ª Id. sulla carie e necrosi dell' articolazione omero-cubitale. (Resezione del cubito).

11ª Id. sulle scottature — Su quella della mano in ispecie (Amputazione dell'avambraccio, o del braccio).

12ª Id. sulle ferite, da arma da fuoco, della mano e delle dita — Tetano — (Disarticolazione dei quattro ultimi metacarpei conservando il pollice).

13ª Id. sulle ferite, da arma da fuoco, dell'anca (Resezione dell'anca).

14ª Id. sulle fratture della diafisi del femore (Amputazione della coscia).

15ª Id. sulla pioemia e sulla setticoemia in casi di fratture, per arma da fuoco — In ispecie di quelle del femore (Eseguirne la resezione, o disarticolazione).

16ª Id. sugli aneurismi spontanei — In specie su quello della poplitea (Allacciatura della femorale).

17ª Dissertazione sulle emorragie secondarie e sulle emostasie — In ispecie delle emorragie secondarie delle arterie della gamba (Legatura della poplitea).

18ª Id. sulle malattie più frequenti del ginocchio — In ispecie del gonartrocace (Resezione del ginocchio.

19ª Id. sulle fratture comminutive delle ossa della gamba per colpo d'arma da fuoco (Disarticolazione del ginocchio).

20ª Id. sugli osteomi — In ispecie di quello della fibula (Resezione di quest'osso).

21ª Id. sull'assideramento in generale e su quello dei piedi in particolare (Disarticolazione tarso-metatarsea).

22ª Id. sulle varie lussazioni del piede e dell'astragalo in ispecie (Disarticolazione del piede, od amputazione sopra malleolare).

23ª Id. sulle piaghe ed ulcere; in ispecie sull'ulcera perforante del piede (Disarticolazione tarso-tarsea).

24ª Id. sugli stringimenti uretrali — Rimanenza di una porzione di catetere elastico, o di un frammento di strumento metallico in vescica (Cistotomia).

d) *Clinica medica* (Esame pratico — Durata ad arbitrio della sottocommissione).

e) *Clinica chirurgica* (Esame pratico — Durata ad arbitrio della sottocommissione).

f) *Clinica delle malattie oftalmiche e veneree* (Esame pratico — Durata ad arbitrio della sottocommissione).

Questi tre esami saranno dati al letto dell'ammalato nell'ospedale militare.

Da tre serie di letti corrispondenti: la prima a malattie mediche, la seconda a malattie chirurgiche, la terza a malattie oftalmiche e veneree, il candidato estrarrà a sorte un numero per ciascuna serie e procederà quindi alla visita del malato raccogliendo l'anamnesi, eseguendo l'esame obiettivo, ed esponendo la diagnosi, l'etiologia, la prognosi e la cura della malattia.

Negli esami di cui agli alinea *c*), *d*), *e*) ed *f*), saranno fatte interrogazioni al candidato, in special modo compiuta la dis-

sertazione nell'esame sul cadavere e la visita del malato in clinica, su tutto quanto concerne il tema dell'esame *c*), e l'esame clinico.

3ª *Commissione.* — La commissione esaminatrice, da nominarsi dal Ministero, sarà composta e ripartita nel modo seguente:

Presidente.

Una sottocommissione (presidente e due membri) per l'esame in iscritto (1° gruppo).

Una sottocommissione (presidente e due membri) per l'esame pratico sul cadavere (2° gruppo).

Una sottocommissione (presidente e due membri) per gli esami di clinica (3° gruppo).

4. Per ciascuna materia d'esame la rispettiva sottocommissione farà due distinte votazioni; una per *sì* e per *no*, la quale determinerà a maggioranza di voti l'idoneità e la non idoneità del candidato in quella data materia; l'altra per punti di merito, assegnando punti dal 10 al 20 ai candidati risultati idonei, e dallo 0 al 9 a quelli risultati non idonei.

5. Fatta la classificazione per materia, si formerà il punto medio di gruppo dividendo la somma dei punti parziali pel numero delle materie di cui consta ciascun gruppo.

6. Per la formazione della classificazione finale sono assegnati ai singoli gruppi di materie i seguenti coefficienti d'importanza relativa: 1° gruppo 25, 2° gruppo 35, 3° gruppo 40.

Si formerà la classificazione finale moltiplicando il punto medio ottenuto in ciascun gruppo di materie pel rispettivo coefficiente e dividendo la somma dei prodotti così ottenuti per 100.

7. Sarà dichiarato idoneo il candidato che:

a) avrà riportato l'idoneità e quindi un punto non inferiore a 10 in tutte le materie d'esame.

Ovvero:

b) avrà riportato un punto medio non inferiore a 12 in quei gruppi di più materie in alcuna delle quali fosse rimasto deficiente, purchè però in essa abbia avuto un punto non inferiore a 8.

8. Il candidato che avesse riportato un punto minore di 8 in una data materia, mentre in ciascuna delle altre di tutti i gruppi avesse ottenuto un punto non inferiore a 14, sarà nello stesso tema d'esame, ammesso a ripetere la prova sulla materia ove fallì. Siffatta prova sarà data innanzi a tutta la commissione riunita, la quale farà sopra di essa la sola vo-

tazione d'idoneità per *sì* o per *no*, non potendo il candidato riammesso in tal modo all'esperimento essere in verun caso ammesso a concorrere all'esame per l'avanzamento a scelta, di cui si dirà in appresso.

9. I capi di corpo, ufficio, ecc., che hanno alla loro dipendenza capitani medici che si trovano nelle condizioni indicate al N° 1, ne trasmetteranno gerarchicamente gli elenchi nominativi al Ministero (Segretariato generale), in modo che vi pervengano non più tardi del 1° del prossimo dicembre.

Tali elenchi, i quali dovranno essere formati dietro deliberazione della commissione compilatrice degli specchi caratteristici e corredati dai relativi verbali, comprenderanno tutti i capitani medici che si trovano nelle condizioni anzidette, tranne coloro cui fosse applicabile la disposizione dell'*Atto* N° 134 del 1877. Saranno però distintamente indicati coloro che la commissione compilatrice degli specchi non giudica meritevoli di concorrere all'avanzamento dichiarandone i motivi, come pure coloro che rinunziano volontariamente all'esame.

10. Gli elenchi di proposta di cui al numero precedente dovranno essere corredati dal visto e, ove occorra, del parere delle autorità militari per le quali devono passare per giungere al Ministero, il quale si riserva di determinare definitivamente sull'ammissione agli esami dei candidati proposti.

Esame per l'avanzamento a scelta.

11. Insieme all'esame di cui ai numeri precedenti ed appena terminato il medesimo avrà pur luogo un esame speciale di concorso all'avanzamento a scelta per tutti quei candidati che nell'esame d'idoneità per l'avanzamento ad anzianità avranno riportato:

a) l'idoneità in tutte le materie;

b) una classificazione finale non inferiore a 15

12. In via eccezionale e per questa volta soltanto, potranno essere ammessi all'esame per l'avanzamento a scelta anche quei capitani medici che ne faranno domanda, i quali nell'ultimo esame di cui la circolare N° 6 del corrente anno riportarono la dichiarazione d'idoneità, e colle seguenti norme:

a) Quei capitani medici che nell'ultimo concorso riportarono l'idoneità con un punto di classificazione *non inferiore a 15*, saranno ammessi senz'altro all'esame speciale per l'avanzamento a scelta.

b) Quei capitani medici invece che riportarono l'idoneità

con un punto di classificazione *inferiore a 15* dovranno ripetere l'esame preliminare, uguale a quello dei concorrenti all'esame per avanzamento ad idoneità.

c) Per non pregiudicare il voto d'idoneità già conseguito da questi ultimi concorrenti le sottocommissioni voteranno per essi in ogni materia per soli punti di merito dal 10 al 20.

d) Quei candidati compresi in queste condizioni, che riporteranno una classificazione finale non inferiore a 15 saranno ammessi all'esame a scelta.

13. La commissione per l'esame a scelta sarà nominata dal Ministero e composta di un presidente e di tre membri.

14. L'esame a scelta consisterà nel seguente sperimento.

Il candidato sotto la sorveglianza di due membri della commissione visiterà un malato, il quale potrà essere di clinica medica, ovvero di chirurgica, ovvero di oftalmica; ne raccoglierà gli estremi enamnestici e farà tutte quelle note che esso crederà necessarie intorno alla diagnosi, prognosi e cura della malattia. Compiute le visite i candidati si recheranno in una sala dell'ospedale e sotto la sorveglianza degli altri due membri della commissione, e senza soccorso di alcun libro, manoscritto o di conferenze con chicchessia svolgeranno sommariamente le note della storia dell'infermo.

Per la visita dell'infermo e per la compilazione delle note è assegnato un tempo complessivo di due ore.

Compiuta questa parte preliminare dell'esame, i candidati aspetteranno tutti, in una camera a parte, il turno per essere chiamati innanzi alla commissione

L'ordine di chiamata sarà per anzianità; ognuno quindi leggerà e commenterà le proprie note sullo stato del malato, e farà una dissertazione sulla sede, natura, causa, prognosi e cura della malattia, compiuta la quale, risponderà a quelle interrogazioni che la commissione crederà opportuno di fare, per meglio accertarsi del merito dei candidati (*durata non meno di un'ora*) Le note scritte dai candidati, comunque siano, saranno consegnate da ultimo alla commissione.

15. Scopo di quest'esame sarà quello di constatare che i candidati, per doti naturali di mente, e per studi fatti possiedano in grado elevato la scienza e la pratica medico-chirurgica.

16. Per l'esame a scelta il direttore di sanità militare in Roma porrà ogni mattina, in cui avranno luogo gli esami, a disposizione della commissione, e descritti in piego chiuso diretto al presidente di essa, tutti quei malati che crederà atti ad essere sottoposti agli esperimenti di cui si tratta.

17. La commissione si recherà quindi a scegliere tanti malati quanti saranno i candidati da esaminarsi nella giornata e quindi essa sola procederà, a porte chiuse, alla visita degli infermi, e discuterà intorno allo stato del malato, alla diagnosi presuntiva o definitiva possibile, e a tutto ciò che può meglio valere ad accertare lo stato presente dell'infermo. Compiuta questa visita saranno posti in un' urna i numeri dei letti, e fatti entrare i candidati si farà estrarre a sorte da ciascuno il numero di un letto, e tutti i candidati della giornata procederanno quindi contemporaneamente alla visita dell'infermo toccato loro in sorte.

18. Compiuto ciascun esame la commissione discuterà sul merito del candidato, quindi procederà alla votazione per *sì*, e per *no*, intorno alla promovibilità a scelta del candidato.

19. La promovibilità a scelta non si può ottenere che ad unanimità di voti.

20. Ogni giorno la commissione compilerà un processo verbale che trasmetterà al signor presidente del comitato di sanità militare.

Norme generali, compilazione e trasmissione dei rapporti, competenze.

21. Durante l'esame scritto, e quello a scelta, i presidenti delle rispettive commissioni stabiliranno un intervallo di tempo, in cui sarà concesso ai candidati di farsi recare quelle refezioni di cui avessero bisogno.

22. Il direttore di sanità militare in Roma disporrà affinchè i candidati agli esami non sieno ammessi ad entrare nello interno dell'ospedale, a studiarvi o visitarvi preventivamente i malati. Sarà soltanto concessa l'assistenza agli esami.

23. Qualora fra i candidati vi siano capitani medici addetti al servizio dell'ospedale principale di Roma, il direttore di sanità disporrà affinchè, quindici giorni prima del principio degli esami, questi capitani siano esentati dal servizio di capi riparto, e destinati ad altri servizi fuori dell'ospedale.

24. Gli esami a scelta essendo dati dopo quelli d'avanzamento ad idoneità, i capitani medici ammessi all'esame a scelta, attenderanno in Roma il tempo necessario per presentarvisi.

Tutti gli altri che avranno compiuto gli esami di avanzamento ad idoneità e non saranno ammessi a quelli a scelta, come pure quelli che avranno dichiarato di rinunciare agli

esami stessi, saranno subito lasciati in libertà per rientrare alle rispettive destinazioni.

25. Ultimati gli esami i presidenti delle commissioni trasmetteranno al presidente del comitato di sanità, i risultati in appositi specchi, accompagnandoli con un rapporto sull'andamento generale degli esami, e con quelle osservazioni che stimeranno di fare.

I detti specchi dovranno essere firmati da tutti i membri componenti le commissioni e conterranno in apposite colonne: quello degli esami per avanzamento ad anzianità,

a) il risultato della votazione d'idoneità per ogni materia;
b) il punto ottenuto in ogni materia;
c) il punto medio di ciascun gruppo;
d) il punto di classificazione finale.

Quello degli esami per l'avanzamento a scelta il risultato della votazione per *sì* e per *no*.

26. Il presidente del comitato di sanità trasmetterà questi specchi al Ministero della guerra (Segretariato generale).

27. Detti specchi, nei quali i candidati esaminati saranno disposti per ordine di anzianità, serviranno di base per le promozioni sia ad anzianità sia a scelta. Il candidato inscritto in tali liste di avanzamento potrà però esserne cancellato, qualora se ne renda immeritevole per la sua condotta o per difetto di qualità personali.

28. Nessuna comunicazione potrà esser fatta ai candidati circa l'esito degli esami, riservandosi il Ministero di ciò fare a suo tempo.

29. Parimenti, durante il corso degli esami, nessuna comunicazione intorno ai parziali risultati di essi potrà in *verun modo* essere fatta fra le singole sotto commissioni.

30. Gli ufficiali medici ammessi agli esami vi saranno chiamati mediante inserzione nel *Bollettino* delle nomine ed avvertiti del giorno in cui dovranno a tal uopo presentarsi al comitato anzidetto. Essi non potranno condur seco i rispettivi attendenti.

31. Agli ufficiali esaminatori ed esaminandi che dovranno muovere dalla loro residenza saranno corrisposte le indennità eventuali stabilite dalle vigenti disposizioni per tali circostanze.

Il Ministro — Bonelli.

N. 64. — **Invio in congedo illimitato delle classi 1854 di cavalleria, 1856 delle altre armi e della 2ª categoria della classe 1858.** — (Direzione generale leve e truppa). — 15 luglio.

Questo Ministero prescrive che siano mandati in congedo illimitato:

1° Pel 10 agosto prossimo:

a) i militari della classe 1854 appartenenti all'arma di cavalleria che non prendono parte ai campi d'istruzione in agosto, nè alle grandi manovre;

b) i militari delle altre armi appartenenti alla classe 1856 che non prendono parte ai campi di agosto, nè alle grandi manovre;

c) i militari della 2ª categoria della classe 1858 che non prendono parte ai campi di agosto.

2° Subito dopo i campi d'istruzione di agosto tutto il resto della 2ª categoria della classe 1858, e gli uomini della classe 1854 di cavalleria e 1856 delle altre armi appartenenti a' corpi, od a reparti di corpi intervenuti ai campi di agosto, e che non prendono parte alle grandi manovre;

3° Immediatamente dopo le grandi manovre tutto il resto degli uomini appartenenti alle summentovate classi 1854 di cavalleria, 1856 delle altre armi.

Nessun comandante di corpo potrà trattenere sotto le armi al di là dei limiti sovra stabiliti i militari delle classi 1854 di cavalleria e 1856 delle altre armi appartenenti a reparti che non debbano prender parte alle grandi manovre senza una speciale autorizzazione del ministero.

Nelle operazioni del licenziamento i corpi si atterranno al prescritto dal § 789 e seguenti del Regolamento sul reclutamento ed ai §§ 153 a 171 della relativa Istruzione complementare.

Però il § 164 dell'Istruzione complementare non dovrà essere applicato a coloro che sono ascritti ad un reggimento o corpo, al quale il loro distretto di leva assegnava reclute secondo le tabelle adottate coll'*Atto* 237 del 1875, i quali perciò continueranno a far parte del corpo al quale ora appartengono.

Il disposto dal precitato § 164 dovrà invece essere applicato nel congedamento dei militari delle classi preindicate arruolati volontari, ordinari o di un anno, attendenti di ufficiali superiori, trasferti di corpo, provenienti dai sottufficiali retrocessi ecc.

I comandanti di corpo sono tenuti a mettere in avvertenza

i congedandi, che, a senso dei §§ 801, 802 e 805, corre loro l'obbligo di presentarsi nel termine stabilito dal foglio di congedo al comandante del distretto militare, nel cui territorio hanno dichiarato di fissare la dimora, per consegnargli il congedo stesso, ed al sindaco del proprio comune per ritirarlo.

Pel ritiro degli oggetti di vestiario si osserveranno le norme stabilite negli *Atti* N. 145 e 161 del *Giornale Militare* 1872.

A tutti i militari partenti in congedo illimitato ed in credito sulla rispettiva massa saranno ritirati soltanto quegli oggetti di corredo ai quali possano almeno essere attribuite le classi seguenti, cioè:

2ª, 3ª, 4ª e 5ª per pastrani d'artiglieria e cavalleria, per cappotti d'artiglieria e teli da tenda;

2ª, 3ª e 4ª per tutti gli altri oggetti.

Nulla è innovato rispetto ai militari che all'atto del licenziamento si trovino in debito verso la propria massa.

Per ripianare le vacanze che si verificheranno nei vari gradi pel licenziamento delle classi anziane i comandanti di corpo sono autorizzati a fare le necessarie promozioni anche in epoca diversa da quella fissata dal N. 19 dell'*Atto* 27 del 1876, citando nella rispettiva variazione matricolare la presente Circolare.

Il Ministro — Bonelli.

N. **65**. — **Esami d'avanzamento di sottofarmacisti e farmacisti**. — (Segretariato generale). — 16 luglio.

1. Nella prima metà del mese di ottobre 1879, ed in quei giorni che saranno ulteriormente determinati, saranno chiamati a sostenere l'esame d'idoneità all'avanzamento a farmacista nel personale farmaceutico militare i sottofarmacisti compresi nei primi 19 numeri dell'*Annuario militare* di quest'anno, i quali siano dichiarati meritevoli d'avanzamento dalle commissioni compilatrici degli specchi e specchietti caratteristici.

2. L'esame avrà luogo in Torino presso la farmacia centrale militare innanzi ad una commissione da nominarsi dal Ministero e gli ammessi vi saranno chiamati mediante inserzione nel *Bollettino*.

3. L'esame versa sulle seguenti materie, ordinate per la votazione e classificazione in due gruppi distinti, come è qui sotto indicato:

Esame pratico . . . 1° gruppo;
Esame orale . . . 2° gruppo.

4. Materie di esame.

Esame pratico sopra temi di chimica analitica che verranno designati dalla sorte (*durata dell'esame ore 5*, la commissione potrà a suo arbitrio concedere qualche tempo di più se lo giudicherà necessario per mettere in iscritto il loro operato).

1° Tema. Saggio idrotimetrico d'un'acqua comune.
2° Id. Id. d'aceto commerciale.
3° Id. Id. di vino id.
4° id. Id. d'olio d'olivo id.
5° Id. Id. di burro id.
6° Id. Id. di china id.
7° Id. Id. di farina id.
8° Id. Id. di orina.
9° Id. Id. manganesico.
10° Id. d'alcalimetria.
11° Id. d'acidimetria.
12° Id. di clorometria.
13° Id. Ricercare e distinguere la base di un sale metallico.
14° Id. Ricercare e distinguere un acido minerale.
15° Id. Ricercare e distinguere un preparativo arsenicale da un antimoniale.

Esame orale — chimica inorganica ed organica — chimica farmaceutica — materia medica e tossicologia (i temi saranno parimenti designati dalla sorte per ciascuna delle tre materie, la durata dell'esame sarà di 20 minuti per ogni materia.) .

a) *Chimica inorganica ed organica.*

1° Delle basi degli acidi e dei sali: proprietà generali.
2° Dell'ossigeno — suo stato in natura — proprietà — applicazioni.
3° Aria atmosferica — della normale e libera — della confinata e viziata — combustione e fiamma.
4° Dell'idrogeno — suo stato in natura — proprietà.
5° Dell'acqua — acqua potabile e minerale.
6° Dell'azoto — proprietà — combinazioni principali.
7° Del carbonio — id. — id.
8° Del cloro — id. — id.
9° Del iodo e cromo — id. — id.
10° Del fosfero — id. — id.
11° Dei metalli — loro proprietà fisico-chimiche — metodi

generali che servono a ricavarli dalle specie minerali che li contengono.

12° Leghe ed amalgame.
13° Degli alcoli in generale ed in particolare dell'etilico.
14° Degli eteri in generale ed in particolare dell'etilico.
15° Dei corpi grassi — composizione — saponi — glicerina.

b) *Chimica farmaceutica.*

1° Descrizione degli arcometri — termometri — igrometri — psicometro — barometro.
2° Operazioni farmaceutiche generali — polverizzazioni — feltrazioni — apparato a spostamento.
3° Degli alcolati — alcoliti — idrolati — idroliti — enoliti.
4° Olii volatili — olii fissi essicativi e non essicativi.
5° Dei sciroppi, conserve ed estratti.
6° Carbone vegetale ed animale — modi di ottenerli.
7° Fermentazione alcolica, acetica, putrida.
8° Zuccheri e glucosidi.
9° China — varie specie che il commercio presenta.
10° Oppio — componenti principali — falsificazioni — modi di scoprirle.
11° Ipecaquana. — Caffè.
12° Digitale purpurea. — Amigdalina.
13° Aloe. — Rabarbaro.
14° Gomme e gomme-resine.
15° Catrame. — Creosoto. — Acido fenico. — Acido pirolegnoso.

c) *Materia medica e tossicologia.*

1° Materia medica — definizione e scopo — rimedio e sue divisioni.
2° Argento — piombo — e loro preparati.
3° Arsenico e preparati.
4° Antimonio e preparati.
5° Ferro e preparati.
6° Mercurio e preparati.
7° Rame e preparati.
8° Potassio — sodio — e loro preparati.
9° Zinco e preparati.
10° Bismuto — stagno — e loro preparati.
11° Dei veleni e degli antidoti.

12° Solfo — sue combinazioni coll'ossigeno ed idrogeno.
13° Calcio e preparati.
14° Descrizione sotto rapporto terapeutico di qualche pianta appartenente alle Colchicée, Ranoncolée, Sinanterée, Solanée.
15° Degli antisettici in generale e delle disinfezioni.

5. All'esame pratico assisteranno, senza interruzione e per turno, la metà dei membri della commissione, ed alle prove orali tutti i componenti la commissione.

6. Per ciascuna materia di esame la commissione farà due distinte votazioni, una per *sì* e per *no* la quale determinerà a maggioranza di voti l'idoneità o la non idoneità del candidato in quella data materia, l'altra per punti di merito assegnando punti dal 10 al 20 ai candidati risultati idonei, e dallo 0 al 9 a quelli risultati non idonei.

7. Fatta la classificazione per materie, si formerà il punto medio di gruppo dividendo la somma dei punti parziali pel numero delle materie di cui consta ciascun gruppo.

8. Per la formazione della classificazione finale sono assegnati ai singoli gruppi di materie i seguenti coefficienti d'importanza relativa: 1° gruppo 60, 2° gruppo 40.

Si formerà la classificazione finale moltiplicando il punto medio ottenuto in ciascun gruppo di materie pel rispettivo coefficiente e dividendo la somma dei prodotti così ottenuti per 100.

9. Sarà dichiarato idoneo il candidato che: *a*) avrà riportato l'idoneità e quindi un punto non inferiore a 10 in tutte le materie d'esame; ovvero *b*) avrà riportato un punto medio non inferiore a 12 nel gruppo di più materie quando in alcuna di esse fosse rimasto deficiente, purchè però in essa abbia avuto un punto non inferiore a 8.

10. Ultimati gli esami il presidente della commissione ne trasmetterà il risultato al Ministero in due specchi distinti, uno comprendente tutti i candidati esaminati e disposti in ordine di anzianità, l'altro solamente i dichiarati promovibili a scelta, parimenti in ordine di anzianità.

I detti specchi i quali saranno firmati da tutti i membri della commissione, dovranno contenere in apposite colonne:

a) il risultato della votazione d'idoneità per ogni materia;
b) il punto ottenuto in ogni materia;
c) il punto medio di ciascun gruppo;
d) il punto di classificazione finale.

Il presidente della commissione accompagnerà la trasmis-

sione degli specchi con un rapporto sull'andamento generale degli esami e con quelle osservazioni che crederà di fare.

11. I capi di corpo o direttori di sanità ecc. che hanno alla loro dipendenza sottofarmacisti che si trovino nelle condizioni del N. 1 ne trasmetteranno gerarchicamente l'elenco nominativo al Ministero, in modo che vi pervengano non più tardi del 1° settembre 1879.

Tale elenco, che dovrà essere formato dietro deliberazione della commissione compilatrice degli specchi e specchietti caratteristici e corredato dai relativi verbali, comprenderà tutti i sottofarmacisti che si trovano nelle condizioni anzidette. Saranno però distintamente indicati coloro che la commissione compilatrice degli specchi caratteristici non giudica meritevoli di concorrere allo avanzamento, dichiarandone i motivi, come pure coloro che rinunziano volontariamente all'esame.

12. Gli elenchi di proposta di cui al numero precedente dovranno essere corredati del visto, ed, ove occorra, del parere delle autorità militari per le quali devono passare per giungere al Ministero, il quale si riserva di determinare definitivamente sull'ammissione agli esami dei candidati proposti.

13. I sottofarmacisti proposti ed ammessi all'esame che non riuscissero idonei in questa prima prova, potranno, in occasione di esami in avvenire, essere ammessi per una seconda volta, fallita la quale non saranno più ammessi a successivi esami.

Nel còmputo delle prove, sarà considerato come prova sfavorevole la rinunzia volontaria a presentarsi all'esame.

Il Ministro — Bonelli.

Avvertenza.

Si invitano i corpi, comandi, direzioni, ecc. ecc., a volersi d'ora in avanti servire del nuovo stampato modello N. 79 per la compilazione della situazione mensile della forza, giusta la Circolare N. 43 delli 19 scorso maggio.

Il ministro — Bonelli.

Roma. — Tip. G. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 27. Pubblicato il 26 luglio 1879. **Parte 2.**

LUGLIO 16 — Esami d'avanzamento di sottofarmacisti a farmacisti, *pag.* 245.
» 21 — Sottufficiali ammessi alle scuole magistrali di ginnastica istituite dal Ministero della istruzione pubblica, *pag.* 249.
» 22 — Stato sanitario di tutto il R. esercito nel mese di aprile 1879, *pag.* 253.
» 23 — Pubblicazione di 61 tavolette di campagna alla scala di 1: 25,000 e di 1: 50,000, *pag.* 254.

Per alcuni errori occorsi nella stampa della Circolare N. 65 del 16 luglio 1879 relativa agli esami di avanzamento da sottofarmacisti a farmacisti dovrà la medesima considerarsi come non avvenuta ed in sostituzione è adottata la seguente:

CIRCOLARE N. **66**. — **Esami d'avanzamento di sottofarmacisti a farmacisti**. — (Segretariato generale). — 16 luglio.

1. Nella prima metà del mese di ottobre 1879, ed in quei giorni che saranno ulteriormente determinati, saranno chiamati a sostenere l'esame d'idoneità all'avanzamento a farmacista nel personale farmaceutico militare i sottofarmacisti compresi nei primi 19 numeri dell'*Annuario militare* di quest'anno, i quali siano dichiarati meritevoli d'avanzamento dalle commissioni compilatrici degli specchi e specchietti caratteristici.

2. L'esame avrà luogo in Torino presso la farmacia centrale militare innanzi ad una commissione da nominarsi dal Ministero, la quale sarà ripartita in due sottocommissioni, una per ciascun gruppo di materie, e gli ammessi vi saranno chiamati mediante inserzione nel *Bollettino*.

3. L'esame verserà sulle seguenti materie, ordinate per la votazione e classificazione in due gruppi distinti, come è qui sotto indicato:

Esame pratico . . . 1° gruppo;
Esame orale . . . 2° gruppo.

4. Materie di esame.

Esame pratico. — Consisterà in una analisi chimica sopra uno dei seguenti temi, che dovrà essere estratto a sorte.

Il candidato avrà facoltà di fare in iscritto quegli appunti che crederà indispensabili, e risponderà alle interrogazioni che potranno essergli indirizzate dalla sotto commissione. (*Durata 5 ore*. La sotto commissione potrà concedere qualche tempo di più, se lo crederà necessario).

1° Tema. Saggio idrotimetrico d'un'acqua comune.
2° Id. Id. d'aceto commerciale.
3° Id. Id. di vino id.
4° id. Id. d'olio d'olive id.
5° Id. Id. di burro id.
6° id. Id. di china id.
7° Id. Id. di farina id.
8° Id. Id. di orina.
9° Id. Id. manganesico.
10° Id. d'alcalimetria.
11° Id. d'acidimetria.
12° Id. di clorometria.
13° Id. Ricercare e distinguere la base di un sale metallico.
14° Id. Ricercare e distinguere un acido minerale.
15° Id. Ricercare e distinguere un preparato arsenicale da un antimoniale.

Esame orale — chimica inorganica ed organica — chimica farmaceutica — materia medica e tossicologia (i temi saranno parimenti designati dalla sorte per ciascuna delle tre materie, la durata dell'esame sarà di 20 minuti per ogni materia.)

a) *Chimica inorganica ed organica.*

1° Delle basi, degli acidi e dei sali: proprietà generali.
2° Dell'ossigeno — suo stato in natura — proprietà — applicazioni.
3° Dell'aria atmosferica — dell'aria normale e libera — della confinata e viziata; — della combustione e fiamma.
4° Dell'idrogeno — suo stato in natura — proprietà.
5° Dell'acqua — acque potabili e minerali.
6° Dell'azoto — proprietà — combinazioni principali.
7° Del carbonio — id. — id.
8° Del cloro — id. — id.
9° Del iodo e Bromo — id. — id.
10° Del fosforo — id. — id.

11° Dei metalli — loro proprietà fisico-chimiche — metodi generali che servono a ricavarli dalle specie minerali che li contengono.
12° Leghe ed amalgame.
13° Degli alcoli in generale ed in particolare dell'etilico.
14° Degli eteri in generale ed in particolare dell'etilico.
15° Dei corpi grassi — composizione — saponi — glicerina.

b) *Chimica farmaceutica.*

1° Descrizione degli areometri — termometri — igrometri — psicrometro — barometro.
2° Operazioni farmaceutiche generali — polverizzazioni — feltrazioni — apparato a spostamento.
3° Degli alcolati — alcoliti — idrolati — idroliti — enoliti.
4° Olii volatili — olii fissi essicativi e non essicativi.
5° Dei sciroppi, conserve ed estratti.
6° Carbone vegetale ed animale — modi di ottenerli.
7° Fermentazione alcolica, acetica, putrida.
8° Zuccheri e glucosidi.
9° China — varie specie che il commercio presenta.
10° Oppio — componenti principali — falsificazioni — modi di scoprirle.
11° Ipecaquana. — Caffè.
12° Digitale purpurea. — Amigdalina.
13° Aloe. — Rabarbaro.
14° Gomme e gomme-resine.
15° Catrame. — Creosoto. — Acido fenico. — Acido pirolegnoso.

c) *Materia medica e tossicologia.*

1° Materia medica — definizione e scopo — rimedio e sue divisioni.
2° Argento — piombo — e loro preparati.
3° Arsenico e preparati.
4° Antimonio e preparati.
5° Ferro e preparati.
6° Mercurio e preparati.
7° Rame e preparati.
8° Potassio — sodio — e loro preparati.
9° Zinco e preparati.
10° Bismuto — stagno — e loro preparati.

11° Dei veleni e degli antidoti.
12° Solfo — sue combinazioni coll'ossigeno ed idrogeno.
13° Calcio e preparati.
14° Descrizione sotto rapporto terapeutico di qualche pianta appartenente alle Colchicée, Ranuncolée, Sinanterée, Solanée.
15° Degli antisettici in generale e delle disinfezioni.

5. Per ciascuna materia di esame ogni sottocommissione farà due distinte votazioni, una per *sì* e per *no*, la quale determinerà a maggioranza di voti l'idoneità o la non idoneità del candidato in quella data materia, l'altra per punti di merito assegnando punti dal 10 al 20 ai candidati risultati idonei, e dallo 0 al 9 a quelli risultati non idonei.

6. Fatta la classificazione per materie, si formerà il punto medio di gruppo dividendo la somma dei punti parziali pel numero delle materie di cui consta ciascun gruppo.

7. Per la formazione della classificazione finale sono assegnati ai singoli gruppi di materie i seguenti coefficienti d'importanza relativa: 1° gruppo 60, 2° gruppo 40.

Si formerà la classificazione finale moltiplicando il punto medio ottenuto in ciascun gruppo di materie pel rispettivo coefficiente e dividendo la somma dei prodotti così ottenuti per 100.

8. Sarà dichiarato idoneo il candidato che: avrà riportato l'idoneità e quindi un punto non inferiore a 10 in tutte le materie d'esame; ovvero avrà riportato un punto medio non inferiore a 12 nel gruppo di più materie quando in alcuna di esse fosse rimasto deficiente, purchè però in essa abbia avuto un punto non inferiore a 8.

9. Ultimati gli esami il presidente della commissione ne trasmetterà il risultato al Ministero in due specchi distinti, uno comprendente tutti i candidati esaminati e disposti in ordine di anzianità, l'altro solamente i dichiarati promovibili in ordine di merito secondo i punti della classificazione finale.

I detti specchi, i quali saranno firmati da tutti i membri della commissione, dovranno contenere in apposite colonne:

a) il risultato della votazione d'idoneità per ogni materia;
b) il punto ottenuto in ogni materia;
c) il punto medio di ciascun gruppo;
d) il punto di classificazione finale.

Il presidente della commissione accompagnerà la trasmissione degli specchi con un rapporto sull'andamento generale degli esami e con quelle osservazioni che crederà di fare.

10. I capi di corpo o direttori di sanità ecc. che hanno alla loro dipendenza sottofarmacisti che si trovino nelle condizioni del N. 1 ne trasmetteranno gerarchicamente l'elenco nominativo al Ministero, in modo che vi pervengano non più tardi del 1° settembre 1879.

Tale elenco, che dovrà essere formato dietro deliberazione della commissione compilatrice degli specchi e specchietti caratteristici e corredato dai relativi verbali, comprenderà tutti i sottofarmacisti che si trovano nelle condizioni anzidette. Saranno però distintamente indicati coloro che la commissione compilatrice degli specchi caratteristici non giudica meritevoli di concorrere allo avanzamento, dichiarandone i motivi, come pure coloro che rinunziano volontariamente all'esame.

11. Gli elenchi di proposta di cui al numero precedente dovranno essere corredati del visto, ed, ove occorra, del parere delle autorità militari per le quali devono passare per giungere al Ministero, il quale si riserva di determinare definitivamente sull'ammissione agli esami dei candidati proposti.

12. I sottofarmacisti proposti ed ammessi all'esame che non riuscissero idonei in questa prima prova, potranno, in occasione di esami in avvenire, essere ammessi per una seconda volta, fallita la quale non saranno più ammessi a successivi esami.

Nel còmputo delle prove, sarà considerato come prova sfavorevole la rinunzia volontaria a presentarsi all'esame.

Il Ministro — Bonelli.

N. **67**. — **Sottufficiali ammessi alle scuole magistrali di ginnastica istituite dal Ministero della istruzione pubblica**. — (Segretariato generale). — 21 luglio.

I sottufficiali qui appresso indicati sono ammessi a frequentare il 1° corso delle scuole magistrali di ginnastica, istituite dal Ministero dell'istruzione pubblica, di cui la circolare N. 57 del corrente anno.

In Torino.

Sergente	Savona Andrea, 2° regg. granatieri.
Id.	Rossi Cesare, 5° regg. fanteria.
Id.	Calcagno Vittorio, 6° id.
Id.	Naliato Achille, 7° id.
Id.	Botti-Frangipane Ladislao, 8° id.
Id.	Fiorillo Luigi, 29° id.
Id.	Carozzi Savino, 42° id.

Sergente	Isoldi Pasquale, 57° regg. fanteria.
Id.	Mangiarotti Enrico, 58° id.
Id.	Lello Gaetano, 73° id.
Id.	Bertolini Antonio, 74° id.
Id.	Pertusati Angelo, 75° id.
Furiere	Perlo Giacomo, 76° id.
Sergente	Guarnieri Giulio, 3° regg. bersaglieri.
Id.	Bono Torquato, 8° id.
Id.	Castello Andrea, regg. cavall. Foggia (11°).
Id.	De Roberto Alfredo, id. Saluzzo (12°).
Id.	Trucco Francesco, 5° regg. artiglieria.
Id.	Riganti Nicola, 14° id.
Id.	Arzani Cristoforo, scuola normale di cavall.
Furiere	Gertosio Nicola, stabilimenti militari di pena.

In Padova.

Sergente	Pietrobelli Giorgio, 1° regg. fanteria.
Id.	Lo Casale Vincenzo, 2° id.
Id.	Turrini Giuseppe, 11° id.
Furiere	Borri Temistocle, 12° id.
Sergente	Vallone Orazio, 21° id.
Id.	Doglia Paolo, 22° id.
Id.	Frigo Giovanni, 34° id.
Id.	Sernissi Ettore, 47° id.
Id.	Firpo Agostino, 6° regg. bersaglieri.
Furiere	Cecchi Luigi, 10° id.
Sergente	Salvigni Arrigo, regg. cavall. Milano (7°).
Id.	Borzaghi Camillo, id. Guide (19°).

In Bologna.

Sergente	Visconti Simone, 17° regg. fanteria.
Id.	Pellecchia Carlo, 18° id.
Id.	Zanelli Giovanni, 23° id.
Id.	Ronchei Antonio, 24° id.
Id.	Petrini Francesco, 35° id.
Id.	Baderna Amato, 36° id.
Id.	Caputo Andrea, 43° id.
Id.	Mazzoni Alfredo, 44° id.
Furiere maggiore	Cerchione Saverio, 45° id.
Id.	Palazzi Lorenzo, 46° id.
Sergente	Iperico Ferdinando, 53° id.

Sergente	Pertile Angelo, 54° regg. fanteria.
Id.	Bellucci Francesco, 1° regg. genio.
Id.	Sordina Eugenio, regg. cavall. Aosta (6°).
Id.	Conti Edoardo, 2° regg. artiglieria.
Furiere maggiore	Lasagna Gerolamo, 6° id.

In Firenze.

Sergente	Libera Ettore, 14° regg. fanteria.
Id.	Pironti Evangelista, 27° id.
Furiere	Padovano Giuseppe, 49° id.
Sergente	Fiorentino Luigi, 50° id.
Id.	Persico Edoardo, 65° id.
Furiere maggiore	Allois Enrico, 1° regg. artiglieria.

In Roma.

Furiere maggiore	Zanetti Santo, 31° regg. fanteria.
Furiere	Bartolini Aristide, 32° id.
Sergente	Bonora Ugo, 40° id.
Id.	Ambrosetti Attilio, 51° id.
Id.	Ierace Marino, 52° id.
Id.	Falcetti Luigi, 2° regg. bersaglieri.
Furiere	Guerrini Cesare, regg. cavall. Roma (20°).
Brigadiere a piedi	Ietti Muzio, legione carabinieri Roma.

In Napoli.

Sergente	Rinaldini Celestino, 37° regg. fanteria.
Id.	Poretto Carlo, 38° id.
Furiere	Virgiuolo Vincenzo, 55° id.
Furiere maggiore	Mamoli Carlo, 56° id.
Furiere	Ferrajolo Giovanni, 61° id.
Sergente	Perotta Roberto, 62° id.
Id.	Agliati Giovanni, 67° id.
Id.	Cussotti Michele, 68° id.
Furiere	Cervi Giuseppe, 5° regg. bersaglieri.
Sergente	Sacco Luigi, regg. cavall. Genova (4°).
Furiere	Capone Aurelio, id. Lucca (16°).
Sergente	Gaidoni Luigi, id. Piacenza (18°).
Id.	Amanzio Vincenzo, 3° regg. artiglieria.
Furiere	Casaregola Enrico, collegio milit. di Napoli.

In Bari.

Sergente	Matteucci Alfredo, 10° regg. fanteria.
Id.	Balestra Gennaro, 39° id.
Id.	Pugnalini Francesco, 59° id.
Id.	De Peverelli Francesco, 72° id.

In Palermo.

Sergente	Gerardenghi Angelo, 3° regg. fanteria.
Furiere maggiore	Graziano Giuseppe, 15° id.
Sergente	Armista Arturo, 16° id.
Id.	Candeloro Alfonso, 49° id.
Id.	D'Urso Giuseppe, 20° id.
Id.	Caliari Augusto, 7° regg. bersaglieri.

In Catania.

Sergente	Serpagli Vittorio, 4° regg. fanteria.
Id.	Squillante Giacomo, 25° id.
Furiere maggiore	Farina Federico, 26° id.
Sergente	D'Alessandro Alessandro, 63° id.
Id.	Tedeschi Giuseppe, 64° id.

Detti sottufficiali dovranno a tal uopo, pel 1° del prossimo agosto, trovarsi alla sede della scuola alla quale sono rispettivamente ammessi, ove rimarranno aggregati al distretto militare per tutta la durata del corso, tranne quelli appartenenti a corpi stanziati nella città stessa, i quali continueranno a rimanere presso il proprio corpo.

I sottufficiali da aggregarsi ai distretti militari vi saranno avviati armati di sola sciabola, e al termine del corso saranno, per cura dei comandanti i distretti stessi, rinviati tosto ai rispettivi corpi.

Gli ufficiali che furono destinati a far parte delle direzioni delle accennate scuole eserciteranno una speciale sorveglianza sui sottufficiali ammessi alle scuole stesse e dovranno informare i comandanti dei corpi o distretto cui appartengono o sono aggregati detti sottufficiali, di tutto ciò che potesse loro interessare di conoscere.

Il Ministro — Bonelli.

N. **68**. — **Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di aprile 1879**. — (Segretariato generale). — 22 luglio.

Erano negli ospedali militari al 1° aprile 1879 (1)	6893
Entrati nel mese	9477
Usciti	9215
Morti	142
Rimasti al 1° maggio.	7018
Giornate d'ospedale	203888
Erano nelle infermerie di corpo al 1° aprile.	2299
Entrati nel mese	10050
Usciti guariti	8169
» per passare all'ospedale.	1722
Morti	2
Rimasti al 1° maggio.	2456
Giornate d'infermeria.	72531
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo . . .	30
Totale dei morti	174
Forza media giornaliera della truppa nel mese d'aprile . . .	215865
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	1,46
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	2,75
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza.	43
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	0,81

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti sanitari militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 112. Le cause delle morti furono: meningite ed encefalite 5, bronchite acuta 8, bronchite lenta 6, polmonite acuta 13, polmonite cronica 8, pleurite 8, idro-pio-torace 1, tubercolosi miliare acuta 7, tubercolosi cronica 9, altre malattie degli organi respiratorii 1, angina semplice 2, catarro enterico lento 3, itterizia 1, peritonite 4, malattia di Bright 1, altre malattie dei reni 1, reumatismo muscolare 1, reumatismo articolare 1, ileo-tifo 13, dermo-tifo 1, meningite cerebro-spinale epidermica 2, difterite 1, morbillo 6, scarlattina 1, miliare 2, cachessia palustre 1, cachessia scorbutica 1, cachessia per aglobulia 1, ascesso acuto 1, ferita d'arma da fuoco 1, frattura 1. Si ebbe 1 morto sopra ogni 121 tenuti in cura, ossia 0,83 per 100

Morirono negli ospedali civili N. 32. Si ebbe 1 morto sopra ogni 87 tenuti in cura, ossia 1,15 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti sanitari militari e civili per malattie 16, per ferita d'arma da punta 1, per annegamento 1, per suicidio 12.

N. **69.** — **Pubblicazione di 64 tavolette di campagna alla scala di 1:25,000 e di 1:50,000**. — (Segretariato generale). — 23 luglio.

A cura dell'istituto topografico militare sono state pubblicate le riproduzioni fotolitografiche delle tavolette di campagna parte alla scala di 1:25,000 e parte alla scala di 1:50,000 rilevate nel decorso anno 1878, in continuazione dei lavori topografici per la gran carta d'Italia. Le tavolette si riferiscono a regioni dell'Italia superiore e centrale.

Il prezzo di ciascuna tavoletta sciolta è di lire 0,50, e messa su tela lira 1,10.

Le tavolette pubblicate sono le seguenti:

N. d'ordine	FOGLI N.	FOGLI Titolo	TAVOLETTE N.	TAVOLETTE Titolo	SCALA	ANNOTAZIONI
1	70	Alessandria.....	I N. E.	Casteinuovo Scrivia....	1/25,000	
2	»	»	I S. E.	Tortona.....	»	
3	»	»	I S. O.	S. Giuliano.....	»	
4	»	»	I N. O.	Sale.....	»	
5	»	»	II N. E.	Villavernia.....	»	
6	»	»	II S. E.	Serravalle Scrivia.....	»	
7	»	»	II S. O.	Gavi.....	»	
8	»	»	II N. O.	Novi-Ligure.....	»	
9	»	»	III N. E	Bosco-Marengo.....	»	
10	»	»	III S. E.	Capriata d'Orba.....	»	
11	»	»	III S. O.	Acqui.....	»	
12	»	»	III N. O	Sezzè.....	»	
13	»	»	IV N. E.	Pecetto di Valenza.....	»	
14	»	»	IV S. E.	Alessandria.....	»	
15	»	»	IV S. O.	Castellazzo Bormida....	»	
16	»	»	IV N. O.	S. Salvatore Monferrato.	»	
17	82	Genova.....	I	Voltaggio.....	1/50,000	
18	»	»	III	Varasse.....	»	
19	»	»	IV	Ovada.....	»	
20	»	»	II N. O.	Voltri.....	1/25,000	
21	83	Rapallo.....	I	Ottone.....	1/50,000	
22	»	»	III N. E	Bargagli.....	1/25,000	
23	»	»	III S. E.	Recco.....	»	
24	»	»	IV	Savignone o Torriglia..	1/50,000	
25	93	Savona.....	IV	Savona.....	»	
26	94	Chiavari.....	I	Chiavari.....	»	
27	»	»	IV N. E	Portofino.....	1/25,000	
28	96	Massa.....	I	Minucciano.....	1/50,000	
29	»	»	IV	Fivizzano.....	»	
30	»	»	II N. E.	Castelnovo Garfagnana..	1/25,000	
31	»	»	II. S. E.	Gallicano.....	»	
32	»	»	II. S. O.	M. Altissimo.....	»	
33	»	»	II N. O.	Vagli di sotto.....	»	
34	»	»	III N. E	Montesagro.....	»	
35	»	»	III S. E.	Massa.....	»	

N. d'ordine	FOGLI N.	FOGLI Titolo	TAVOLETTE N.	TAVOLETTE Titolo	SCALA	ANNOTAZIONI
36	96	Massa	III S. O	Ameglia	1/25,000	
37	»	»	III N O	Sarzana	»	
38	104	Pisa	I N. E	Pescaglia	»	
39	»	»	I S. E	Massarosa	»	
40	»	»	I S O.	Viareggio	»	
41	»	»	I N. O	Pietrasanta	»	
42	»	»	II N E	Vecchiano	»	
43	»	»	II S E	Pisa	»	
44	»	»	II S O.	S Rossore	»	
45	»	»	II N O	Torre del Lago	»	
46	»	»	IV N. E.	Forte de' Marmi	»	
47	105	Lucca	III S. O.	Cascina	»	
48	145	Tagliacozzo	III	Carsoli	1/50,000	
49	»	»	IV	Fiamignano	»	
50	151	Alatri o Subiaco.	I	Civitella roveto	»	
51	»	»	II	Alatri	»	
52	»	»	III	Anagni	»	
53	»	»	IV	Subiaco	»	
54	152	Sora	III	Sora	»	
55	158	Cori	I	Cori	»	
56	»	»	II	Fogliano	»	
57	»	»	III	Nettuno	»	
58	»	»	IV	Ardea	»	
59	159	Frosinone	I	Frosinone	»	
60	»	»	II	Fondi	»	
61	»	»	III	Sezze	»	
62	»	»	IV	Carpineto Romano	»	
63	170	Terracina	I	Terracina	»	
64	»	»	IV	S Felice Circeo	»	

Le richieste ed i pagamenti dovranno farsi all'istituto topografico militare in Firenze secondo le vigenti prescrizioni.

Il Ministro — BONELLI.

Roma — Tip. G. Voghera

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 28. Pubblicato il 2 agosto 1879. **Parte 2.**

LUGLIO 28 — Esami di ripetizione e di nuovo concorso per le ammissioni ai collegi militari di Napoli, di Firenze e di Milano ed alla scuola militare, *pag.* 257.

» 28 — Ammissione di sottufficiali al corso speciale presso la scuola militare, *pag.* 259.

AGOSTO 1° — Militari di 2ª categoria che desiderano di fare passaggio nei carabinieri reali, *pag.* 261.

CIRCOLARE N. **70.** — **Esami di ripetizione e di nuovo concorso per le ammissioni ai collegi militari di Napoli, di Firenze e di Milano ed alla scuola militare.** — (Segretariato generale). — 28 luglio.

1. È aperto un nuovo concorso per l'ammissione:

al 1° anno di corso dei collegi militari di Firenze e di Milano;

al 4° anno di corso dei collegi militari di Napoli, di Firenze e di Milano;

al 1° anno di corso della scuola militare.

2. Potranno prendere parte a tali concorsi tutti i giovani che avendo l'età ed i requisiti prescritti dalla circolare 15 gennaio corrente anno, N. 4, ne faranno domanda, come pure quelli che non fossero risultati ammissibili negli esami sostenuti nel giugno scorso. Sono autorizzati a concorrere pel 1° anno della scuola militare anche i già volontari di un anno e militari di truppa sotto le armi.

3. Saranno ammessi a ripetere i soli esami nelle materie in cui risultarono deficienti gli aspiranti così civili che militari che nel complesso degli esami sostenuti nel primo concorso abbiano riportata una media di 11/20.

4. Gli esami avranno luogo nelle seguenti sedi, il 1° settembre pei concorrenti al 1° anno della scuola militare, il 5 detto mese pel 4° anno dei collegi militari ed il 10 dello stesso mese pel 1° anno dei collegi militari:

In Torino presso l'accademia militare;
In Modena presso la scuola militare;
In Milano presso il collegio militare;
In Firenze id. id.;
In Napoli id. id.;
In Roma, In Messina } presso il comando della divisione militare.

5. Le commissioni esaminatrici saranno composte per cura dei signori comandanti delle divisioni militari, e dei singoli istituti, nel modo stesso come furono costituite per gli esami del primo concorso.

6. Le domande per l'ammissione agli esami di cui si tratta debbono essere inviate:

a) Ai signori comandanti delle divisioni militari di Roma e di Messina e degli istituti sovraindicati non più tardi del 25 agosto pei giovani civili e pei militari aspirante al 1° anno della scuola militare, che già fecero l'esame in giugno scorso senza bisogno di altri documenti bastando quelli già presentati. Per gli aspiranti al 4° anno dei collegi militari potranno essere ricevute fino al 30 agosto e pel 1° anno dei collegi stessi fino al 5 settembre.

b) Ai comandanti dei distretti militari negli stessi limiti di tempo sovraindicati pei nuovi concorrenti accompagnati dai documenti prescritti come dalla circolare 15 gennaio 1879, N. 4;

c) A questo Ministero pei nuovi concorrenti militari.

7. I comandanti dei distretti trasmetteranno alle varie sedi le domande nuove man mano che loro vengano presentate dopo essersi accertati che gli aspiranti abbiano l'età richiesta e gli altri requisiti, e riconosciuti validi i documenti esibiti. Faranno tenere poi al Ministero gli elenchi nominativi complessivi dei richiedenti qualche giorno prima di quelli fissati per gli esami.

8. I giovani approvati in tali esami saranno ammessi nei varî istituti fino alla concorrenza dei posti disponibili, dandosi la preferenza ai primi classificati per punti di merito, secondo la classificazione generale che sarà fatta dal Ministero di tutti i candidati approvati nelle varie sedi.

9. Coloro che risulteranno ammessi nel concorso di cui si tratta non potranno aspirare al beneficio della mezza pensione per merito di esami. Saranno concesse soltanto mezze pensioni per benemerenza di famiglia ai figli di ufficiali del regio esercito ed impiegati dello Stato nel limite però ristretto dei fondi all'uopo rimasti disponibili in bilancio.

10. Per ogni altro particolare relativo al concorso, ai programmi degli esami, alla visita sanitaria ed alle norme amministrative, avranno vigore le stesse disposizioni emanate con la sovraindicata circolare 15 gennaio andante anno, N. 4; di cui potranno gli interessati prendere conoscenza presso i comandi dei distretti militari.

11. Il Ministero dichiara espressamente che non sarà fatta alcuna eccezione nè per l'età, nè per le condizioni fisiche, e per quant'altro è stabilito pel presente concorso.

Il Ministro — BONELLI.

N. **71. — Ammissione di sottufficiali al corso speciale presso la scuola militare.** — (Segretariato generale). — 28 luglio.

In seguito al risultato degli esami per l'ammissione al corso speciale presso la scuola militare vi sono ammessi i sottufficiali qui appresso indicati:

Furiere	Montani Francesco, 2° regg. granatieri.
Sergente	Vitellini Giovanni, 2° id.
Id.	De Conti Alessandro, 2° id.
Furiere maggiore	Quei Paolo, 1° regg. fanteria.
Sergente	Dario-Paolucci Lorenzo, 1° id.
Furiere	Rocca Remigio, 2° id.
Id.	Carpanese Prosdocimo, 2° id.
Sergente	Caballini Luigi, 2° id.
Furiere	Montoli Romualdo, 3° id.
Id.	Sorba Giuseppe, 4° id.
Id.	Martinetti Eugenio, 4° id.
Id.	Tamagno Luigi, 5° id.
Id.	Pacinotti Oreste, 5° id.
Id.	Toni Achille, 6° id.
Id.	Tibellino Giuseppe, 6° id.
Sergente	Guasco Cesare, 6° id.
Id.	Bevilacqua Pietro, 7° id.
Id.	Angelini Carlo, 8° id.
Id.	Romagnoli Luigi, 8° id.
Furiere	Rocchetti Livio, 9° id.
Sergente	Battistini Temistocle, 10° id.
Id.	Piccione Giuseppe, 10° id.
Id.	Bolognini Aldo, 10° id.
Furiere	Comazzi Amedeo, 11° id.
Id.	Calzoni Antonio, 11° id.
Sergente	Milano Domenico, 11° id,
Furiere	Vivaldi Furio, 12° id.
Id.	De Angelis Michele, 12° id.
Id.	Utili Giuseppe, 14° id.
Sergente	Valeriani Ferdinando, 15° id.

Furiere	Caponero Giacomo, 18° regg. fanteria.
Id.	Monda Pasquale, 21° id.
Sergente	De Grandis Ferruccio, 21° id.
Id.	Ruzza Luigi, 22° id.
Furiere	Mattiuzzi Giuseppe, 23° id.
Sergente	Sabatini Francesco, 23° id.
Furiere maggiore	Cristofoli Francesco, 24° id.
Furiere	Sanna Gio. Battista, 24° id.
Sergente	Tornaghi Emilio, 27° id.
Furiere	Tripaldelli Giuseppe, 28° id.
Sergente	Merenda Michele, 28° id.
Id.	Batacchi Enrico, 28° id.
Furiere	Sarasino Giovanni, 29° id.
Sergente	Cali Vincenzo, 30° id.
Furiere maggiore	Lugli Vittorio, 33° id.
Furiere	Filiasi Carlo, 33° id.
Furiere maggiore	Corti Antonio, 34° id.
Sergente	Gossak Carlo, 34° id.
Id.	Cecchi Gaetano, 35° id.
Id.	Tassi Guglielmo, 36° id.
Id.	Bertini Ottorino, 37° id.
Furiere maggiore	Morino Bartolomeo, 38° id.
Furiere	Spanò Raffaele, 38° id.
Sergente	Salvatore Giustino, 38° id.
Furiere	Bettazzi Pietro, 39° id.
Id.	Ciccolari Micaldi Giovanni, 39° id.
Sergente	Grassi Gennaro, 40° id.
Id.	Montini Giovanni, 40° id.
Furiere	Mogni Pio, 42° id.
Id.	Cesaris Giuseppe, 42° id.
Id.	Furia Giacomo, 43° id.
Id.	Cavallina Edoardo, 44° id.
Sergente	Beccaria Antonio, 44° id.
Id.	Braca Gennaro, 44° id.
Id.	Goldini Arturo, 45° id.
Furiere	De Malausen conte Francesco, 46° id.
Id.	Mastroeni Ferdinando, 46° id.
Id.	Fianchino Giuseppe, 49° id.
Id.	Sussi Vincenzo, 49° id.
Sergente	Marchese Paolo, 50° id.
Id.	Carli Raffaele, 51° id.
Id.	Fiore Francesco, 51° id.
Sergente	Mancinelli Vitaliano, 52° id.

Furiere	Barile Ferdinando, 53° regg. fanteria.
Id.	Ribotta Martino, 54° id.
Id.	Braccini Pietro, 54° id.
Id.	Loredan Antonio, 55° id.
Id.	Casino Andrea, 55° id.
Id.	Bianchi Eugenio, 56° id.
Id.	Giacomelli Gio. Battista, 56° id.
Sergente	Cocci Antonio, 56° id.
Id.	Mungioli Giuseppe, 57° id.
Id.	Faraoni Raffaele, 57° id.
Id.	Sciarra Giuseppe, 58° id.
Id.	Langella Angelo, 58° id.
Furiere	Tronci Alessandro, 59° id.
Sergente	Ghignone Giovanni, 60° id.
Id.	Lalli Oreste, 61° id.
Furiere maggiore	Botto Pietro, 62° id.
Sergente	Barilani Augusto, 62° id.
Furiere	Curioni Pietro, 63° id.
Id.	Lacerenza Luigi, 65° id.
Id.	Tiranti Gio. Battista, 66° id.
Id.	Bonfiglioli Natale, 66° id.
Sergente	Deyme Giovanni, 67° id.
Id.	Pezzolet Goffredo, 67° id.
Furiere maggiore	Vallari Giuseppe, 68° id.
Furiere	Carnevale Benedetto, 68° id.
Id.	Cappelli Giuseppe, 68° id.
Id.	Elmi Baldassarre, 69° id.
Id.	La Gala Federico, 69° id.
Id.	Di Masi Domenico, 70° id.
Id.	Martelli Francesco, 70° id.
Id.	Dalla Bona Giuseppe, 71° id.
Id.	Meschia Achille, 72° id.
Sergente	Signorino Giuseppe, 73° id.
Furiere	Riva Silvio, 73° id.
Id.	Dal Corno Luigi, 75° id.
Sergente	Casaceli Alfonso, 76° id.
Id.	De Rosa Vincenzo, 76° id.
Furiere	Roggerone Francesco, 77° id.
Sergente	Capozza Ercole, 77° id.
Furiere	Long Emilio, 78° id.
Id.	Rambaldo Giuseppe, 78° id.
Sergente	Gagliardi Andrea, 1° regg. bersaglieri.
Id.	Bignami Achille, 1° id.

Sergente	Maussier Giulio, 1° regg. bersaglieri.
Id.	Revelli Giovanni, 1° id.
Furiere	Guzzardi Francesco, 2° id.
Sergente	Ruffinelli Giovanni, 2° id.
Id.	Generini Marco, 2° id.
Furiere	Totire Antonio, 3° id.
Sergente	Conti Emilio, 3° id.
Id.	Conti Severino, 3° id.
Id.	Toller Antonio, 3° id.
Id.	Amadei Giulio, 4° id.
Id.	Landolfo Michelangelo 5° id.
Furiere maggiore	Cossiga Giacomo, 7° id.
Furiere	Tenchini Pietro, 7° id.
Id.	Baratta Antonio, 7° id.
Id.	Molinari Tito, 8° id.
Sergente	Spasciani Adolfo, 8° id.
Furiere	Bernini Giacomo, 9° id.
Id.	Genocchi Enrico, 9 id.
Id.	Bottari Giuseppe, 10° id.
Id.	Chierico Luigi, distretto militare di Cuneo.
Sergente	Oliva Modesto, id. Piacenza.
Furiere	Ghezzi Francesco, id. Salerno.
Furiere maggiore	De Giovanni Francesco, 3° battagl. alpino.
Sergente	Dalmasso Luigi, 3° id.
Id.	Griotto Filippo, 4° id.
Furiere maggiore	Odiard Enrico, 5° id.
Sergente	Costa-Bioletti Francesco, 5° id.
Id.	Gattoni Luigi, 5° id.
Id.	Innocenti Edoardo, 7° id.
Id.	Mozzi Luigi, 10° id.
Furiere	Mussi Aristide, regg. cavalleria Nizza (1°).
Sergente	Galli Alfredo, id. Nizza (1°).
Furiere	Tettamanzi Giuseppe, id. Genova (4°).
Sergente	Benucci Telemaco, id. Novara (5°).
Id.	Tirico Vincenzo, id. Aosta (6°).
Furiere	Palermo Francesco, id. Foggia (11°).
Furiere maggiore	Fiori Fioretto, id. Saluzzo (12°).
Furiere	Rodolfi Giulio, id. Lodi (15°).
Id.	Spanò Ferdinando, id. Lucca (16°).
Sergente	Fattori Ercole, id. Lucca (16°).
Id.	Maifrini Luigi, id. Caserta (17°).
Id.	Dusmet Giustino, id. Caserta (17°).
Furiere	Biselli Luigi, id. Piacenza (18°).

Furiere	Pietranera Pietro, regg. cavall. Guide (19°).
Sergente	Tommasini Pasquale, id. Guide (19°).
Id.	Silva Luigi, id. Roma, (20°).
Id.	Maineri Nicola, id. Roma (20°).
Id.	Tucci Vincenzo, id. Roma (20°).
Id.	Oppizio Gaetano, 1° regg. artiglieria.
Id.	Pollini Domenico, 1° id.
Furiere	Croce Florindo 2° id.
Sergente	Verna Luigi, 2° id.
Furiere maggiore	Monaco Gaetano, 4° id.
Furiere	Mosca Quinziano, 4° id.
Id.	Castelli Enrico, 5° id.
Id.	Mottino Giuseppe, 6° id.
Id.	Pucci Michele, 6° id.
Id.	Liverani Adolfo, 7° id.
Sergente	Olivieri Vincenzo, 7° id.
Furiere	Valenti Gioachino, 8° id.
Sergente	Alfonso Pasquale, 8° id.
Id.	Pontiglione Luigi, 8° id.
Id.	Levini Ernesto, 9° id.
Id.	Corrado Adolfo, 10° id.
Furiere	Ferraguti Adalberto, 13° id.
Id.	Bordoni Benedetto, 1° regg. genio.
Id.	Da Bove Nicolò 1° id.
Sergente	Magni Pietro, 1° id.
Furiere	Cavara Vincenzo, 2° id.
Id.	Dezzutti Giuseppe, 2° id.
Id.	Menin Giovanni, 2° id.
Sergente	Delmonte Ernesto, 2° id.
Id.	Stinchi Francesco, scuola normale di cavall.
Id.	Tuziani-Auros Benedetto, 1° battagl. d'istruz.
Id.	Tosoni Ernesto, 1° id.
Id.	Salaris Francesco, 1° id.
Id.	Pistolesi Domenico, 1° id.
Id.	Lacerenza Raffaele, 2° id.
Id.	Parisi Francesco, 2° id.
Id.	Schettini Francesco, 2° id.
Id.	Arigo Ettore, 2° id.
Id.	Guglielmino-Ceresa Serafino, 2° id.
Furiere maggiore	Melley Enrico, 3° id.
Furiere	Uda Salvatore, 3° id.
Sergente	Zuccotti Pietro, 3° id.

I detti sottufficiali dovranno trovarsi in Modena pel 1° del prossimo ottobre.

Essi vi saranno avviati armati di sola sciabola.

Il Ministro — BONELLI.

N. **72. — Militari di 2ª categoria che desiderano di fare passaggio nei carabinieri reali.** — (Direzione generale leve e truppa). — 1° agosto.

All'atto d'inviare in congedo illimitato gli uomini di 2ª categoria della classe 1858, i comandanti dei distretti militari dovranno interpellarli per sapere se abbiano desiderio di far passaggio nei carabinieri reali, facendone loro conoscere le condizioni ed i vantaggi.

I richiedenti potranno essere trattenuti presso il distretto finchè siano esaurite a loro riguardo le pratiche prescritte dal § 182 dell'Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

Il Ministro — BONELLI.

Roma. — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 29. Pubblicato l'8 agosto 1879. **Parte 2.**

AGOSTO 4 — Carte topografiche per le grandi manovre, *pag.* 265.

CIRCOLARE N. **73**. — **Carte topografiche per le grandi manovre**. — (Segretariato generale). — 4 agosto.

Le carte per le grandi manovre di cui è cenno al N. 33 della Circolare N. 60 del corrente anno, e che si trovano pronte fin d'ora presso l'istituto topografico militare, al quale dovranno essere rivolte le opportune richieste, sono le seguenti:

Pel 1° corpo d'armata di manovra.

a) Carta in un sol foglio alla scala di 1:75,000 per tutto il corpo d'armata, prezzo L. 0,40 la copia.

b) Carta in un sol foglio alla scala di 1:50,000 per la sola 2ª divisione del corpo d'armata, prezzo L. 0,40 la copia.

Pel 2° corpo d'armata di manovra.

a) Carta in tre fogli alla scala di 1:50,000, prezzo L. 0,75 la copia.

b) Carta d'insieme alla scala di 1:250,000, prezzo L. 0,15 la copia.

Pel 3° corpo d'armata di manovra e per la direzione superiore delle manovre a corpi d'armata contrapposti

a) Carta in cinque mezzi fogli alla scala di 1:50,000, prezzo L. 1,00 la copia.

b) Carta d'insieme alla scala di 1:250,000, prezzo L. 0,15 la copia.

Il Ministro — BONELLI.

ERRATA-CORRIGE

allo specchio annesso alla circolare N. 69 del *Giornale militare* del corrente anno, (pag 255 e 256)

Pag.	255,	num. d'or.	5,	*avvece di*:	Villavernia,	*leggasi*:	Villalvernia
»	255,	»	48,	»	Varasse,	»	Varazze
»	255,	»	24,	»	Savignone o Torriglia,	»	Torriglia
»	255,	»	34,	»	Montesagro,	»	Monte Sagro
»	256,	»	48,	»	Taglioncozzo,	»	Avezzano
»	256,	»	50,	»	Alatri e Subiaco,	»	Alatri.
»	256,	»	56,	»	Fogliano,	»	Fogliano (Lago)

Roma — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 30. Pubblicato il 14 agosto 1879. **Parte 2.**

AGOSTO 11. — Esami d'idoneità all'avanzamento pei capitani e tenenti di fanteria e pei tenenti di cavalleria, *pag.* 267.
» 12. — Esame d'idoneità all'avanzamento pei tenenti veterinari, *pag.* 280.
» 13. — Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di maggio 1879, *pag.* 287.
» 13. — Numeri di programmi di storia e geografia per gli esami suppletivi di ammissione alla scuola militare, *pag.* 288.

CIRCOLARE N. **74**. — **Esami d'idoneità all'avanzamento pei capitani e tenenti di fanteria e pei tenenti di cavalleria.** — (Segretariato generale). — 11 agosto.

ESAMI PER L'AVANZAMENTO AD ANZIANITÀ

Disposizioni generali.

1. A cominciare dalla seconda quindicina del prossimo ottobre, ed in quei giorni che verranno ulteriormente fatti conoscere, saranno chiamati a sostenere l'esame d'idoneità per l'avanzamento ad anzianità i capitani ed i tenenti di fanteria ed i tenenti di cavalleria, i quali, possedendo i requisiti voluti per essere proposti all'avanzamento e non avendo ancora superato tale esame, tenuto conto delle disposizioni dell'*Atto* N. 134 del 1877, siano compresi nei seguenti limiti di anzianità in base all'*Annuario militare* 1879:

I capitani di fanteria fino al N. 283 inclusivamente;
I tenenti id. id. » 415 id.
I tenenti di cavalleria id. » 97 id.

2. Gli esami avranno luogo:

In Roma pei capitani di fanteria;
In Firenze pei tenenti id.
In Pinerolo, presso quella scuola normale, pei tenenti di cavalleria.

I candidati saranno chiamati alle sedi d'esame in una o più riprese mediante inserzione nel *Bollettino*.

3. Le commissioni esaminatrici, da nominarsi dal Ministero, saranno composte e ripartite in sottocommissioni come è detto ai N. 13 e 16.

Qualora talun membro di commissione fosse impedito, per ragione di malattia od altra, dall'attendere al proprio incarico,

esso sarà surrogato con altro ufficiale di pari grado dal comandante il corpo d'armata nel cui territorio ha luogo l'esame, il quale comandante destinerà inoltre presso la commissione un ufficiale di grado immediatamente superiore a quello degli esaminandi per le funzioni di segretario, prendendo a tale uopo gli opportuni concerti col presidente della commissione stessa. In ciascuna sottocommissione farà da segretario il membro meno elevato in grado o meno anziano.

4. Nell'esame d'equitazione i tenenti di cavalleria dovranno montare cavalli di truppa che saranno loro somministrati dalla scuola normale di cavalleria. Negli altri esami ove occorra di montare a cavallo potranno servirsi o di cavalli di truppa o di cavalli propri.

5. I comandanti di corpo d'armata nel cui territorio avranno luogo esami, destineranno i locali in cui questi dovranno esser tenuti, e disporranno perchè siano apparecchiati i mobili, gli oggetti e le carte occorrenti. Delle spese che fosse necessario incontrare per tali apparecchi sarà poi chiesto rimborso al Ministero.

6. I detti comandanti di corpo d'armata provvederanno inoltre perchè siano messi a disposizione delle commissioni esaminatrici i reparti di truppa ed i cavalli occorrenti per i vari esami pratici, e quello del I corpo d'armata disporrà perchè sia distaccata a Pinerolo la truppa di cavalleria necessaria per gli esami dei tenenti di tale arma.

7. Gli ufficiali chiamati agli esami non potranno condur seco i rispettivi attendenti, tranne quei tenenti di cavalleria che desiderassero condursi i propri cavalli, nel qual caso essi dovranno sostenere le spese di viaggio tanto degli attendenti quanto dei cavalli.

8. Agli ufficiali esaminatori ed esaminandi che devono muovere dalla loro residenza, come pure alle truppe da distaccarsi a Pinerolo, saranno corrisposte le indennità eventuali stabilite dalle vigenti disposizioni per tali circostanze.

9. Man mano che gli esaminandi avranno terminato il proprio esame o dichiarato di rinunciarvi, saranno subito lasciati in libertà per rientrare ai propri corpi.

10. Non dovrà esser fatta agli esaminandi alcuna comunicazione circa l'esito degli esami sostenuti, riservandosi il Ministero di ciò fare a suo tempo.

Esame pei capitani.

11. L'esame pei capitani di fanteria verserà sulle seguenti materie, ordinate, per la votazione e la classificazione, in gruppi distinti com'è qui sotto indicato:

Lavoro in iscritto	1°	gruppo
Arte militare	2°	id.
Topografia.		
Fortificazione.		
Evoluzioni regolamentari . . .	3°	id.
Esercitazione di combattimento.		
Manovra sulla carta		
Equitazione	4°	id.

12. Materie d'esame.

Lavoro in iscritto (durata 5 ore).

Sarà redatto sovra un tema dato dal presidente della commissione, unico pei candidati chiamati nella stessa serie, e riflettente una delle questioni comprese nel programma d'arte militare.

Nella trattazione di tale tema, il quale dovrà essere abbastanza semplice e suscettibile anche di breve svolgimento, i candidati dovranno essenzialmente dare prova di saper esprimere le proprie idee con ordine e correttezza.

Arte militare (esame orale della durata di circa 20 minuti).

Definizione dell'arte militare e dei suoi rami (organica — strategia — tattica — logistica). Cenni sommarii sui principali oggetti dell'organica, con speciale applicazione all'ordinamento dell'esercito italiano (reclutamento — riparto delle forze militari — ordinamento tattico ed amministrativo delle tre armi — servizi tecnici ed amministrativi — mobilitazione — formazione di guerra). = Generalità sugli oggetti della strategia, della grande tattica e della logistica. = Proprietà tattiche della fanteria — fuoco ed urto — modi di combattere della fanteria, con applicazione al battaglione — sviluppo dell'azione di un battaglione in 1ª linea nell'offensiva e nella difensiva — importanza e disciplina del fuoco — condizioni essenziali di un buon armamento — precetti principali per la difesa di alture, caseggiati, boschi, stretti. = Nozioni generali e sommarie sulle proprietà tattiche dell'artiglieria da campagna, sul suo impiego e sulle varie specie di proiettili da essa usati. = Modo di eseguire alcune speciali operazioni di guerra, come ricognizioni

— scorrerie — imboscate — sorprese — scorte, attacchi e difese di convogli. = Sicurezza delle truppe in marcia ed in stazione.

Topografia (esame orale della durata di 15 minuti circa).

Nozioni generali sulla rappresentazione del terreno — lettura ed impiego delle carte geografiche, corografiche e topografiche — impiego della scala grafica e della scala di proporzione — modo di compilare un itinerario ed un rapporto di ricognizione topografico-militare.

Fortificazione (esame orale della durata di 15 minuti circa).

Definizione della fortificazione e sua distinzione in campale e permanente. — Suddistinzione della fortificazione campale in trinceramenti ordinarii, trinceramenti speditivi e trincee di battaglia — parapetto e fosso — profilo e tracciato — nomenclatura delle varie parti del profilo normale. = Cenno sommario sul processo di costruzione dei trinceramenti e sui rivestimenti più usati — generalità sulle opere aperte e chiuse più semplici. = Scopo, costruzione ed impiego delle trincee di battaglia — difese accessorie più usate. — Disposizioni per mettere in istato di difesa speciali località ed accidenti del terreno — distruzione e riattamento di piccoli ponti e di strade ordinarie — cenno sull'impiego della dinamite come mezzo di demolizione. = Elementi di fortificazione permanente: nomenclatura e funzioni delle parti principali dei sistemi bastionato e poligonale — opere addizionali interne esterne e staccate — che s'intenda per attacco per sorpresa, di viva forza, bombardamento, investimento ed assedio regolare — impiego della fanteria nell'attacco e nella difesa delle fortezze.

Evoluzioni regolomentari (esame pratico, durata ad arbitrio della sottocomissione).

Quest'esame sarà dato comandando il battaglione in piazza d'armi nelle relative evoluzioni e in quelle di reggimento. Potrà perciò essere formato, per esaminare più capitani contemporaneamente, un reggimento, del quale assumerà il comando uno dei membri della sottocommissione, avvertendo però che ciascun candidato sia chiamato a comandare anche evoluzioni del battaglione isolato.

Esercitazione di combattimento (esame pratico, durata ad arbitrio della sottocommissione).

Quest'esame sarà dato comandando il battaglione cui saranno addetti proporzionati reparti delle altre armi, in una esercitazione di 3° grado a partiti contrapposti a manovra libera sopra un tema dato dal presidente della sottocommissione.

Verranno esaminati due candidati per volta come comandanti dei due partiti avversari. Non sarà necessario che l'operazione indicata dal tema sia condotta a compimento, ma basterà che vi sia dato quel parziale svolgimento che valga a fornire alla sottocommissione sufficienti elementi pel suo giudizio. Uno stesso tema potrà anzi servire per l'esame di più coppie di candidati incaricati del comando dei due partiti nei successivi momenti dello svolgimento.

Manovra sulla carta (esame pratico, durata ad arbitrio della sottocommissione).

Si svolgeranno una serie di temi, in modo che a ciascuna manovra prenda parte uno o più gruppi di esaminandi in qualità di comandanti superiori o sott'ordine, facendo anche alternare fra loro quelli di ciascun partito. Anche qui non sarà necessario che collo stesso gruppo di esaminandi venga esaurita la manovra indicata dal tema; ma questa potrà servire nei successivi stadii di svolgimento per l'esame di più gruppi di candidati.

I temi dovranno essere abbastanza semplici e tali da richiedere, al massimo, per ciascun partito, l'impiego di un reggimento dell'arma cui appartengono gli esaminandi, unito a qualche frazione delle altre armi.

Lo svolgimento del tema dovrà essere inteso essenzialmente a constatare che i candidati conoscano il maneggio tattico delle truppe e sappiano adattare l'impiego delle formazioni regolamentari al terreno rappresentato dalla carta ed agli scopi tattici che vogliansi raggiungere nei vari momenti della manovra; e ciò senza troppo trascurare i dettagli della parte formale e meccanica della manovra stessa, dei quali, quantunque d'importanza secondaria, è pur necessario aver sufficiente cognizione perchè siffatta esercitazione possa essere eseguita con metodo e profitto.

Equitazione. — L'esame consisterà semplicemente nel comandare a cavallo le evoluzioni di battaglione e l'esercitazione di combattimento, dando prova di sapersi servir bene e con sicurezza e disinvoltura del cavallo alle varie andature, in quanto è necessario per un ufficiale superiore di fanteria. La classificazione risulterà dalla media dei due punti parziali dati dalle due diverse sottocommissioni.

I capitani aspiranti ai distretti saranno dispensati da questo solo esame, e potranno perciò comandare a piedi tanto le evoluzioni in piazza d'armi quanto l'esercitazione di combattimento.

13. Commissioni. — La commissione esaminatrice pei capitani di fanteria sarà composta e ripartita nel modo seguente:

Presidente:

Una sottocommissione (presidente e 2 membri) per l'*Arte militare* e la *Manovra sulla carta;*

Una sottocommissione (presidente e 2 membri) per il *Lavoro in iscritto*, la *Topografia* e la *Fortificazione;*

Una sottocommissione (presidente e 4 membri) per l'*Esercitazione di combattimento;*

Una sottocommissione (presidente e 2 membri) per le *Evoluzioni regolamentari.*

Esame pei tenenti.

14. L'esame pei tenenti delle due armi verserà sulle seguenti materie, ordinate per la votazione e classificazione in gruppi distinti, com'è qui sotto indicato:

Lavoro in iscritto	1° gruppo
Topografia.	
Fortificazione.	
Nozioni sulle armi e sul tiro	2° gruppo
Contabilità.	
Scherma (pei soli tenenti di cavalleria) . .	
Ammaestramento tattico	3° gruppo
Servizio di sicurezza delle truppe in campagna.	
Esercitazione di combattimento.	
Evoluzioni regolamentari.	4° gruppo
Equitazione (pei soli tenenti di cavalleria) .	5° gruppo

15. Materie d'esame.

Lavoro in iscritto (durata 3 ore).

Sarà redatto sopra un tema dato dal presidente della commissione, unico pei candidati chiamati nella stessa serie, e riflettente qualche operazione di guerra eseguita da una compagnia (squadrone). Nella trattazione di tale tema, il quale dovrà essere abbastanza semplice e suscettibile anche di breve svolgimento, i candidati dovranno essenzialmente dar prova di saper esprimere le proprie idee con sufficiente ordine e correttezza.

Ammaestramento tattico (esame orale della durata di 15 minuti circa).

Parte 1ª, 2ª, 5ª e 7ª (e pei tenenti di cavalleria anche la parte 4ª) dell'Istruzione per l'ammaestramento tattico.

Topografia (esame orale della durata di 10 minuti circa).

Nozioni generali sulla rappresentazione del terreno. — Lettura ed impiego delle carte geografiche, corografiche e topografiche. — Impiego della scala grafica e della scala di proporzione. — Modo di compilare un itinerario ed un rapporto di ricognizione topografico-militare.

Fortificazione (esame orale della durata di 10 minuti circa).

Generalità e definizioni. — Costruzione di piccole opere. — Difese accessorie. — Difese di località. — Nozioni generali sull'impiego della fanteria negli assedi (*pei soli tenenti di fanteria*). — Riattamento e distruzione di piccoli ponti. — Distruzione delle strade ordinarie. (*Le interrogazioni volgeranno sulla parte 1ª, sul capo VI della parte 3ª e sul capo 1° (art. 1°, 2° e 3°) della parte 4ª delle Istruzioni pratiche speciali per gli zappatori di fanteria e cavalleria).*

Nozioni sulle armi e sul tiro (esame orale della durata di 15 minuti circa). — Istruzione regolamentare sulle armi e sul tiro.

Spiegazione sommaria del movimento del proiettile nell'interno della canna e nell'aria. — Abbassamenti — linee di tiro — piano di tiro — angolo di tiro — traiettoria e gittata. — Linea di mira — alzo verticale — alzo orizzontale — regole di puntamento per le distanze intermedie. — Come si possono con pratiche esperienze determinare gli abbassamenti e le derivazioni — specchietti su cui si portano i risultati del tiro sperimentale. — Giustezza di tiro — circoli contenenti porzioni di colpi sparati — per cento in bersagli di forma determinata. — Radenza di tiro — altezza massima sulle linee di mira — spazi battuti — vantaggi della radenza di tiro in ragione degli errori che si commettono nel giudicare le distanze. — Penetrazioni — penetrazione necessaria per produrre grave ferita sia nell'uomo sia nel cavallo — come si misura. — Rigatura — perchè le armi sono rigate — passo ed inclinazione delle righe — dimensione delle righe — paragone fra le armi liscie e rigate, fra quelle di piccolo e di grosso calibro. — Cartuccia — carica — polvere — perchè granulata — pallottola — ragione delle sue forme — involucro — vantaggi dei bossoli metallici su quelli di carta. — Come si verifica l'esattezza delle linee di mira in un'arma — cause d'irregolarità di tiro e modi più efficaci per combatterle.

Contabilità (Esame orale della durata di 10 minuti).

Consigli d'amministrazione e loro agenti (parte IIª del regolamento). — Contabilità di compagnia e di distaccamento

(titoli 1° e 2° della parte III^a). — Vitto della truppa (allegato B alla parte III^a). — Contabilità dei trasporti (allegato E ivi).

Evoluzioni regolamentari. (Esame pratico, durata ad arbitrio della sottocommissione).

Sarà dato comandando la compagnia (squadrone) in piazza d'armi nelle relative evoluzioni e, pei tenenti di fanteria, in quelle di battaglione. Potrà perciò esser formato, per esaminare più tenenti di fanteria contemporaneamente, un battaglione sotto il comando di un membro della sottocommissione, avvertendo però che ciascun candidato sia chiamato a comandare anche evoluzioni nelle quali la propria compagnia sia considerata operare come isolata o coprente in ordine sparso il battaglione.

Servizio di sicurezza delle truppe in campagna. (Esame pratico, durata ad arbitrio della sottocommissione).

Sarà dato comandando la compagnia (squadrone) in un'operazione relativa a tale servizio (compreso, per i tenenti di cavalleria, il servizio d'avanscoperta), sopra un tema dato dal presidente della sottocommissione.

Esercitazione di combattimento. (Esame pratico, durata ad arbitrio della sottocommissione).

Sarà dato comandando la compagnia (squadrone) in un'esercitazione di combattimento di 2° grado a partiti contrapposti sopra un tema dato dal presidente della sottocommissione.

Tanto in questo esperimento quanto in quello sul servizio di sicurezza delle truppe in campagna non sarà sempre necessario che la relativa operazione sia condotta a fine, ma potrà bastare che vi sia dato quello svolgimento che valga a fornire alla sottocommissione sufficienti elementi pel suo giudizio.

Equitazione (pei soli tenenti di cavalleria — durata ad arbitrio della sottocommissione).

Equitazione individuale di maneggio e di campagna. — Comandare la sezione tanto della truppa quanto dei cavalli giovani in entrambe le equitazioni, dando prova di saper dirigere tali istruzioni nello squadrone.

Scherma (pei soli tenenti di cavalleria — durata ad arbitrio della sottocommissione).

Conoscere praticamente tutta l'istruzione preliminare di scherma della sciabola dal § 78 al 132. (Tomo 1° del regolamento d'esercizi per la cavalleria) e comandare le sezioni. — Prendere individualmente la lezione preparatoria di assalto,

ed essere in grado di rendersi ragione dei movimenti e correggere i difetti per poter dirigere la scherma negli squadroni. — Assalto.

16. Commissioni. — Le commissioni esaminatrici saranno composte e ripartite nel modo seguente:

Presidente;

Una sottocommissione (presidente e 2 membri) per il *Lavoro in iscritto*, l'*Ammaestramento tattico*, la *Topografia*, la *Fortificazione* e le *Nozioni sulle armi e sul tiro*.

Una sottocommissione (presidente e 4 membri) per il *Servizio di sicurezza delle truppe in campagna* e l'*Esercitazione di combattimento*;

Una sottocommissione (presidente e 2 membri) per la *Contabilità* e le *Evoluzioni regolamentari* e, pei tenenti di cavalleria, l'*Equitazione* e la *Scherma*.

Votazioni e classificazioni.

17. Per ciascuna materia d'esame la rispettiva sottocommissione farà due distinte votazioni, una per *sì* e per *no*, la quale determinerà a maggioranza di voti l'idoneità o la non idoneità del candidato in quella data materia; l'altra per punti di merito, assegnando punti dal 10 al 20 ai candidati risultati idonei e dallo 0 al 9 a quelli risultati non idonei.

18. Per la formazione del punto medio di gruppo nei gruppi di più materie e per la formazione della classificazione finale, sono assegnati, negli esami dei capitani, alle varie materie i seguenti coefficienti d'importanza relativa: Lavoro in iscritto 15 — Arte militare 15 — Topografia 10 — Fortificazione 10 — Evoluzioni regolamentari 10 — Esercitazioni di combattimento 20 — Manovra sulla carta 10 — Equitazione 10.

Si formerà il punto medio di gruppo nei gruppi di più materie moltiplicando il punto conseguito in ciascuna materia pel rispettivo coefficiente e dividendo la somma dei prodotti così ottenuti per la somma dei coefficienti delle materie del gruppo.

Si formerà la classificazione finale moltiplicando il punto conseguito in ciascuna materia pel rispettivo coefficiente e dividendo la somma dei prodotti così ottenuti per 100.

19. Pegli esami dei tenenti non sono assegnati alle varie materie coefficienti speciali. Si formerà perciò il punto medio di gruppo nei gruppi di più materie dividendo pel numero di queste la somma dei punti ottenuti in ciascuna di esse; e si

otterrà la classificazione finale dividendo la somma dei punti ottenuti in ognuna delle varie materie per il numero totale delle materie stesse.

20. Saranno dichiarati idonei per ragione d'esame coloro i quali:

a) avranno riportato l'idoneità e quindi un punto non inferiore al 10 in tutte le materie d'esame;

ovvero *b*) avranno riportato un punto medio non inferiore a 10 in ciascun gruppo e non inferiore a 12 in quei gruppi di più materie, in alcuna delle quali fossero rimasti deficienti, purchè però in essa abbiano avuto un punto non inferiore a 8.

21. Quei capitani i quali, avendo subito l'esame per la promozione nei reggimenti, fossero risultati non idonei per deficienza nell'esame d'equitazione, saranno dichiarati idonei per la promozione nei distretti, qualora, astrazion fatta del punto d'equitazione, raggiungano la condizione per l'idoneità voluta dal N. 20.

Ciò non li esclude dalla facoltà di ripresentarsi alla prova per l'avanzamento nei reggimenti in una successiva chiamata ad esami d'idoneità, qualora tale facoltà non risulti esclusa dal disposto dall'*Atto* N. 134 del 1877.

Risultato degli esami.

22. Ultimati gli esami, i presidenti delle commissioni ne trasmetteranno al Ministero (Segretario generale) i risultati in appositi specchi, accompagnandoli con un rapporto sull'andamento generale degli esami stessi e con quelle osservazioni che stimeranno di fare.

23. I detti specchi dovranno essere firmati da tutti i componenti la commissione e conterranno in apposite colonne per ciascuno dei candidati disposti in ordine di anzianità:

a) Il risultato della votazione d'idoneità per ogni materia; *b*) il punto ottenuto in ogni materia; *c*) il punto medio di ciascun gruppo; *d*) il punto di classificazione finale

ESAMI PER L'AVANZAMENTO A SCELTA.

24. Appena terminato l'esame per l'avanzamento ad anzianità di cui ai numeri precedenti, avrà pur luogo pei capitani di fanteria, dinanzi ad una commissione speciale da nominarsi dal Ministero e composta di un presidente e tre membri, un esame di concorso per l'avanzamento a scelta,

cui potranno essere ammessi quei capitani i quali, avendo un'anzianità anteriore al 1° gennaio 1870, vengano dalle commissioni compilatrici degli specchi caratteristici proposti, dietro loro domanda, come meritevoli di concorrere a tale avanzamento. Le dette commissioni dovranno informare il loro giudizio al criterio che i capitani da ammettersi a quest'esame siano distinti per coltura, carattere, zelo e condotta militare e civile, in guisa da far fondatamente presumere che dal loro acceleramento di carriera siano per derivare all'esercito quei vantaggi che costituiscono lo scopo essenziale dell'avanzamento a scelta.

25. Qualora però le domande, ed in conseguenza le proposte, risultassero troppo numerose, il Ministero si riserva di limitare il numero dei candidati da ammettersi all'esame, eliminando i meno anziani.

26. Quest'esame comprenderà due distinti esperimenti, uno *preliminare*, che sarà lo stesso esame prescritto per l'avanzamento ad anzianità, l'altro *definitivo*, che consisterà nella redazione di una memoria, senza aiuto di libri od appunti, sopra un argomento d'arte militare considerata nel suo significato più largo e con eventuale riferimento alle cose più salienti di storia militare moderna. Il tema di questa memoria sarà dato dal Ministero.

27. Gli ammessi all'esame a scelta subiranno l'esperimento preliminare insieme ai capitani chiamati a sostenere l'esame per l'avanzamento ad anzianità, e tale esperimento sarà perciò dato innanzi alle medesime commissioni e negli stessi modi precedentemente indicati per quest'ultimo esame.

28. Saranno ammessi all'esperimento definitivo coloro che nel preliminare avranno riportata l'idoneità in tutte le materie ed un punto di classificazione generale non inferiore a 16.

Perciò, ultimato l'esperimento preliminare, quei candidati che non vi avranno riportata l'idoneità e l'indicato punto, saranno tosto rinviati ai rispettivi corpi.

29. Potranno essere ammessi all'esame per l'avanzamento a scelta anche quei capitani che già vi concorsero, purchè non più di una volta ed in quella volta abbiano riportata la idoneità in tutte le materie dell'esperimento preliminare e raggiunto un punto di classificazione non inferiore a 15.

30. Di questi candidati di secondo concorso saranno dispensati dall'esperimento preliminare, coloro che in quello già sostenuto conseguirono un punto di classificazione non inferiore a 16.

31. Per la redazione della memoria che costituirà l'esperimento definitivo saranno concesse *dieci* ore di tempo, divisibili in due parti con intervallo di almeno un'ora. Durante tale intervallo i candidati saranno trattenuti nel locale ove ha luogo l'esame, ove sarà loro concesso di farsi recare quelle refezioni di cui avessero bisogno.

32. L'esame delle memorie sarà fatto mediante lettura delle medesime per parte dei rispettivi autori innanzi alla commissione, la quale farà quelle interrogazioni che crederà opportune per meglio accertarsi del merito di ciascun candidato.

In tale circostanza avrà luogo la votazione e la classificazione in modo analogo a quello detto al N. 17, avvertendo però che per conseguire l'idoneità sarà necessaria l'unanimità dei voti.

33. Scopo di questo esame non è di constatare che i concorrenti siano forniti della coltura generale e delle cognizioni militari richieste per esercitare convenientemente le funzioni del grado cui aspirano; bensì quello di offrire un criterio il più possibilmente sicuro per scegliere fra i molti che, per la sostenuta prova preliminare e dagli specchi caratteristici risultano possedere tali cognizioni, coloro i quali, e per doti naturali di mente e per studi fatti, possiedono in maggior grado la capacità di ragionare sopra le cose d'arte militare, di abbracciare i rapporti che legano le parti di un sistema, di comprendere lo spirito che informa le istituzioni ed i regolamenti militari, d'intuire il nesso che passa tra la concreta sostanza di questi e l'ideale teorico sull'ordinamento degli eserciti, di valutare infine la necessità delle relazioni fra le funzioni della propria arma e quelle delle altre e dei vari servizi accessori. A questo concetto sulla natura dell'esame di cui si tratta sarà informato il tema da proporsi, e ad esso dovranno ispirarsi i candidati nel trattarlo e la commissione nel suo giudizio.

34. Saranno dichiarati promovibili a scelta tutti coloro che avranno riportato l'idoneità nella votazione di cui al N. 32.

35. Quelli fra i concorrenti all'esame, per l'avanzamento a scelta, i quali, avendo ottenuto l'idoneità nell'esperimento preliminare, non fossero stati ammessi all'esperimento definitivo o vi avessero avuto esito sfavorevole, s'intenderanno qualificati idonei all'avanzamento per anzianità, e conseguiranno a suo tempo la promozione, purchè, ben inteso, possiedano ancora tutte le condizioni volute per l'avanzamento.

Per converso, il non essere risultato idoneo nell'esperimento preliminare di cui si tratta sarà computato come una prova sfavorevole per gli effetti dell'*Atto* N. 134 del corrente anno.

36. Ultimato l'esame, il presidente della commissione ne trasmetterà, per la via gerarchica, il risultato al Ministero mediante apposito specchio, nel quale dovranno essere indicati per ognuno degli esaminati posti in ordine d'anzianità, l'esito della votazione, il punto di classificazione ottenuto e la conseguente dichiarazione d'idoneità o non idoneità all'avanzamento a scelta.

Tale trasmissione dovrà essere accompagnata da un rapporto sull'andamento dell'esame, corredato di quelle osservazioni e di quegli apprezzamenti che la commissione avrà avuto occasione di fare.

37. I candidati dichiarati idonei all'avanzamento a scelta occuperanno i posti di maggiore nella rispettiva arma devoluti a tale turno d'avanzamento, astrazion fatta di quelli da occuparsi dai capitani di stato maggiore secondo l'articolo 17 della legge sull'avanzamento, e dai capitani che vi avessero diritto a senso dell'articolo 33 del Regolamento 11 marzo 1867.

TRASMISSIONE DELLE PROPOSTE.

38. I capi di corpo, d'ufficio ecc., che hanno alla loro dipendenza capitani o tenenti che si trovano nelle condizioni d'anzianità indicate al numero 1, come pure i capitani i quali facciano domanda di concorrere all'avvanzamento a scelta a senso dei numeri 25, 29 e 30, ne trasmetteranno gerarchicamente gli elenchi nominativi al Ministero (Direzione generale fanteria e cavalleria) in modo che vi pervengano *non più tardi* del 15 settembre prossimo. Tali elenchi, i quali saranno *distinti per grado* e per *specie d'esame*, cioè d'avanzamento ad anzianità e d'avanzamento a scelta, dovranno essere formati dietro deliberazione delle commissioni compilatrici degli specchi caratteristici, e saranno corredati dai relativi verbali.

39. Gli elenchi degli ufficiali di cui al N. 1 dovranno comprendere tutti coloro che, non avendo ancora superato l'esame, e non essendo esclusi dal concorrervi per effetto dell'*Atto* 134 dell'anno 1877, si trovino nelle condizioni d'anzianità ivi indicate.

Nei detti elenchi dovranno pure essere distintamente indicati coloro che la commissione compilatrice degli specchi caretteristici non giudica meritevoli di concorrere all'avanzamento, dichiarandone i motivi, come pure coloro che rinunciano volontariamente a presentarsi all'esame.

Perciò che riguarda i capitani di fanteria dovrannosi inoltre

distinguere quelli che si propongono per l'avanzamento nei reggimenti da quelli che si propongono, dietro loro domanda o per deliberazione della commissione compilatrice degli specchi, per l'avanzamento nei distretti.

I tenenti di fanteria invece s'intenderanno tutti aspirare esclusivamente al grado di capitano comandante di compagnia nei reggimenti.

40. Gli elenchi dei capitani aspiranti all'esame per la promozione a scelta dovranno comprendere tutti coloro che, trovandosi nelle condizioni d'anzianità indicate al N. 25 e non essendo esclusi dal concorrervi per il fatto d'avervi già concorso più d'una volta, od anche una sola volta riportando nell'esperimento preliminare una media complessiva inferiore a 15, avranno fatto domanda al comandante del corpo di concorre a tale esame. Anche in questi elenchi dovranno essere distinti coloro per i quali la commissione dà voto favorevole, e quelli che essa, per le ragioni esposte nei relativi verbali, crede di escludere dall'esame.

41. Tutte le proposte specificate nei precedenti numeri 39 e 40 dovranno essere corredate del visto ed, ove occorra, del parere delle autorità militari per le quali devono passare per giungere gerarchicamente al Ministero, il quale si riserva di determinare definitivamente sull'ammissione agli esami dei candidati proposti.

Il Ministro — Bonelli.

N. 75. — Esame d'idoneità all'avanzamento pei tenenti veterinari. — (Segretariato generale). — 12 agosto.

1. Nel venturo mese di ottobre, ed in quei giorni che verranno ulteriormente indicati, saranno chiamati a sostenere l'esame d'idoneità all'avanzamento i tenenti veterinari i quali, possedendo i requisiti voluti per essere proposti all'avanzamento e non avendo ancora superato tale esame, siano compresi nei primi 33 numeri dell'*Annuario militare* del 1879.

2. Detto esame, il quale servirà anche di concorso per l'avanzamento a scelta, nei limiti stabiliti dalla legge sull'avanzamento, avrà luogo in Milano, presso la regia scuola di medicina veterinaria, innanzi ad una commissione da nominarsi da questo Ministero e composta di un presidente e due membri.

3. I tenenti veterinari ammessi all'esame, vi saranno chiamati mediante inserzione nel *Bollettino* delle nomine. Essi non potranno condur seco i rispettivi attendenti.

4. Agli ufficiali esaminatori ed esaminandi che dovranno muovere dalla loro residenza saranno corrisposte le indennità eventuali stabilite dalle vigenti disposizioni per tali circostanze.

5. Man mano che gli esaminandi avranno terminato il proprio esame o dichiarato di rinunciarvi, saranno subito lasciati in libertà per rientrare alle rispettive destinazioni.

6. Nessuna comunicazione dovrà essere loro fatta circa l'esito dell'esame, riservandosi questo Ministero di ciò fare a suo tempo.

7. L'esame verserà sulle seguenti materie:

a) *Igiene o Ippotecnia.* (Esame scritto — durata di 4 ore). Consisterà nello svolgimento, senza il soccorso di alcun libro o manoscritto e alla presenza e sotto la responsabilità di un membro della commissione esaminatrice, di un tema sull'igiene o ippotecnia, unico per tutti i candidati. Detto tema sarà formulato dalla commissione esaminatrice, e comunicato ai candidati riuniti, al momento stesso in cui dovrà essere svolto.

Gli scritti saranno firmati dal candidato e controfirmati dal membro della commissione coll'indicazione dell'ora in cui furono consegnati.

b) *Anatomia e fisiologia. — Patologia generale e speciale medica e chirurgica. — Terapia medica e chirurgica. — Materia medica. — Polizia sanitaria:* (Esameorale — durata di un'ora).

Ogni candidato, estratto a sorte un tema del seguente programma, lo svolgerà, rispondendo alle interrogazioni che sul medesimo gli saranno fatte dagli esaminatori.

1° Definizione della sanità, e della malattia. — Agenti patogenici, loro divisione, ed azione sull'organismo. — Sede delle malattie, e vie, mercè cui possono estendersi. — Sintomi: loro divisione. Diagnosi, prognosi, decorso, periodi ed esiti delle malattie. Compensi, che ritornano lo stato patologico al fisiologico. — Principii generali di terapia.

2° Dei medicamenti in generale: loro azione e caratteri fisici: proprietà chimiche del medicamento che più ne favoriscono l'azione sull'economia animale. — Incompatibilità dei medicamenti. Superficie di applicazione, vie, e modi di assorbimento delle sostanze medicamentose. — Dell'idroterapia in generale — quali sono le malattie mediche e chirurgiche, che possono essere trattate con successo col mezzo dell'idroterapia.

3° Dell'infiammazione: fenomeni istologici della flogosi: produttività infiammatoria; distinzione della congestione dalla

flogosi, etiologia, varietà, sintomi, esiti, prognosi ed anatomia patologica della flogosi. — Terapia antiflogistica.

4° Della febbre; concetto, fenomeni febbrili, etiologia, distinzione, decorso, tipi, stadii, esiti, prognosi e terapia della febbre. Del solfato di chinino, caratteri fisici, con quali sostanze può essere adulterato, e modi per scoprirle, effetti terapeutici, dosi, modo di somministrarlo, e quali sono gli antidoti qualora la sua dose riuscisse tossica.

5° Anatomia e fisiologia dell'apparecchio della circolazione. — Insufficienza delle valvole cardiache, e suoi effetti sulla circolazione. — Della digitale purpurea, suoi caratteri botanici, usi, dosi e modi di somministrarla. — Delle emissioni sanguigne in generale, loro indicazioni, effetti ed accidenti a cui possono dar luogo.

6° Della flebite, etiologia, sintomi, decorso, esiti, complicazioni, lesioni patologiche, prognosi, e cura. — Trombosi ed embolia, patogenesi, anatomia patologica, sintomi e terapia.

7° Anatomia dell'apparato respiratorio, e sue funzioni. Polmonite, sua distinzione, patogenesi, ascoltazione e percussione, sintomi, decorso, esiti, pronostico, anatomia patologica e cura. — Espettorati e loro caratteri. — Del tartaro emetico, e del chermes minerale; loro caratteri fisici, azioni, dosi e modi di amministrarli.

8° Dell'angina, sue varie forme, diagnosi differenziale, etiologia, sintomi, decorso, esiti, anatomia patologica, prognosi e cura. — Bronchite, sue distinzioni, cause, sintomi, decorso, esiti, lesioni patologiche, prognosi e cura. Bolsaggini, concetto, patogenesi, sintomi, decorso, anatomia patologica, prognosi e cura. — Dell'acido arsenioso, caratteri fisici, dosi, modo di somministrarlo, effetti terapeutici e tossici, antidoti.

9° Anatomia dell'apparecchio digestivo: meccanismo della digestione. — Delle coliche in genere, concetto e distinzione, etiologia, sintomi, e diagnosi differenziale delle singole coliche, complicazioni, lesioni anatomo-patologiche, decorso, esiti, prognosi e cura.

Dei purganti in generale, e loro modi di azione. — Aloe soccotrino, caratteri fisici, dosi e modi di somministrarlo.

10° Considerazioni generali sul sistema linfatico, e sue funzioni. — Linfagite, con quale malattia può essere confusa, diagnosi differenziale, etiologia, sintomi, anatomia patologica, decorso, successioni morbose, prognosi e cura. — Dell'adenite equina, patogenesi, sintomi, lesioni anatomo-patologiche, successioni morbose, prognosi e cura. Questa malattia può assu-

mere carattere epizootico od enzootico nei cavalli di truppa? in caso affermativo, quali sono i provvedimenti di polizia sanitaria da adottarsi.

11° Malattie da infezione — distinzione fra infezione e discrasia — infezione virulenta — differenze fra virus e miasma. — Proprietà dei virus — vaiuolo equino. — Febbre aftosa, moccio — farcino, patogenesi, sintomi, decorso, terapia — misura di polizia sanitaria.

12° Descrizione dell'apparecchio genitale maschile. — Malattie degli organi esterni della generazione. — Della castrazione considerata come mezzo di cura, e sue indicazioni. — Scopo ordinario della castrazione, epoche, età, e controindicazioni. — Effetti sul fisico e sul morale del cavallo. Varii metodi operatorii, cure consecutive, e conseguenze morbose. — Castrazione dei criptorchidi.

13° Dei calcoli in generale; in quali organi si possono formare, e dove s'incontrano più di frequente. Rapporto fra la genesi delle concrezioni calcolose, ed il genere di alimentazione. — Condizioni della loro formazione. — Composizione chimica dei calcoli, e specialmente degli urinarii; genesi e caratteri fisici dei calcoli vescicali, diagnosi, sintomi, prognosi, valore della cura medica e chirurgica.

14° Anatomia e fisiologia dell'apparecchio urinario — della nefrite e sue varietà, etiologia, sintomi, decorso, esiti, lesioni anatomo-patologiche, diagnosi differenziale fra nefrite semplice e cistite, prognosi e cura.

15° Considerazioni generali sulle ossa, e loro articolazioni: malattie più frequenti del sistema osseo. — Delle fratture in generale, processo di riunione delle ossa fratturate, cause, sintomi, lesioni anatomo-patologiche, prognosi e valore dei mezzi curativi. — Delle lussazioni — definizione, distinzione, etiologia, sintomi, decorso, complicazioni, prognosi e cura. — Lussazione della rotula, cause, sintomi, processo di riduzione e cure consecutive.

16° Descrizione anatomica delle articolazioni scapolo omerale, e coxo-femorale. — Delle claudicazioni, elementi di diagnosi, anamnesi, natura delle lesioni, esame del cavallo in riposo, in azione, metodo di esclusione, decorso, prognosi, trattamento curativo secondo i varii casi.

17° Del sistema muscolare in generale; distinzione dei muscoli secondo i caratteri dei loro elementi anatomici; considerazioni sul volume, direzione, inserzione, rapporti e struttura dei muscoli striati. Malattie dei muscoli in generale. —

Reuma muscolare ed articolare, etiologia, sintomi, decorso, lesioni anatomiche, prognosi, e cura. — Retrazioni muscolari e tendinee, cause, sintomi, conseguenze morbose, prognosi e cura.

18° Descrizione anatomica del piede. — Del chiovardo tendineo, incoronato e cartilaginoso, caratteri differenziali, cause, successioni morbose, e lesioni anatomo-patologiche, prognosi, cura medica e chirurgica. — Genesi e sviluppo dell'unghia, soluzioni di continuità della parete, cause, sintomi, successioni morbose, prognosi e cura.

19° Difetti di conformazione dello zoccolo, influenza della ferratura sulla conformazione dello zoccolo, sulla direzione delle membra, e sulla durata del servizio del cavallo militare. — Della padoflemmatite, cause, sintomi, successioni morbose, lesioni anatomo-patologiche, prognosi e cura.

20° Anatomia della cute. — Della scabbia e dell'erpete, varietà, sintomi differenziali, cause, prognosi e cura. — Delle contusioni, loro distinzione secondo i varii casi di lesione dei tessuti, cause, sintomi, successioni morbose, mezzi curativi.

21° Delle ferite in generale, distinzione, caratteri, cicatrizzazione: fenomeni istologici del processo di cicatrizzazione; cura e successioni morbose secondo le varie parti affette.

22° Considerazioni generali sul sistema nervoso. — Descrizione anatomica del cervello. — Encefalite, etiologia, sintomi, esiti, anatomia patologica, prognosi e cura. — Tetano, concetto, etiologia, distinzione, sintomi, anatomia patologica, prognosi e cura. — Dei medicamenti anestetici — etere solforico — cloroformio, loro composizione, caratteri fisici, modo di adoperarli per ottenere l'anestesia nel cavallo.

23° Anatomia descrittiva del globo oculare. — Oftalmia periodica, concetto, etiologia, sintomi secondo i varii stadii, anatomia patologica, successioni morbose, prognosi e mezzi curativi proposti per questa malattia.

24° Descrizione delle glandole salivari, ed in particolare della parotide; ufficio e composizione chimica della saliva. — Parotite, etiologia, sintomi, successioni morbose, lesioni anatomo-patologiche, prognosi e cura. — Fistole salivari, sintomi e terapia.

c) *Clinica medica e chirurgica* (Esame teorico-pratico — Durata ad arbitrio della commissione).

Il candidato estrarrà a sorte due numeri corrispondenti a due dei cavalli esistenti nell'infermeria della scuola o procurati dai corpi a cavallo stanziati in Milano, e procederà quindi

successivamente alla visita dei cavalli indicati dalla sorte, esponendo i sintomi che osserva; poscia, stabilita la malattia, farà una dissertazione ragionata sulla causa, natura, terapia e prognosi della medesima.

Ogni membro della commissione esaminatrice potrà fare al candidato interrogazioni sull'igiene, anatomia, patologia, chirurgia e materia medica, relative alla malattia che sarà oggetto della dissertazione.

d) *Operazioni chirurgiche* (Esame teorico-pratico — Durata ad arbitrio della commissione).

Il candidato, estratto a sorte un numero del seguente programma, corrispondente ad una operazione chirurgica, farà un'esposizione delle malattie o lesioni traumatiche e dei casi che richiedono tale operazione, sceglierà il metodo operativo che intenderà di adottare, indicando le ragioni della preferenza data al medesimo, ed eseguirà quindi l'operazione.

1° Trapanazione di un seno frontale;
2° Allacciatura del condotto stenoniano;
3° Cistiguttorotomia;
4° Allacciatura della giugulare;
5° Allacciatura della carotide;
6° Esofagotomia;
7° Tracheotomia;
8° Sutura attortigliata, incavigliata, e degli intestini;
9° Uretrotomia;
10° Cistotomia;
11° Castrazione;
12° Miotomia caudale;
13° Cauterizzazione sottocutanea all'articolazione scapolo-omerale;
14° Cauterizzazione sottocutanea all'articolazione coxo-femorale;
15° Cauterizzazione trascorrente al garretto;
16° Cauterizzazione a punte al garretto;
17° Cauterizzazione trascorrente al nodello.
18° Tenotomia del peroneo prefalangeo;
19° Tenotomia dell'epitroclo-sopracarpiano;
20° Tenotomia del perforato;
21° Tenotomia del perforante;
22° Nevrotomia plantare:
23° Esportazione della fibro-cartilagine laterale del piede;
24° Dissuolatura;
25° Esportazione del quarto in caso di setola.

8. Per ciascuna materia d'esame saranno fatte due distinte votazioni; una per *sì* e per *no* la quale determinerà a maggioranza di voti la idoneità o la non idoneità del candidato in quella data materia; l'altra per punti di merito, assegnando punti dal 10 al 20 ai candidati risultati idonei, e dallo 0 al 9 a quelli risultati non idonei.

9. Per la formazione della classificazione finale sono assegnati alle singole materie d'esame i seguenti coefficienti d'importanza relativa:

Materia di cui alla lettera	*a*)	30		
Id. id.	*b*)	25	100	
Id. id.	*c*)	25		
Id. id.	*d*)	20		

La classificazione finale si otterrà moltiplicando il punto ottenuto in ciascuna materia d'esame pel rispettivo coefficiente, e dividendo la somma dei prodotti così ottenuti per 100.

10. Per la dichiarazione d'idoneità all'avanzamento, sia ad anzianità sia a scelta, e per la trasmissione dei risultati dell'esame in questione, si osserveranno le norme di cui ai N^i. 11, 12, 13 e 14 della circolare N° 7 del corrente anno, relativa all'esame d'idoneità all'avanzamento pei capitani del corpo stesso.

11. I capi di corpo o di ufficio che hanno alla loro dipendenza tenenti veterinari che si trovano nelle condizioni indicate al N° 1 della presente circolare, ne trasmetteranno gerarchicamente gli elenchi nominativi al Ministero (Direzione generale fanteria e cavalleria) in modo che vi pervengano non più tardi del 15 del prossimo settembre.

12. Tali elenchi, i quali dovranno essere formati dietro deliberazione della commissione compilatrice degli specchi caratteristici e corredati dei relativi verbali, comprenderanno tutti i tenenti veterinari che si trovano nelle condizioni anzidette. Saranno però distintamente indicati coloro che la commissione compilatrice degli specchi caratteristici non giudica meritevoli di concorrere all'avanzamento, dichiarandone i motivi, come pure coloro che rinunziano volontariamente all'esame.

13. Gli elenchi di proposta di cui al numero precedente, dovranno essere corredati del visto e, ove occorra, del parere delle autorità militari per le quali devono passare per giungere al Ministero, il quale si riserva di determinare definitivamente sull'ammissione all'esame dei candidati proposti.

Il Ministro — Bonelli.

N. 76. — Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di maggio 1879. — (Segretariato generale). — 13 agosto.

Erano negli ospedali militari al 1° maggio 1879 (1)	7018
Entrati nel mese	9338
Usciti	9541
Morti	154
Rimasti al 1° giugno	6661
Giornate d'ospedale	193534
Erano nelle infermerie di corpo al 1° maggio	2456
Entrati nel mese	9923
Usciti guariti	8484
» per passare all'ospedale	1740
Morti	1
Rimasti al 1° giugno	2154
Giornate d'infermeria	77589
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo . . .	32
Totale dei morti	187
Forza media giornaliera della truppa nel mese di maggio . .	215265
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	1,39
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	2,64
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza	41
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	0,87

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 110. — Le cause delle morti furono: iperemia cerebrale 1, meningite ed encefalite 4, bronchite acuta 5, bronchite lenta 11, polmonite acuta 13, polmonite cronica 8, pleurite 6, idro pio-torace 2, asma 1, tubercolosi miliare acuta 3, tubercolosi cronica 19, catarro gastrico lento 1, catarro enterico acuto 2, peritoniti 3, reumatismi articolari 4, ileo-tifo 12, dermo-tifo 2, meningiti cerebro-spinali-epidemiche 1, morbillo 3, febbri da malaria 2, cachessia palustre 2, resipole 1, otorrea 1, ascesso acuto 1, ascesso lento 1, carie 1. — Si ebbe 1 morto sopra ogni 126 tenuti in cura, ossia 0,79 per 100.

Morirono negli ospedali civili N. 45. — Si ebbe 1 morto sovra ogni 56 tenuti in cura, ossia 1,79 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti sanitari militari e civili per malattie 26, per ferita da arma da fuoco 2, per suicidio 4.

N. **77**. — **Numeri di programmi di storia e geografia per gli esami suppletivi di ammissione alla scuola militare**. — (Segretariato generale). — 13 agosto.

Giusta la riserva espressa nel N. 17 della circolare N. 4 del 15 gennaio corrente anno, ed in relazione alle disposizioni contenute nell'altra circolare N. 70 del 28 luglio ultimo, il Ministero designa i numeri dei programmi di storia e geografia per gli esami di ammissione alla scuola militare che avranno luogo il 1° settembre p. v. affinchè sovra di essi sieno più specialmente interrogati gli aspiranti a tale ammissione.

Storia	N. 10	— 14	— 22	— 24	— 32	— 45.
Geografia	N. 3	— 6	— 18	— 21	— 27	— 34.

Coll'occasione si prescrive che negli elenchi che dovranno esser trasmessi al Ministero de' giovani che saranno riconosciuti idonei negli esami, sia indicata la rispettiva data di nascita, onde possa tenersene conto nella classificazione generale da farsi degli approvati nelle varie sedi, nel caso di parità di punti di merito.

Il Ministro — Bonelli.

Roma. — Tip. G. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 31. Pubblicato il 31 agosto 1879. **Parte 2.**

AGOSTO 12 — Iscrizione a matricola dei capimusica, *pag.* 289.
» 18 — Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di giugno 1879, *pag.* 290

CIRCOLARE N. **78**. — **Iscrizione a matricola dei capimusica**. — (Direzione generale leve e truppa). — 12 agosto.

La formola colla quale i capimusica devono essere iscritti d'ora innanzi sulla matricola dei corpi è la seguente:

« *Capomusica di prima* (o di seconda) *classe per effetto degli Atti 116 e 117 del 27 luglio 1879* ».

Quali abbiano ad essere di prima e quali di seconda classe è determinato nel N. 11 dell'*Atto* 119, 1° agosto 1879.

Il Ministro — BONELLI.

Aggiunta alla Circolare N. 71.

A pagina 262 dopo « Sergente Spasciani Adolfo ecc. » aggiungere « Sergente Rotta Emilio, 8° reggimento bersaglieri » e dopo « Furiere maggiore Fiori Fioretto ecc. » aggiungere « Sergente Viglia Luigi, reggimento cavalleria Alessandria (14°) ».

N. **79**. — **Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di giugno 1879**. — (Segretariato generale). — 18 agosto.

Erano negli ospedali militari al 1° giugno 1879 (1)	6661
Entrati nel mese	10054
Usciti	8982
Morti	101
Rimasti al 1° luglio	7632
Giornate d'ospedale	203488

Erano nelle infermerie di corpo al 1° giugno	2154
Entrati nel mese	9833
Usciti guariti	8399
» per passare all'ospedale.	1631
Morti	4
Rimasti al 1° luglio	1953
Giornate d'infermeria.	64718

Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo . . .	49
Totale dei morti	154

Forza media giornaliera della truppa nel mese di giugno . .	251470
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	1,33
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	2,42
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza	36
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	0,61

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti sanitari militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 85. — Le cause delle morti furono: meningite ed encefalite 4, bronchite acuta 2, bronchite lenta 10, polmonite acuta 5, polmonite cronica 3, pleurite 10, idro-pio-torace 1, tubercolosi miliare acuta 1, tubercolosi cronica 11, catarro gastrico acuto 2, catarro gastrico lento 1, catarro enterico lento 4, peritonite 2, ileo-tifo 14, dermo-tifo 1, vaiuolo 2, morbillo 3, miliare 1, febbre da malaria 1, cachessia scorbutica 1, resipola 1, idrartro 3, ascesso lento 1, ferita lacero-contusa 1. — Si ebbe 1 morto sopra ogni 165 tenuti in cura, ossia 0,61 per 100.

Morirono negli ospedali civili N. 20. — Si ebbe 1 morto sopra ogni 133 tenuti in cura, ossia 0,75 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti sanitari militari e civili per malattie 23, per insolazione 2, per annegamento 13, per ferita da arma da fuoco 1, per suicidio 10.

Roma — Tip. G. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 32. Pubblicato il 25 agosto 1879. **Parte 2.**

AGOSTO 24. — Soppressione di grandi manovre del 2° e 3° corpo d'armata di manovra. — Congedamento di classi, *pag.* 293.

CIRCOLARE N. **80**. — **Soppressione di grandi manovre del 2° e 3° corpo d'armata di manovra. — Congedamento di classi.** — (Segretariato generale). — **24** agosto.

Questo Ministero, avendo constatato che negli ultimi passati giorni si sono con straordinaria intensità sviluppate influenze miasmatiche in molta parte del territorio sul quale dovevano compiersi le grandi manovre del 2° e 3° corpo d'armata di manovra, ha creduto necessario per la sanità delle truppe non solo ma anche per non peggiorare le condizioni sanitarie degli abitanti di determinare che quelle manovre non abbiano più luogo.

In conseguenza di ciò, pei corpi e reparti di corpo che dovevano prender parte alle dette manovre, il congedamento di classi da effettuarsi, a senso della Circolare N. 64, subito dopo le grandi manovre, avrà luogo fin d'ora, cioè non appena i corpi stessi si trovino nelle loro sedi.

Il Ministro — Bonelli.

Roma — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 33. Pubblicato il 29 agosto 1879. **Parte 2.**

AGOSTO 25. — Cambi di sede di comandi di brigata di fanteria, *pag.* 295.
» 26. — Pubblicazione della carta topografica dei dintorni di Verona alla scala di 1:25,000, *pag.* 296.

CIRCOLARE N. **81**. — **Cambi di sede di comandi di brigata di fanteria.** — (Segretariato generale). — 25 agosto.

I cambi di sede di comandi di brigata di fanteria preannunciati colla circolare N. 14 del 28 gennaio scorso, dovranno essere effettuati in modo che i singoli comandi destinati a muovere si trovino nelle nuove sedi alle epoche per ciascuno di essi qui sotto indicate:

Il com. della	2ª	brig. si troverà	a Catanzaro	pel 15	settembre.
»	3ª	»	»	a Roma	pel 20	»
»	4ª	»	»	a Catania	pel 15	»
»	10ª	»	»	a Verona	pel 25	»
»	12ª	»	»	ad Alessandria	pel 10	»
»	14ª	»	»	a Torino	pel 10	»
»	16ª	»	»	a Piacenza	pel 10	»
»	18ª	»	»	a Forlì	pel 25	»
»	19ª	»	»	a Brescia	pel 10	»
»	21ª	»	»	a Padova	pel 15	»
»	22ª	»	»	a Messina	pel 1°	ottobre.
»	23ª	»	»	a Cuneo	pel 10	settembre.
»	27ª	»	»	a Reggio	pel 25	»
»	33ª	»	»	a Milano	pel 1°	ottobre.
»	36ª	»	»	a Parma	pel 15	settembre.
»	38ª	»	»	a Lecce	pel 10	»

Il Ministro — BONELLI.

N. **82. — Pubblicazione della carta topografica dei dintorni di Verona alla scala di 1:25,000.** — (Segretariato generale) — 26 agosto.

L'Istituto topografico militare avendo fatto disegnare a nuovo e riprodurre alla scala di 1:25,000 mediante la fotozincografia in vari rilievi costituenti i dintorni di Verona, ne pubblica ora una carta in 9 fogli.

Prezzo di un foglio sciolto	L. 0,50
Id. id. su tela	» 1,50
Id. dell'intera copia sciolta	» 4,50

Le richieste ed i pagamenti dovranno farsi come è accennato nel catalogo della carte e libri, pubblicato dall'Istituto nel corrente anno.

Il Ministro — BONELLI.

Roma. — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 34. Pubblicato il 12 settembre 1879. **Parte 2.**

SETTEMBRE 8. — Esami di promozione a tenente medico pei sottotenenti medici nominati nel 1877, *pag.* 297.

CIRCOLARE N. **83**. — **Esami di promozione a tenente medico pei sottotenenti medici nominati nel 1877.** — (Segretariato generale). — 8 settembre.

1. Conforme al prescritto dall'art. 2 del R. Decreto in data 19 luglio 1874, nella prima quindicina del venturo dicembre, saranno chiamati a sostenere l'esame d'idoneità per l'avanzamento a tenente medico, tutti i sottotenenti medici che concorsero per titoli a tale nomina, in seguito al Manifesto in data 1° luglio 1877, o che non riportarono l'idoneità nel precedente esame.

2. Tali esami saranno dati in Roma presso il Comitato di sanità militare, innanzi ad una commissione da nominarsi da questo Ministero, composta come è detto al seguente numero 5.

3. I sottotenenti medici ammessi agli esami vi saranno chiamati *in due mute* mediante inserzione nel *Bollettino delle nomine*, ed avvertiti del giorno in cui dovranno presentarsi al Comitato suddetto.

4. L'esame avrà luogo sulle materie prescritte dal n. 9 del sopracitato manifesto, le quali saranno ordinate, per la votazione e la classificazione, in gruppi distinti come è indicato in appresso:

A. Anatomia *B*. Fisiologia	1° Gruppo
C. Patologia medica speciale *D*. Patologia chirurgica speciale *E*. Igiene e servizio sanitario	2° Gruppo

5. *Commissione*. — La commissione esaminatrice è composta nel modo seguente:

Presidente: Il presidente del Comitato di sanità militare;

1ª *Sottocommissione:* Presidente e due membri *(ufficiali superiori)* per gli esami del 1° gruppo;

2ª *Sottocommissione:* Presidente e due membri *(ufficiali superiori)* per gli esami del 2° gruppo.

6. Materie degli esami:

a) *Anatomia descrittiva.* — Esame pratico: sarà dato sul cadavere nello spedale militare. Durata fino al compimento della preparazione.

Il candidato, estratto un numero delle materie del programma *A*, eseguirà sul cadavere la preparazione indicata dal tema toccatogli in sorte, e risponderà quindi alle interrogazioni indirizzategli dalla sottocomissione;

b) *Fisiologia.* — Esame scritto: durata 5 ore.

Riuniti tutti i candidati componenti una muta alla presenza della sottocommissione del gruppo, sarà estratto a sorte *un solo tema* del programma *B*. La sottocommissione, appena estratto il tema, si ritirerà e redigerà un *conciso sommario* dei punti principali del tema stesso, che più specialmente dovranno da tutti i candidati essere svolti. Questo sommario dovrà essere semplice, e suscettibile anche di breve svolgimento in rapporto allo spazio di tempo prefisso. — Il presidente della sottocomissione detterà quindi il sommario ai candidati. — Scopo di questo esame è quello di riconoscere nei candidati, oltre le cognizioni sull'argomento, anche l'ordine e la correttezza nell'esposizione delle loro idee.

c) *Patologia medica speciale. — Patologia chirurgica speciale. — Igiene e servizio sanitario* (Esame orale durata un'ora).

Di ciascuno dei programmi *C*, *D*, *E* del 2° gruppo, il candidato estrarrà a sorte un tema, e ne svolgerà entro il tempo di 20 minuti quelle parti che la sottocommissione gli prescriverà; risponderà inoltre alle domande che gli saranno fatte.

PROGRAMMI DELLE MATERIE

1° Gruppo

A. — *Anatomia descrittiva.*

(Sul cadavere: durata fino al termine della preparazione).

1°	Preparazione	dell'articolazione	scapolo-omerale.
2°	Id.	id.	del gomito.
3°	Id.	id.	radio-carpea (polso).
4°	Id.	id.	del ginocchio.
5°	Id.	id.	tibio-tarsea.

6° Preparazione dei muscoli della regione anteriore dell'avambraccio.
7° Id. id. della regione posteriore dell'avambraccio.
8° Id. id. della regione anteriore ed interna della coscia.
9° Id. id. della regione anteriore ed esterna della gamba.
10° Id. del piano inferiore della regione perineale.
11° Id. dell'arteria carotide primitiva.
12° Id. id. succlavia.
13° Id. id. ascellare.
14° Id. id. femorale.
15° Id. id. poplitea.

B. — *Fisiologia.*

(Scritto: durata 5 ore).

1° Della digestione in generale e della orale e gastrica in particolare.
2° Della digestione intestinale.
3° Del fegato, della milza e delle loro funzioni.
4° Del sangue, della linfa e del chilo — circolazione sanguigna.
5° Della respirazione polmonare.
6° Della uropoiesi.
7° Fisiologia del midollo allungato e dello spinale.
8° Diottrica dell'occhio.
9° Fisiologia della visione.
10° Del senso dell'udito.
11° Del senso del tatto.
12° Delle proprietà generali dei muscoli e dei nervi — Elettrologia muscolare.
13° Della stazione e della locomozione.
14° Della voce e della loquela.
15° Della termogenesi animale.

2° Gruppo

C. — *Patologia speciale medica.*

(Verbale: durata 20 minuti).

1° Meningite — Apoplessia.
2° Pleurite — Polmonite.
3° Tisi polmonare.
4° Vizi organici del cuore — Pericardite.
5° Catarro dello stomaco — Epatite.
6° Peritonite — Enterite.
7° Nefrite catarrale e parenchimatosa.
8° Febbri miasmatiche — Cachessia palustre.
9° Ileotifo — Dermotifo.
10° Vaiolo — Morbillo.
11° Reumatismo articolare e muscolare.
12° Dissenteria — Colera.
13° Scrofola — Adenite.
14° Epilessia — Nostalgia — Ipocondriasi.
15° Nevralgie in genere — Ischialgia.

D. — *Patologia speciale chirurgica.*

(Verbale: durata 20 minuti).

1° Flemmone — Ascessi acuti e lenti.
2° Risipola — Cancrena d'ospedale.
3° Lussazione della spalla — Lussazione del cubito.
4° Id. dell'anca — id. del piede.
5° Frattura del cranio — Frattura della faccia.
6° Id. del braccio — id. dell'avambraccio.
7° Id. della coscia — id. della gamba.
8° Ferite d'arma da fuoco in genere — Prime medicature.
9° Ferite d'arma da punta e da taglio in genere — Prime medicature.
10° Emorragie traumatiche — Emostasie.
11° Ernia inguinale e crurale.
12° Oftalmia purulenta e blenorragica.
13° Restringimenti uretrali.
14° Ulceri veneree e sifilitiche — Blenorragie.
15° Scabbia, eczema ed ectima.

E. — *Igiene e servizio sanitario militare* (1).

(Verbale: durata 20 minuti).

1° *Alimentazione del soldato:* Quantità e qualità degli alimenti. — Composizione e preparazione del rancio. — Vino — Caffè.

2° *Acque potabili:* Loro qualità. — Mezzi per conservarle pure, o per purificarle. — Danni che possono essere recati alla salute del soldato dal loro uso, quando corrotte od impure.

3° *Vestiario:* A quali scopi debba servire. — Considerazioni igieniche in ciascuno dei principali oggetti del vestiario. — Calzatura — Nettezza della pelle — Bagni.

4° *Quartieri.* — Condizioni igieniche delle camerate, corpi di guardia, prigioni, latrine. — Ventilazione e pulizia locale.

5° *Accampamento ed accantonamento:* Misure igieniche necessarie. — Esercitazioni e marcie. — Insolazione.

6° *Norme igieniche da seguirsi negli esercizi ginnastici:* Utilità fisiologica della ginnastica. — Avvertenze per i minatori. — Soccorsi agli asfissiati.

7° *Misure da adottarsi* nei casi di minacciante epidemia di colèra, o di tifo, ecc., e nei casi di epidemia già sviluppata.

8° *Misure da adottarsi* per limitare la diffusione del vaiolo, morbillo, scarlattina, ecc. — Vaccinazione e regole da seguirsi nel praticarla.

9° *Malaria:* Regioni più infettate in Italia e condizioni del suo sviluppo. — Precauzioni da seguirsi nei luoghi di malaria e rimedi preventivi.

10° *Scorbuto:* Quali sono le condizioni che ne favoriscono lo sviluppo e come si possono combattere.

11° *Ottalmie. — Congiuntiviti semplici, granulose e purulente:* Precetti per limitarne la diffusione. — Emeralopia.

12° *Norme igieniche* per prevenire le malattie veneree, la scabbia, la morva e il farcino.

13° *Visite sanitarie periodiche o straordinarie:* A quale scopo si debbano fare e come si debbano eseguire.

14° *Disinfettanti e disinfezioni:* Come si debba procedere alla disinfezione nei locali, latrine, biancherie, abiti, ecc.

---

(1) Più specialmente secondo l'allegato 10 del Regolamento di disciplina. — Edizione 1879.

15° *Ospedali militari:* Norme per l'aerazione e pulizia delle sale. — Isolamento delle malattie contagiose. — Lazzaretti. — Depositi di convalescenza. — Servizio del medico di guardia.

7. Per ciascuna materia d'esame la rispettiva commissione farà due distinte votazioni; una per *sì* e per *no*, la quale determinerà a maggioranza di voti l'idoneità e la non idoneità del candidato in quella data materia; l'altra per punti di merito, assegnando punti dal 10 al 20 ai candidati risultati idonei, e da 0 al 9 a quelli risultati non idonei.

8. Fatta la classificazione per materie, si formerà un punto medio di gruppo dividendo la somma dei punti parziali pel numero delle materie di cui consta ciascun gruppo.

9. Per la formazione della classificazione finale sono assegnati ai singoli gruppi di materie i seguenti coefficienti d'importanza relativa: 1° gruppo 55, 2° gruppo 45.

10. Sarà dichiarato idoneo il candidato che:

a) avrà riportato l'idoneità e quindi un punto non inferiore a 10 in tutte le materie d'esame;

ovvero:

b) avrà riportato un punto medio non inferiore a 12 in quei gruppi di più materie in alcuna delle quali fosse rimasto deficiente, purchè però in essa abbia avuto un punto non inferiore a 8.

11. Il punto di classificazione definitivo dei dichiarati idonei stabilirà la sede di anzianità relativa al nuovo grado di tenente medico.

12. A parità di classificazione avrà la precedenza colui che l'aveva nel grado di sottotenente medico.

13. I sottotenenti medici che non fossero riusciti idonei in questa prima prova potranno dopo un anno ripresentarsi agli esami, e non riuscendo nemmeno in questi, saranno, a norma dell'art. 10 del Manifesto del 1° luglio 1877, dispensati dal servizio militare e considerati come dimissionati.

Norme generali, compilazione e trasmissione dei rapporti, competenze, ecc.

14. Durante l'esame scritto, saranno sempre presenti due dei componenti la sottocommissione del 1° gruppo. Il presidente di questa stabilirà un intervallo di tempo in cui sarà concesso ai candidati di farsi recare quelle refezioni di cui avessero bisogno.

15. Durante il corso degli esami nessuna comunicazione potrà *in verun modo* farsi, intorno ai risultati parziali di essi, fra le singole sottocomissioni.

16. Ultimati gli esami, il presidente del Comitato di sanità militare trasmetterà al Ministero il risultato di essi in apposito specchio nominativo di tutti i candidati disposti secondo l'ordine di merito del punto di classificazione; tali specchi dovranno essere firmati da tutti i membri componenti la commissione, e conterranno in apposite colonne:

a) il risultato della votazione d'idoneità per ogni materia;
b) il punto ottenuto in ogni materia;
c) il punto medio di ciascun gruppo;
d) il punto di classificazione finale.

Il presidente della commissione accompagnerà la trasmissione degli specchi con un rapporto sull'andamento generale degli esami e con quelle osservazioni che stimerà di fare.

17. Agli ufficiali esaminatori ed esaminandi, che dovranno muovere dalla loro residenza, saranno corrisposte le indennità eventuali stabilite dalle vigenti disposizioni per tali circostanze.

Il Ministro — BONELLI.

Roma — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 35. Pubblicato il 19 settembre 1879. **Parte 2.**

SETTEMBRE 15. — Formazione del distretto militare di Girgenti, *pag.* 305.
» 16. — Scuola di tiro e cambi di guarnigione pel 10° reggimento d'artiglieria, *pag.* 307.
» 17. — Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di luglio 1879, *pag.* 309.

CIRCOLARE N. **84**. — **Formazione del distretto militare di Girgenti**. — (Segretariato generale). — 15 settembre.

A senso del R. decreto del 12 corrente (*Atto* N. 142) dovrà costituirsi col 1° ottobre p. v. il distretto militare di Girgenti (60) in base alla formazione stabilita pei distretti di 2ª classe dalla tabella N. 20 annessa al R. decreto del 27 marzo 1879.

Questo Ministero mentre si riserva di provvedere con particolari disposizioni alla destinazione del personale da assegnarsi al nuovo distretto, determina frattanto:

1° La 2ª compagnia del distretto di Caltanissetta farà passaggio col 1° ottobre p. v. al distretto di nuova formazione in Girgenti, giusta quanto trovasi prestabilito nello Specchio N. 15 dei provvedimenti esecutivi del 31 marzo 1878 per le modificazioni portate agli attuali ordinamenti dalle tabelle annesse al citato R. decreto del 27 marzo 1879;

2° Detta compagnia dovrà essere equipaggiata di tutto punto come se risultasse della forza di 100 uomini e come è prescritto dagli specchi N. 82 e 84 del tomo secondo delle *Istruzioni per la mobilitazione e formazione di guerra dell'esercito*, fatta eccezione per le armi, buffetterie e cartucce le quali loro verranno distribuite dal nuovo distretto, ed essere inoltre provveduta delle intere dotazioni di compagnia di registri, regolamenti, stampati, ecc., per cura del distretto di Caltanissetta.

3° Col 1° ottobre il distretto di Caltanissetta passerà a quello di Girgenti gli ufficiali di milizia mobile assegnati ai reparti di fanteria e di bersaglieri di milizia che secondo le

indicazioni date dagli specchi *D* ed *E* dell'*Atto* N. 91 del 1877 devono far passaggio ai nuovi distretti; passerà pure tutti gli uomini ascritti alla milizia mobile appartenenti per fatto di leva ai circondari che esso cede a senso del riparto stabilito dalla tabella annessa alla legge 22 marzo 1877, per la circoscrizione militare territoriale (*Atto* N. 50) e modificazioni portate dal R. decreto 6 dicembre (*Atto* N. 159);

4° Le variazioni di passaggio di cui ai numeri precedenti e quelle del personale sotto le armi, saranno fatte sul rapporto situazione giornaliera delle compagnie dal 30 settembre al 1° ottobre;

5° Il distretto di Caltanissetta passerà pure al distretto di Girgenti i ruoli e tutti gli altri documenti che si riferiscono agli uomini dell'esercito permanente che per fatto di leva appartengono ai circondari ceduti, fatta eccezione per la 2ª categoria della classe 1858, per la quale le operazioni tutte relative al congedo illimitato degli uomini che ancora si trovano sotto le armi continueranno ad essere fatte dal distretto di Caltanissetta.

I ruoli e tutti gli altri documenti che si riferiscono agli uomini di 2ª categoria della classe 1858 saranno trasmessi dal distretto di Caltanissetta a quello di Girgenti dopo ultimate le operazioni tutte occorrenti per l'invio in congedo illimitato degli uomini di detta categoria chiamati all'istruzione al 10 di agosto;

6° Il distretto di Girgenti dovendo dal 1° ottobre soddisfare anche agli incarichi relativi alla leva ora in corso, quello di Caltanissetta passerà parimenti al medesimo i ruoli e tutti gli altri documenti riferibili agli uomini appartenenti per fatto di leva a quel nuovo distretto, i quali dopo il discarico finale della leva scorsa sulla classe 1858 e sino alla fine del corrente mese di settembre saranno stati arruolati per conto della leva attuale sulla classe 1859;

7° L'ufficiale superiore designato al comando del distretto di Girgenti prenderà gli ordini dal rispettivo comandante superiore, e si concerterà col comandante il distretto di Caltanissetta per la consegna della matricola, dei fogli matricolari e per l'impianto dei ruoli.

Il Ministro — Bonelli.

N. **85. — Scuola di tiro e cambi di guarnigione pel 10° reggimento d'artiglieria.** — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 16 settembre.

Nell'anno corrente la truppa del 10° reggimento d'artiglieria eseguirà la scuola di tiro ed i cambi di guarnigione nell'ordine ed epoca indicati nello specchio che fa seguito alla presente Circolare.

Il Ministro — Bonelli.

Avvertenze.

Le batterie si recheranno coi quadrupedi e col proprio materiale al poligono e quindi alle nuove stanze percorrendo la via ordinaria. Le compagnie treno che mutano stanza eseguiranno tale movimento pure per la via ordinaria.

È fatta facoltà al comandante del reggimento d'inviare al poligono, per attendere ai diversi servizi di traino necessari, un competente distaccamento di personale, quadrupedi e materiale delle batterie o compagnie treno, il quale potrà poi essere cambiato secondo che le esigenze del servizio lo richiederanno.

Le batterie che da Palermo si recano sul continente e quelle destinate a dare loro il cambio in quel presidio prenderanno imbarco coi quadrupedi e colle bardature e si cederanno scambievolmente il materiale che hanno in consegna.

Composizione delle mute	Batterie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno approssimativo in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno approssimativo in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	Annotazioni
1ª Muta	1ª	Caserta	1° ottobre	Persano	25 ottobre	Palermo	
	2ª	Id.	1° id.	Id.	25 id.	Palermo	
	3ª	Id.	1° id.	Id	25 id	Caserta	
	6ª	Id.	1° id.	Id.	25 id.	Caserta	
2ª Muta	7ª	Napoli	25 ottobre	Id.	12 novembre	Napoli	
	8ª	Id.	25 id.	Id.	12 id	Napoli	
	9ª	Id.	25 id.	Id.	12 id.	Caserta	
	10ª	Caserta	25 id.	Id.	12 id.	Napoli	
3ª Muta	4ª	Palermo	12 novembre	Id.	1° dicembre	Caserta	
	5ª	Palermo	12 id.	Id.	1° id.	Id.	
	B. I.ne	Caserta	12 id.	Id.	1° id.	Id.	

NB. — Le batterie componenti la 1ª muta attendono nei primi sei giorni ai lavori preparatori della scuola di tiro e, questi compiuti, danno principio alla medesima. Ultimata la scuola, la 1ª e la 2ª batteria rientrano a Caserta per ivi lasciare il materiale che hanno in consegna e quindi si recano a Napoli onde prendere imbarco per Palermo, dove giunte, ricevono il materiale delle batterie richiamate sul continente. Le batterie 3ª e 6ª si recano a prendere stanza provvisoriamente in Napoli e rientrano alla sede in Caserta il 16 novembre. Al giungere in Palermo della 1ª e 2ª, le batterie 4ª e 5ª consegnano alle medesime il proprio materiale, prendono imbarco pel continente, e vanno di stanza a Caserta ove ricevono il materiale lasciato dalla 1ª e 2ª. Si recano poscia al poligono all'epoca per esse stabilita.

Il 18 novembre la 2ª compagnia treno si reca a Napoli per dare il cambio alla 3ª che rientra alla sede.

N. **86**. — **Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di luglio 1879**. — (Segretariato generale). — 17 settembre.

Erano negli ospedali militari al 1° luglio 1879 (1)	7632
Entrati nel mese	12022
Usciti	11753
Morti	143
Rimasti al 1° agosto	7758
Giornate d'ospedale	225563

Erano nelle infermerie di corpo al 1° luglio.	1953
Entrati nel mese	10666
Usciti guariti	9296
» per passare all'ospedale.	1804
Morti	3
Rimasti al 1° agosto	1516
Giornate d'infermeria	61126

Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo . . .	39
Totale dei morti	185

Forza media giornaliera della truppa nel mese di giugno . .	250395
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	1,55
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	2,73
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza	37
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	0,75

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti sanitari militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 111. — Le cause delle morti furono: meningite ed encefalite 7, bronchite acuta 4, bronchite lenta 5, polmonite acuta 10, polmonite cronica 5, pleurite 4, idro-pio-torace 1, tubercolosi miliare acuta 1, tubercolosi cronica 9, altre malattie degli organi respiratori 2, vizio organico del cuore 1, catarro gastrico lento 1, catarro enterico acuto 2, peritonite 7, malattia di Bright 1, reumatismo articolare 1, ileo-tifo 31, morbillo 3, febbre da malaria 1, dissenteria 1, altre malattie da infezione 1, cachessia palustre 2, cachessia scorbutica 1, resipola 1, adenite cervicale 1, flemmone 1, ascesso acuto 1, carie 1, artrocace 1, contusione 1, commozione viscerale 1, ferita da arma da fuoco 1, frattura 1. — Si ebbe 1 morto sopra ogni 142 tenuti in cura, ossia 0,70 per 100.

Morirono negli ospedali civili N. 35. — Si ebbe 1 morto sopra ogni 111 tenuti in cura, ossia 0,90 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti sanitari militari e civili per malattie 24, per annegamento 6, per ferita da arma da fuoco 1, per suicidio 8.

Roma — Tip. G. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 38. Pubblicato il 19 settembre 1879. **Parte 2.**

SETTEMBRE 18. — Riparto in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'anno 1879 approvato colla legge del 31 luglio 1879, N. 5010 (serie 2ª), *pag.* 311.

CIRCOLARE N. **87**. — **Riparto in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'anno 1879 approvato colla legge del 31 luglio 1879, N. 5010 (serie 2ª).** — 18 settembre.

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1879		Residui 1878 e retro		Pagamenti previsti pel 1879	
	TITOLO I **Spesa ordinaria.** — CATEGORIA PRIMA SPESE EFFETTIVE. — **Spese generali d'amministrazione.**						
1	Ministero — Personale (*Spese fisse*): 1. *A*) Stipendio al personale del Ministero ed agli scrivani ivi addetti, giusta il ruolo organico approvato col R. Decreto 31 dicembre 1876, n. 3618 . 1,088,900 Si deduce la differenza tra gli stipendi dell'organico e le competenze militari devolute agli ufficiali generali e superiori che tengono posti dell'organico stesso, pagati su altri capitoli. 14,450						
		1,074,450	»	12,000	»	1,076,450	»
	B) Aumento di stipendio ai direttori capi di ragioneria (R. Decreto 14 settembre 1870, n 5851)	2,000	»	»	»	2,000	»
	C) Aumento del 10 per cento agli impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Art. 4 e 5 del R. Decreto 31 dicembre 1876, n. 3618)	6,450	»	»	»	6,450	»
		1,082,900	»	12,000	»	1,084,900	»
	2. Indennità agl'impiegati civili dell'amministrazione centrale con sede stabile in Roma (legge 7 luglio 1876, n. 3212)	167,000	»	»	»	167,000	»
		1,249,900	»	12,000	»	1,251,900	»

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1879		Residui 1878 e retro		Pagamenti previsti pel 1879	
2	Ministero — Materiale	72,500	»	8,432	21	80,932	21
3	Dispacci telegrafici governativi *(Spesa d'ordine)*	15,000	»	7,519	30	18,519	30
4	Casuali — Spese eventuali non applicabili ad alcun altro capitolo del bilancio, gratificazioni, sussidi e sovvenzioni a famiglie di militari feriti o morti in guerra	200,000	»	9,606	73	209,606	73
	Spese militari.						
5	Stati maggiori e comitati.						
	1. Competenze ai seguenti personali: Case militari del Re e dei RR. Principi . . . . . Stato maggiore generale . . . Corpo di Stato maggiore. . . Stato maggiore d'artiglieria. . Stato maggiore del genio. . . Comitato di stato maggiore generale . . . . . Comitato d'artiglieria e genio . Comitato delle armi di linea . Comandi di brigata di fanteria . Comandi di brigata di cavalleria Comandi superiori dei distretti militari	5,602,715	»	291,853	78	5,744,568	78
	Aumento del 10 per cento a due scrivani che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio.	90	»	»	»	90	»
		5,602,805	»	291,853	78	5,744,658	78
	2. Indennità di residenza agli scrivani del corpo di stato maggiore e del comitato delle armi di linea con sede stabile in Roma (legge 7 luglio 1876, n. 4112)	5,800	»	»	»	5,800	»
		5,608,605	»	291,853	78	5,750,458	78

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1879	Residui 1878 e retro	Pagamenti previsti pel 1879
6	Corpi di truppa dell'esercito permanente:			
	1. Competenze alle armi di artiglieria e genio	10,923,880 »	60,000 »	10,973,880 »
	2. *A*) Competenze all'arma di fanteria . L. 54,115,180 »			
	B) Aumento del 10 per cento ad uno scrivano locale che ha compiuto il sessennio senza aumento di stipendio . . » 30 »	54,115,210 »	226,083 02	54,211,293 02
	3. Competenze all'arma di cavalleria	9,126,540 »	55,000 »	9,171,540 »
	4. Indennità di residenza agli scrivani addetti al distretto militare di Roma (legge 7 luglio 1876, n. 3212)	4,800 »	» »	4,800 »
		74,170,430 »	341,083 02	74,361,513 02
7	Carabinieri reali:			
	1. Competenze	16,868,155 »	797,880 »	17,516,035 »
	2. Indennità di residenza agli scrivani con sede stabile in Roma (legge 7 luglio 1876, n. 3212)	5,000 »	» »	5,000 »
		16,873,155 »	797,880 »	17,521,035 »
8	Corpo veterani ed invalidi:			
	1. Competenze	703,495 »	204,700 »	832,195 »
	2. Soprassoldo d'ufficio	90,000 »	» »	90,000 »
		793,495 »	204,700 »	922,195 »
9	Corpo e servizio sanitario:			
	1. *A*) Competenze al personale del comitato di sanità militare, agli ufficiali medici addetti agli ospedali militari ed alle compagnie di sanità	1,340,430 »	85,940 »	1,396,370 »
	A riportarsi . . .	1,340,430 »	85,940 »	1,396,370 »

CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1879		Residui 1878 e retro		Pagamenti previsti pel 1879	
Riporto . . .	1,340,430	»	85,940	»	1,396,370	»
B) Stipendi dei farmacisti militari. . . . . 209,000 Deducesi lo stipendio di due farmacisti pagati sul capitolo n. 13. . . 5,000 204,000	204,000	»	»	»	204,000	»
C) Aumento del 10 per cento ai farmacisti militari che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Art. 4 e 5 del R. Decreto 31 dicembre 1876, n. 3618)	810	»	»	»	810	»
	1,545,240	»	85,940	»	1,601,180	»
2. Spese di esami, provviste di strumenti chirurgici, ed altre per le direzioni di sanità militare . . .	18,000	»	600	»	18,600	»
3. Spese pel materiale di dotazione degli ospedali militari, per acquisto di medicinali alla farmacia centrale	430,000	»	53,361	20	483,361	20
4. Indennità di residenza agli scrivani del comitato di sanità militare aventi sede stabile in Roma. . .	4,700	»	»	»	4,700	»
	1,997,940	»	139,901	20	2,107,841	20
0) Personali vari dell' amministrazione esterna: 1. *A*) Competenze e spese: Del corpo del commissariato militare . . . . . Degli ufficiali contabili e scrivani dell'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi Dell' ufficio di amministrazione dei personali militari vari . . Dei magazzini centrali militari . Dell'opificio militare. . . . . Delle sussistenze militari . . . Degli ufficiali del corpo veterinario militare non addetti ai corpi	1,632,125	»				
A riportarsi . . .	1,632,125	»				

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1879	Residui 1878 e retro	Pagamenti previsti pel 1879
	Riporto . . .	1,632 125 »		
	Della giustizia militare. — Indennità ai giudici non militari. . . . . L. 8,400			
	Competenze del pubblico ministero militare. . . . . » 247,700	458,300 »		
	Competenze degli ufficiali istruttori . . » 66,700			
	Competenze del personale di segreteria » 135,500			
	Dell'istituto topografico militare — Personale militare . . » 70,300		227,498 66	4,583,873 66
	Dell'istituto topografico militare — Personale civile . . . » 240,600	310,900 »		
	Dei ragionieri di artiglieria . .	371,000 »		
	Dei ragionieri geometri del genio	735,000 »		
	Del personale tecnico di artiglieria e genio.	327,500 »		
	Degli uffiziali dell'arma di fanteria a disposizione del ministero	27,950 »		
	Degli scrivani locali presso i suddetti personali	538,600 »		
		4,401,375 »	227,498 66	4,583,873 66
	B) Aumento del 10 per cento ai personali suddetti che hanno compiuto il sessennio (art. 4 e 5 del Regio Decreto 31 dicembre 1876, n. 3618).	22,570 »	» »	22,570 »
		4,423,945 »	227,498 66	4,606,443 66
	2. Indennità di residenza agli impiegati suddetti aventi sede stabile in Roma	66,400 »	» »	66,400 »
		4,490,345 »	227,498 66	4,672,843 66

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1879	Residui 1878 e retro	Pagamenti previsti pel 1879
11	Scuole militari:			
	1. *A*) Competenze al personale delle scuole ed istituti militari, cioè: Scuola di guerra . . . . . Scuola di applicazione di artiglieria e genio . . . . . Accademia militare . . . . . Scuola militare . . . . . Collegi militari . . . . . Scuola normale di fanteria . . Scuola normale di cavalleria . . Battaglioni d'istruzione. . . . Batterie d'istruzione . . . Compagnia d'istruzione di artiglieria da fortezza.	3,040,785 »	58,068 27	3,058,853 27
	B) Pensioni e mezze pensioni di allievi concesse a carico del governo.			
	C) Aumento del 10 per cento a professori e maestri che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (art. 4 e 5 del Regio Decreto 31 dicembre 1876, n. 3618).	700 »	» »	700 »
		3,041,485 »	58,068 27	3,059,553 27
	2. Sovvenzioni alle masse generali degli istituti, delle scuole e dei riparti d'istruzione	250,000 »	» »	250,000 »
		3,291,485 »	58,068 27	3,309,553 27
12	Quota-spesa pel mantenimento degli allievi degli istituti militari corrispondente alla retta a loro carico da versarsi all'erario	(*a*) 1,125,000 »	12,100 »	1,137,100 »

(*a*) Questa spesa trova corrispondenza nell'entrata al capitolo n. 50 articolo 23 del bilancio definitivo 1879.

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1879	Residui 1878 e retro	Pagamenti previsti pel 1879
13	Compagnie di disciplina e stabilimenti penali militari:			
	1. *A*) Competenze. . L. 1,002,680 » *B*) Aumento del 10 per cento ad uno scrivano locale che ha compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (art. 4 e 5 del Regio Decreto 31 dicembre 1876, n. 3618). . » 30 »	1,002,710 »	11,740 »	1,003,450 »
	2. Indennità di residenza agli scrivani locali addetti al comando in Roma (legge 7 luglio 1876, n. 3212)	2,400 »	» »	2,400 »
		1,005,110 »	11,740 »	1,005,850 »
14	Vestiario e corredo alle truppe e spese dell'opificio e dei magazzini centrali:			
	1. Quota assegno di primo corredo e quota assegno di manutenzione vestiario da erogarsi in acquisto di merci e confezione di vestiario per la truppa.	12,647,960 »	2,588,392 42	14,236,352 42
	2. Spese per l'opificio e pei magazzini, paghe ad operai, perizie, provviste di campioni e di cancelleria ecc.	307,140 »	9,172 39	316,312 39
		12,955,100 »	2,597,564 81	14,552,664 81
15	Spese di mantenimento dei materiali vari di mobilitazione, studi ed esperienze relative, rinnovazione e mantenimento delle bandiere dei forti:			
	1. Spese di mantenimento dei materiali vari di mobilitazione, di studi ed esperienze relative, non che spese di acquisto di campioni, di trasporto dei medesimi dall'estero e spese d'aggio per il loro pagamento	59,000 »	30,012 30	84,012 30
	2. Rinnovazione e mantenimento delle bandiere dei forti	3,000 »	14,135 18	17,135 18
		62,000 »	44,147 48	101,147 48

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1879		Residui 1878 e retro		Pagamenti previsti pel 1879	
16	Pane alle truppe e sovvenzioni pei viveri:						
	1. Acquisto di grani, spese per la fabbricazione del pane e per il servizio relativo ad imprese. . . .	16,471,500	»	2,820,317	80	17,791,817	80
	2. Sovvenzioni alle masse rancio e rifornimento di carne in conserva	1,050,000	»	»	»	1,050,000	»
	3. Spesa di custodia delle vettovaglie nei forti e provvista di acqua potabile alle truppe in alcune località	40,000	»	97	60	40,097	60
	4. Spese di liti, perizie, ecc. . . .	4,800	»	»	»	4,800	»
		17,566,300	»	2,820,415	40	18,886,715	40
17	Foraggi ai cavalli dell'esercito:						
	1. Spesa pel foraggio in natura . .	12,600,900	»	71,456	73	11,672,356	73
	2. Spesa per avvisi d'asta, liti, ecc. .	6,300	»	»	»	6,300	»
		12,607,200	»	71,456	73	11,678,656	73
18	Casermaggio per le truppe, retribuzioni ai comuni per alloggi militari, arredi di alloggi e di uffici militari:						
	1. Competenze letti e legna, forniture letti nei forti, somministrazioni diverse ai corpi di guardia .	3,578,800	»	1,889,406	46	4,868,206	46
	2. Retribuzioni ai comuni per alloggi militari	204,400	»	150,000	»	354,400	»
	3. Spese d'illuminazione nelle fortezze e spese varie di casermaggio	82,000	»	»	»	82,000	»
	4. Mantenimento degli arredi e mobilio degli uffici e stabilimenti militari.	55,000	»	15,005	25	70,005	25
		3,920,200	»	2,054,411	71	5,374,611	71
19	Trasporti di truppe per cambio di stanza e simili	1,300,000	»	830,046	35	1,830,046	35
20	Rimonta e spese dei depositi di allevamento di cavalli:						
	1. Rimonta dei quadrupedi e compra di poledri	1,600,000	»	6,129,806	46	7,679,806	46
	2. Spese diverse pei depositi di allevamento cavalli	490,000	»	7,672	11	497,672	11
		2,090,000	»	6,137,478	57	8,177,478	57

CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1879		Residui 1878 e retro		Pagamenti previsti pel 1879	
Materiale e stabilimenti di artiglieria:						
1. Provviste, mano d'opera e spese diverse pel materiale di artiglieria ai seguenti stabilimenti: Fonderie . . . . . Laboratori pirotecnici . . . . Fabbriche e laboratori di riparazioni d'armi. . . . . Arsenali ed officine di riparazioni . . . . . Polverifici	4,390,000	»	623,736	26	4,513,736	26
2. Spese di trasporto del materiale di artiglieria e delle munizioni da guerra	450,000	»	58,904	53	508,904	53
	4,840,000	»	682,640	79	5,022,640	79
Fitti d'immobili ad uso militare (*Spese fisse*).	493,000	»	84,864	27	577,864	27
Materiale e lavori del genio militare:						
1. Lavori di manutenzione e di miglioramento dei quartieri, edifici e stabilimenti ad uso militare, spese di manutenzione del materiale mobile dell'arma	4,480,000	»	1,998,837	61	5,678,837	61
2. Trasporti relativi e spese pel servizio dei trasporti militari lagunari	120,000	»	15,000	»	135,000	»
	4,600,000	»	2,013,837	61	5,813,837	61
Spese per l'istituto topografico militare, per le biblioteche militari, per le pubblicazioni militari periodiche ed altre:						
1. Spese per lavori geodelici e topografici, non che per gli uffici d'incisione e di disegno	89,100	»	5,735	34	84,835	34
2. Spese per le biblioteche militari .	64,000	»	29,302	31	73,302	31
3. Spese per le pubblicazioni militari periodiche	29,500	»	580	52	30,080	52
	182,600	»	35,618	17	188,218	17

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1879	Residui 1878 e retro	Pagamenti previsti pel 1879
25	Assegni agli ufficiali della milizia mobile e di complemento di qualunque provenienza.	1,103,000 »	195,000 »	1,198,000 »
26	Paghe agli ufficiali in aspettativa (*Spese fisse*)	236,686 »	15,106 »	245,792 »
27	Ordine militare di Savoia (*Spese fisse*):			
	1. Pensioni vitalizie dell'ordine militare di Savoia, giusta la legge 13 dicembre 1861	200,900 »	82,864 03	203,764 03
	2. Assegnamento al segretario dell'ordine.	1,000 »	» »	1,000 »
	3. Provviste di decorazioni d'ordini cavallereschi, incisione di medaglie, ecc.	8,000 »	» »	8,000 »
		209,900 »	82,864 03	212,764 03
28	Rimborsi per trasferte ed incarichi speciali:			
	1. Spese per trasferte e missioni non applicabili ad altri capitoli, non che di pedoni, staffette e di dispacci transitanti per zone estere . . .	40,000 »	65,044 34	100,044 34
	2. Spese per servizio d'informazioni militari.	20,000 »	1,060 40	21,060 40
		60,000 »	66,104 74	121,104 74
29	Spese di giustizia criminale militare (*Spesa obbligatoria*)	27,000 »	12,987 05	39,987 05
	CATEGORIA QUARTA PARTITE DI GIRO.			
30	Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative	(a) 4,088,253 62	» »	4,088,253 62

(a) Somma corrispondente a quella stanziata in entrata all'articolo 4 del capitolo n. 59 del bilancio definitivo 1879.

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1879	Residui 1878 e retro	Pagamenti previsti pel 1879
	TITOLO II			
	Spesa straordinaria.			
	Spese generali.			
31	Stipendio ed indennità di residenza agli impiegati fuori ruolo in seguito all'attuazione dei nuovi ruoli organici, prescritti dall'art. 1 della legge 7 luglio 1876, n. 3212 (*Spese fisse*)	20,000 »	» »	20,000 »
	Spese per l' Esercito.			
32	Carta topografica generale dell'Italia (*Spesa ripartita*):			
	1. Spese di personale	300,000 »	30,260 47	280,260 47
	2. Spese di materiale.	100,000 »	131,383 85	181,383 85
		400,000 »	161,644 32	461,644 32
33	Fabbricazione di armi portatili, cartuccie, buffetterie e loro trasporto (*Spesa ripartita*)	3,746,000 »	2,016,746 18	5,762,746 18
	Spesa per le fortificazioni a difesa dello Stato.			
34	Costruzione di una diga attraverso il golfo della Spezia, ed opere di fortificazione a difesa marittima e terrestre del golfo stesso (*Spesa ripartita*).	3,500,000 »	819,251 50	4,319,251 50
35	Fabbricazione di artiglierie di gran potenza a difesa delle coste (*Spesa ripartita*)	2,300,000 »	1,108,629 84	2,808,629 84

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1879	Residui 1878 e retro	Pagamenti previsti pel 1879
	Capitoli aggiunti per spese residue dell'anno 1878 e degli anni precedenti non aventi riferimento con alcuno di quelli inscritti nello stato di prima previsione pel 1879.			
	CATEGORIA PRIMA SPESE EFFETTIVE.			
6	Trasporto della capitale da Firenze a Roma:			
	1. Indennità agli impiegati dell'amministrazione centrale della guerra che rimangano a trasferirsi da Firenze a Roma	» »	8,695 82	8,695 82
	2. Adattamento di mobili e spese accessorie.	» »	36,236 07	36,236 07
		» »	44,931 89	44,931 89
7	Acquisto di materiale di artiglieria da campagna e relativo trasporto (*Spesa ripartita*). Legge 29 giugno 1875, n. 2574 (Serie 2ª).	» »	109,489 40	109,489 40
8	Provviste per completare le dotazioni di vestiario dell'esercito (*Spesa ripartita*). Legge 19 aprile 1874, n. 1882 (Serie 2ª)	» »	926,605 07	926,605 07
9	Approvvigionamenti di mobilitazione, riparazioni e trasporto dei medesimi (*Spesa ripartita*). Legge 29 giugno 1875, n. 2576:			
	1. Spese pel materiale di artiglieria	» »	69,886 92	69,886 92
	2. Spese pel materiale del corpo di stato maggiore	» »	12,544 32	12,544 32
	A riportarsi . . .	» »	82,431 24	82,431 24

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1879	Residui 1878 e retro	Pagamenti previsti pel 1879
	Riporto . . .	» »	82,431 42	82,431 42
	3. Acquisto di carne in conserva e di materiali da sezione sussistenze e panattieri	» »	364,392 68	364,392 68
	4. Spese pel materiale del genio militare	» »	1,807 52	1,807 52
	5. Spese pel materiale di ambulanza	» »	398,133 12	398,133 12
	6. Spese pel materiale di attendamento ed accampamento. . . .	» »	144,339 62	144,339 62
		» »	991,104 18	991,104 18
60	Resti passivi del 1870 e precedenti:			
	1. Saldi di contabilità ad imprese riguardanti i servizi amministrativi delle truppe	» »	461,989 39	461,989 39
	2. Arretrati e spese degli sciolti corpi volontari e casuali.	» »	139,077 10	89,077 10
		» »	601,066 49	351,066 49
61	Mantenimento di cavalli in eccedenza ai quadri. (Legge 8 dicembre 1878, n. 4621)	» »	1,000,000 »	1,000,000 »
62	Spese per materiali vari da guerra, per le fortificazioni e per fabbricati militari:			
	1. Cambio del munizionamento dei cannoni da centimetri sette . .	» »	1,200,000 »	1,200,000 »
	2. Materiale di artiglieria per armamento di fortezze	» »	1,800,000 »	1,800,000 »
	3. Pistole a rotazione per la cavalleria.	» »	300,000 »	300,000 »
	4. Opere di fortificazione e lavori a difesa dello Stato	» »	4,000,000 »	4,000,000 »
	5. Sistemazione di fabbricati militari	» »	1,500,000 »	1,500,000 »
	6. Materiale del genio per dotazione delle fortezze.	» »	200,000 »	200,000 »
		» »	9,000,000 »	9,000,000 »

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenze 1879	Residui 1878 e retro	Pagamenti previsti pel 1879
53	Opere di fortificazione e lavori a difesa dello Stato (*Spesa ripartita*). Legge 29 giugno 1875, n. 2577 (Serie 2ª) .	» »	5,410,188 26	5,010,188 26
54	Armamento delle fortificazioni (*Spesa ripartita*). Legge 29 giugno 1875, n. 2577 (Serie 2ª)	» »	1,997,444 59	1,647,444 59
55	Fortificazioni a difesa dell'arsenale marittimo della Spezia (legge 4 luglio 1857).	» »	1,011 04	1,011 04
56	Opere di fortificazioni e fabbriche militari a difesa dello Stato e spese relative anteriori al 1871. . . .	» »	498,985 98	498,985 98
	CATEGORIA SECONDA TRASFORMAZIONI DI CAPITALI.			
57	Costruzione e sistemazione di magazzini, fabbricati, tratti di strade e ferrovie ad uso militare (*Spesa ripartita*). Legge 29 giugno 1875, n. 2577 (Serie 2ª)	» »	3,328,140 »	3,328,140 »
58	Costruzione di una fabbrica d'armi al di qua dell'Appennino	» »	1,495,289 02	1,495,289 02

Il Ministro — BONELLI.

Roma. — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 37. Pubblicato il 28 settembre 1879. **Parte 2.**

SETTEMBRE 22. — Esami d'idoneità per l'avanzamento a contabile capo ed a contabile principale di 2ª classe negli impiegati civili contabili dipendenti dal Ministero della guerra, *pag.* 327.

» 23. — Cambio di distaccamenti delle truppe del genio, *pag.* 335.

CIRCOLARE N. **88**. — **Esami d'idoneità per l'avanzamento a contabile capo ed a contabile principale di 2ª classe negli impiegati civili contabili dipendenti dal Ministero della guerra.** — (Segretariato generale). — 22 settembre.

1. Nel venturo mese di dicembre saranno chiamati all'esame d'idoneità per l'avanzamento ad anzianità ed a scelta:

a) a contabile capo: tutti i contabili principali di 1ª e quelli di 2ª classe promossi a contabili principali prima del 1870.

b) a contabile principale di 2ª classe: tutti i contabili di 1ª classe.

2. Tale esame avrà luogo presso l'ufficio di revisione delle contabilità in Firenze innanzi ad una commissione composta come al N. 10, i cui membri saranno nominati dal comandante del VI corpo d'armata

3. Si daranno due distinte specie d'esami; uno pei candidati che optano pel servizio delle sussistenze militari, l'altro per quelli che optano pel servizio dei magazzini centrali militari.

I candidati potranno però, dietro loro richiesta, essere ammessi ad entrambi gli esami.

4. L'esame volgerà sulle seguenti materie:

A) Esame orale

1° Gruppo: Leggi e regolamenti sull'amministrazione generale dello Stato. — Leggi, decreti e regolamenti militari e civili.

2° Gruppo *(per gli aspiranti al servizio delle sussistenze)*: Sussistenze militari: Nozioni amministrative. — Nozioni tecniche. — Servizio in guerra.

2° Gruppo *(per gli aspiranti al servizio dei magazzini)*: Magazzini centrali militari: Amministrazione. — Servizio del materiale. — Servizio in guerra.

B) Esame scritto: — 3° gruppo.

C) Esame pratico: — 4° gruppo.

5. Esame orale — 1° *gruppo* (*30 minuti circa*).

Leggi e regolamenti sull'amministrazione generale dello Stato. — 1. Dei beni mobili dello Stato. — 2. Dei contratti. — 3. Agenti dell'amministrazione che maneggiano valori dello Stato. — 4. Dei conti giudiziali e della riscossione dei debiti accertati a carico dei pubblici funzionari. (*Legge 29 aprile 1869 e regolamento 4 settembre 1870*). — 5. Attribuzioni della Corte dei conti. — 6. Del giudizio sui conti. (*Legge 14 agosto 1862*).

Leggi, decreti e regolamenti militari e civili. — 1. Nozioni generali sulle attribuzioni dell'amministrazione centrale (*Atti N. 235 e 236 del 1875*). — 2. Nozioni generali sulla formazione organica dei corpi, stabilimenti, uffici ed istituti militari (*Legge 30 settembre 1873*). — 3. Nozioni generali sulla circoscrizione militare territoriale (*Legge 30 settembre 1873 e R. Decreti di pari data)* — 4. Attribuzioni dell'ufficio di revisione *(Regolamento d'amministrazione, parte I, art. 13 e 14 e parte III, art. 100, 101 e 102)*. — 5. Gradi, classi, stipendi, assimilazioni di rango, avanzamento e punizioni disciplinari degli impiegati civili contabili. — 6. Della disponibilità, dell'aspettativa e del congedo degli impiegati.

2° Gruppo (*40 minuti circa*).

(Per gli aspiranti alle sussistenze).

Nozioni amministrative sul servizio delle sussistenze militari. — 1. Condizioni degli edifizi destinati ad uso di panifici militari o magazzini delle sussistenze — mobili e attrezzi di cui debbono essere provvisti. — Ordinamento interno del personale. — Doveri speciali di un impiegato preposto alla direzione di un magazzino succursale o di un ramo di servizio staccato. — 2. Del personale inferiore. — Come si compone e d'onde è tratto — Gradi, classi e disciplina. — Ammissioni e promozioni — da chi fatte e con quali norme. — Riparto per squadre. — 3. Paghe ed altri assegnamenti degli operai. — Massa di soccorso — come e da chi amministrata. — Trattamento dei militari comandati in qualità di operai. — 4. Introduzioni, trasformazioni e spedizioni delle derrate occorrenti per il servizio di sussistenza. — Diritti, obblighi e responsabilità del contabile capo nell'accettazione delle derrate. — 5. Nozioni sulle leggi e sui regolamenti del dazio consumo e della tassa di macinazione per quanto interessa il servizio delle sussistenze. — 6. Operazioni quotidiane cui deve sopraintendere il contabile sui servizi del pane, dei viveri e dei foraggi. — Procedimento da osservarsi nelle

distribuzioni. — Reclami e contestazioni, come fatti e come risoluti. — 7. Introiti e spese relativi alla panificazione ed agli altri servizi. — Anticipazioni di fondi per ciascun capitolo del bilancio. — Conti coi mugnai. — Operazioni di cassa, da chi e come effettuate. — 8. Materiale in uso presso i panifici e presso i magazzini delle sussistenze. — Fatti di carico e scarico del materiale. — Inventari. — 9. Contabilità dei diversi servizi delle sussistenze. — Tenuta dei registri e compilazione dei documenti periodici. — Documenti che servono di scarico al contabile nelle distribuzioni del pane, dei viveri e del foraggio. — Conto giudiziale e suoi allegati.

Nozioni tecniche. — 1. Dell'alimentazione in genere. — Come deve essere regolata. — Quantità di azoto e di carbonio occorrenti in massima pel nutrimento giornaliero del soldato. — Composizione del vitto per la truppa e del foraggio pei cavalli. — 2. Del frumento. — Qualità nostrali ed estere e loro caratteri distintivi. — Classificazione delle provincie del regno rispetto alla produzione del frumento — provenienza dei grani esteri e loro movimento d'importazione. — 3. Notizie sui più importanti mercati di cereali in Italia. — Effetti che producono sui prezzi del commercio le compere dell'amministrazione militare. — 4. Crivellatura del grano. — Avarie a cui va soggetto e loro segni esteriori. — Lavatura, come e quando fatta. — Cautele da osservarsi per la buona conservazione del grano. — 5. Macinazione del grano e degli altri cereali. — Diversi sistemi in uso e loro risultamenti economici. — Frodi che si possono commettere dai mugnai. — Quali effetti produce sulla farina una non regolare macinazione. — Requisiti che debbono avere i molini per il servizio delle sussistenze militari. — 6. Farine di frumento. — Caratteri delle diverse qualità. — Produzioni variabili di crusca e di cruschello. — Abburattamento. — Alterazioni spontanee ed avarie cui la farina va più specialmente soggetta. — Cautele per la sua conservazione. — 7. Sostanze occorrenti per la panificazione. — In quale proporzione debbono trovarsi l'una rispetto all'altra. — Azione del lievito e del sale. — Caratteri esterni e qualità intrinseche dell'acqua per l'impasto della farina. — Diversi sistemi di panificazione. — 8. Fabbricazione del pane da munizione. — Procedimento delle diverse operazioni. — Avvertenze circa la cottura. — Pane biscotto e suo scopo. — 9. Componenti chimici del pane da munizione. — In quali proporzioni vi si trovano. — Effetti di ciascuno di essi nella nutrizione. — Caratteri del pane fatto con farine avariate, male impastato o mal cotto. — 10. Di-

sposizioni dei pani nei magazzini. — Cautele per la loro conservazione. — Sostanze che rimangono dalla fabbricazione e dalla cottura del pane. — Utile che se ne può ricavare. — 11. Fabbricazione del biscotto. — Differenza tra la pasta da biscotto e quella da pane. — Operazioni cui va soggetta la pasta prima dell'infornamento. — Cautela per evitarne lo sminuzzamento. — Grado di cottura. — 12. Caratteri, peso e requisiti nutritivi del biscotto. — Suoi componenti chimici. — Segni a' quali si riconoscono i difetti di fabbricazione. — Deperimento ed avarie cui può andar soggetto. — Cautele per conservarlo. — 13. Forni per la cottura del pane. — Loro forma e parti costitutive. — Modelli adottati pei panifici militari. — Loro capacità di pani. — Infornate che si possono fare in 24 ore. — 14. Riscaldamento di un forno comune in muratura. — Tempo necessario. — Quantità media del combustibile occorrente. — Temperatura per la cottura del pane da munizione. — Quanto tempo occorre per la cottura. — 15. Combustibili che si impiegano pel riscaldamento dei forni. — Potere calorifico dei varii combustibili. — Scopo principale della sansa. — 16. Macellazione del bestiame. — Carne macellata. — Sue qualità nutritive. — Caratteri esteriori. — Segni di corruzione. — Ove deve conservarsi e come deve essere preparata per la distribuzione. — 17. Carne in conserva. — Preparazione delle scatole. — Custodia. — Segni a cui si riconoscono quelle avariate. — Quantità occorrente per la razione del soldato. — Salazione della carne e conservazione in barili. — 18. Lardo e formaggio. — Paste e loro fabbricazione. — Riso e legumi che più comunemente s'adoperano nel vitto del soldato. — Caratteri e qualità nutritive delle derrate. — Cautele per conservarle. — Sale, pepe, zucchero e caffè. — Onde si ricavano e come si trovano in commercio. — Caratteri rispettivi. — Adulterazioni. — Varie qualità di caffè. — Torrefazione del caffè. — 19. Vino — principii che contiene. — Come si riconosce il legittimo dal fatturato. — Gradi di forza. — Uso degli areometri. — Qualità e quantità di vino che si somministra alla truppa. — Cenni sommarii sull'aceto e sull'acquavite. — 20. Fieno. — Graminacee e leguminose che lo costituiscono e loro succedanei. — Raccolte di fieni nell'anno. — Da che si riconoscono le cattive qualità. — Deperimento del fieno nei magazzini e mezzi di ovviarvi. — Preparazione dei fastelli per la distribuzione. — Compressione del fieno a mezzo dei torchi. — 21. Caratteri della paglia mangiativa, dell'avena, dell'orzo, della segala, della crusca e delle altre sostanze di

nutrimento pei cavalli. — Alterazioni a cui vanno soggette. — Cautele per la loro conservazione.

Servizio in guerra. — 1. Ordinamento dei servizi amministrativi in guerra. — Attribuzioni dell'intendenza d'armata. — Direzione generale dei trasporti. — Direzioni di commissariato d'armata, di corpo d'armata e di divisione. — Loro còmpito e relazioni di servizio. — Termine ai contabili per raggiungere il posto loro assegnato nel caso di mobilitazione. — 2. Sezioni panattieri e sezioni sussistenze. — Come fornite. — A chi assegnate. — Loro còmpito, mezzi di trasporto. — 3. Colonna traino pane e parchi viveri di riserva. — A chi assegnati. — Loro scopo. — Mezzi di trasporto. — 4. Da chi è fabbricato e come viene distribuito il pane da munizione. — Come e da chi è fatta la somministrazione dei viveri. — Riserva di viveri che porta il soldato. — Quando viene consumata. — 5. Forni da campagna in muratura. — Requisiti per il loro regolare funzionamento. — 6. Panifici mobili. — Forni portatili. — Loro scopo. — Modello adottato. — Descrizione delle sue parti. — Composizione e scomposizione. — Tempo per riscaldarlo e in quanto tempo si raffredda. — 7. Dotazione di forni portatili. — Carretta da trasporto per forno da campagna. — Come viene caricata. — Riserva d'attrezzi da forno presso ogni panificio mobile. — 8. Sottoposizione degli impiegati in campagna alla giurisdizione militare. — Effetti che ne conseguono.

(*Per gli aspiranti ai magazzini*).

Amministrazione dei magazzini centrali militari. — 1. Ordinamento interno dei magazzini. — Consiglio d'amministrazione e suoi agenti. — Doveri speciali del presidente, del relatore e del segretario. — Responsabilità dei consegnatari e quali effetti produce. — 2. Personale inferiore. — Gradi, classi e disciplina. — Ammissioni e promozioni, da chi fatte e con quali norme. — Assegnamenti. — Pensioni e diritti inerenti. — 3. Come si procede all'acquisto dei panni lana e delle tele per il corredo militare. — In quali casi e in qual modo si fanno gli acquisti all'estero. — 4. Capitoli d'oneri generali e speciali per la provvista delle materie. — Guarentigie stabilite per l'amministrazione militare. — Appello dei provveditori nel caso di rifiuto di provviste. — 5. Inventari del materiale pei servizi amministrativi. — Loro scopo. — Da qual legge prescritti. — In quali categorie si divide il materiale. — Procedimenti per la compilazione degli inventari. — Delle tariffe. — 6. Introduzione nei magazzini di robe regolarmente accettate. — Vendita degli oggetti fuori di servizio. — 7. Come si fanno le somministra-

zioni di robe ai corpi. — Formalità da osservarsi nella spedizione. — Cautele nell'imballaggio e nel trasporto. — Regole per la consegna ai destinatari. — Guasti, danni e deficienze, come accertati e come liquidati. — Contestazioni e modo di risolverle. — 8. Conti a danaro. — In che consistono e come sono regolati. — Operazioni di cassa e tenuta del giornale. — Come sono corrisposti gli assegnamenti al personale. — Massa generale uomini. — Scopo. — Come amministrata. — Partite con bilancio e partite senza bilancio. — Conti correnti colle altre amministrazioni. — 9. Conti in materie. — In che consistono e come accertate le avarie e deficienze nei magazzini. — Come regolate nei conti. — Registri e documenti da compilarsi periodicamente. — 10. Assestamenti periodici dei conti del materiale e del contante. — Come e quando hanno luogo. — Conti giudiziali. — Loro scopo. — Loro allegati.

Servizio del materiale. — 1. Condizioni di un edificio destinato a magazzino centrale militare. — Ubicazione. — Parti onde si compone. — Mobili. — Strumenti ed attrezzi che deve contenere. — 2. Materie prime per la fabbricazione dei panni e delle tele. — Operazioni cui vanno soggette. — Ragguagli sulla fabbricazione dei panni e delle tele in Italia. — Principali centri di produzione. — 3. Materie prime per il corredo militare. — Nozioni più importanti sui panni, sulle tele, sui cuoiami e sui metalli impiegati nella costruzione di effetti di corredo. — Differenti qualità dei panni e delle tele e loro caratteri estrinseci ed intrinseci — Quali oggetti si fabbricano con ciascuna qualità. — 4. Indicazioni generali sulle taglie e misure degli effetti di corredo, sulle tavole di costruzione e sui campioni. — Prescrizioni regolamentari sull'esattezza delle misure e dei pesi. — 5. Servizio speciale di controllori. — Collaudazione dei panni. — Collaudazione delle tele. — Mezzi e cautele da usarsi. — Difetti di fabbbricazione che danno luogo al rifiuto. — Come si riconoscono. — 6. Come sono collocati gli oggetti nei magazzini. — Precauzioni per la conservazione del materiale. — Avarie cui possono andare soggette le varie specie di tessuti. — Modo di ovviarvi. — 7. Notizie sull'opificio d'arredi militari. — Suo scopo ed organizzazione.

Servizio in guerra. — 1. Ordinamento dei servizi amministrativi in campagna. — Attribuzioni dell'intendenza d'armata. — Direzione generale dei trasporti. — Direzioni di commissariato d'armata, di corpo d'armata e di divisione. — Loro còmpito e relazioni di serviizio. — 2. Nozioni generali sui magazzini succursali e provvisori e sui parchi di vestiario e di

equipaggiamento nella formazione di guerra. — 3. Parchi di vestiario e di equipaggiamento. — Loro scopo. — Come costituiti ed a chi assegnati. — Come vengono riforniti. — Con quali mezzi sono trasportati. — 4. Personale addetto ad ogni parco. — Termine entro cui gli ufficiali ed impiegati contabili debbono raggiungere il posto loro assegnato. — Come sono surrogati nei servizi territoriali. — 5. Sottoposizione degli impiegati contabili in campagna alla giurisdizione militare. — Effetti che ne conseguono.

6. I punti su cui dovranno volgere le interrogazioni nell'esame orale saranno in massima determinati dalla sorte. Perciò i singoli numeri d'ogni serie, piegati in quattro in modo perfettamente uniforme, saranno messi in apposite borse separatamente per serie, e ciascun candidato dovrà sorteggiarne uno da ogni borsa, per guisa che possa essere interrogato almeno sovra un numero per ciascuna serie.

Per gli aspiranti al grado di contabile principale basterà che il candidato dia prova di possedere cognizioni chiare e precise sulle materie e sul disposto dalle leggi e dai regolamenti che reggono il servizio.

Per gli aspiranti al grado di contabile capo si esigeranno invece cognizioni speciali più minute ed estese sulle materie, e si richiederà che diano prova di più largamente conoscere lo scopo e lo spirito delle leggi e dei regolamenti (cioè: quale sia la storia delle disposizioni, quali le ragioni e quali i criteri teorici apparenti dalle relazioni ufficiali del Governo o dalle relazioni e discussioni del Parlamento) e di avere piena contezza di tutti i particolari della loro esecuzione (conoscere cioè le istruzioni, le circolari e le massime principali desunte dalla risoluzione di quesiti o apparenti da note o da parziali dichiarazioni del Ministero o dalla pratica del servizio).

7. B) *Esame scritto*. (Durata 4 ore). — Consisterà nello svolgimento di un tema, nella trattazione del quale i candidati dovranno dar saggio di conoscere la materia cui il tema stesso riguarda e di saper esprimere le proprie idee con chiarezza, ordine e correttezza. Saranno dati temi diversi secondo il grado cui i candidati aspirano ed il servizio pel quale optano.

8. C) *Esame pratico*. (Durata da determinarsi dalla sottocommissione). — Si aggirerà sopra campioni di derrate e di merci, sopra altri materiali, sulla divisione e successione tecnica di operazioni nei panifici, nei molini o nei laboratori, tenendo però sempre conto della specialità del servizio pel quale il candidato opta e della diversità del grado al quale esso aspira.

9. I temi per gli esami B) e C) saranno dati dal presidente della commissione.

10. La commissione esaminatrice sarà composta e ripartita nel modo seguente:

Un presidente (il direttore dell'ufficio di revisione);

Una sotto commissione per le materie del 1° e del 3° gruppo;

Una sotto commissione per le materie del 2° e del 4° gruppo per gli aspiranti al servizio delle sussistenze;

Una sotto commissione per le materie del 2° e del 4° gruppo per gli aspiranti al servizio nei magazzini.

Ciascuna sotto commissione sarà composta di un presidente (colonnello) e 2 membri (ufficiali superiori o contabili capi).

Il presidente della commissione designerà un maggiore commissario o contabile fra quelli addetti all'ufficio di revisione per adempiere le funzioni di segretario.

11. Per ognuno dei quattro gruppi d'esame la rispettiva sotto commissione farà per ciascun candidato due distinte votazioni, una per *sì* e per *no* che determinerà l'idoneità o la non idoneità del candidato in quel dato gruppo, l'altra per punti di merito, assegnando punti dal 10 al 20 ai risultati idonei nella prima votazione e dallo 0 al 9 ai risultati non idonei.

Il punto di classificazione generale di ciascun candidato si ottiene dividendo la somma dei punti ottenuti nei vari gruppi di materie pel numero dei gruppi stessi.

12. Sarà dichiarato idoneo per l'avanzamento ad anzianità chi avrà conseguito l'idoneità in ciascun gruppo, ed anche chi, pur essendo rimasto deficiente in talun gruppo, vi abbia ottenuto un punto non inferiore ad 8 ed abbia conseguito un punto di classificazione generale non minore di 14.

Sarà dichiarato promovibile a scelta chi avrà ottenuta l'idoneità in tutti i gruppi ed un punto di classificazione generale non inferiore a 16.

13. Ultimati gli esami, il presidente della commissione ne trasmetterà a questo Ministero i risultati in appositi elenchi, distinti secondo il grado degli esaminati ed il servizio cui aspirano.

Per ciascuno dei due gradi e dei diversi servizi saranno compilati due elenchi, uno dei quali comprenderà tutti gli esaminati posti in ordine di anzianità, l'altro solamente coloro dichiarati promovibili a scelta, posti in ordine di classificazione generale.

Tali elenchi firmati dal presidente e da tutti i membri della commissione, conterranno in apposite colonne per ciascuno dei candidati inscrittivi:

a) Il risultato della votazione d'idoneità in ogni gruppo d'esame;

b) Il punto ottenuto in ciascun gruppo;

c) Il punto di classificazione generale;

14. La commissione non farà agli esaminati alcuna comunicazione circa l'esito degli esami, riservandosi questo Ministero di ciò fare a suo tempo.

15. I capi d'ufficio che hanno impiegati civili contabili nelle condizioni indicate al N. 1° per essere chiamati agli esami, invieranno direttamente a questo Ministero (*Direzione generale servizi amministrativi*), in modo che vi pervenga non più tardi del 25 ottobre, un elenco nominativo dei medesimi, indicando quali per condotta e possesso delle cognizioni richieste nell'attuale loro grado siano giudicati nelle condizioni volute per aspirare al grado superiore, e quali altri no, motivando per questi ultimi le cause della proposta esclusione. Vi si dovrà pure distinguere quelli che optano pei servizi delle sussistenze, quelli che optano pel servizio dei magazzini centrali e finalmente coloro che desiderano essere ammessi ad entrambi gli esami. Questo elenco dovrà essere compilato dietro deliberazione della commissione incaricata degli specchi caratteristici.

In detto elenco dovranno pure essere distintamente indicati coloro che rinuncino volontariamente a presentarsi all'esame.

Il Ministro — Bonelli.

N. **89. — Cambio di distaccamenti delle truppe del genio.** — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 23 settembre.

Nel prossimo venturo mese di ottobre avranno luogo i cambi di stanza delle compagnie pontieri e zappatori dei due reggimenti del genio appresso indicate.

NUMERO delle compagnie	STANZA ATTUALE	STANZA NUOVA	GIORNO di partenza dalle attuali sedi
1° Reggimento			
4ª compagnia zappatori	Pavia	Palermo	20 ottobre 1879.
4ª id. pontieri	Piacenza		
8ª id. zappatori	Pavia	Verona	
11ª id. id.	Id.		21 ottobre 1879.
5ª id. id.	Id.	Capua	
12ª id. id.	Id.		
6ª id. id.	Id.	Piacenza	25 ottobre 1879.
9ª id. id.	Id.		
2° Reggimento			
1ª compagnia zappatori			
6ª id. id.	Casale	Bologna	21 ottobre 1879
10ª id. id.			
12ª id. id.	Id.	Alessandria	23 ottobre 1879
1ª id. pontieri	Piacenza		
4ª id. zappatori	Casale	Roma	25 ottobre 1879.
5ª id. id.			

All'arrivo delle indicate compagnie rispettivamente in Alessandria, Bologna, Capua, Palermo, Piacenza, Roma e Verona, rientreranno alla sede dei propri reggimenti le compagnie zappatori che trovansi ora distaccate nelle piazze stesse ed a Piacenza le compagnie pontieri.

Le compagnie zappatori che recansi in distaccamento ad Alessandria e Piacenza e quelle che da queste città rientrano alle sedi dei rispettivi reggimenti lascieranno nelle attuali stanze i quadrupedi, il carreggio ed i materiali da parco che hanno in caricamento, i quali dovranno essere presi in consegna dalle compagnie designate a dar rispettivamente il cambio; tutte le altre compagnie condurranno seco i quadrupedi ed i propri parchi di compagnia.

Gli equipaggi da ponte, parchi d'armata e di corpi d'armata, i materiali di manovra ed in genere tutti i materiali mobili che trovansi nelle piazze di Bologna, Capua, Palermo, Roma

e Verona verranno lasciati nelle indicate piazze dalle compagnie che ne partono e presi in caricamento dai consigli d'amministrazione dei reggimenti cui appartengono quelle che vi subentrano.

Le competenti autorità militari cureranno l'esecuzione delle disposizioni contenute nella presente Circolare.'

Il Ministro. — BONELLI.

Roma. — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 38. Pubblicato il 4 ottobre 1879. **Parte 2.**

SETTEMBRE 29. — Rinvio degli uomini di 2ª categoria della classe 1858 chiamati sotto le armi il 10 agosto ultimo per ricevere l'istruzione militare, *pag.* 339.

» 30 — Concorso al posto di maniscalco che dovrà funzionare da capo presso la scuola normale di cavalleria, *pag.* 339.

CIRCOLARE N. **90**. — **Rinvio degli uomini di 2ª categoria della classe 1858 chiamati sotto le armi il 10 agosto ultimo per ricevere l'istruzione militare**. — (Direzione generale leve e truppa) — 29 settembre.

Gli uomini di 2ª categoria della classe 1858 chiamati sotto le armi il 10 agosto ultimo per ricevere l'istruzione militare, saranno rinviati alle loro case il 10 ottobre prossimo.

Nelle operazioni di licenziamento i corpi si atterranno al prescritto dal § 789 e seguenti del Regolamento sul reclutamento, dai §§ 153 a 171 della relativa Istruzione complementare, e dal § 23 dell'*Atto* N. 80 dell'anno corrente.

Il Ministro — BONELLI.

N. **91**. — **Concorso al posto di maniscalco che dovrà funzionare da capo presso la scuola normale di cavalleria**. — (Segretariato generale). — 30 settembre.

Giusta l'*Atto* N. 154 col quale è istituito un corso di mascalcia presso la scuola normale di cavalleria, e per provvedere alla destinazione del maniscalco che deve funzionare da capo giusta il N. 42 dell'*Atto* stesso, si determina quanto segue:

Tutti i maniscalchi dei reggimenti delle armi a cavallo hanno facoltà di aspirare a tale posto, e coloro che hanno intenzione di concorrervi ne faranno domanda al proprio comandante di corpo non più tardi del 15 p. v. ottobre.

I comandanti dei singoli reggimenti sceglieranno, fra quelli che hanno fatto tale domanda il migliore, sia per capacità sia per condotta, daranno avviso della scelta fatta a questo

Ministero (Segretariato generale), e provvederanno perchè esso si trovi a Pinerolo per il 1° novembre.

Ivi giunti i vari maniscalchi si presenteranno al comando della scuola normale di cavalleria, e saranno sottoposti ad un esame teorico pratico a cura di una commissione composta:

del colonnello comandante la scuola, Presidente;

e di due ufficiali veterinari della scuola, Membri.

Terminato l'esame, il maniscalco che verrà giudicato il più idoneo a coprire il posto sumentovato sarà trattenuto presso la scuola stessa; e gli altri saranno immediatamente rinviati ai loro corpi.

Il Ministro — BONELLI.

Roma — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 39. Pubblicato il 10 ottobre 1879. **Parte 2.**

OTTOBRE 6 — Esami e licenziamento dei volontari di un anno che terminano il servizio al 31 ottobre corrente, *pag.* 311.

CIRCOLARE N. **92**. — **Esami e licenziamento dei volontari di un anno che terminano il servizio al 31 ottobre corrente**. — (Direzione generale leve e truppa). — 6 ottobre.

I volontari di un anno che si trovano presentemente sotto le armi dovendo essere inviati in congedo illimitato il 31 del volgente mese, saranno sottoposti agli esami per essere dichiarati sufficientemente istruiti e per ottenere il certificato d'idoneità al grado di sergente tra il 20 ed il 25 di questo stesso mese.

A tale oggetto si osserveranno le disposizioni contenute nell'Istruzione complementare al Regolamento sul reclutamento, e nell'*Atto* N. 96 del 26 settembre 1878, avvertendo che coloro i quali per malattia, non potessero subire gli esami nel tempo stabilito, potranno essere trattenuti sotto le armi per essere quindi sottoposti agli esami al più presto possibile.

Siccome poi tra i volontari di un anno attualmente in servizio ve ne sono ancora di quelli ammessi sotto le condizioni della legge 19 luglio 1871, non sarà inopportuno di ricordare che coloro tra essi che sono riconosciuti sufficientemente istruiti dovranno essere ascritti alla 2ª categoria, o per fatto di leva o per affrancazione di favore, e quelli che sono trattenuti sotto le armi oltre il 31 ottobre volgente, sia perchè non sufficientemente istruiti, sia perchè ammalati, dovranno pagare all'amministrazione del corpo in cui servono per ogni nuovo mese incominciato sotto le armi, la somma di lire 68, 34 se appartengono alla cavalleria, e di lire 44, 17 se ad altre armi.

Il Ministro — Bonelli.

Roma — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 40. Pubblicato il 17 ottobre 1879. **Parte 2.**

OTTOBRE 11 — Istruzioni in occasione dell'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti della leva sulla classe 1859, *pag.* 343.

» 13 — Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di agosto 1879, *pag.* 354.

» 14 — Spurgo e disinfezione degli effetti di casermaggio, *pag.* 355.

CIRCOLARE N. **93**. — **Istruzioni in occasione dell'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti della leva sulla classe 1859**. — (Direzione generale leve e truppa). — 11 ottobre.

Nella occasione che i Consigli di leva dovranno quanto prima dar principio alle operazioni dell'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti della leva sulla classe 1859, questo Ministero stima opportuno di fare le seguenti avvertenze e dichiarazioni.

§ 1. — *Visita anticipata de' giovani premunitisi per l'arruolamento volontario di un anno.*

Gli inscritti della leva in corso i quali si premunirono per l'arruolamento volontario di un anno, non potrebbero regolarmente essere visitati dal consiglio di leva se non nel giorno stabilito per l'esame definitivo degli inscritti del loro mandamento.

Se non che, considerato che ove la idoneità al servizio militare di questi giovani fosse dichiarata dopo il 1° novembre prossimo non potrebbero essi, a norma del § 699 del regolamento, cominciare l'anno di servizio se non il 1° novembre dell'anno venturo 1880, questo Ministero nello scopo di evitare il danno che in questo caso ne potrebbe derivare a coloro di cotesti giovani che desiderassero andare subito sotto le armi, è venuto nella determinazione di acconsentire a che quelli di essi i quali siano chiamati all'esame definitivo in alcuna delle sedute posteriori al 1° novembre prossimo, possano a loro richiesta essere visitati dal rispettivo consiglio di leva in anticipazione.

Si avverte però che in ordine a questi inscritti, per tal modo visitati anticipatamente, i consigli di leva devono pronunciare

la loro decisione allora soltanto che dalla visita risultino idonei al servizio militare, giacchè nel caso opposto devono rimandare la pronunciazione della loro decisione al giorno stabilito per l'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti del mandamento cui i detti giovani appartengono.

§ 2. — *Applicazione delle disposizioni contenute nei §§ 42 e 43 del regolamento sul reclutamento.*

Vi sono degli inscritti la cui sorte quantunque definita già nella leva alla quale presero parte, possono tuttavia per fatto della legge andar soggetti a vedere variata la loro posizione. Tali sarebbero, per esempio, gli inscritti al riguardo de'quali dopo il discarico finale della leva alla quale concorsero, venisse a conoscersi che la loro cancellazione dalle liste di leva e di estrazione, ovvero la riforma o la esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria sia stata dai medesimi carpita mediante corruzione o documenti falsi o infedeli, e dovesse quindi considerarsi come non avvenuta la decisione sul conto loro proferita.

Secondo le disposizioni dell'abolito regolamento sul reclutamento cotesti inscritti, scontata la pena cui fossero stati condannati dall'autorità giudiziaria, erano bensì subito visitati dal consiglio di leva e se idonei arruolati in 1ª categoria e mandati sotto le armi, però se ciò avveniva durante le operazioni di una leva, non potevano essere aggiunti nelle liste di questa leva nè computare quindi nel contingente della leva stessa, ma per il disposto dal § 53 dovevano invece essere aggiunti nelle liste della leva ventura ed in quel contingente essere computati.

Col nuovo regolamento non si è creduto opportuno di mantenere questa disposizione, e però nell'ultimo capoverso del § 42, che corrisponderebbe al § 53 dell'abolito regolamento, e nel successivo § 43 è stato esplicitamente dichiarato e prescritto che cotesti inscitti, come del pari quegli altri tassativamente indicati nell'ora citato § 42, devono, prima che a loro riguardo sia presa una decisione, essere aggiunti nelle liste di leva e di estrazione in qualunque periodo di tempo della leva stessa, e quindi sia prima che dopo la sua chiamata, come altresì prima o dopo l'estrazione, durante le operazioni della sessione ordinaria o completiva e fino alla dichiarazione del discarico finale, secondo che nei suindicati periodi di

tempo si verifichi il caso di dover decidere sulla loro sorte verso la leva.

Ora risulta a questo Ministero che le suaccennate nuove prescrizioni contenute ne' §§ 42 e 43 del vigente regolamento non sono state nella generalità finora osservate, e che perciò gl'inscritti di cui è cenno nel primo de'citati paragrafi, fra i quali i renitenti assolti o quelli che scontarono la pena a cui furono condannati, sono stati bensì arruolati ma non aggiunti nelle liste di leva e di estrazione della leva stessa.

Ciò non essendo conforme alle disposizioni in vigore, questo Ministero deve pertanto su questa irregolarità richiamare l'attenzione de'consigli di leva ed invitarli quindi all'esatta osservanza di quanto è prescritto ne'sopra citati §§ 42 e 43 del nuovo regolamento.

§ 3. — *Inscritti mandati rivedibili.*

Qualche consiglio di leva ebbe a dubitare se gli inscritti mandati rivedibili dalla leva della propria classe a quella successiva, possano in questa, dopo la nuova visita a cui siano stati sottoposti nella sessione ordinaria, essere ancora rimandati alla sessione completiva.

La sorte degli inscritti deve in massima essere definita nella sessione ordinaria, scopo essendo della sessione completiva di compiere quelle delle operazioni della leva che per causa indipendente dalla volontà degli inscritti fossero state protratte.

Posto ciò, non è a dubitare che gl'inscritti visitati nella sessione ordinaria della leva alla quale furono mandati rivedibili, devono in seguito a questa visita essere senz'altro dichiarati abili o riformati e non mai ulteriormente rinviati alla sessione completiva per subire una nuova visita, ciò che oltre ad essere contrario al principio sopra accennato darebbe luogo ad un terzo rimando, in questi casi non consentito dalla legge.

E qui cade a proposito di avvertire che qualora cotesti inscritti nella leva della loro classe avessero prodotto de'documenti all'oggetto di provare il loro diritto d'esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria, deve di questa circostanza esser fatta menzione nel registro sommario e nelle liste di estrazione per poi riportarla nell'elenco de'rimandati di cui all'articolo 73 della legge sul reclutamento, e quindi nelle liste di leva e di estrazione della leva successiva, analogamente a quanto è prescritto nel § 514 del regolamento.

§ 4. — *Consegna del foglio di congedo illimitato agli inscritti stati arruolati.*

Ai termini del § 186 del regolamento sul reclutamento la consegna del foglio provvisorio di congedo illimitato, se di 1ª o 2ª categoria, o del foglio di congedo illimitato se di 3ª, deve dall'ufficiale delegato in 1° essere fatta agli inscritti immediatamente dopo il loro arruolamento.

Risulta a questo Ministero che cotesta prescrizione non sempre sia stata esattamente osservata; laonde ebbe qualche volta a verificarsi che inscritti i quali avevano chiesto l'esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria, non avendo ricevuto subito dopo l'arruolamento il foglio provvisorio di congedo illimitato, abbiano ritenuto essere stati assegnati alla 3ª, e quando poi, mediante la tardiva consegna loro stata fatta del foglio provvisorio suddetto, s'avvidero dell'errore in cui erano caduti, non si sono trovati più in tempo di ricorrere contro la decisione del consiglio di leva con la quale era stato loro negato, talvolta indebitamente, l'invocato diritto d'esenzione.

Importando che simili inconvenienti siano evitati, questo Ministero deve raccomandare che la prescrizione contenuta nel citato § 186 del regolamento sia scrupolosamente osservata per modo che ogni singolo inscritto, appena arruolato, debba ricevere dall'ufficiale delegato in 1° quel foglio che gli spetta secondo che sia stato ascritto alla 1ª o alla 2ª categoria od assegnato alla 3ª, ed aver quindi nelle mani la prova legale della sua posizione rispetto alla leva alla quale ha preso parte.

§ 5. — *Questioni di cittadinanza e decisioni di esclusione dal servizio militare.*

Le raccomandazioni fatte nel § 2 della circolare 15 ottobre 1878 N. 32513, diramata in occasione della scorsa leva, non valsero ad impedire a che non pochi consigli di leva prendessero delle decisioni su questioni di cittadinanza o di esclusione dal servizio militare senza riferirne prima al Ministero, ragion per cui moltissime di tali decisioni venute poi a conoscenza del Ministero medesimo dovettero essere rettificate.

Nella citata circolare furono accennate le ragioni che indussero il Ministero ad adottare, per qualche tempo ancora e quindi in via eccezionale e transitoria, il provvedimento nell'anzidetto paragrafo indicato.

Questo Ministero si dispensa pertanto di dare sul proposito ulteriori spiegazioni, e però nella fiducia che i consigli di leva dividano con lui il desiderio di rendere il meno possibile intralciato il servizio della leva, rinnova l'avvertenza che cioè, trattandosi di decidere su questioni di cittadinanza o di esclusione dal servizio militare, i signori prefetti e sottoprefetti dovranno prima riferirne al Ministero, trasmettendogli tutte le carte e somministrandogli tutte le occorrenti informazioni, e ciò non escluso il caso in cui trattisi di renitenti di leve anteriori, in ordine ai quali cada questione sulla loro cittadinanza o sulla loro indegnità ad entrare nelle file dell'esercito.

§ 6. — *Interrogazione agli inscritti sui diritti di esenzione.*

Succede non di rado di dover fare delle investigazioni per constatare se un inscritto, cui sarebbe spettato il diritto di esenzione dal servizio di 1ª o di 2ª categoria ne abbia, o non fatta la domanda innanzi al consiglio di leva nel tempo prescritto dal § 342 del Regolamento, cioè nel giorno del suo arruolamento.

Della domanda fatta dall'inscritto non restando alcuna traccia negli atti del consiglio, lunga e difficile ne riesce la prova ed i risultati delle fatte investigazioni lasciano sempre adito a pretesti di doglianze per parte degli interessati.

A rimuovere ogni occasione di dubbi in proposito questo Ministero prescrive quindi che ogni singolo inscritto nell'atto dell'arruolamento deve dal presidente del consiglio di leva essere interrogato se abbia domanda da fare per diritto d'esenzione, e dell'interrogazione statagli fatta come della risposta deve tenersi conto nella decisione che verrà a suo riguardo profferita, e che a termini del § 165 del regolamento, deve essere riepilogata nel registro sommario modello 11.

§ 7. — *Certificati di esistenza a ruoli di militari del corpo reale equipaggi.*

Accade frequentemente che i sindaci in occasione della leva domandino ai comandanti in capo dei dipartimenti marittimi i certificati d'esistenza ai ruoli di militari del corpo reale equipaggi per valersene presso i consigli di leva, ed ottenere l'esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria degli inscritti loro amministrati.

Poichè per effetto del R. decreto 17 luglio 1876, sciolte le

tre divisioni del corpo reale equipaggi, spetta al consiglio principale di amministrazione in Spezia di rilasciare tali documenti, le domande di cui è sopra parola, rivolte ai comandanti in capo de'dipartimenti marittimi non hanno altro risultato che di ritardare la spedizione de'certificati, e di causare uno inutile lavoro ai detti uffici, i quali sono obbligati a rimettere le domande al consiglio principale d'amministrazione del corpo reale equipaggi.

Ora ad ovviare a tali inconvenienti, questo Ministero prega i signori Prefetti e Sottoprefetti di far conoscere ai Sindaci che, occorrendo di richiedere nello interesse de' loro amministrati certificati d'esistenza ai ruoli di militari di truppa facenti parte del corpo reale equipaggi, devono rivolgersi al consiglio principale d'amministrazione del corpo reale equipaggi in Spezia, e si dovranno invece rivolgere ai comandi in capo de' dipartimenti nei soli casi di domande di consimili certificati per ufficiali de'corpi della marina, cioè stato maggiore, genio navale, corpo sanitario e commissariato.

§ 8. — *Obbligo di servizio militare del surrogante nei casi di congedo in seguito a rassegna di rimando, o di morte o di esclusione del fratello surrogato.*

Nel § 9 della circolare 3 agosto 1866 diramata da questo Ministero in occasione dell'esame definitivo degli inscritti della leva sulla classe 1846 trovasi stabilita la massima, che nel caso in cui il fratello surrogato, in seguito a rassegna di rimando, fosse congedato, non dovesse avere più applicazione il disposto dell'articolo 134 della legge sul reclutamento (ora 102 del testo unico) perchè la surrogazione più non esistesse, e quindi dovesse chiamarsi all'esame definitivo il surrogato stesso analogamente al disposto dal § 401 (ora 338) del regolamento, e non già il fratello surrogante, il quale restava perciò esonerato da qualunque obbligo di servizio militare.

Come fu accennato nella circolare stessa, questa massima venne dal Ministero adottata e proposta per norma ai consigli di leva in seguito ed in conformità al parere emesso dal Consiglio di Stato in sezioni riunite nell'adunanza del 28 dicembre 1864, nel quale parere fu anche ritenuto che, nel caso di morte del surrogato, il fratello surrogante non avesse obbligo di rappresentarlo nella leva, e che tale obbligo però egli avesse qualora il fratello surrogato fosse, per sentenza di condanna, divenuto indegno di appartenere all'esercito.

Stante il principio stabilito nella legge del 7 giugno 1875, stato riportato poi nell'articolo 1° del testo unico delle leggi sul reclutamento, che i cittadini idonei alle armi sono tutti obbligati personalmente al servizio militare, il Ministero ha dovuto esaminare se questo nuovo principio non avesse mutato le basi su cui si fondava quel parere del Consiglio di Stato, e non fosse quindi il caso di modificare le massime circa alla surrogazione tra fratelli ed alla rappresentanza tra di essi, state accettate e seguite in omaggio al parere stesso.

Quell'alto consesso invitato a studiare nuovamente questa materia sotto il rapporto dell'anzidetto principio ha riconosciuto la necessità di variare quel primo parere, e con un secondo parere, emesso anche in sezioni riunite nell'adunanza generale del 21 giugno ultimo scorso, ha avvisato che, nel caso di morte e nel caso di congedo per rassegna di rimando del surrogato, come nel caso d'incorsa indegnità per sentenza di condanna, il surrogante debba sempre rappresentare nella leva il fratello surrogato, e, se idoneo, imprendere quindi il servizio di 1ª o di 2ª categoria.

Ora questo Ministero avendo accettato il surriferito parere del Consiglio di Stato in tutte le sue parti invita i consigli di leva a volere nei tre vari casi ivi contemplati conformare da ora in poi le loro decisioni al parere stesso.

Laonde qualora nel tempo in cui il fratello surrogato dovrebbe presentarsi all'esame definitivo con gl'iscritti della sua classe fosse già stato congedato in seguito a rassegna di rimando, ovvero espulso dalle file dell'esercito per indegnità, il fratello surrogante tanto nell'uno quanto nell'altro caso dovrà tuttavia presentarsi al consiglio di leva e, se idoneo, assumere il servizio quale soldato di 1ª o di 2ª categoria giusta il numero d'estrazione toccato in sorte al fratello surrogato.

La stessa regola dovrà applicarsi nel caso in cui il surrogato fosse morto, sempreché però la sua morte non costituisse un titolo alla esenzione dal servizio di 1ª o di 2ª categoria a norma del disposto dall'articolo 88 della legge sul reclutamento, ed al conseguimento della esenzione stessa non si opponesse il disposto dal successivo articolo 89, dappoichè nel suindicato caso il fratello surrogante dovrà bensì se idoneo assumere il servizio, ma dovrà essere assegnato alla 3ª categoria.

Se non che, onde l'applicazione di questa regola nel caso di morte del surrogato sia attuabile, è necessario che il surrogato quantunque morto sia inscritto nelle liste di leva della

sua classe e partecipi all'estrazione, senza di che non sarebbe possibile la rappresentanza del surrogante e la costui ascrizione alla 1ª o alla 2ª categoria per la sorte del numero, od assegnazione alla 3ª per il diritto d'esenzione, a norma del citato articolo 88 della legge.

E però a tale effetto questo Ministero prescrive che la morte del surrogato in qualunque tempo avvenga non debba essere di ostacolo a che questi se trovasi già inscritto nelle liste di leva vi sia conservato, e, se non inscritto ancora, vi sia compreso.

Il sindaco del comune di leva del surrogato nel procedere sulle liste di leva alle annotazioni prescritte dai §§ 256 e 277 del regolamento sul reclutamento dovrà pertanto a quelle aggiungere la speciale avvertenza, che qualora il surrogato venisse a morire prima della formazione della lista di leva della sua classe o dopo che questa sia già stata formata, dovrà egli nel primo caso essere inscritto e nel secondo caso mantenuto nella lista stessa, per partecipare poi all'estrazione ed essere quindi rappresentato all'esame definitivo dal fratello surrogante.

I signori prefetti e sottoprefetti sono pregati di comunicare queste nuove prescrizioni ai sindaci de'comuni del rispettivo circondario, e di provvedere nel tempo stesso affinchè queste prescrizioni abbiano fin d'ora esecuzione disponendo all'uopo che sulle liste di leva di quei surrogati appartenenti ad una classe di leva non ancora stata chiamata sia fatta la suindicata avvertenza, che ove prima di concorrere alla leva cessassero di vivere, la loro inscrizione dovrà ciò non pertanto essere conservata come se fossero in vita.

§ 9. — *Giudizi innanzi ai Tribunali ordinari.*

È nella essenza della legge sul reclutamento che le operazioni tutte concernenti la leva procedano celeramente ed abbiano compimento in quel dato periodo di tempo che per ciascuna leva viene prescritto dal Ministero.

È perciò che anche i giudizi siano civili o penali riguardanti inscritti di leva devono essere trattati con la massima sollecitudine; ed infatti nell'art. 65 della legge sopra citata è espressamente sancito che le questioni di cittadinanza, di domicilio, di età, di diritti civili e di filiazione, che per l'articolo 14 della legge stessa sono attribuite alla competenza dei Tribunali ordinari, devono essere giudicate sommaria-

mente ed in via d'urgenza, ciò che era superfluo di prescrivere anche per i giudizi penali in quanto che è nell'interesse della legge e della giustizia di accelerarne l'esito.

Ciò non per tanto, e malgrado l'anzidetta tassativa prescrizione, avviene sovente che i giudizi civili siano trattati col rito formale, quelli penali rimangano per moltissimo tempo indecisi, e gli inscritti profittino quindi di queste procrastinazioni per allontanare una sentenza di condanna, o di rigetto di domande insussistenti, ed anche per aspettare impunemente di raggiungere il limite della età prescritta, oltre alla quale cessa ogni obbligo di servizio militare.

Quanto siano gravi questi inconvenienti non occorre dire; laonde questo Ministero prega i signori prefetti e sottoprefetti per quanto è in loro potere di porvi riparo, ciò che sarà agevole di ottenere se, in quanto ai giudizi civili, nei quali sono convenuti come rappresentanti dell'Amministrazione della guerra in materia di leva, rammentassero volta per volta all'avvocato o delegato erariale cui verrà affidata la loro difesa, il disposto dal citato art. 65 della legge sul reclutamento e vegliassero sul procedimento della causa, ed in quanto ai giudizi penali, se, dopo la fatta denuncia, tenessero dietro all'andamento del giudizio ed occorrendo informassero il Ministero, senza attendere che siano da questo richiesti, sullo stato del giudizio stesso.

E così operando si eviterebbe anche il grandissimo inconveniente che omettendo i procuratori del Re di partecipare ai signori prefetti e sottoprefetti l'esito de'giudizi, restassero gli inscritti, come più volte è avvenuto, liberi di sottrarsi per molti mesi al loro obbligo del servizio militare.

§ 10. — *Formazione del contingente nella sessione ordinaria ed indicazioni da comprendersi nell'atto di chiusura della sessione stessa.*

L'avvertenza fatta nella scorsa leva circa la completa formazione del contingente nella sessione ordinaria non raggiunse lo scopo che era lecito sperare, quello cioè di ottenere l'esatta applicazione della disposizione, d'altronde per sè stessa chiara ed esplicita, del § 205 del regolamento.

Il Ministero si trova quindi nella necessità di nuovamente avvertire:

1° Che alla chiusura della sessione ordinaria ciascun mandamento deve aver somministrato il suo contingente;

2° Che il contingente deve essere somministrato per intiero nel numero d'uomini nè più nè meno stabilito nel riparto, eccetto che in talun mandamento vi sia deficienza d'inscritti idonei al servizio militare;

3° Che il contingente per tale modo formato nella sessione ordinaria non deve giammai essere variato per gli ulteriori arruolamenti che possono essersi effettuati dopo la chiusura della sessione stessa, dovendo codeste variazioni, ove ne sia il caso, essere fatte in occasioni delle operazioni della sessione completiva.

Questo Ministero deve inoltre rammentare ai signori prefetti e sottoprefetti d'indicare nell'atto di chiusura della sessione ordinaria, del quale devono trasmettergli copia (§ 187) il numero preciso degli uomini arruolati e computati indistintamente nel contingente di 1ª categoria, nonchè quelli ascritti alla 2ª od assegnati alla 3ª.

§ 11. — *Inscritti affetti da ipermetropia e da astigmatismo.*

È stato fatto il dubbio se gli inscritti affetti da ipermetropia debbano, come i miopi, essere inviati dai consigli di leva in osservazione all'ospedale militare, o se venendo sottoposti allo esperimento delle lenti positive N. 6, di cui a tal uopo furono forniti i consigli predetti, possono questi senz'altro emettere la loro decisione sulla idoneità di essi inscritti affetti da tale imperfezione.

Considerato che l'ipermetropia, sebbene si possa nei vari suoi gradi constatare con minore difficoltà, che non la miopia, pure, nell'esame di essa presso i consigli di leva, non sempre si può riescire ad impiegare tutta quella diligenza e precisione, le quali sono necessarie onde valutarne con certezza il grado; che mentre non è possibile lo esagerare ad arte l'ipermetropia, il dissimularne invece il grado riesce non ardua cosa all'inscritto; e che finalmente il bisogno di un'esatta osservazione in un ospedale è tanto maggiore, in quanto che si verificano casi nei quali, mentre un occhio è ipermetropo, l'altro invece è affetto da miopia, ovvero è in istato normale, questo Ministero per tali considerazioni dichiara che non solamente gli inscritti miopi, ma eziandio quelli affetti da ipermetropia ed anche da astigmatismo (art. 50 dell'elenco B) non possono essere riformati in seguito a semplice esperimento colle lenti, ma devono dai consigli di leva, come per altro ne

dà loro la facoltà il § 327 del Regolamento, essere mandati in osservazione all'ospedale per stabilire bene non solo l'esistenza o meno della malattia ma benanche il grado di questa.

§ 12. — *Indicazione della causa di rivedibilità degli inscritti arruolati in 1ª e in 2ª categoria.*

Importa che in ordine agli inscritti di 1ª e di 2ª categoria i quali sono sottoposti all'arruolamento come mandati rivedibili sia indicata nel rispettivo foglio matricolare modello N. 9 la causa della loro rivedibilità.

Ad ottenere ciò questo Ministero prescrive che negli elenchi (modello N. 12, ed ove ne sia il caso in quelli modello N. 15) che gli ufficiali delegati devono trasmettere ai comandanti di distretto venga aggiunto per cotesti inscritti, a cominciare dalla leva in corso, la infermità o la imperfezione che, a norma della legge, del Regolamento o dello elenco *B*, diede luogo al loro rimando sia per effetto di decisione del consiglio di leva come a seguito di rassegna speciale, indicando specificatamente se tale loro rimando sia stato motivato *da mancanza di statura — da deficienza di perimetro toracico — da gracilità — o da malattia* e quale.

I comandanti dei distretti nel compilare il foglio matricolare modello N. 9 degli inscritti cui sopra è parola terranno conto di coteste indicazioni che troveranno aggiunte negli elenchi modelli N. 12 e 15 e trasporteranno fedelmente le indicazioni stesse nel citato foglio matricolare modello N. 9.

Queste indicazioni saranno dagli ufficiali delegati in 1° annotate negli elenchi anzidetti dopo la decisione del consiglio e nella colonna a tal uopo destinata.

Il Ministero si dispensa di ripetere qui le altre avvertenze fatte colla Circolare del 15 ottobre 1878, N. 32513 diramata in occasione della scorsa leva e che desidera siano tenute presenti ed esattamente osservate, e però ha fiducia che i consigli di leva, penetrati dell'importante ufficio che loro affida la legge, e della responsabilità che con le loro decisioni assumono verso gli inscritti e le loro famiglie, non tralasceranno di adoperarsi con zelo e solerzia, perchè le operazioni della leva procedano con ogni precisione e regolarità.

Il Ministro — Bonelli.

N. **94**. — **Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di agosto 1879**. — (Segretariato generale). — 13 ottobre.

Erano negli ospedali militari al 1° agosto 1879 (1)	7758
Entrati nel mese	10335
Usciti	11619
Morti	175
Rimasti al 1° settembre	6299
Giornate d'ospedale	203136
Erano nelle infermerie di corpo al 1° agosto	1516
Entrati nel mese	8731
Usciti guariti	7550
» per passare all'ospedale.	1572
Morti	2
Rimasti al 1° settembre	1123
Giornate d'infermeria	48335
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo . . .	46
Totale dei morti	223
Forza media giornaliera della truppa nel mese di agosto . .	219976
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	1,51
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	2,57
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza.	37
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	1,01

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti sanitari militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 145. — Le cause delle morti furono: sinoca 1, meningite ed encefalite 4, bronchite acuta 4, polmonite acuta 6, polmonite cronica 2, pleurite 6, idro-pio-torace 1, tubercolosi miliare acuta 1, tubercolosi cronica 7, catarro enterico acuto 4, catarro enterico lento 5, itterizia 2, peritonite 2, malattia del fegato 1, reumatismo muscolare 1, reumatismo articolare 1, ileo-tifo 65, dermo-tifo 1, meningite cerebro-spinale epidemica 3, difterite 1, miliare 2, febbre da malaria 9, altre malattie da infezione 1, cachessia scorbutica 2, cachessia per aglobulia 1, alcoolismo 1, resipola 1, ernia 1, piaghe 2, ascesso acuto 3, ascesso lento 1, carie 1, artrocace 1, ferita da arma da fuoco 1. — Si ebbe 1 morto sopra ogni 106 tenuti in cura, ossia 0,94 per 100.

Morirono negli ospedali civili N. 32. — Si ebbe 1 morto sopra ogni 87 tenuti in cura, ossia 1,15 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti sanitari militari e civili per malattie 28, per annegamento 6, per caduta 3, per suicidio 8, in conflitto 1.

N. 93. — Spurgo e disinfezione degli effetti di casermaggio. — (Direzione generale servizi amministrativi). — 14 ottobre.

Nel rammentare ai signori comandanti di corpo e dei distretti militari non essere in loro facoltà il far eseguire la disinfezione, lo spurgo, o anche il semplice liscivamento degli effetti di casermaggio, questo Ministero raccomanda loro che tuttavolta occorra lo eseguimento di tali spurghi e disinfezioni ne sia sempre avvertita la direzione di commissariato militare, o chi ne faccia le veci, perchè l'operazione si compia con le formalità volute dall'articolo 65 del capitolato di casermaggio, edizione 1876, corrispondente al § 125 del capitolato 1870 ove è ancora in vigore.

Il Ministro — Bonelli.

Roma — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 44. Pubblicato il 3 novembre 1879. **Parte 2.**

NOVEMBRE 2 — Pubblicazione della carta topografica d'Italia alla scala di 1,100,000 *pag.* 357.

CIRCOLARE N. 36. — **Pubblicazione della carta topografica d'Italia alla scala di 1:100,000.** — (Segretariato generale). — 2 novembre.

Nel corrente mese l'Istituto topografico militare incomincierà la pubblicazione della gran carta topografica d'Italia alla scala di 1:100,000 della quale fu decretata la costruzione colle leggi del 10 agosto 1862, 29 giugno 1875 e 30 maggio 1878.

Detta carta comprenderà 277 fogli ognuno dei quali è limitato da due meridiani che distano di 30′ in longitudine e da due paralleli che distano di 20′ in latitudine e comprende una superficie media di 1400 chilometri quadrati.

La rappresentazione del terreno è in nero a curve orizzontali equidistanti 50 metri, con tratteggio a luce zenitale, rinforzato ove occorre nelle vette delle montagne. La carta è riprodotta col procedimento di fotoincisione del generale Avet, acquistato per recente legge dall'Istituto topografico militare.

Il prezzo di ciascuno dei fogli è stabilito colla seguente proporzione:

1° pei fogli la cui superficie è riempita per intero o per più di $^2/_3$ lire 2,00;

2° pei fogli pieni dai $^1/_3$ alla metà, lire 1,50;

3° pei fogli pieni dalla metà in sotto, lire 1,00.

I fogli di immediata pubblicazione che comprendono parte della Sicilia e della Calabria sono quelli portanti i numeri e le denominazioni seguenti:

N. 21	Convenzioni . .	Prezzo L.	2,00
» 248	Trapani . . .	»	» 1,00
» 249	Palermo . . .	»	» 1,50
» 250	Bagheria . . .	»	» 1,00
» 251	Cefalù	»	» 1,00
» 252	Naso	»	» 1,00
» 253	Castroreale . .	»	» 1,50
» 254	Messina . . .	»	» 2,00
» 255	Gerace	»	» 1,50

N.	256	Isole Egadi . .	Prezzo L.	1,50
»	257	Castelvetrano . .	» »	2,00
»	258	Corleone . . .	» »	2,00
»	259	Termini Imerese.	» »	2,00
»	260	Nicosia. . . .	» »	2,00
»	261	Bronte	» »	2,00
»	262	M.te Etna . . .	» »	1,50
»	263	Bova	» »	1,00
»	264	Staiti	» »	1,00

Il Ministro — BONELLI.

Roma. — Tip. G. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 42. Pubblicato l'8 novembre 1879. **Parte 2.**

NOVEMBRE 2. — Concorso a posti di aspiranti aiutanti ragionieri geometra del genio, *pag.* 359.

» 3. — Modificazioni all'attrezzamento da zappatori. — Distribuzione degli oggetti da zappatori di nuova adozione, *pag.* 361.

» 4. — Rilascio di documenti alle Prefetture, Sotto-Prefetture e Questure di sicurezza pubblica, *pag.* 362.

» 5. — Esame d'avanzamento pei capitani contabili, e d'ammissione all'esperimento pratico per l'avanzamento di cui l'*Atto* N. 170 del corrente anno pei tenenti contabili, *pag.* 363.

CIRCOLARE N. **97**. — **Concorso a posti di aspiranti aiutanti ragionieri geometra del genio.** — (Direzione generale d'artiglieria e genio) — MANIFESTO — 2 novembre.

1. Il Ministero della guerra rende noto che è aperto un concorso ad esami per 8 posti di aspiranti aiutanti ragionieri geometra del genio coll'annuo stipendio di L. 1200.

2. Potranno prender parte a tale concorso individui che trovansi nelle condizioni seguenti:

a) Essere regnicoli;

b) Aver soddisfatto all'obbligo della leva, vale a dire essere ascritto alla 2ª o 3ª categoria, od essere in congedo illimitato se ascritto alla 1ª categoria;

c) Aver buona condotta;

d) Non aver oltrepassata l'età di anni 26;

e) Aver l'idoneità fisica al servizio.

3. Gli esami avranno luogo nella 2ª quindicina del mese di gennaio 1880 presso il Comitato d'artiglieria e genio in Roma.

4. Gli aspiranti al concorso dovranno far pervenire al Ministero per mezzo del comando del distretto militare dove sono domiciliati e non più tardi del 15 gennaio 1880, le domande d'ammissione redatte su carta da bollo da L. 1 00 nelle quali verrà indicato il nome, cognome, la filiazione ed il recapito domiciliare del concorrente.

5 Tali domande, che i comandanti dei distretti militari trasmetteranno al Ministero (Direzione generale d'artiglieria e genio) non appena ricevute, dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

a) Fede di nascita debitamente legalizzata ;

b) Certificato attestante i buoni costumi e la buona condotta;

c) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato il ricorrente (a termini del R. Decreto 6 dicembre 1865 per l'istituzione del casellario giudiziale).

d) Certificato d'aver soddisfatto all'obbligo della leva ;

e) Certificato del medico del distretto militare constatante l'idoneità fisica del concorrente, il quale dovrà in genere soddisfare alle condizioni richieste per l'ammissione al servizio militare come volontario.

Si userà tuttavia una certa larghezza per i difetti di statura e di ampiezza toracica.

6. Esaminati i documenti prodotti, il Ministero farà conoscere ai singoli candidati, per mezzo dei comandanti di distretto l'esito della loro domanda ed il giorno preciso in cui gli ammessi dovranno presentarsi agli esami. In tale occasione e collo stesso mezzo saranno restituiti i documenti a coloro le cui domande non furono accettate.

7. Gli esami saranno orali e per iscritto ; in base all'indice e programmi annessi alla circolare N. 67 in data 2 settembre 1878 inserta a pag. 243 del *Giornale militare* dello stesso anno parte 2ª e stati pure pubblicati nella *Gazzetta ufficiale del Regno* delli 4 detto N. 208.

Gli interessati potranno prendere visione degli accennati programmi presso gli uffici dei distretti militari.

8. Il risultato del concorso verrà notificato ai singoli candidati per mezzo degli stessi comandanti di distretto cui avranno presentato la loro domanda, in un alla restituzione di quelli fra i documenti esibiti che non dovranno servire per la compilazione del rispettivo stato di servizio.

Dai comandanti dei distretti medesimi saranno poi resi edotti della nomina conseguita quando figurerà questa nel *Bollettino ufficiale* delle nomine e promozioni.

9. I candidati che saranno dichiarati idonei negli esami senza però riportare un punto di classificazione tale da poter conseguire la nomina ad uno dei suindicati posti non avranno diritto alcuno di essere ammessi a coprire quelle altre vacanze che potranno in seguito verificarsi.

Il Ministro — Bonelli.

N. **98. — Modificazioni all'attrezzamento da zappatori. — Distribuzione degli oggetti da zappatori di nuova adozione.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 3 novembre.

In dipendenza dell'*Atto* N. 173 i reggimenti, corpi ed amministrazioni tutte dipendenti dal Ministero della guerra, che hanno in consegna attrezzi da zappatori, faranno tosto modificare tali attrezzi in conformità delle prescrizioni contenute nell'*Atto* stesso.

Le spese che si incontreranno per la riduzione di cui sopra saranno rimborsate ai corpi i quali perciò dovranno a riduzione ultimata:

a) Compilare uno specchio riepilogativo del lavoro eseguito, che verrà firmato dai membri del rispettivo consiglio d'amministrazione, indicando in esso specchio le spese relative e corredandolo dei documenti debitamente quitanzati comprovanti tali spese.

b) Fare apporre in calce allo specchio la dichiarazione d'eseguimento e di collaudazione dei lavori, non che quella che i lavori stessi furono eseguiti in base ai prezzi stabiliti dal sopracitato *Atto*.

c) Trasmettere lo specchio così compilato e corredato al comitato di artiglieria e del genio (ufficio di revisione per la contabilità del materiale di artiglieria) pel visto di verificazione.

Circa poi gli oggetti di nuova adozione, di cui nell'*Atto* cioè l'astuccio porta-succhi da zappatori, e il tubo ferrato da zappatori di cavalleria, i corpi tutti designati nel seguente specchio, potranno fin d'ora richiederli, nel quantitativo per ciascuno di essi rispettivamente indicato, all'opificio arredi militari in Torino, il quale a misura che saranno allestiti, ne farà ad essi la spedizione.

REGGIMENTI O CORPI	Astuccio porta succhi da zappatori	Paio ferrato da zappatori di cavalleria	Piastra reggi-tubo	Coreggia da tubo	ANNOTAZIONI
Reggimenti di fanteria . .	3	»	»	»	I reggimenti lancieri avendo le selle sprovviste della piastra reggi-tubo e della relativa coreggia, si fanno distribuire ad essi tali oggetti i quali per cura dei reggimenti stessi saranno fatti applicare alle selle dei soldati zappatori.
Id. di bersaglieri .	4	»	»	»	
Battaglioni di alpini . . .	1	»	»	»	
Id. d'istruzione . .	1	»	»	»	
Reggimenti di cavalleria (dal 1° al 10° incluso) . . .	»	48	48	48	
Reggimenti di cavalleria (dall'11° al 20° incluso) . .	»	48	»	»	

I distretti militari e le direzioni territoriali di artiglieria, che non sono contemplati nel presente specchio, saranno poi dotati di un conveniente fondo degli oggetti sopra descritti.

Questo Ministero si riserva inoltre, non appena saranno allestite, di far distribuire a ciascuno dei venti reggimenti di cavalleria due serie di strumenti per distruzioni ferroviarie.

Il Ministro — BONELLI.

N. 99. — Rilascio di documenti alle Prefetture, Sotto-Prefetture e Questure di sicurezza pubblica. — (Direzione Generale Leve e Truppa). — 4 novembre.

A mente del § 105 del Regolamento di disciplina questo Ministero fa facoltà ai comandanti di corpo e di distretto militare di rilasciare direttamente ai Prefetti, Sotto-Prefetti ed ai Questori di pubblica sicurezza la copia del foglio matricolare e caratteristico modello N. 9 dei militari in congedo illimitato aspiranti all'ammissione nel corpo delle guardie di sicurezza pubblica od in quello delle guardie carcerarie, quando per tale scopo ne venga loro fatta richiesta ufficiale dalle autorità politiche anzi accennate.

Il Ministro — BONELLI.

N. 100. — **Esame d'avanzamento pei capitani contabili, e d'ammissione all'esperimento pratico per l'avanzamento di cui l'*Atto* N. 170 del corrente anno, pei tenenti contabili.** — (Segretariato generale). — 5 novembre.

1. Nella seconda metà del venturo mese di gennaio ed in quei giorni che saranno ulteriormente fatti conoscere, saranno rispettivamente chiamati a sostenere l'esame d'idoneità all'avanzamento a maggiore contabile e l'esame d'idoneità all'ammissione all'esperimento pratico per l'avanzamento a capitano contabile, di cui l'*Atto* N. 170 del corrente anno, i capitani e tenenti contabili i quali, possedendo i requisiti voluti per essere proposti all'avanzamento e non avendo ancora superato tale esame, tenuto conto delle disposizioni dell'*Atto* N. 134 del 1877, si trovino compresi nei seguenti limiti d'anzianità in base all'*Annuario militare* del 1879.

I capitani contabili fino al N. 55 inclusivo;

I tenenti contabili fino al N. 240 inclusivo.

2. Gli esami avranno luogo in Firenze presso l'ufficio di revisione delle matricole e delle contabilità dei corpi, innanzi ad una commissione da nominarsi dal Ministero; ed i candidati vi saranno chiamati mediante inserzione nel *Bollettino*.

3. Per ciò che riguarda la surrogazione di qualche esaminatore eventualmente impedito, la designazione di un segretario presso la commissione, le funzioni di segretario presso le sottocommissioni, l'apprestamento dei locali ed oggetti per gli esami, il divieto agli ufficiali di condursi i proprî attendenti, le competenze degli esaminatori e degli esaminandi, il licenziamento degli esaminati e finalmente la comunicazione dell'esito degli esami, si osserveranno, in quanto sono applicabili, le norme stabilite ai N. 3, 5, 7, 8, 9 e 10 della circolare N. 74 del corrente anno.

Esami dei capitani contabili.

4. L'esame dei capitani contabili verserà sulle seguenti materie, ordinate, per la votazione e la classificazione, in gruppi distinti com'è qui sotto indicato:

Lavoro in iscritto	— 1° gruppo.
Contabilità fra corpo e Stato Contabilità interna Assegnamenti	2° gruppo.
Compilazione di documenti contabili	— 3° gruppo.
Matricole Mobilitazione Nozioni sull'amministrazione delle sussistenze militari	4° gruppo.

5. Materie d'esame:

Lavoro in iscritto (durata 4 ore). — Consisterà nello svolgimento, in forma di relazione o di lettera, di un tema dato dalla commissione sopra argomento di servizio amministrativo.

Nella trattazione di tale tema, il quale dovrà essere abbastanza semplice e suscettivo anche di breve svolgimento, i candidati dovranno essenzialmente dar prova di sapere esprimere le proprie idee con ordine e correttezza.

Contabilità fra corpo e Stato (esame orale, durata 15 minuti circa). — Ordinamento dei ruoli amministrativi. — Approvvigionamento del materiale per parte dei corpi. — Istruzioni sui contratti per l'acquisto delle cose di corredo e degli oggetti di servizio generale. — Cenni sul servizio e sul conteggio delle munizioni da guerra presso i corpi. (Parte I del *Regolamento di amministrazione e contabilità*).

Contabilità interna (esame orale, durata 15 minuti circa). — Consigli di amministrazione e loro agenti. — Conti interni dei corpi (Parte II e III del *Regolamento e relativi allegati*).

Assegnamenti (esame orale, durata 15 minuti circa). — Diritto agli assegnamenti fissi ed eventuali e loro ordinamento (*Atti* 64, 106, 108 e 171 del 1874, e 49 e 50 del 1879).

Compilazione di documenti contabili (esame pratico in iscritto, durata ad arbitrio della sottocommissione). — Consisterà nella compilazione, sopra un tema dato dal presidente della sottocommissione, di un rendiconto o di un allegato relativo alla contabilità in contanti od in materia, ragionatamente dimostrando le relazioni che passano fra i risultati di esso ed i conti delle compagnie, dei distaccamenti o del magazzino, secondo sarà del caso.

Matricole (esame orale, durata 15 minuti circa). — Definizione e scopo delle matricole. — Generalità sull'impianto e

tenuta dei ruoli, delle rubriche e dei fogli matricolari. — Variazioni ed annotazioni che si praticano sulle matricole. — Verificazione dei documenti che vi si riferiscono (*Istruzione 6 giugno 1877*).

Mobilitazione (esame orale, durata 20 minuti circa). — Uffici dei distretti militari nella mobilitazione (Tomo 3° dell'*Istruzione per la mobilitazione e la formazione di guerra dell'esercito*).

Nozioni sull'amministrazione delle sussistenze militari. — Condizioni degli edifizi destinati ad uso di panifici militari o magazzini delle sussistenze. — Mobili ed attrezzi di cui debbono essere provvisti. — Ordinamento interno del personale. — Doveri speciali di un impiegato preposto alla direzione di un magazzino succursale o di un ramo di servizio staccato. — Del personale inferiore (*Atto* 149 del 1879). — Trattamento dei militari comandati in qualità di operai (*Atto* 147 del 1879). — Introduzioni, trasformazioni e spedizioni delle derrate occorrenti per il servizio di sussistenza. — Diritti, obblighi e responsabilità del contabile capo nell'accettazione delle derrate. — Operazioni quotidiane cui deve sopraintendere il contabile sui servizi del pane, dei viveri e dei foraggi. — Procedimento da osservarsi nelle distribuzioni. — Reclami e contestazioni, come fatti e come risoluti. (*Nozioni sulle leggi e sui regolamenti del dazio consumo e della tassa di macinazione per quanto interessa il servizio delle sussistenze. — Introiti e spese relative alla panificazione ed agli altri servizi. — Anticipazioni di fondi per ciascun capitolo del bilancio. Conti coi mugnai. — Operazioni di cassa, da chi e come effettuate. — Materiale in uso presso i panifici e presso i magazzini delle sussistenze. — Fatti di carico e scarico del materiale. — Inventari. — Contabilità dei diversi servizi delle sussistenze. — Tenuta dei registri e compilazione dei documenti periodici. — Documenti che servono di scarico al contabile nelle distribuzioni del pane, dei viveri e del foraggio. — Conto giudiziale e suoi allegati*).

Esami dei tenenti contabili.

6. L'esame pei tenenti contabili verserà sulle materie, ordinate, per la votazione e classificazione, in gruppi distinti come è qui sotto indicato:

Lavoro in iscritto	1° gruppo.
Contabilità fra corpo e Stato Contabilità interna Assegnamenti	2° gruppo.
Matricole Materiale Nozioni sull'amministrazione delle sussistenze militari	3° gruppo.

7. Materie d'esame.

Lavoro in iscritto (durata 4 ore). — Consisterà nello svolgimento di un tema dato dalla commissione sopra un argomento d'amministrazione e contabilità. Nella trattazione di tale tema il quale dovrà essere abbastanza semplice e suscettivo anche di breve svolgimento, i candidati dovranno essenzialmente dar prova di saper esprimere le proprie idee con ordine e correttezza.

Contabilità fra corpo e stato (esame orale, durata 15 minuti circa). — Ordinamento dei ruoli amministrativi. — (Libro I della Parte I del *Regolamento*).

Contabilità interna (esame orale, durata 15 minuti circa). — Consigli d'amministrazione e loro agenti. — (Parte III del *Regolamento e relativi allegati*. — Capi III e VI delle parte IV del *Regolamento*).

Assegnamenti (esame orale, durata 15 minuti circa). — Diritto agli assegnamenti fissi ed eventuali e loro ordinamento. (*Atti* 64, 106 e 108 del 1874 e 49 e 50 del 1879).

Matricole (esame orale, durata 15 minuti circa). — Istruzioni per le matricole dell'esercito.

Materiale (esame orale, durata 15 minuti circa). — Conservazione degli oggetti di corredo e delle armi e bardature nei magazzini.

Nozioni sull'amministrazione delle sussistenze (esame orale, durata 15 minuti circa). — Le interrogazioni verseranno sul programma indicato per l'esame dei capitani contabili al precedente N. 5, meno la parte scritta in corsivo.

Commissione, votazione e classificazione.

8. Tanto per l'esame dei capitani quanto per quello dei tenenti contabili la commissione esaminatrice sarà così composta e ripartita:

Un presidente;

Una sottocommissione (1 presidente e 2 membri) per le materie del primo ed ultimo gruppo (tranne le nozioni sull'amministrazione delle sussistenze);

Una sottocommissione (1 presidente e 2 membri) per le materie del 2° gruppo, e, negli esami dei capitani, anche per la *compilazione di documenti contabili.*

Una sottocommissione (1 presidente e 2 membri) per le *nozioni sull'amministrazione delle sussistenze.*

9. Per la votazione, la classificazione, la dichiarazione d'idoneità e la trasmissione dei risultati degli esami si procederà come è indicato ai N. 17, 19, 20, 22 e 23 della circolare N. 74 dell'anno corrente.

Trasmissione delle proposte.

10. I capi di corpo, d'ufficio ecc., che hanno alla loro dipendenza capitani o tenenti contabili che si trovano nelle condizioni indicate al N. 1 ne trasmetteranno gerarchicamente gli elenchi nominativi al Ministero (Direzione generale servizi amministrativi) in modo che vi pervengano *non più tardi* del 15 del prossimo dicembre. Tali elenchi dovranno essere formati dietro deliberazione delle commissioni compilatrici degli specchi caratteristici e saranno corredati dei relativi verbali.

11. Per la compilazione e trasmissione degli elenchi di proposta si osserveranno le norme stabilite dalla ripetuta circolare N. 74 ai N. 39 (1° e 2° alinea) e 41.

Il Ministro — Bonelli.

Roma. — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 43. Pubblicato il 14 novembre 1879. **Parte 2.**

OTTOBRE 17. — Contingente di quadrupedi requisibili nell'anno 1880 per l'esercito in caso di mobilitazione, *pag.* 369.
NOVEMBRE 8. — Concorso per la nomina a sottotenente medico nel corpo sanitario militare, *pag.* 372.
» 9. — Concorso per l'ammissione a sottofarmacisti aggiunti, *pag.* 374.
» 11. — *Giornale Militare e Bollettino delle nomine*, *pag.* 378.

CIRCOLARE N. **101. — Contingente di quadrupedi requisibili nell'anno 1880 per l'esercito in caso di mobilitazione.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 17 ottobre.

UMBERTO I, ecc. ecc., Re d'Italia,

Visto l'art. 3 della legge 1° ottobre 1873 per la requisizione di quadrupedi e veicoli per il servizio dell'esercito;

Sulla proposta del Ministro della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il contingente di cavalli e muli che ciascuna provincia deve somministrare all'esercito in occasione di mobilitazione è stabilito per il venturo anno 1880 dall'annessa tabella, firmata d'ordine nostro dal Ministro della guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei Decreti del regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 17 ottobre 1879.

UMBERTO. BONELLI.

ERRATA—CORRIGE.

La dispensa del *Giornale militare*, parte 2ª, pubblicata l'8 novembre 1879 invece del N. 41, deve avere il N. 42.

Contingente di cavalli e muli che ciascuna provincia deve somministrare all'Esercito in occasione di mobilitazione per l'anno 1880.

Provincie.	Contingente		
	Cavalli	Muli	Totale
Alessandria	773	375	1148
Ancona	220	—	220
Aquila	307	166	473
Arezzo	194	5	199
Ascoli	180	—	180
Avellino	267	50	317
Bari	1920	1400	3320
Belluno	88	—	88
Benevento	145	30	175
Bergamo	580	150	730
Bologna	900	30	930
Brescia	805	250	1055
Cagliari	308	—	308
Caltanissetta	625	911	1536
Campobasso	170	194	364
Caserta	874	50	924
Catania	1033	1270	2303
Catanzaro	362	150	512
Chieti	177	30	207
Como	534	206	740
Cosenza	304	223	527
Cremona	1383	15	1398
Cuneo	600	510	1110
Ferrara	994	—	994
Firenze	874	100	974
Foggia	2679	385	3064
Forlì	205	—	205
Genova	270	500	770
Girgenti	541	872	1413
Grosseto	530	10	540
Lecce	1526	1170	2696
Livorno	102	—	102
Lucca	261	—	261
Macerata	214	15	229
Mantova	650	35	685
A riportarsi	21593	9102	30697

Provincie.	Contingente		
	Cavalli	Muli	Totale
Riporto . . .	21595	9102	30697
Massa Carrara	96	12	108
Messina	402	323	725
Milano.	3600	142	3742
Modena	485	5	490
Napoli	1158	60	1218
Novara	950	500	1450
Padova	1335	34	1369
Palermo	1197	1002	2199
Parma.	300	35	335
Pavia	1205	145	1350
Perugia	664	20	684
Pesaro	81	8	89
Piacenza	334	76	410
Pisa	749	10	759
Porto Maurizio	40	89	129
Potenza	556	664	1220
Ravenna	407	4	411
Reggio Calabria . . .	172	50	222
Reggio Emilia	387	20	407
Roma	1422	230	1652
Rovigo	435	11	446
Salerno	276	50	326
Sassari	476	—	476
Siena	300	10	310
Siracusa	667	950	1617
Sondrio	115	11	126
Teramo	108	—	108
Torino.	980	1346	2326
Trapani	909	1102	2011
Treviso	415	12	427
Udine.	293	—	293
Venezia	359	5	364
Verona	700	84	784
Vicenza	600	80	680
Totale generale .	43768	16192	59960

Roma, addì 17 ottobre 1879.

D'Ordine di S. M.
Il Ministro della guerra
BONELLI.

N. **102**. — **Concorso per la nomina a sottotenente medico nel corpo sanitario militare.** — (Segretariato Generale). — MANIFESTO. — 8 novembre.

Il Ministero della guerra rende noto che è aperto un concorso a titoli per la nomina di n. 40 sottotenenti medici nel corpo sanitario militare.

Per aspirare a tale concorso è necessario di soddisfare alle seguenti condizioni:

1° Non avere oltrepassato l'età di anni 30 al 1° gennaio 1880;

2° Essere celibe, o se ammogliato, possedere l'annua rendita di L. 2,000;

3° Essere laureato in medicina e chirurgia;

4° Essere di buona condotta;

5° Essere atto al servizio militare;

6° Assumere l'obbligo di prestare tre anni di servizio effettivo nell'esercito permanente.

Per conseguenza coloro che intendono di concorrere alla nomina di cui si tratta dovranno far pervenire al Ministero della guerra per mezzo del comando del distretto militare nel quale sono domiciliati, e non più tardi del giorno 1° gennaio prossimo venturo, le loro rispettive domande in carta da bollo da lire 1, indicanti il loro casato, nome figliazione e recapito domiciliare, e corredata dei seguenti documenti:

a) Atto di nascita debitamente legalizzato;

b) Certificato di stato libero per celibi, e per gli ammogliati i titoli legali comprovanti la possibilità di assicurare a favore della moglie e della prole nata o nascitura l'annua rendita di lire 2000, da vincolarsi soltanto nei modi voluti dalla legge 31 luglio 1871 sul matrimonio degli ufficiali, due anni dopo che l'aspirante avrà ottenuto la nomina a sottotenente medico, ed allorchè questa sarà divenuta definitiva col conseguimento della idoneità negli esami per la promozione al grado di tenente medico, di cui è cenno in appresso;

c) Diploma originale (non copia autentica) della doppia laurea conseguita; e patenti originali del libero esercizio della medicina e chirurgia se l'aspirante è allievo di quelle università in cui questi ultimi documenti sono prescritti come prova di aver compiuto il corso di perfezionamento.

L'aspirante laureato in una università estera dovrà comprovare d'aver ottenuto la conferma e la facoltà di esercitare la professione medico chirurgica nel regno;

d) Gli attestati comprovanti le note di merito ottenute negli esami speciali e generali del corso universitario;

e) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

f) Certificato della situazione di famiglia rilasciato dall'autorità municipale;

g) Dichiarazione formale in carta da bollo da centesimi 50 colla quale l'aspirante si obbliga a prestare un servizio non minore di tre anni nell'esercito permanente ove consegua la nomina di sottotenente medico.

Oltre questi documenti potranno unirsi alle domande i certificati particolari della pratica fatta dall'aspirante nell'esercizio medico chirurgico.

Gli aspiranti presenteranno personalmente al comando del rispettivo distretto le domande coi relativi documenti, e saranno in tale occasione sottoposti a visita medica affine di accertare la loro idoneità al militare servizio in qualità di ufficiali.

Gli aspiranti già in servizio nell'esercito trasmetteranno le loro domande per mezzo del loro rispettivo comandante di corpo, accompagnate soltanto dal foglio matricolare e dai diplomi e certificati di cui alle lettere *c*, *d*, *f*, *g*.

L'esito delle domande sarà notificato agli aspiranti civili per mezzo dei comandi di distretto ai quali furono presentate, ed ai militari per mezzo del rispettivo comandante di corpo.

I nomi di coloro ai quali sarà conferito il grado di sottotenente medico saranno inscritti colla rispettiva destinazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Bollettino Ufficiale* del Ministero della Guerra.

Nel termine di 20 giorni dopo tale pubblicazione, i nuovi nominati dovranno raggiungere la destinazione che sarà loro stata assegnata.

Essi saranno riuniti per alcuni mesi presso uno spedale militare a seguirvi un corso teorico pratico di medicina militare e di regolamenti militari, e saranno indi ammessi a prestare servizio nei corpi dell'esercito.

Due anni dopo conseguita la nomina i sottotenenti medici saranno sottoposti agli esami speciali per la promozione al grado di tenente medico.

Questi esami verseranno sulle seguenti materie:

1° Regolamenti militari;

2° Medicina legale militare;

3° Igiene militare e statistica;
4° Servizio sanitario in campagna;
5° Esercizi pratici di chirurgia da guerra.

Coloro che supereranno siffatti esami veranno tosto promossi tenenti medici. Quelli invece che non riescissero, potranno ritentare dopo un altro anno una seconda prova, fallita la quale saranno dispensati dal servizio effettivo nell'esercito permanente, ed inscritti fra gli ufficiali di complemento.

Il Ministro — Bonelli.

N. **103**. — **Concorso per l'ammissione a sottofarmacisti aggiunti**. — (Segretariato gen.). — 9 novembre.

1. Il Ministero della guerra ha determinato di aprire un esame di concorso per la nomina di sottofarmacisti aggiunti nel personale farmaceutico militare, con l'annuo stipendio di lire 1500.

2. Tale esame avrà luogo presso il Comitato di sanità militare in Roma, nel mese di febbraio 1880, innanzi ad una commissione da nominarsi da questo Ministero e composta nel modo seguente:

Presidente: il presidente del Comitato di sanità militare.

1ª sottocommissione: presidente e due membri per gli esami del 1° gruppo.

2ª sottocommissione: presidente e due membri per gli esami del 2° gruppo.

3. Gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero della guerra la propria domanda non più tardi del 1° gennaio 1880 e per mezzo del comandante del distretto militare nella cui giurisdizione hanno domicilio.

4. La domanda sarà stesa su foglio di carta bollata da una lira e dovrà indicare il casato, il nome, la figliazione, la patria, la condizione di regnicolo, lo stato civile del concorrente ed essere corredata dei seguenti documenti:

a) Atto di nascita donde risulti che l'aspirante abbia, al 1° gennaio 1880, compiuto il 21° anno di età e non abbia oltrepassato il 38°;

b) Diploma originale (non copia ancorchè autenticata) di libero esercizio in farmacia, conseguito in una delle università del regno, ed i risultati degli esami fatti nei corsi universitari;

c) Certificato di penalità, attestato dalla cancelleria del

tribunale correzionale, nella cui giurisdizione nacque il concorrente;

d) Certificato di buona condotta;

e) Ritratto fotografico.

Saranno ammessi oltre gli esenti nella leva, quelli che appartengono alla 2ª e 3ª categoria, non che quelli i quali, spettando alla 1ª, si trovino in congedo illimitato.

5. I comandi di distretti di cui al N. 3 faranno sottoporre gli aspiranti a visita sanitaria diretta ad accertarne l'idoneità fisica, ed uniranno la risultante dichiarazione medica ai predetti documenti.

6. Per mezzo di comandi stessi gli aspiranti saranno avvertiti se sono o no ammessi al concorso.

7. L'esame si comporrà di una prova in iscritto e di altra verbale sopra le materie specificate nel seguente programma e ripartite in 2 gruppi:

1° gruppo: esame scritto
Chimica bromatologica.

2° gruppo: esame verbale
A Chimica inorganica ed organica;
B Chimica-farmaceutica;
C Materia medica.

Materie degli esami.

Esame scritto. (Durata 4 ore).

Sarà redatto sopra un tema dato dal presidente della Commissione, unico per tutti i candidati chiamati di uno stesso gruppo, e riflettente un tema di chimica bromatologica, nel quale si dovrà trattare della composizione, alterazioni e falsificazioni più frequenti, non che della conservazione di una sostanza di cui è questione nell'argomento. Nella trattazione del tema, il quale dovrà essere abbastanza semplice e suscettibile anche di breve svolgimento, i candidati dovranno essenzialmente dar prova di sapere esprimere le proprie idee con ordine e correttezza.

Esame verbale. (Durata un'ora).

Di ciascuno dei seguenti programmi del secondo gruppo, *A*, *B*, *C*, il candidato estrarrà a sorte un tema e ne svolgerà, entro il tempo di venti minuti, per ciascuno, quelle parti che la sottocommissione gli prescriverà; e risponderà inoltre alle domande che gli saranno fatte.

A. *Chimica inorganica ed organica.*

1. Basi, acidi, sali. — Proprietà generali.
2. Dell'idrogeno.
3. Cloro e cloruri disinfettanti.
4. Bromo. — Estrazione. — Proprietà.
5. Iodo — Estrazione. — Proprietà.
6. Ossigeno ed aria atmosferica.
7. Azoto e sue combinazioni coll'ossigeno e coll'idrogeno.
8. Fosforo id. id. id.
9. Cianogeno e suoi composti.
10. Fermentazioni.
11. Degli alcoli in generale e dell'etilico in particolare.
12. Eterificazione. — Proprietà ed applicazioni dell'etere etilico.
13. Corpi grassi naturali. — Saponi.
14. Amido. — Celluloso. — Pirossilina.
15. Benzina. — Nitrobenzina. — Anilina.

B. *Chimica farmaceutica.*

1. Alcolati — Idrolati.
2. Alcoliti, alcoolaturi, idroliti.
3. Enoliti, osseoliti, brutoliti.
4. Estratti acquosi, alcoolici od idralcolici.
5. Sciroppi, melliti, emulsioni.
6. Conserve, elettuari, gelatine.
7. Saccaruri, oleosaccari, paste, pasticche.
8. Cerotti, pomate, unguenti.
9. Sparadrappi. — Glicerati. — Gliceroliti.
10. Balsami. — Oleoresine.
11. Olii volatili.
12. Gommé e gommoresine.
13. Polveri e pillole.
14. Linimenti, cataplasmi, colliri, gargarismi.
15. Generalità sugli alcaloidi naturali e metodi di estrazione.

C. *Materia medica.*

1. Argento. — Piombo. — Preparati principali usati in terapia.
2. Bismuto. — Magnesio. — Id. id.
3. Ferro. — Id. id.
4. Potassio. — Sodio. — Id. id.
5. Rame. — Zinco. — Id. id.
6. Mercurio — Id. id.

7. Cloroformio. — Cloralio.
8. Oppio e preparati.
9. Belladonna. — Giusquiamo. — Fava del Calabar — e preparati.
10. China e preparati.
11. Colchico. — Digitale. — Scilla id.
12. Rabarbaro. — Senna. — Manna id.
13. Segale cornuta. — Zafferano. — Sabina id.
14. Assenzio. — Seme santo. — Cousso id.
15. Catrame vegetale. — Acido fenico, creosoto.

9. Per ciascuna materia d'esame la rispettiva sottocommissione farà due distinte votazioni: una per *sì* e per *no*, la quale determinerà a maggioranza di voti l'idoneità e la non idoneità del candidato in quella data materia; l'altra per punti di merito, assegnando punti del 10 al 20 ai candidati risultati idonei, e da 0 a 9 a quelli risultati non idonei.

10. Fatta la classificazione per materie si formerà un punto medio di gruppo dividendo la somma dei punti parziali pel numero delle materia di consta ciascun gruppo.

11. Per la formazione della classificazione finale sono assegnati ai singoli gruppi di materie i seguenti coeficienti d'importanza relativa: 1° gruppo 45. 2° gruppo 55.

12. Sarà dichiarato idoneo il candidato che:

a) avrà riportato l'idoneità e quindi un punto non inferiore a 10 in tutte le materie d'esame:

Ovvero:

b) avrà riportato un punto medio non inferiore a 12 in quei gruppi di più materie in alcuna delle quali fosse rimasto deficiente, purchè però in essa abbia avuto un punto non inferiore a 8.

13. Il punto di classificazione definitiva dei dichiarati idonei stabilirà l'ordine di merito per la loro nomina.

14. A parità di classificazione avrà la precedenza colui che avrà una media maggiore di punti di merito negli esami dati durante il corso universitario.

15. Il Ministero si riserva di notificare ai candidati per mezzo dei rispettivi comandanti di distretto, il risultato della votazione, insieme alla restituzione dei documenti già da essi presentati.

16. Il nome degli approvati, quando in seguito a concorso vengano nominati, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del regno.*

Norme generali, compilazione e trasmissione dei rapporti, competenze, ecc.

17. Durante l'esame scritto, saranno sempre presenti due dei componenti la sottocommissione del 1° gruppo. Il presidente di questa stabilirà un intervallo di tempo in cui sarà concesso ai candidati di farsi recare quelle refezioni di cui avessero bisogno.

18. Durante il corso degli esami nessuna comunicazione potrà in verun modo farsi, intorno ai risultati parziali di essi, fra le singole sottocommissioni.

19. Ultimati gli esami il presidente del comitato di sanità militare trasmetterà al Ministero il risultato di essi in apposito specchio nominativo di tutti i candidati, disposti secondo l'ordine di merito del punto di classificazione; tali specchi dovranno essere firmati da tutti i membri componenti la commissione e conterranno in apposite colonne:

a) il risultato della votazione d'idoneità per ogni materia;
b) il punto ottenuto per ogni materia;
c) il punto medio di ciascun gruppo;
d) il punto di classificazione finale.

20. Agli esaminatori che dovranno muovere dalla loro residenza, saranno corrisposte le indennità eventuali stabilite dalle vigenti disposizioni per tali circostanze.

Il Ministro — Bonelli.

AVVISO

***Giornale Militare* e *Bollettino delle nomine* pel 1880.** — (Segretariato Generale). — 11 novembre.

Le domande d'associazione per la ventura annata 1880 dovranno essere dirette all' Ufficio dei personali militari vari non più tardi del 30 novembre p. v.

Il prezzo complessivo di tali pubblicazioni è fissato a L. 8 ciascuna copia e dovrà essere pagato nel mese di gennaio p. v. esclusivamente all'Ufficio dei personali vari o con nota d'operazione (314 del modellario) o con vaglia postale.

L'editore del *Giornale Militare* è autorizzato ad accogliere

domande particolari di associazione al *Giornale Militare* e *Bollettino* al prezzo di L. 12 la copia compresa l'affrancatura postale, e possono quindi ad essi associarsi direttamente coloro che desiderassero riceverli personalmente, inviando anticipatamente all'editore l'intero importo con vaglia postale in lettera affrancata allo stesso modo che si usa per le associazioni a qualsiasi periodico.

Qualunque volta, nel corso dell'anno, un corpo cambi di residenza, dovrà darne avviso a questo Ministero (Segretariato Generale) mediante invio di una delle ultime fascie colle quali avrà ricevuto il *Giornale Militare* od il *Bollettino* iscrivendo su di esso il nuovo suo indirizzo.

I battaglioni (le divisioni di cavalleria e le brigate di artiglieria o del genio) distaccati, dovendo ricevere il *Giornale Militare* e *Bollettino* direttamente da Roma, ogni qualvolta un corpo abbia a dare qualche nuovo distaccamento di battaglione, ne mandarà per tempo l'indirizzo al Ministero della guerra (Segretariato Generale).

Quando un ufficiale associato al *GiornaleMilitare* e *Bollettino* cambi di corpo o d'ufficio, il corpo od ufficio cui l'ufficiale apparteneva avvisa quello ove è transitato dell'associazione in corso, e ne avverte pure il Ministero affinchè nella spedizione si possa diminuire una copia al primo corpo od ufficio per accrescerla al secondo.

Qualora in seguito al dato avviso di cambiamento di sede, un corpo od ufficio scorga che la relativa variazione non è stata eseguita, deve supporre che l'avviso stesso sia andato smarrito, e perciò ripeterlo, poichè il Ministero non terrà valide le dichiarazioni di smarrimento di copie trascorso un mese dalla pubblicazione delle singole dispense del *Giornale Militare* e *Bollettino*.

Roma — Tip. G. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 44. Pubblicato il 15 novembre 1879. Parte 2.

NOVEMBRE 10 — Corso ferroviario di stazione, *pag.* 381.

CIRCOLARE N. **104 — Corso ferroviario di stazione.** — (Segretariato Generale). — 10 novembre.

1. Col 1° del prossimo mese di dicembre sarà attuato, per cura e sotto la direzione del comando del corpo di stato maggiore (direzione trasporti), un corso ferroviario di stazione al quale saranno comandati alcuni capitani addetti a comandi superiori di distretti ed alcuni aiutanti maggiori in 2° di reggimenti e di distretti come appare dallo specchio annesso.

2. Tale specchio indica le stazioni cui i singoli ufficiali saranno rispettivamente assegnati ed il riparto di quelle e di questi in quattro distinti gruppi in ciascuno dei quali la direzione e la sorveglianza dell'istruzione saranno affidate ad un capitano di stato maggiore capo-gruppo.

3. Il corso consterà di due distinti periodi, l'uno preparatorio e l'altro pratico. Nel periodo preparatorio, della durata di una ventina di giorni, l'istruzione si farà per ciascun gruppo presso il distretto e nella stazione del luogo designato come sede del gruppo. Nel periodo pratico, della durata di circa due mesi, gli ufficiali saranno ripartiti nelle stazioni cui sono rispettivamente assegnati.

4. Gli aiutanti maggiori dei corpi e dei distretti saranno destinati dai rispettivi comandanti, i quali dovranno far cadere la loro scelta, ove ne è il caso, su coloro che presentano la migliore attitudine a trarre profitto dall'istruzione e che potranno presumibilmente rimanere, per ragione d'anzianità ed altre, più lungamente nella carica di aiutante maggiore in 2°. In quei distretti nei quali non si potesse destinare l'aiutante maggiore dovrà scegliersi un altro ufficiale che abbia sufficiente attitudine a ritrarre il voluto profitto.

I nomi dei detti ufficiali dovranno essere fatti noti per via gerarchica a questo Ministero in modo che la partecipazione vi giunga non dopo il 25 corrente.

5. Gli ufficiali comandati si presenteranno il 1° dicembre al distretto del luogo designato come sede del proprio gruppo, ove riceveranno dal rispettivo capo-gruppo gli ordini e le istruzioni occorrenti.

6. Accadendo che talun aiutante maggiore in 2° non possa ottemperare al prescritto del numero precedente per ragioni di malattia od altro, e si presuma poter tale impedimento durare oltre 5 giorni a far tempo da quello in cui deve iniziarsi il corso, l'ufliziale stesso dovrà senz'altro essere surrogato per cura del rispettivo comandante di corpo. Non sarà surrogato l'ufficiale che per una ragione qualsiasi dovesse cessare dal corso iniziato da più di 5 giorni.

7. Per tutta la durata del corso gli ufficiali comandati al medesimo dipenderanno dal proprio capo-gruppo in tutto ciò che ha tratto al servizio speciale cui devono attendere, dal quale non dovranno essere distolti. I rispettivi comandanti potranno però valersene, nei limiti conciliabili col regolare andamento della istruzione, per incumbenze relative al servizio di stazione in occasione di trasporti militari.

8. Quegli ufficiali che per attendere all'intero corso od a parte di esso dovranno rimanere fuori della propria sede ordinaria, avranno diritto all'indennità di trasferta durante il periodo preparatorio e ad una speciale indennità di lire 2 al giorno durante il periodo pratico.

I detti ufficiali potranno condur seco il proprio attendente.

9. Le spese di cancelleria che gli ufficiali saranno dal rispettivo loro capo-gruppo autorizzati, nei limiti dello stretto necessario, a fare per i bisogni dell'istruzione, verranno loro rimborsate dal comando del corpo di stato maggiore.

10. I comandanti dei distretti dei luoghi designati come sedi di gruppo metteranno a disposizione del gruppo medesimo una camera di sufficiente ampiezza e fornita del necessario mobiglio per le occorrenti conferenze teoriche.

11. I comandanti dei presidî di Alessandria, Bologna, Roma e Napoli, sulla richiesta degli ufficiali capi dei gruppi aventi sede rispettivamente nelle dette città, somministreranno le truppe, i quadrupedi ed il materiale occorrenti per l'esecuzione di alcune esercitazioni di caricamento e scaricamento che dovranno far parte delle istruzioni del periodo preparatorio.

SPECCHIO

indicante le stazioni a cui gli ufficiali sono assegnati.

1° GRUPPO ALESSANDRIA		2° GRUPPO BOLOGNA	
Comandi e corpi che comandano ufficiali	Stazioni	Comandi e corpi che comandano ufficiali	Stazioni
22° Reggimento fanteria	Alessandria.	Regg. cavall. Aosta (6°)	Bologna.
Distretto di Alessandria		Regg. cavalleria Vittorio Emanuele (10°)	Brescia.
Distretto di Como	Como.	Comando superiore dei distretti della divisione di Brescia	
Comando superiore dei distretti della divisione di Genova	Genova.	Distretto di Cremona	Cremona.
Distretto d'Ivrea	Ivrea.	Regg. cavall. Savoia (3°)	Lodi.
Distretto di Mondovì	Mondovì	Distretto di Lodi	
Regg. cavall. Novara (5°)	Milano.	Distretto di Modena	Modena.
Id. Saluzzo (12°)		Distretto di Mantova	Mantova.
Distretto di Novara	Novara.	69° regg. fanteria	Parma.
Distretto di Pinerolo	Pinerolo.	29° id. id.	Piacenza.
Distretto di Pavia	Pavia	Regg. cavall. Caserta (17°)	Padova.
Regg. cavall. Firenze (9°)	Saluzzo.	Distretto di Ravenna	Ravenna.
Distretto di Savona	Savona.	Distretto di Rovigo	Rovigo.
Regg. cavall. Lodi (15°)	Torino.	Regg. cavall. Foggia (11°)	Udine.
Id. Montebello (8°)	Vercelli.	48° Regg. fanteria	Verona.
Distretto di Vercelli		10° id. bersaglieri	
Distretto di Varese	Varese.	Distretto di Verona	
Reggimento cavalleria Monferrato (13°)	Voghera.	Distretto di Vicenza	Vicenza.
Distretto di Voghera		Distretto di Venezia	Venezia.

3° GRUPPO ROMA		4° GRUPPO NAPOLI	
Comandi e corpi che comandano ufficiali	Stazioni	Comandi e corpi che comandano ufficiali	Stazioni
23° reggimento fanteria	Ancona.	Distretto di Avellino	Avellino.
Distretto di Ancona		Distretto di Benevento	Benevento.
Distretto di Aquila	Aquila.	Distretto di Barletta	Barletta.
Distretto di Arezzo	Arezzo.	Comando superiore dei distretti della divisione di Bari	Bari.
4° reggimento bersaglieri	Firenze.	Distretto di Bari	
Distretto di Forlì	Forlì.	Regg. cavall. Piacenza (18°)	Caserta.
Distretto di Teramo	Giulianova.	Distretto di Caserta	
Reggimento cavalleria Piemonte Reale (2°)	Lucca.	Distretto di Cosenza	Cosenza.
Distretto di Lucca		Distretto di Foggia	Foggia.
3° reggimento fanteria	Roma.	Distretto di Lecce	Lecce.
4° id. id.		Regg. cavall. Lucca (16°)	Napoli.
Regg. cavalleria Roma (20°)		Distretto di Napoli	
Distretto di Pesaro	Pesaro.	Distretto di Nola	Nola.
Distretto di Siena	Siena.	Distretto di Reggio Calab.	Reggio Calab.
Distretto di Spoleto	Spoleto.		

Il Ministro — BONELLI.

Roma. — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 45. Pubblicato il 28 novembre 1879. **Parte 2.**

NOVEMBRE 24. — Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di settembre 1879, *pag.* 387.

» 27. — Associazione alla *Rivista militare italiana* per l'anno 1880 (Avviso), *pag.* 388.

» 27. — Associazione al *Giornale di medicina militare* per l'anno 1880 (Avviso), *pag.* 389.

CIRCOLARE N. **105**. — **Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di settembre 1879**. — (Segretariato generale). — 24 novembre.

Erano negli ospedali militari al 1° settembre 1879 (1) . . .	6299
Entrati nel mese	8857
Usciti	9473
Morti	135
Rimasti al 1° ottobre.	5548
Giornate d'ospedale	167725
Erano nelle infermerie di corpo al 1° settembre	1123
Entrati nel mese	6876
Usciti guariti	5466
» per passare all'ospedale.	1096
Morti	2
Rimasti al 1° ottobre.	1435
Giornate d'infermeria	42263
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo . . .	28
Totale dei morti	165
Forza media giornaliera della truppa nel mese di settembre .	177854
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	1,66
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	2,74
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza.	39
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	0,93

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.
(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

ERRATA-CORRIGE.

Dispensa N. 43, Circolare N. 103, pag. 374, alinea *a*) *ove dice*: non abbia oltrepassato il 38°, *leggasi*: il 28°

Allo specchio annesso alla Circolare N. 98 del *Giornale militare* del corrente anno (pag. 362). Per i battaglioni alpini nella colonna intestata: Astucci porta sacchi da zappatori, *invece di* 1 *scrivasi* 8.

Morirono negli stabilimenti sanitari militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 98. — Le cause delle morti furono: meningite ed encefalite 2, iperemia cerebrale 1, bronchite acuta 8, bronchite lenta 1, polmonite acuta 3, polmonite cronica 3, pleurite 1, tubercolosi miliare acuta 2, tubercolosi cronica 3, catarro gastrico acuto 2, catarro gastrico lento 1, catarro enterico acuto 1, catarro enterico lento 2, malattia del fegato 1, peritonite 3, ileo-tifo 44, vaiuolo 1, miliare 1, febbre da malaria 8, dissenteria 1, cachessia palustre 1, altre malattie da infezione 3, otite 1, adenite d'altre regioni 2, idrartro 1, ascesso acuto 1. — Si ebbe 1 morto sopra ogni 129 tenuti in cura, ossia 0,78 per 100.

Morirono negli ospedali civili N. 39. — Si ebbe 1 morto sopra ogni 65 tenuti in cura, ossia 1,54 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti sanitari militari e civili per malattie 20, per ferite 3, per caduta 1, schiacciato sotto le rovine d'una casa 1, per suicidio 3.

AVVISO

Associazione alla *Rivista militare italiana* per l'anno 1880. — (Segretariato generale). — 27 novembre.

Il prezzo di associazione alla *Rivista militare italiana* è pel venturo anno 1880 stabilito pei militari in lire 12 per l'intiera annata, 8 per semestre e 5 per trimestre.

I comandanti di corpo e i capi di servizio sono invitati a notificare quanto sopra agli ufficiali dipendenti ed a mandarne le note di associazione a questo Ministero (Segretariato generale) pel 1° gennaio.

Il prezzo di associazione deve essere pagato all'editore del *Giornale militare* in Roma per mezzo di vaglia postale in lettera affrancata od anche mediante l'ufficio di amministrazione dei personali militari vari, ed i corpi sono autorizzati ad anticipare questa somma sulla propria cassa per risarcirsene quindi a rate mensili sullo stipendio degli ufficiali associati.

AVVISO

Associazione al *Giornale di Medicina militare* per l'anno 1880. — (Segretariato generale). — 27 novembre.

Il modo di associazione e di distribuzione del *Giornale di Medicina militare* sarà per il venturo anno analogo a quello stabilito per la *Rivista Militare Italiana*.

L'associazione dura un anno e le domande dovranno spedirsi al Comitato di sanità militare (direzione del *Giornale di Medicina militare*) in qualunque tempo.

Il prezzo è di lire 12 le quali possono essere pagate con vaglia postale o preferibilmente per mezzo dell'ufficio personali vari con nota d'operazione N. 314 indicando con esattezza gli associati per i quali si fa il pagamento.

I comandanti di corpo e i capi di servizio sono invitati a notificare quanto sopra agli ufficiali dipendenti ed a mandare le note nominative di associazione all'indirizzo sopra detto, e sono in pari tempo autorizzati ad anticipare la relativa somma sulla propria cassa per risarcirsene quindi a rate mensili sullo stipendio degli ufficiali associati.

Roma. — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 46. Pubblicato il 5 dicembre 1879. Parte 2.

NOVEMBRE 25 — Riparto del contingente di 1ª categoria della leva sulla classe 1859, *pag.* 391.

DICEMBRE 1 — Esami d'idoneità all'avanzamento per gl'impiegati civili contabili, *pag.* 399.

» 2 — Fabbricazione della galletta nel VII e nel IX corpo d'armata, *pag.* 399.

CIRCOLARE N. **106**. — **Riparto del contingente di prima categoria della leva sulla classe 1859**. — (Direzione generale leve e truppa). — 25 novembre.

Sua Maestà con Reale Decreto del 20 corrente mese, riportato nella presente Circolare, ha approvato il riparto del contingente di 65,000 uomini di 1ª categoria, che i vari circondari del regno e le provincie della Venezia e di Mantova debbono fornire con la leva sui nati nell'anno 1859.

Dalla tabella annessa al succitato Reale Decreto, i presidenti dei consigli di leva rileveranno che, essendo il numero totale degli inscritti di 275,768, la ripartizione ricade nella proporzione del 23,57 per cento, epperò, ricevuta la presente, provvederanno alla suddivisione della quota fra i vari mandamenti o distretti amministrativi, di cui il circondario o la provincia si compone, ed alla relativa pubblicazione, attenendosi per l'oggetto al disposto dai § 132 e seguenti del Regolamento sul reclutamento.

I signori presidenti dei consigli, osserveranno una differenza con le cifre indicate nel riparto provvisorio loro comunicato con circolare del 13 ottobre N. 31,464, sia per quanto riguarda il numero complessivo degli inscritti sulle liste di estrazione, sia nella proporzione per cento.

Tale differenza è causata da un grave errore commesso dal consiglio di leva di Solmona, il quale nel compilare lo stato modello N. 7, calcolò 90 inscritti di meno in un solo mandamento, e non si accorse di tale equivoco che nel procedere alle operazioni dell'esame definitivo.

Il Ministro — Bonelli.

UMBERTO I, ecc. ecc., Re d'Italia.

Vista la legge 29 giugno 1879, N. 4945;

Visto l'art. 9 del testo unico della legge sul reclutamento approvato con Regio Decreto 26 luglio 1876, N. 3260 (serie 2ª);

Sulla proposta del Ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il riparto del contingente dei 65,000 uomini di prima categoria per la leva sui giovani nati nell'anno 1859 è stabilito dalla qui annessa tabella firmata d'ordine nostro dal Ministro della guerra.

Ordiniamo che il presente Decreto munito del sigillo dello Stato sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, li 20 novembre 1879.

UMBERTO

Bonelli.

TABELLA indicante il riparto del contingente di 1ª categoria della leva sui giovani nati nell'anno 1859.

Il totale degli inscritti su cui cade il riparto del contingente essendo di 275.768 uomini, la proporzione tra il contingente di 1ª categoria e gli inscritti è del 23,57 per cento.

INDICAZIONE dei Circondari	Inscritti sui quali cade la ripartiz. del contingente di 1ª categoria				Inscritti di leva precedenti i quali parteciparono già all'estrazione nella leva della loro classe, su cui non cade la ripartiz. del contingente	Totale generale degl'inscritti nella lista di estrazione (colonne 5 e 6).	Contingente di 1ª Categoria
	Omessi di classi anter. non ammessi all'estrazione	Omessi di classi anter. ammessi all'estrazione	Inscritti appartenenti per età alla leva chiamata	TOTALE			
1	2	3	4	5	6	7	8
Abbiategrasso	1	1	1002	1004	55	1059	237
Acireale	»	14	1160	1174	237	1411	277
Acqui	»	15	1149	1164	126	1290	274
Alba	»	10	1306	1316	144	1460	310
Albenga	»	5	513	518	34	552	122
Alcamo	»	6	631	637	124	761	150
Alessandria	»	12	1585	1597	208	1805	376
Alghero	»	»	432	432	69	501	102
Altamura	»	10	1030	1040	138	1178	245
Ancona	»	33	2484	2517	217	2734	593
Aosta	2	8	836	846	94	940	199
Aquila degli Abruzzi	2	10	1136	1148	178	1326	271
Arezzo	»	10	2364	2374	449	2823	560
Ariano	»	3	934	937	180	1117	221
Ascoli Piceno	»	21	962	983	169	1152	232
Asti	»	15	1766	1781	204	1985	420
Avellino	»	11	1694	1705	190	1895	402
Avezzano	»	3	1066	1069	67	1136	252
Bari	»	24	3020	3044	608	3652	717
Barletta	»	23	2640	2663	400	3063	628
Belluno	»	10	1976	1986	431	2417	468
Benevento	»	6	956	962	118	1080	227
Bergamo	»	6	2250	2256	329	2585	532
Biella	»	20	1535	1555	132	1687	366
Bivona	»	5	553	558	141	699	132
Bobbio	»	1	455	456	24	480	107
Bologna	»	39	3279	3318	587	3905	782
Borgo San Donnino	»	4	732	736	95	831	173
Borgotaro	1	4	414	419	38	457	99
Bovino	»	3	511	514	63	577	121
Breno	»	3	509	512	52	564	121
Brescia	»	10	1898	1908	222	2130	450
Brindisi	»	7	1031	1038	130	1168	245
A riportarsi	6	352	43809	44167	6253	50411	10411

INDICAZIONE dei Circondari	Inscritti sui quali cade la ripartiz. del contingente di 1ª categoria: Omessi di classi anter. non ammessi all'estrazione	Omessi di classi anter. ammessi all'estrazione	Inscritti appartenenti per età alla leva chiamata	Totale	Inscritti di leve precedenti i quali parteciparono già all'estrazione nella leva della loro classe, e sui quali non cade la ripartiz. del contingente	Totale generale degl'inscritti nella lista di estrazione (colonne 5 e 6)	Contingente di 1ª Categoria
1	2	3	4	5	6	7	8
Riporto	6	352	43809	44167	6253	50411	10411
Cagliari	»	33	1624	1657	344	2001	391
Caltagirone	»	23	1058	1081	197	1278	255
Caltanissetta	»	14	1026	1040	121	1161	245
Camerino	»	14	526	540	75	615	127
Campagna	1	15	1121	1137	204	1341	268
Campobasso	»	16	1227	1243	221	1464	293
Casale Monferrato	»	6	1432	1438	137	1575	339
Casalmaggiore	»	»	369	369	32	401	87
Caserta	»	20	2736	2756	429	3185	650
Caseria	»	11	1252	1263	145	1408	298
Castellammare di Stabia	»	21	1289	1310	181	1491	309
Castelnuovo Garfagnana	»	8	459	467	38	505	110
Castroreale	»	6	1009	1015	185	1200	239
Castrovillari	»	15	1320	1335	344	1679	315
Catania	1	18	2129	2148	450	2598	506
Catanzaro	»	21	1117	1138	299	1437	268
Cefalù	»	13	878	891	156	1047	210
Cento	»	2	383	385	62	447	91
Cerreto Sannita	»	9	723	732	108	840	173
Cesena	»	19	806	825	98	923	194
Chiari	»	2	740	742	109	851	175
Chiavari	»	27	1301	1328	110	1438	313
Chieti	1	4	1118	1123	242	1365	265
Cittaducale	»	6	531	537	52	589	127
Civitavecchia	»	7	185	192	30	222	45
Clusone	»	6	559	565	43	608	135
Comacchio	»	2	290	292	26	318	69
Como	»	20	2510	2530	296	2826	596
Corleone	»	8	542	550	113	663	130
Cosenza	»	31	2118	2149	622	2771	507
Cotrone	»	9	536	545	163	708	128
Crema	»	1	707	708	124	832	167
Cremona	»	3	1522	1525	251	1776	359
Cuneo	»	42	2220	2262	234	2496	533
Faenza	»	25	774	799	99	898	188
Fermo	1	10	1053	1064	188	1252	251
Ferrara	»	12	1442	1454	170	1624	343
Fiorenzuola d'Arda	»	4	767	771	98	869	182
A riportarsi	10	855	85208	86073	13049	99122	20290

INDICAZIONE dei Circondari	Inscritti sui quali cade la ripartiz. del contingente di 1ª categoria: Omessi di classi anter. non ammessi all'estrazione	Omessi di classi anter. ammessi all'estrazione	Inscritti appartenenti per età alla leva chiamata	Totale	Inscritti di leve precedenti i quali parteciparono già all'estrazione nella leva della loro classe, e sui quali non cade la ripartiz. del contingente	Totale generale degl'inscritti nella lista di estrazione (colonne 5 e 6)	Contingente di 1ª categoria
1	2	3	4	5	6	7	8
Riporto	10	855	85208	86073	13049	99122	20290
Firenze	»	17	4326	4343	576	4919	1024
Foggia	»	12	1397	1409	186	1595	332
Forlì	»	6	680	686	101	787	162
Frosinone	»	26	1766	1792	344	2136	422
Fuligno	»	10	663	673	98	771	159
Gaeta	»	10	1459	1469	202	1671	346
Gallarate	»	12	1692	1704	138	1842	402
Gallipoli	»	18	1303	1321	179	1500	311
Genova	»	94	3102	3196	485	3681	753
Gerace	»	6	1226	1232	216	1448	290
Girgenti	»	18	1914	1932	416	2348	455
Grosseto	»	7	1093	1100	183	1283	259
Guastalla	»	»	670	670	41	711	158
Iglesias	»	10	604	614	117	731	145
Imola	»	5	638	643	105	748	152
Isernia	»	8	1448	1456	206	1662	343
Isola d'Elba	»	3	185	188	19	207	44
Ivrea	»	11	1834	1845	249	2094	435
Lagonegro	»	9	1370	1379	170	1549	325
Lanciano	»	4	1197	1201	162	1363	283
Lanusei	»	4	735	739	114	853	174
Larino	»	11	1005	1016	222	1238	239
Lecce	1	16	1212	1229	210	1439	290
Lecco	»	4	1289	1293	122	1415	305
Levante	1	4	736	741	99	840	175
Livorno	»	23	831	854	114	968	201
Lodi	»	7	1535	1542	123	1665	363
Lomellina	»	5	1383	1388	170	1558	327
Lucca	1	4	2846	2851	154	3005	672
Lugo	»	8	671	679	82	761	160
Macerata	»	36	1863	1899	269	2168	448
Mantova	»	»	2651	2651	291	2942	625
Massa e Carrara	»	11	960	971	97	1068	229
Matera	»	14	1025	1039	172	1211	245
Mazzara del Vallo	»	6	702	708	118	826	167
Melfi	2	15	1172	1189	228	1417	280
Messina	1	51	2147	2199	358	2557	518
Milano	»	28	2768	3796	555	4351	895
A riportarsi	16	1388	139306	141710	20640	162450	33403

INDICAZIONE dei Circondari	Inscritti sui quali cade la ripartiz. del contingente di 1ª categoria: Omessi di classi anteriori ammessi all'estrazione	Omessi di classi anter. ammessi all'estrazione	Inscritti appartenenti per età alla leva chiamata	TOTALE	Inscritti di leve precedenti i quali parteciparono già all'estrazione nella leva della loro classe, e succui non cade la ripartiz. del contingente	Totale generale degl'inscritti nella lista di estrazione (colonne 5 e 6).	Contingente di 1ª Categoria
1	2	3	4	5	6	7	8
Riporto	16	1388	139306	141710	20540	162450	33403
Mirandola	»	»	731	731	110	841	172
Mistretta	»	2	524	526	91	617	124
Modena	»	2	1460	1462	144	1606	345
Modica	»	39	1368	1407	324	1731	332
Mondovì	»	17	1596	1613	131	1744	380
Monteleone	»	14	1267	1281	213	1494	302
Montepulciano	»	1	698	699	160	859	165
Monza	1	8	1951	1960	210	2170	462
Napoli	»	66	5736	5802	775	6577	1368
Nicastro	»	7	998	1005	212	1217	237
Nicosia	»	11	886	897	153	1050	211
Nola	»	8	818	826	74	900	195
Noto	»	6	692	698	110	808	165
Novara	»	9	2188	2197	327	2524	518
Novi Ligure	»	6	916	922	115	1037	217
Nuoro	»	5	623	628	166	794	148
Oristano	3	6	1293	1302	259	1561	307
Orvieto	»	41	503	544	171	715	128
Ossola	»	7	345	352	18	370	83
Ozieri	»	3	436	439	102	541	103
Padova	»	10	3735	3745	419	4164	883
Palermo	1	49	3807	3857	588	4445	909
Pallanza	»	7	649	656	60	716	155
Palmi	»	6	1279	1285	237	1522	303
Paola	»	29	1258	1287	167	1454	303
Parma	»	8	1481	1489	152	1641	351
Patti	»	19	929	948	199	1147	223
Pavia	»	9	1431	1440	153	1593	339
Pavullo nel Frignano	»	6	811	817	94	911	193
Penne	1	16	952	969	176	1145	228
Perugia	1	74	2162	2237	337	2574	527
Pesaro	»	40	1020	1060	149	1209	250
Piacenza	1	9	1392	1402	149	1551	330
Piazza Armerina	»	2	878	881	152	1033	208
Piedimonte d'Alife	»	5	452	457	55	512	108
Pinerolo	»	24	1446	1470	141	1611	346
Pisa	»	9	2006	2015	156	2171	475
Pistoia	»	7	1022	1029	151	1180	243
A riportarsi	24	1975	192045	194045	28140	222185	45739

INDICAZIONE dei Circondari	Inscritti sui quali cade la ripartiz. del contingente di 1ª categoria: Omessi di classi anter. non ammessi all'estrazione	Omessi di classi anter. ammessi all'estrazione	Inscritti appartenenti per età alla leva chiamata	Totale	Inscritti di leve precedenti quali partecipano già all'estrazione nella leva della loro classe, e su cui non cade la ripartiz. del contingente	Totale generale degl'inscritti nella lista di estrazione (colonne 5 e 6)	Contingente di 1ª Categoria
1	2	3	4	5	6	7	8
Riporto	24	1975	192045	194045	28140	222185	45739
Pontremoli	»	2	369	371	66	437	87
Porto Maurizio	»	1	578	585	83	668	138
Potenza	»	35	2057	2092	250	2342	493
Pozzuoli	»	»	573	573	63	636	135
Ravenna	»	9	862	871	129	1000	205
Reggio dell'Emilia	»	15	1918	1933	162	2095	456
Reggio di Calabria	»	15	1461	1476	270	1746	348
Rieti	2	11	880	893	206	1099	210
Rimini	»	20	858	878	89	967	207
Rocca S. Casciano	»	5	521	526	38	564	124
Roma	»	54	3499	3553	664	4217	837
Rossano	»	6	807	813	123	936	192
Rovigo	»	3	1887	1890	196	2086	445
Sala Consilina	»	12	1040	1052	117	1169	248
Salerno	»	41	2519	2560	488	3048	603
Salò	»	3	562	565	84	649	133
Saluzzo	»	23	1637	1660	133	1793	391
Sant'Angelo de'Lombardi	»	10	1293	1303	164	1467	307
S. Bartolomeo in Galdo	»	1	535	536	74	610	126
S. Miniato	»	1	1003	1004	95	1099	237
S. Remo	»	7	594	601	97	698	142
Sansevero	»	13	1325	1338	280	1618	315
Sassari	»	20	872	892	101	993	210
Savona	»	8	907	915	61	976	216
Sciacca	1	5	526	532	101	633	125
Siena	»	4	1199	1203	236	1439	284
Siracusa	»	5	870	875	81	956	206
Solmona	1	3	918	922	142	1064	217
Sondrio	»	20	1082	1102	137	1239	260
Sora	»	21	1459	1480	245	1725	349
Spoleto	»	6	750	756	94	850	178
Susa	»	10	937	947	113	1060	223
Taranto	1	7	1299	1307	212	1519	308
Tempio Pausania	»	11	329	340	66	406	80
Teramo	2	38	1407	1447	255	1702	341
Termini Imerese	»	15	1278	1293	180	1473	305
Terni	»	23	706	729	97	826	172
Terranuova di Sicilia	»	6	600	606	122	728	143
A riportarsi	31	2470	233963	236464	34244	270718	55735

INDICAZIONE dei Circondari	Inscritti sui quali cade la ripartiz. del contingente di 1ª categoria				Inscritti di leve precedenti i quali parteciparono già all'estrazione nella leva della loro classe, e sui cui non cade la ripartiz. del contingente	Totale generale degl'inscritti nella lista di estrazione (colonne 5 e 6).	Contingente di 1ª Categoria
	Omessi di classi anter. non ammessi all'estrazione	Omessi di classi anter. ammessi all'estrazione	Inscritti appartenenti per età alla leva chiamata	Totale			
1	2	3	4	5	6	7	8
Riporto	31	2470	233963	236464	34244	270718	55735
Torino	»	58	4783	4841	518	5359	1141
Tortona	»	10	697	707	47	754	167
Trapani	12	4	1040	1046	144	1190	247
Treviglio	»	10	972	982	157	1139	231
Treviso	»	1	3856	3857	838	4695	909
Udine	»	15	5369	5384	598	5982	1269
Urbino	»	37	1257	1294	179	1473	305
Vallo della Lucania	»	11	1070	1081	142	1223	255
Valsesia	»	2	315	317	57	374	75
Varese	»	9	1515	1524	170	1694	359
Vasto	»	13	1183	1196	161	1357	282
Velletri	»	17	817	834	123	957	197
Venezia	»	6	2858	2864	587	3451	675
Vercelli	»	10	1521	1531	173	1704	361
Vergato	»	8	558	566	66	632	133
Verolanuova	»	»	508	508	97	605	120
Verona	»	10	3414	3424	206	3630	807
Vicenza	»	11	3912	3923	281	4204	925
Viterbo	1	28	1813	1842	257	2099	434
Voghera	»	11	1049	1060	150	1210	250
Volterra	»	2	521	523	81	604	123
TOTALE	34	2743	272991	275768	39286	315054	65000

V° d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra
BONELLI.

N. **107**. — **Esami d'idoneità all'avanzamento per gli impiegati civili contabili**. — (Segretariato generale). — 1° dicembre.

A parziale modificazione di quanto venne stabilito col N. 1 della Circolare N. 88 in data 22 settembre scorso, relativa agli esami d'idoneità all'avanzamento a contabile capo ed a contabile principale di 2ª classe negli impiegati civili contabili, e ferme restando tutte le altre disposizioni della circolare stessa, questo Ministero determina che detti esami, invece d'aver luogo nel corrente mese, abbiano luogo nella prima quindicina del prossimo febbraio.

Il Ministro — Bonelli.

N. **108**. — **Fabbricazione della galletta nel VII e nel IX corpo d'armata**. — (Direzione generale servizi amministrativi). — 2 dicembre.

Fino a tanto che nei territori del VII e IX corpo d'armata non s'abbiano magazzini sussistenze atti alla fabbricazione della galletta, i comandanti di essi corpi d'armata richiederanno rispettivamente a quelli del V ed VIII corpo le quantità di galletta occorrenti per ricostituire la dotazione della medesima presso le truppe da essi dipendenti.

Rimane pertanto modificata, fino a nuovo avviso, la disposizione contenuta nel N. 103 dell'*Atto* N. 186 del corrente anno, relativo alla fabbricazione della galletta in ogni corpo d'armata nel senso che dal V corpo d'armata sarà fornita la galletta occorrente alle truppe del VII corpo, e dall'VIII la galletta occorrente alle truppe del IX.

Il Ministro — Bonelli.

Roma. — Tip. E. Voghera

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 47. Pubblicato il 12 dicembre 1879. **Parte 2.**

DICEMBRE 4. — Passaggio alla milizia mobile della 1ª categoria della classe 1850 e della 2ª categoria della classe 1854, *pag.* 401.

» 4. — Passaggio alla milizia territoriale della 1ª categoria della classe 1847, della classe 1850 di cavalleria, e della 2ª categoria della classe 1850, *pag.* 401.

CIRCOLARE N. **109**. — **Passaggio alla milizia mobile della 1ª categoria della classe 1850 e della 2ª categoria della classe 1854**. — (Direzione generale leve e truppa). — 4 dicembre 1879.

Visto l'articolo 129 della legge sul reclutamento, questo Ministero determina che al 31 dicembre 1879 siano trasferti alla milizia mobile i militari ascritti alla 1ª categoria della classe 1850, esclusi quelli appartenenti all'arma di cavalleria, alle compagnie operai e da costa, alle compagnie del treno dell'artiglieria e del genio, ed alle compagnie di sanità militare.

Alla stessa data saranno altresì trasferiti alla milizia mobile i militari ascritti alla 2ª categoria della classe 1854.

Tali passaggi dovranno essere effettuati secondo le norme stabilite dal Capo XXX del regolamento sul reclutamento e dal § 25 dell'istruzione per le matricole in data 6 giugno 1877.

Il Ministro — BONELLI.

N. **110**. — **Passaggio alla milizia territoriale della 1ª categoria della classe 1847, della classe 1850 di cavalleria, e della 2ª categoria della classe 1850**. — (Direzione generale leve e truppa). — 4 dicembre 1879.

In esecuzione del disposto dall'art. 133 della legge sul reclutamento questo Ministero prescrive che al 31 dicembre 1879 facciano passaggio alla milizia territoriale i militari di 1ª categoria della classe 1847, quelli della classe 1850 appartenenti all'arma di cavalleria, ed i militari di 2ª categoria della stessa classe 1850.

Nell'effettuare tali passaggi si osserveranno le norme stabilite dal Capo XXXI del regolamento sul reclutamento e dal § 26 dell'istruzione per le matricole in data 6 giugno 1877.

Coloro che servono in qualità di assoldati o di surrogati ordinari potranno ritirare il capitale delle rispettive cartelle sotto l'osservanza delle norme in vigore, uniformandosi, quanto alla consegna delle cartelle ai titolari, alle disposizioni contenute nei §§ 3, 5 e 6 dell'*Atto* 97 del 1876.

In dipendenza del passaggio della classe 1850 di cavalleria alla milizia territoriale, i comandanti dei distretti militari daranno a suo tempo esecuzione al prescritto dal penultimo capoverso dell'*Atto* N. 8 del 1878.

Il Ministro — Bonelli.

Roma. — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 48. Pubblicato il 20 dicembre 1879. **Parte 2.**

DICEMBRE 16. — Personale di truppa occorrente per coprire alcuni gradi e per le varie specialità di servizio, *pag.* 403.

» 18. — Arruolamento volontario ed ammissione di allievi nei riparti d'istruzione, *pag.* 404.

» 18. — Arruolamento volontario nei reparti d'istruzione — *Manifesto*, *pag.* 405.

» 18. — Conferimento del premio Lattis, *pag.* 408.

Annuario militare 1880. (Avviso), *pag.* 408.

CIRCOLARE N. **111**. — **Personale di truppa, occorrente per coprire alcuni gradi e per le varie specialità di servizio.** — (Direzione generale, leve e truppa). — **16 dicembre.**

Avviene non di rado che comandanti di corpo, trovandosi nell'impossibilità di sopperire col proprio personale a qualche grado od impiego speciale nella truppa, si rivolga a questo ministero chiedendo che vi provveda.

E poichè, allo infuori dei sottufficiali proposti pei distretti militari a termini del N. 21 dell'*Atto* 119 del 1879, degli istruttori e sottistruttori di equitazione e di scherma, dei capi armaiuoli e dei maniscalchi, il Ministero non ha personale disponibile, trovasi in simili casi costretto a far passare da altri corpi, in quelli che ne difettano, graduati, trombettieri, zappatori, allievi armaiuoli ecc., con evidente danno dei corpi che ebbero la previdenza di prepararsi in tempo gli elementi necessari per far fronte alle diverse esigenze del servizio, senza aspettare il momento in cui viene a verificarsi il bisogno di provvedere alle varie specialità di servizio, sia per effetto del licenziamento delle classi, sia per altre cause.

Il Ministero deve quindi raccomandare ai comandanti di corpo di procurarsi innanzi tutto, per mezzo degli ufficiali mandati ai distretti militari in occasione dell'assegnazione delle reclute (§§ 19 e 39 della Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento) un numero di coscritti presumibilmente idonei per l'arte loro a coprire gli impieghi speciali nella truppa, e di formarsi quindi per tempo un nucleo sufficiente di uomini atti a ripianare, non solo le vacanze che

siano per verificarsi nel grado di caporale e nelle varie specialità di servizio nel corpo rispettivo, ma altresì per averne taluni disponibili, segnatamente per trasferirli alle compagnie permanenti dei distretti militari nell'annuale loro reclutamento a senso del N. 5 dell'*Atto* 136 del 1877.

Il Ministro — Bonelli.

N. **112**. — **Arruolamento volontario ed ammissione di allievi nei riparti d'istruzione.** — (Direzione generale leve e truppa). — 18 dicembre.

Visto il disposto dal § 645 del Regolamento sul reclutamento non chè l'*Atto* N. 196 del volgente mese, questo Ministero determina quanto segue:

1. L'arruolamento volontario, e le ammissioni nei reparti d'istruzione avranno luogo dal 1° gennaio a tutto febbraio del prossimo venturo anno.

A tale oggetto è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del regno* il Manifesto che alla presente fa seguito, ed il Ministero ha stimato per questa prima volta ed in via eccezionale di allontanarsi dalla prescrizione fatta col n. 3 dell'*Atto* in principio citato, che restringe il tempo utile per le ammissioni ad un solo mese, per non pregiudicare al buon reclutamento dei reparti d'istruzione, stante la recente pubblicazione dell'atto stesso, che modifica le norme tenute negli anni passati.

2. Il numero di allievi che ciascun reparto può ammettere è fissato a:

450 per ogni battaglione d'istruzione.

80 per ciascuna delle due batterie d'istruzione, per la compagnia d'artiglieria d'istruzione e per lo squadrone d'istruzione.

30 per ciascun plotone d'istruzione del genio.

3. Per l'accertamento delle condizioni intellettuali e morali richieste nei giovani, che aspirano all'ammissione nei reparti d'istruzione, restano in vigore le istruzioni che in proposito furono impartite nell'anno scorso per mezzo dei comandi di corpo d'armata.

4. I requisiti di statura e robustezza specialmente richiesti per l'artiglieria da fortezza, rendendo sempre difficile il reclutamento di allievi per la compagnia d'istruzione, si raccomanda

ai comandanti dei distretti militari, ai comandanti dei battaglioni e dei corpi da cui dipendono reparti d'istruzione ed ai comandanti dei reggimenti d'artiglieria da fortezza a volere cooperare affinchè quei giovani che ne abbiano l'attitudine, sieno essi volontari o inscritti di leva, accettino di preferenza d'essere assegnati alla detta compagnia d'istruzione.

5. Tenuto conto che in passato nei plotoni d'istruzione del genio furono assegnati giovani che difettavano delle qualità fisiche richieste per quell'arma, è pure raccomandato ai comandanti dei distretti militari di attenersi al disposto col § 26 della Istruzione complementare al Regolamento sul reclutamento, ed ai comandanti dei reggimenti del genio di rifiutare quegli aspiranti allievi che non presentassero la voluta robustezza.

6. Col N. 4 dell'*Atto* in principio citato essendo stato prescritto che gli aspiranti volontari e i militari di 2ª e 3ª categoria possano, anche con anticipazione, fare la domanda di ammissione nei riparti d'istruzione, non sarà inopportuno fare osservare ai comandanti dei distretti militari, dei battaglioni d'istruzione e dei corpi da cui dipendono reparti d'istruzione che questo provvedimento tende a facilitare le pratiche per le ammissioni.

Epperò, ricevendo domande con anticipazione, deve essere loro cura di esaminare subito i documenti, tenuto presente, in quanto alla data di nascita, l'avvertenza fatta al N 6 del seguente Manifesto; di assumere con anticipazione le informamazioni sul conto degli aspiranti; e qualora questi siansi presentati personalmente, di visitarli e di sottoporli al saggio di scrittura e lettura, ed anche di aritmetica se aspirano all'arma del genio.

I comandanti dei distretti militari dopo eseguite tali pratiche, potranno, pei volontari, anche anticipatamente adempiere al disposto col N. 16 dell'*Atto* in principio citato; ma è bene inteso che non debbono avviarli alla sede del reprato se non nel tempo che è aperto l'arruolamento.

È pure bene inteso che nessuno possa essere assoggettato all'atto definitivo di arruolamento prima del giorno in cui compie il 17° anno di età.

7. Trascorso il periodo di tempo indicato al N. 4 della presente circolare, nessuna domanda di arruolamento o di ammessione potrà essere accettata, ma nei reparti d'istruzione potranno però essere arruolati anche dopo quei giovani i quali in tempo fecero la domanda e presentarono i documenti, e che non potettero essere dichiarati ammessibili solo per ca-

gione delle ulteriori pratiche dipendenti dalle autorità militari.

I comandanti dei distretti militari nella sera del 29 febbraio parteciperanno ai comandanti dei reparti d'istruzione quante sono le domande che essi ricevettero in tempo e per le quali sono in corso le pratiche necessarie.

8. Durante il tempo che è aperto l'arruolamento i comandanti dei reparti d'istruzione invieranno ogni cinque giorni al Ministero (Direzione generale leve e truppa) una situazione numerica degli arruolati od ammessi.

Chiuse definitivamente le ammissioni i comandanti dei battaglioni e dei corpi da cui dipendono reparti d'istruzione trasmetteranno al Ministero una situazione numerica nella quale gli ammessi siano distinti nelle qualità di inscritti di leva di 1ª categoria, volontari, e militari di 2ª e 3ª categoria.

Il Ministro — BONELLI.

N. 413.— **Arruolamento volontario nei reparti d'istruzione**. — MANIFESTO. — (Direzione generale leve e truppa). — 18 dicembre.

1. Si rende noto ai giovani i quali aspirano ad imprendere arruolamento volontario nei reparti d'istruzione che nel prossimo venturo anno tale arruolamento avrà luogo dal 1° gennaio a tutto febbraio.

2. I reparti d'istruzione nei quali gli aspiranti possono essere ammessi sono:

Per l'arma di fanteria,

il 1° battaglione d'istruzione in Maddaloni
il 2° » » in Asti
il 3° » » in Verona.

Per l'arma di cavalleria

lo squadrone d'istruzione in Pinerolo.

Per l'arma di artiglieria

la 1ª batteria d'istruzione in Caserta
la 2ª » » in Pisa
la compagnia » in Genova.

Per l'arma del genio

il 1° plotone d'istruzione in Pavia
il 2° » » in Casale.

3. Oltre alle condizioni stabilite dal regolamento sul reclutamento per l'arruolamento volontario ordinario gli aspiranti debbono:

a) sapere leggere e scrivere correttamente e se aspirano al reparto d'istruzione del genio conoscere le quattro operazioni di aritmetica sui numeri interi e frazionari, ed avere qualche cognizione del sistema metrico decimale;

b) soddisfare in quanto alle qualità fisiche e morali alle condizioni specialmente richieste per l'ammissione nei reparti d'istruzione;

c) assumere l'obbligo della ferma permanente di anni 8.

4. Il corso d'istruzione nei reparti dura 19 mesi, e può essere esteso anche a 22 mesi per coloro che negli esami finali non avessero ottenuto l'idoneità.

5. Gli allievi risultati idonei dopo 19 o dopo 22 mesi sono assegnati ai corpi dell'esercito col grado di *caporal maggiore*, ma possono essere promossi *sergenti* anche dopo un mese quante volte ne sieno riconosciuti meritevoli.

6. Per ottenere l'ammissione nei reparti d'istruzione gli aspiranti possono rivolgersi tanto al comandante del riparto, ne quale desiderano arruolarsi, quanto ad un comando di distretto militare producendo i documenti voluti dal § 635 del regolamento sul reclutamento.

A titolo di agevolazione è fatta loro anche facoltà di farne domanda prima del tempo designato al N. 1 del presente manisto, onde le pratiche necessarie, e l'esame dei documenti possano farsi anticipatamente, ed il loro arruolamento non venga ritardato.

A tal proposito si avverte che la domanda anticipata potrà anche farsi da chi compisse il 17° anno nel periodo designato al N. 1, ma colui che alla fine di febbraio non avesse ancora compiuto 17 anni non può a' termini della legge essere ammesso ad arruolamento, onde ogni ricorso fatto al Ministero per ottenere eccezioni non potrebbe essere favorevolmente accolto.

7. I militari di 2ª e 3ª categoria che non oltrepassino l'età di 26 anni possono nel tempo designato al N. 1 ottenere l'ammissione nei reparti d'istruzione previo passaggio alla 1ª categoria.

A tal uopo essi potranno anche con anticipazione rivolgerne domanda al rispettivo comandante di distretto militare esibendo i documenti prescritti dal § 704 del regolamento sul reclutamento.

Il Ministro — BONELLI.

N. **114**. — **Conferimento del premio Lattis.** — (Segretariato generale). — 18 dicembre.

Il premio Lattis, di cui l'*Atto* N. 195 in data d'oggi, avrebbe dovuto per la prima volta essere conferito in Roma in occasione del primo anniversario della morte del magnanimo Re Vittorio Emanuele II. Ciò non essendosi potuto fare per essere giunta troppo tardi l'offerta per la fondazione di tale premio, questo Ministero determina che il premio il quale avrebbe dovuto conferirsi in Roma nella suaccennata occasione, vi sia invece conferito in occasione del secondo anniversario, epperò i premi da conferirsi nel prossimo anno 1880 saranno due, uno in Roma e l'altro in Torino.

Il Ministro — BONELLI.

AVVISO

—

Annuario Militare 1880.

Gli uffici o corpi che desiderano l'*Annnario Militare* per l'anno 1880, ne faranno richiesta prima del 15 gennaio 1880, all'ufficio di personali militari vari mediante scheda conforme al seguente modello.

Il prezzo di detto *Annnario Militare* è stabilito in lire 5,00 e dovrà esser pagato entro 30 giorni dalla sua pubblicazione, esclusivamente all'ufficio predetto, con nota d'operazione (344 del modellario) o con vaglia postale.

L'editore del *Giornale Militare* è autorizzato a vendere direttamente l'*Annuario* al prezzo di lire 6,00 comprese le spese di porto, a chiunque gliene faccia richiesta.

N°.....DI PROTOCOLLO

(*a*).....

*Richiesta dell'*Annuario Militare *per l'anno 1880.*

Ufficio o Corpo richiedente	Autorità a cui va fatta la spedizione	Copie da spedirsi	Località	Annotazioni

A.....*addì*.....*1880*

IL (*b*).....

(*a*) Corpo od Ufficio.
(*b*) Firma del Capo di servizio.

(*Mezzo foglio*)

Avvertenza.

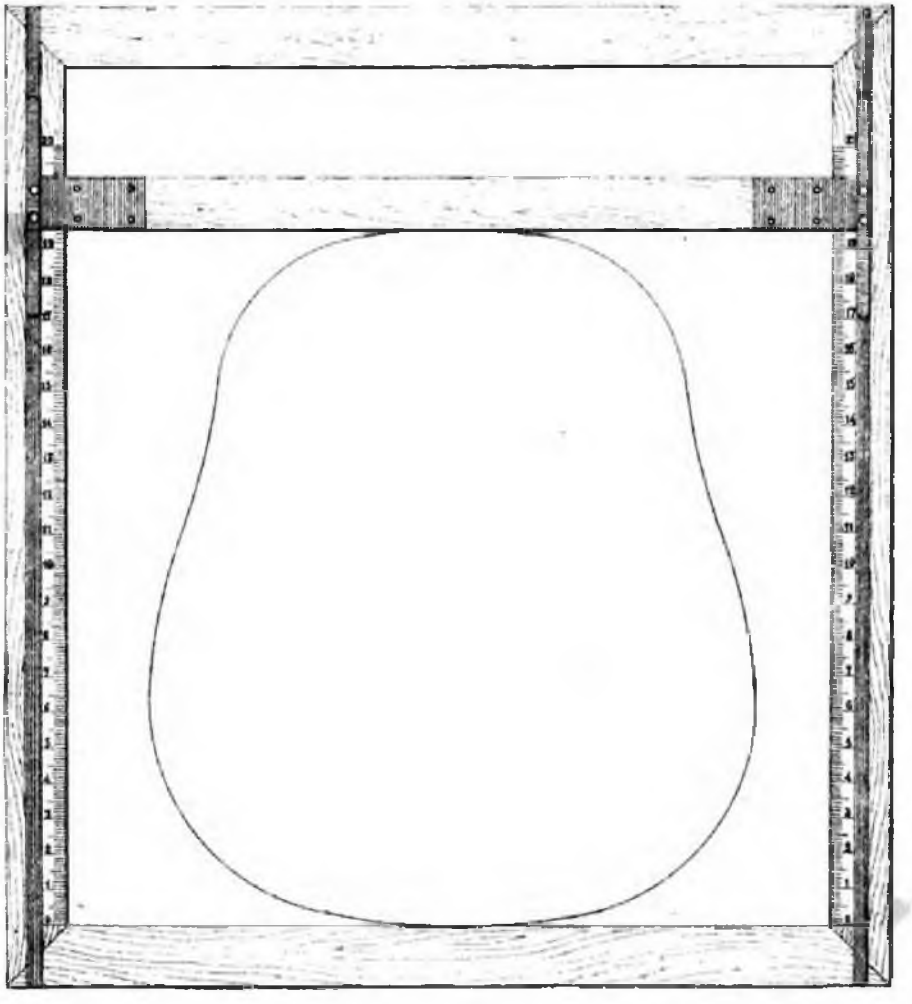
Alcuni corpi hanno richiesto all'ufficio d'amministrazione dei personali militari vari l'associazione a giornali e riviste militari nel modo indicato dall'*Atto* N. 184 delli 27 scorso mese.

Si avverte che, giusta l'esplicito disposto dall'*Atto* stesso, *le sole pubblicazioni regolamentari militari*, edite in Roma, sono da richiedersi col modello adottato coll'ora accennato *Atto*.

Per le richieste d'associazione alla *Rivista militare* ed ai *Giornali d'artiglieria e genio* e di *medicina militare* i corpi dovranno seguire le norme che vengono ogni anno indicate negli avvisi di pubblicazione relativi ai singoli periodici.

Roma. — Tip. G. Voghera.

Quadro a massimi
per la misura dei diametri massimi
del capo



Lit. Rolla Roma

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 49. Pubblicato il 26 dicembre 1879. **Parte 2.**

DICEMBRE 24 — Chiamata sotto le armi degli uomini di 1ª categoria della classe 1859, e di quelli della classe 1858 rimasti in congedo illimitato provvisorio a disposizione del governo, *pag.* 411.

CIRCOLARE N. **115**. — **Chiamata sotto le armi degli uomini di 1ª categoria della classe 1859, e di quelli della classe 1858 rimasti in congedo illimitato provvisorio a disposizione del governo.** — (Direzione generale leve e truppa). — 24 dicembre.

1. Ho determinato che gli uomini di 1ª categoria della classe 1859, nonchè quelli di 1ª categoria della classe 1858 rimasti in congedo illimitato provvisorio a disposizione del governo, siano chiamati sotto le armi nei giorni 26, 28 e 30 del prossimo mese di gennaio 1880, fatta eccezione pei distretti militari indicati nell'annesso specchio A, il cui contingente sarà chiamato in due volte, una parte cioè nei giorni suddetti, e l'altra nei giorni 12, 14 e 16 del successivo febbraio.

2. I comandanti dei distretti militari, al ricevere della presente, stabiliranno per quali mandamenti (distretti amministrativi per le provincie venete) gli uomini debbano presentarsi nel primo giorno, per quali mandamenti nel secondo e per quali nel terzo, regolando le cose in maniera che in ognuno di detti giorni debba presentarsi presso a poco un terzo degli inscritti arruolati in 1ª categoria dai consigli di leva dei circondari che compongono il distretto militare; e che gl'inscritti del mandamento capoluogo del distretto stesso siano chiamati nell'ultimo giorno.

3. Il manifesto, che ogni distretto militare dovrà sollecitamente far stampare e pubblicare, sarà conforme all'unito modello D, nel quale è stato tracciato un esempio pratico del modo con cui dovrà essere compilata la tabella dei mandamenti i cui uomini sono chiamati sotto le armi nei vari giorni.

Anche quei distretti militari che dovranno chiamare gli uomini delle classi suddette in due distinte riprese si serviranno dello stesso manifesto, facendo risultare la differenza

delle date di chiamata nella tabella in calce al modello, come è indicato nel secondo esempio pratico contenuto nello stesso allegato D.

4. Una copia del manifesto sarà dai distretti militari trasmessa al Ministero (direzione generale *leve e truppa*) nel tempo stesso che le altre verranno spedite ai sindaci per l'affissione. Altra copia verrà pure inviata dai distretti ai Prefetti o Sottoprefetti delle relative provincie o circondari.

5. Le reclute intimate a presentarsi ai distretti militari pei giorni 26, 28 e 30 gennaio saranno poi fatte partire pei corpi il giorno 9 febbraio e seguenti. Quelle invece intimate pei giorni 12, 14 e 16 febbraio partiranno il 26 dello stesso mese. I comandanti delle divisioni cureranno che tale partenza abbia luogo in un periodo di tempo non maggiore di tre giorni, regolando le cose in maniera che non avvengano ingombri sulle ferrovie.

6. Laddove nei distretti militari capiluogo di divisione il numero degli inscritti sia tale da non potere, nei pochi giorni stabiliti, procedersi da un solo perito sanitario ad una accurata visita, i comandanti delle divisioni sono autorizzati a destinare, dietro richiesta dei distretti, per coadiuvare il capitano medico dei distretti stessi, un ufficiale medico della direzione di sanità, del grado almeno di tenente, e che non abbia assistito ad alcun consiglio di leva dei circondari compresi nel distretto. Però questi medici non dovranno poi essere chiamati a dare il loro parere nelle rassegne speciali che da essi stessi venissero proposte.

Con tali provvedimenti, ritengo che le visite sanitarie degli inscritti ai distretti avranno luogo con maggiore accuratezza e diminuiranno d'assai le rassegne speciali degli inscritti al loro giungere ai corpi, le quali arrecano un grave ed inutile dispendio all'erario.

7. L'esperienza avendo poi dimostrato che per la brevità della dimora delle reclute presso i distretti, i comandanti di questi ed i consigli di amministrazione non poterono adoperare per il passato tutta la necessaria diligenza nell'accertarsi della piena attitudine fisica degli individui ammessi a surrogare i fratelli, non pochi dei quali, giunti ai corpi, dovettero essere riformati senza che il Ministero potesse dichiarar nulla la surrogazione, perchè avvenuta dopo l'arruolamento, invito i consigli d'amministrazione dei distretti militari a voler portare la più scrupolosa attenzione nelle visite dei proposti surrogati.

8. Avvertano i comandanti dei distretti militari che tutti gli inscritti i quali, senza giustificato motivo, mancano alla chiamata sotto le armi, debbono essere indistintamente dichiarati disertori nel quinto giorno posteriore a quello in cui avrebbero dovuto presentarsi, giusta le esplicite prescrizioni del § 471 del regolamento, senza che tale termine venga oltrepassato per attendere informazioni o per altri motivi.

9. Mi riservo con altra prossima circolare di pubblicare le tabelle di assegnazione ai corpi degli inscritti di 1ª categoria della classe 1859 e di quelli della classe 1858 rimasti in congedo illimitato provvisorio a disposizione del governo; ma prevengo intanto tutte le autorità militari che, come per la leva decorsa, in tali tabelle si considerano già costituiti tutti i distretti militari previsti dalla legge 22 marzo 1877. Nell'unito specchio B sono indicati i distretti attuali che dovranno procedere in loro vece alla chiamata, assegnazione ed invio ai corpi degli inscritti dei vari circondari che dovranno far parte de' distretti non ancora formati.

10. Tutti i corpi dell'esercito (non esclusi i battaglioni alpini, ma fatta eccezione dei granatieri) manderanno alla sede di ogni distretto dal quale debbono ricevere reclute, il personale di truppa stabilito dal § 15 della istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

I reggimenti di cavalleria, di artiglieria da fortezza e del genio, nello inviare un ufficiale subalterno, si atterranno esclusivamente all'unito specchio C.

I reggimenti di artiglieria da campagna invieranno un ufficiale subalterno in ognuno dei distretti da cui si reclutano e che deve assegnarvi 40 o più uomini, compresi quelli dei circondari appartenenti a distretti non ancora formati.

Per i distretti di complemento di Cagliari e Sassari provvederanno i due reggimenti granatieri, il 1° dei quali invierà a Cagliari 5 ufficiali subalterni, 10 sergenti o caporali maggiori e 15 caporali o soldati. Il 2° al distretto di Sassari 4 ufficiali subalterni, 8 sergenti o caporali maggiori, e 12 caporali o soldati.

Con altra Circolare mi riservo di dare le norme amministrative e contabili per la presente chiamata degl'inscritti sotto le armi.

Il Ministro — Bonelli.

Specchio A.

DISTRETTI *militari nei quali gli uomini di 1ª categoria della classe 1859, nonchè quelli della classe 1858 rimasti in congedo illimitato provvisorio, sono chiamati sotto le armi in due distinte riprese.*

DISTRETTI militari	CIRCONDARI il cui contingente è chiamato sotto le armi il	
	26, 28 e 30 gennaio 1880	12, 14 e 16 febbraio 1880
Bergamo . .	Clusone — Treviglio.	Bergamo.
Brescia . .	Breno — Chiari — Salò — Verolanuova.	Brescia.
Cosenza . .	Cosenza — Paola.	Rossano—Castrovillari
Catanzaro .	Monteleone — Nicastro.	Catanzaro — Cotrone.
Genova . .	Genova.	Spezia — Chiavari.
Chieti . . .	Lanciano — Vasto.	Chieti.
Nola . . .	Castellamare.	Casoria — Nola.

Specchio B.

PROSPETTO *dimostrante i Distretti militari non ancora costituiti, con la indicazione de' Distretti i quali debbono attendere in loro vece alla chiamata, assegnazione ed invio ai corpi degli inscritti di leva della classe 1859, nonchè di quelli della classe 1858 rimasti in congedo illimitato provvisorio a disposizione del Governo.*

Distretti non ancora costituiti	Circondari che dovranno comporli	Distretti da cui attualmente dipendono i Circondari
Casale	Asti — Casale	Alessandria.
Cefalù	Cefalù — Termini Imerese . .	Palermo.
	Mistretta	Messina.
Frosinone	Frosinone — Velletri	Roma.
	Sora.	Caserta.
Oristano	Oristano	Cagliari.
	Nuoro	Sassari.
Pistoia	Pistoia — S. Miniato	Firenze.
Rossano	Castrovillari — Rossano . . .	Cosenza.
	Cotrone.	Catanzaro.
Spezia	Chiavari — Spezia.	Genova.
	Castelnuovo—Massa—Pontremoli	Lucca.

Specchio C.

PROSPETTO *indicante i distretti militari ai quali i reggimenti di cavalleria, di artiglieria da fortezza e del genio debbono mandare un ufficiale subalterno in occasione della chiamata sotto le armi della classe 1859 e degli uomini della classe 1858 rimasti in congedo illimitato provvisorio a disposizione del governo.*

Reggimenti	Distretti militari				
Nizza (1°)	Caserta	Reggio Cal.	Arezzo	Pavia	
Piemonte R. (2°)	Lucca	Napoli	Spoleto	Gaeta	Trapani
Savoia (3°)	Treviso	Belluno	Alessandria	Siracusa	
Genova (4°)	Foggia	Campobasso	Cosenza	Bologna	
Novara (5°)	Milano	Lodi	Lecce	Nola	
Aosta (6°)	Ascoli	Udine	Cuneo	Mondovì	
Milano (7°)	Mantova	Cremona	Potenza	Taranto	
Montebello (8°)	Vercelli	Brescia	Novara	Palermo	
Firenze (9°)	Firenze	Genova	Aquila	Reggio Em.	
Vittorio Em. (10°)	Forlì	Monza	Salerno	Venezia	
Foggia (11°)	Torino	Voghera	Padova	Rovigo	Piacenza
Saluzzo (12°)	Como	Varese	Perugia	Lecce	Napoli
Monferrato (13°)	Benevento	Chieti	Roma		
Alessandria (14°)	Bergamo	Ivrea	Ferrara	Pinerolo	
Lodi (15°)	Ancona	Caltanisset	Verona	Vicenza	
Lucca (16°)	Catania	Livorno	Teramo		
Caserta (17°)	Bari	Barletta	Macerata	Pesaro	
Piacenza (18°)	Modena	Palermo	Orvieto	Cagliari	Girgenti
Guide (19°)	Avellino	Messina	Parma	Savona	
Roma (20°)	Catanzaro	Siena	Ravenna	Sassari	Campagna
11° Regg. artigl.	Palermo	Torino	Campobass.	Bologna	
12° Id.	Napoli	Alessandria	Salerno	Caserta	
13° Id.	Roma	Udine	Treviso	Bari	
14° Id.	Firenze	Milano	Catania	Cuneo	
1° Regg. genio	Napoli	Milano	Palermo	Roma	Bologna
2° Id.	Venezia	Catania	Firenze	Torino	Udine

ALLEGATO D.

Comando del Distretto Militare di.....

MANIFESTO

per la chiamata sotto le armi dei militari di 1ª categoria della classe 1859 e di quelli di 1ª categoria della classe 1858 rimasti in congedo illimitato provvisorio.

A seconda degli ordini emanati da S. E. il Ministro della guerra, il sottoscritto prescrive quanto segue:

1° Tutti gli uomini della classe 1859 arruolati ed ascritti alla 1ª categoria, nonchè quelli della 1ª categoria della classe 1858 rimasti in congedo illimitato provvisorio a disposizione del Governo, dovranno presentarsi nelle prime ore del mattino dei giorni sottoindicati al sindaco del comune capoluogo del mandamento in cui presero parte all'estrazione, dal quale riceveranno la somma stabilita per recarsi immediatamente alla sede di questo distretto militare.

Coloro che appartengono al mandamento in cui ha sede questo distretto militare si presenteranno direttamente a questo comando nelle ore pomeridiane del giorno per essi stabilito.

2° La pubblicazione del presente manifesto impone a tutti i chiamati l'obbligo di obbedire, e non sarà tenuto per valida discolpa il pretesto di non aver ricevuto personalmente l'ordine di partire;

3° Per nessun titolo verranno accordate dilazioni alla partenza, e le domande che a tale scopo venissero fatte, resteranno prive di risposta;

4° Gli indugiatori saranno arrestati e tradotti al distretto militare per mezzo dell'arma dei carabinieri reali. Se l'indugio a presentarsi oltrepassasse i cinque giorni dopo quello stabilito per ciascun mandamento incorreranno nel reato di diserzione; se l'indugio sarà minore di cinque giorni verranno puniti disciplinarmente;

5° I chiamati sotto le armi dovranno esibire al sindaco del capoluogo del rispettivo mandamento il *Foglio di congedo illimitato provvisorio*, di cui furono provvisti nell'atto del loro arruolamento, foglio che poi consegneranno giungendo a questo distretto militare;

6° Gli infermi dovranno comprovare l'impossibilità di obbedire alla chiamata trasmettendo a questo distretto militare apposite attestazioni mediche confermate dal sindaco. Perdurando le infermità, le attestazioni dovranno essere rinnovate di quindici in quindici giorni;

7° Coloro che si trovano nei comuni dipendenti da questo distretto militare, ma che appartengono per fatto di leva ad altro distretto militare, presentandosi a proprie spese a questo comando prima del mezzodì del giorno 26 gennaio riceveranno i mezzi di trasporto per raggiungere il distretto militare cui appartengono per fatto di leva.

Questo manifesto sarà a più riprese pubblicato nei comuni per cura dei sindaci perchè abbia la maggiore possibile pubblicità.

(Segue la tabella dei giorni stabiliti per la chiamata).

N. B **I distretti militari del Veneto e quello di Mantova alla parola « *mandamento* » sostituiranno quella di « *distretto amministrativo* ».**

TABELLA *indicante i giorni nei quali gli inscritti dei vari mandamenti sono obbligati a presentarsi al Sindaco del capoluogo di mandamento o al Distretto militare.*

(**1° esempio pratico** relativo al distretto militare di Livorno che ha un contingente di 1ª categoria della classe 1859 di 843 uomini, i quali furono suddivisi in guisa che nel giorno 26 gennaio debbano presentarsene 280, nel 28 numero 287, nel 30 numero 276. In questo numero non sono compresi gli uomini della classe 1858, i quali però debbono egualmente partire con gli altri della classe 1859 del loro stesso mandamento).

Giorno della presentazione	Mandamenti	Circondario al quale appartengono
26 gennaio	Fitto di Cecina — Campiglia Marittima — Piombino — Pomarance — Volterra	Volterra.
	Cascina — Pontedera — Lari	Pisa.
28 gennaio	Pisa — Peccioli — Vicopisano — Fauglia — Bagni S. Giuliano	Pisa.
30 gennaio	Rosignano	Pisa.
	Marciana — Portoferraio	Elba.
	Livorno	Livorno.

N.B. **I distretti del Veneto e quello di Mantova, nonchè gli altri composti di un solo Circondario, sopprimeranno l'ultima colonna.**

(**2° esempio pratico**, stabilito pel distretto militare di Bergamo, il cui contingente di 896 uomini è chiamato in due volte, cioè 364 nel gennaio, e 532 nel febbraio. La suddivisione è fatta in maniera che il 26 gennaio, abbiano a presentarsene 133, il 28 gennaio 115, il 30 gennaio 116, il 12 febbraio 183, il 14 febbraio 173, il 16 febbraio 176. In questo numero non sono compresi gli uomini della classe 1858, i quali però debbono egualmente partire con gli uomini della classe 1859 del rispettivo mandamento).

Giorno della presentazione	Mandamenti	Circondario al quale appartengono
26 gennaio	Clusone — Gandino — Lovere — Vilminore	Clusone.
28 gennaio	Romano — Verdello	Treviglio.
30 gennaio	Martinengo — Treviglio.	Treviglio.
12 febbraio	Ponte S. Pietro — Trescorre — Zogno .	Bergamo.
14 febbraio	Almenno S. Salvatore — Alzano Maggiore — Caprino Bergamasco — Sarnico	Bergamo.
16 febbraio	Piazza Brembana — Bergamo 1°, 2° e 3°.	Bergamo.

Dato a il

IL COMANDANTE DEL DISTRETTO MILITARE

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 50. Pubblicato il 27 dicembre 1879. **Parte 2.**

DICEMBRE 22 — Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di ottobre 1879, *pag.* 421.

» 23 — Arruolamento di volontari ordinari nei vari corpi dell'esercito per l'anno 1881, *pag.* 422.

» 24 — Nomina a maniscalco, *pag.* 423.

CIRCOLARE N. **116.** — **Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di ottobre 1879.** — (Segretariato generale). — 22 dicembre.

Erano negli ospedali militari al 1° ottobre 1879 (1)	5544
Entrati nel mese	7114
Usciti	7728
Morti	124
Rimasti al 1° novembre	4810
Giornate d'ospedale	160762
Erano nelle infermerie di corpo al 1° ottobre	1435
Entrati nel mese	6917
Usciti guariti	5552
» per passare all'ospedale.	1203
Morti	1
Rimasti al 1° novembre	1596
Giornate d'infermeria	51203
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo . . .	19
Totale dei morti	144
Forza media giornaliera della truppa nel mese di ottobre . .	108767
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	1,36
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	2,45
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza	41
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	0,85

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 95. Le cause delle morti furono: apoplessia cerebrale 2, meningite ed encefalite 2, bronchite acuta 1, bronchite lenta 1, polmonite acuta 3, polmonite cronica 2, pleuriti 7, tubercolosi cronica 8, altre malattie degli organi respiratori 1, vizî organici del cuore e dei grossi vasi 2, catarro gastrico acuto 3, catarro enterico acuto 1, malattia del fegato 1, peritonite 2, reumatismo muscolare 1, ileotifo 38, miliare 3, febbre da malaria 8, dissenteria 1, cachessia palustre 1, ascesso acuto 2, ascesso lento 1, tumore maligno del testicolo 1, periostite 1, artrocace 2. — Si ebbe 1 morto sopra ogni 114 tenuti in cura, ossia 0,88 per 100.

Morirono negli ospedali civili N. 30. — Si ebbe 1 morto sopra ogni 62 tenuti in cura, ossia 1,61 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti sanitari militari e civili per malattie 14, per caduta 2, per suicidio 3.

N. **117**. — **Arruolamento di volontari ordinari nei vari corpi dell'esercito per l'anno 1880**. — Direzione generale leve e truppa). — 23 dicembre.

Visto il disposto col § 642 del Regolamento sul reclutamento questo Ministero determina nel seguente modo il numero dei volontari ordinari che possono essere ammessi nei vari corpi dell'esercito nel prossimo venturo anno 1880:

Per ogni reggimento di fanteria di linea, di bersaglieri, di cavalleria e di artiglieria . . . . . N. 8

Per ogni reggimento del genio . . . . . » 10

Per ogni compagnia alpina . . . . . » 2

I corpi dell'esercito a misura che completeranno il numero di questi arruolamenti ne daranno avviso al Ministero (Direzione generale leve e truppa) al quale daranno pure avviso delle vacanze che si verificassero nel corso dell'anno dopo completato il numero stesso.

Il Ministro — Bonelli.

463501

N. **118.** — **Nomina a Maniscalco.** — (Segretariato generale). — 24 dicembre.

Alcuni comandanti dei corpi delle armi a cavallo si sono rivolti a questo Ministero, domandando se in seguito alla pubblicazione dell'*Atto* N. 434, possono ancora nominare maniscalchi ai posti che si facciano vacanti.

Questo Ministero crede opportuno di avvisare che sino al congedamento della classe anziana nell'estate del prossimo anno 1880 nulla è innovato alle disposizioni attualmente in vigore per cotali nomine.

Il Ministro — Bonelli.

Roma. — Tip. E. Voghera.

463,501

AVVISO

È in corso di pubblicazione l'opera:

CUSTOZA 1848-66

ALBUM STORICO ARTISTICO MILITARE

COMPOSTO ED ESEGUITO

DA

QUINTO CENNI

DEDICATO ALL'ESERCITO E AL POPOLO ITALIANO

L'opera è divisa in due parti:

Parte 1ª. — Custoza 1848; consta di una sola dispensa.

Parte 2ª. — Custoza 1866; è divisa in 6 dispense.

Il costo dell'intiera opera è di L. 20,30.

La sola 1ª parte costa L. 5

La sola 2ª parte costa L. 17,30.

Le richieste di associazione debbono essere dirette all'autore Quinto Cenni, Milano, Solferino, 7, 4° piano.

Roma. — Tip. C. Voghera